anno XLIX n. 32 150 lire

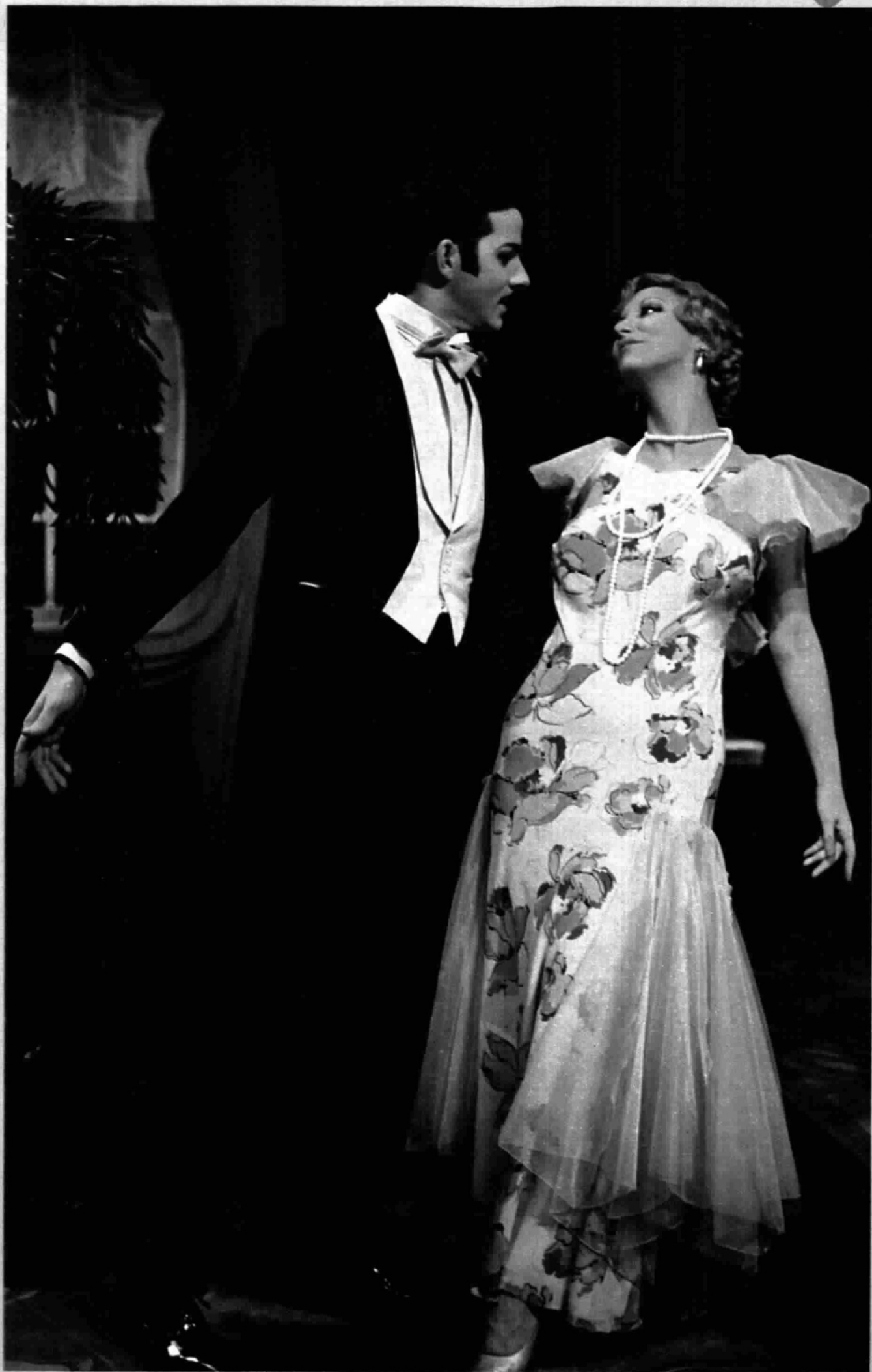
6/12 agosto 1972

RADIOCORRIERE TV

Gianni Nazzaro l'ultimo grande della canzone affronta "Senza rete,,

Gianna Querel e Raf Vallone

Raf Vallone torna alla TV tra i giovani che sognano la gloria

Dopo molte settimane magre il Gambero finisce in padella

Gabriele Carrara e Daniela Gatti in una scena di «Il più gran ladro della città»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 32 - dal 6 al 12 agosto 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Gabriele Carrara e Daniela Gatti sono fra i protagonisti di Il più gran ladro della città, una singolare commedia di Dalton Trumbo che va in onda questa settimana alla TV. Altri interpreti: Andrea Checchi, Franco Volpi. La regia è affidata a Edmo Fenoglio (foto Trevisio)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE *al direttore*

Sono deluse

« Egregio direttore, vorremmo sapere perché nella trasmissione Le canzoni del mattino *in onda alle ore 8,30 sul Nazionale non vengono trasmesse, quantunque programmate, le canzoni di Massimo Ranieri, mentre quelle degli altri cantanti vengono regolarmente trasmesse. Vi è un veto particolare oppure è un sabotaggio da parte della RAI? »* (Un gruppo di fedeli, ma alquanto amareggiate e deluse ascoltatrici: Piera, Maria, Giovanna, Dolores e altre).

Ogni tanto c'è qualcuno che pensa a manovre di sabotaggio quando qualche canzone non viene trasmessa. Tempo fa fu una tifosa di Milva, oggi, invece, sono alcune anonime e amareggiate ammiratrici di Massimo Ranieri a lagnarsi per la soppressione dai programmi di qualche canzone prevista. Che dire? Anzitutto, che si tratta d'impressioni errate e soggettive; poi, che non sono certo i cantanti come Massimo Ranieri a non aver avuto un sufficiente appoggio per la conquista di una popolarità, del resto meritata; infine che, tutto sommato, si tratta pur sempre di canzoni.

Quindi, a parte il diritto di vedere sempre rispettata la programmazione, non ci sembra valga la pena di immaginare congiure e mene, tra l'altro sproporzionate all'effettiva importanza dell'argomento.

Insomma, senza offesa, molto rumore (anonimo) per nulla (o quasi).

Il « Mattiniere »

« Signor direttore, cerco di superare lo scetticismo circa la pubblicazione della presente, poiché noto che qualche volta si dà atto delle opinioni degli ascoltatori, anche se poi, in definitiva, non cambia nulla; ma almeno viene divulgato il parere di qualche attento osservatore-ascoltatore.

Vorrei parlare un po' del Mattiniere, trasmissione affidata al gusto, all'arbitrio, alle " preferenze " dei conduttori (tra cui una donna, a turno, mentre i due uomini sono fissi da troppo tempo). Ebbene, questa trasmissione apre i programmi del mattino (dalle 6 alle 7,30) e si può affermare senza esagerazione che è una vera e propria vetrina di " partigianerie ", di faziosità. Si tratta — lei forse non l'ha ascoltata mai, ma ci provi, una mattina — di un'accozzaglia di notiziole, ovviamente già note a tutti, ma raccontate tra papere, risatine " soliste ", in una dizione marziana, ché questa gente non ha fatto, si sente, neanche un minimo di corso di elementare dizione.

Quanto alle musiche, ovviamente sono tutte di marca straniera; i soliti infernali complessi, esaltati (ed in questo il Mazzoletti è bravissimo) con biografie, lodi e superlodi, e — dice lui, sempre — con la speranza che presto potremo ascoltarli e vederli anche in Italia! Questo è il suo slogan, da sempre! E via di questo ritmo, tutte le mattine. Canzoni nostrane, cantanti melodici? Per carità! Sono bravi soltanto quelli " esteri "; anzi, questi, il Mazzoletti li chiama " favolosi ". Come potrebbe quindi essere favoloso, ad esempio, un Claudio Villa che è nato in Trastevere? Quindi mai un disco di Villa, malgrado le richieste, fatte direttamente ai " patrons ", agli arbitri, in una parola ai padroni di questa trasmissione. Come deve fare un ascoltatore che non ne può più? Certo, il rimedio radicale sarebbe di chiudere la radio; ma non si può fare sempre, le pare? E d'altra parte non sarebbe giusto che si tenesse conto anche dei gusti degli abbonati, che, mi creda, signor direttore, sono per la stragrande maggioranza come quelli del sottoscritto? Il Servizio Opinioni della RAI? Certo, l'ho fatto; le dolci signorine che rispondono, dicono, invariabilmente: " Va bene, riferiro ", e chiudono. Scrivere direttamente ai suddetti " arbitri "? Fanno finta di niente. Scrivere al Servizio Programmi? Le lettere neanche le aprono, di questo sono certo, certissimo. Altrimenti l'indifferenza non arriverebbe a tanto. E allora? Mi rivolgo a lei, signor direttore, sperando in una risposta esauriente » (Pierluigi Datti - Roma).

Pubblico la sua lettera perché è nostra abitudine, e non un fatto sporadico che avviene « alcune volte », tenere un dialogo con gli ascoltatori anche su temi e su argomenti che suscitano critiche più o meno accese. Due cose però mi è necessario precisare:

1) il compito delle « dolci signorine » addette al Servizio Opinioni è proprio quello di prendere nota e riferire. Altro non possono fare, né sarebbe possibile che altro facessero;

2) tutte le lettere degli ascoltatori sono aperte e lette attentamente.

Quanto al giudizio sulla rubrica, preferisco lasciar parlare i numeri e cioè farle presente che la trasmissione *Il mattiniere* raccoglie mediamente un milione e mezzo di ascoltatori, laddove, prima dell'istituzione di questo programma, l'ascolto era limitato a circa un quinto, un sesto (intorno alle 200-300 mila unità). Credo perciò che non tutti quelli che ascoltano *Il mattiniere* abbiano un giudizio

segue a pag. 4

bevi Gō

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

negativo identico al suo, altrimenti dovremmo pensare che un pubblico così massiccio viene attratto soltanto dalle qualità negative del programma.

Ancora sulla limitazione delle nascite

« Egregio direttore, sono uno studente del III anno di biologia, e ho letto la risposta che dà nel n. 17 ai ragazzi pistoiesi a proposito del controllo delle nascite.

Se mi permette, penso che anche la sua risposta abbia delle grinze: d'accordo con lei che ottenere la sospensione delle nascite per qualche anno è impossibile, ma è relativamente semplice ottenere la riduzione fino a stabilizzare la popolazione; oggi esistono numerosi metodi per il controllo delle nascite. Lei parla di reazione dei Paesi sottosviluppati, io potrei ricordarle che molti di questi Paesi stanno lottando per il controllo delle nascite, ad esempio si può parlare di Perù, Portorico, Egitto, Turchia, India, ecc. I ministri dell'Educazione degli Stati africani hanno dovuto desistere dall'idea della scuola fino alla III media (previsione di 5 anni fa), per limitarsi alla IV-V elementare a causa dei troppi studenti.

Per esperienza personale posso dirle che nelle borgate romane le donne con 10 figli e 5-6 aborti sono la regola, ed io ne ho conosciuta una con 21 (ventuno!) figli.

Lei parla di produttività, dice che l'industria ha bisogno di braccia e di cervelli, e quindi di aumento della popolazione; io le rispondo che le centinaia di migliaia di disoccupati potrebbero fornire le une e gli altri. Ricordiamoci anche che più gli esseri umani (come gli animali d'altronde) sono pigiati gli uni agli altri, più sono aggressivi, e più aumentano i delitti, le rapine, i suicidi. In più non ha senso vivere in una casa dotata di tutte le comodità, se poi si mangia cibo avvelenato dagli insetticidi clorurati, si esce per strada e si respira ossigeno e ossido di carbonio, e ciò in un Paese che, con un milione di aborti clandestini all'anno, aumenta ugualmente la sua popolazione di 500.000 persone ogni anno.

Per concludere, e mi scuso per la lunghezza, sono d'accordo con lei sul fatto che il controllo demografico, da solo, non basta a salvare la natura italiana, " conditio sine qua non " per la nostra sopravvivenza, ma se non verrà effettuato, qualunque altra misura si rivelerà insufficiente e superata » (Roberto Giovannardi - Roma).

Agli studenti pistoiesi avevo risposto che non bastava la limitazione delle nascite a risolvere, in tutto o in parte, i problemi del mondo. Anzi, che bisogna stare attenti a ricorrere con eccessiva sicurezza a questo sistema perché c'è il rischio che finisca per provocare conseguenze tali da aggravare il male. Tanto più che oggi c'è, nei Paesi sviluppati, una tendenza verso il declino demografico; tendenza che molto probabilmente si estenderà anche al Terzo Mondo quando sarà industrializzato. Lei mi dice che in Italia la popolazione aumenta di 500 mila persone all'anno. Ciò era vero nel 1963-64 (che peraltro furono anni eccezionali). Nel 1968 l'aumento è stato di 279 mila, nel 1969 di 356 mila, nel 1970 di 381 mila e nel 1971 di 295 mila circa.

Quanto alla distruzione della natura, ricordi che l'inquinamento è un fenomeno che preoccupa solo le grandi città e alcune zone industriali, ed è di natura tale che può essere vinto con le sole armi della tecnica. Almeno i due terzi dell'Italia non sono inquinati. Quasi tutto l'Appennino sta lentamente ridiventando boscoso a seguito dell'abbandono della montagna e questo significa che si sta costituendo un enorme polmone di verde.

Anche nel mondo le zone inquinate costituiscono una piccola minoranza dell'intera superficie terrestre, che per due terzi non è ancora adeguatamente sfruttata. E se un giorno arriveremo ad essere veramente troppo stretti, consenta ad un uomo non più giovane di esortare un giovane ad essere fiducioso ed ottimista. Oggi l'uomo è nella stessa condizione dei navigatori che nel Medioevo sostavano sulle sponde dell'Atlantico pronti ad affrontare un oceano che allora sembrava misterioso ed infinito. Solo che il nuovo mondo non si chiama America, ma universo.

Chiede la replica della « Sciantosa »

« Gradirei, se possibile, di veder ritrasmessa la bella e gradita La sciantosa *nella interpretazione della celebre Anna Magnani e del bravo Massimo Ranieri.*

Chi abbia avuto occasione di assistere a detta trasmissione non può che richiederne il " bis ".

Il mio desiderio è così grande, per la ragione di essere un ex combattente della grande guerra 1915-'18, regolarmente insignito delle benemerenze concesse con Legge n. 263 del 18-3-1968.

Infine, modestamente, debbo dichiarare che la canzone ed il soggetto del telefilm La sciantosa *sono davvero belli e commoventi »* (Antonio Matricardi - Rieti).

La ripetizione

« Egregio direttore, ho rilevato che venerdì 5 maggio, nella rubrica delle ore 6,54 Almanacco *del Programma Nazionale radio, è stata letteralmente ripetuta la trasmissione del giorno precedente e, conseguentemente, è stato ricordato S. Ciriaco, patrono di Ancona. Come si spiega? »* (Vincenzo Sciveres - Ragusa).

« ...La mattina del 5 maggio, prima del G.R. delle 7, è stato ripresentato come santo del giorno S. Ciriaco, che era stato già esattamente ricordato il 4 maggio.

Se ha intenzione di rispondermi la pregherei di non farlo con la consueta forma ironico-dialettica di difesa a tutti i costi dell'operato della RAI » (Maria Barbarossa - Roma).

Si tratta di un disservizio dovuto al mancato controllo del materiale ad opera del personale addetto: così il 5 maggio è andato in onda lo stesso programma dedicato a S. Ciriaco, che ricorre il 4 maggio, e cioè il giorno prima.

Ciò premesso, non si deve concludere che un errore umano significhi poco rispetto per l'ascoltatore o, peggio, presuntuosa indifferenza; nessuna ironia, dunque, e nessuna difesa ad oltranza del nostro operato, ma neppure « pollice verso » nei riguardi di chi, lavorando, sbaglia.

Orari per lirica e prosa

La lettrice Livia Pancaldi ci scrive una lunga lettera circa l'orario dell'opera lirica in onda sul Nazionale.

Riteniamo che la nostra corrispondente sia stata soddisfatta, almeno per ora, in quanto fino al 30 settembre l'opera lirica del martedì va in onda alle 20,20, come da lei e da altri auspicato.

C'è una parte della lettera, però, in cui la lettrice domanda « perché la RAI non sta al passo con i tempi » e segnala che al « Comunale » di Bologna (come del resto avviene in altri teatri lirici tra cui, ad esempio, il Teatro dell'Opera di Roma) vi sono rappresentazioni che iniziano alle ore 18.

A questo proposito, possiamo far rilevare che anche la RAI ha adottato una quasi analoga soluzione, sia pure a titolo sperimentale e per una sola serata, e precisamente quella di trasmettere sul Programma Nazionale radiofonico un intero ciclo di commedie (*Storia del teatro del '900*), con inizio alle ore 19 (da gennaio a luglio).

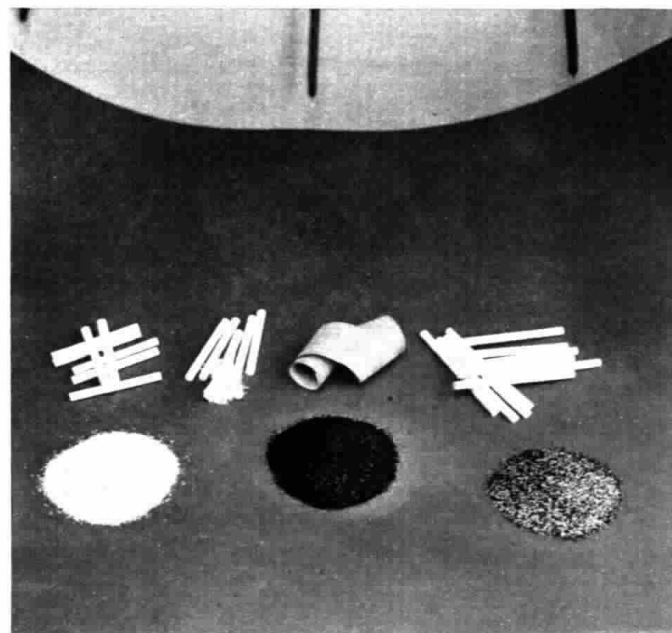
Che poi si sia scelta la commedia e non proprio « la regina degli spettacoli », come definisce l'opera la gentile lettrice, non significa che il problema di con-

segue a pag. 6

Una buona arma di difesa nella battaglia contro le sostanze nocive del tabacco

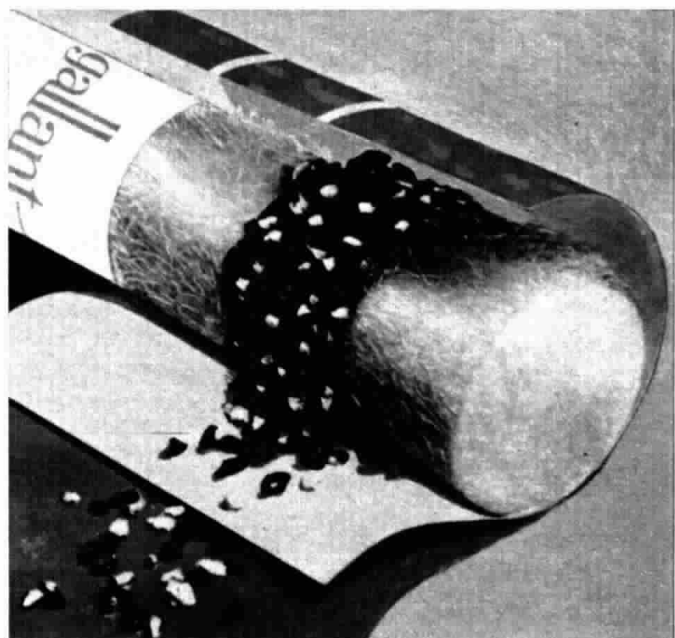
La parola al triplo filtro «VALOR»

Un umorista inglese contemporaneo, all'evidente fine di mettere in chiave canzonatoria certe dotte, paludate e inconclusive dispute intorno alla perniciosità o meno del cosiddetto vizio del fumo, narra di due amici uno dei quali è un accanito fumatore (di norma due pacchetti di sigarette al giorno) e l'altro uno scettico che si limita a sorridere quando ascolta dalle labbra di un fumatore il proposito di smettere. Orbene, i due si incontrano per caso e colui che non ha mai lasciato trascorrere più di un quarto d'ora fra una sigaretta e l'altra, con aria maligna e trionfale annuncia che ha afferrato il toro per le corna, cioè il vizio del fumo, e con questo breve gesto d'energia si è riscattato da una schiavitù che durava da anni. L'amico scettico accetta con dignità la smentita, si congratula e tira avanti per i fatti suoi, non senza aver prima espresso l'augurio che il convertito perseveri nella fede avversa al tabacco. Dopo una quindicina di giorni, uno più o uno meno, i due tornano a incontrarsi, e quello che ha debellato il vizio del fumo ha un incedere così fiacco, una faccia così patita e uno sguardo così smarrito da generare nell'altro il massimo stupore che non venga ricoverato d'urgenza all'ospedale. La ragione del dramma è presto messa in risalto: la vittoria contro la radicata abitudine del fumo ha scosso l'equilibrio nervoso dell'uomo, il quale da marito felice e da impiegato che godeva tutte le grazie del principale, ora si trova piantato in asso dalla moglie e senza impiego, nè ha pudore di confessare che comincia a domandarsi se valeva la pena di vincere a tal prezzo. L'amico scettico gli risponde freddamente che così stando le cose, a lui non rimane altra soluzione che di tornare alla pratica del fumo, e come l'altra volta tira avanti per la propria strada. Terzo incontro a uguale distanza di tempo: l'uomo che quindici giorni prima pareva uno spettro, ha d'incanto riottenuto il vigore del corpo e la vivacità dello spirito, ché la moglie è tornata a casa e il principale lo ha di nuovo accolto in ufficio, e a guisa di spiegazione e con la faccia colma di gratitudine mostra all'amico un non più intonso pacchetto di sigarette che gli basterà sino a sera, il secondo di cui si è fornito da quando è sorto il sole.

La favola, o meglio la sua morale ci dice fra l'altro che la battaglia contro il vizio del fumo, come del resto tutte le battaglie che l'uomo ingaggia contro le proprie tentazioni e i nemici esterni, va condotta con freddo criterio tattico e senza atteggiamenti velleitari, altrimenti o si soccombe o si conseguono vittorie rovinose, e che la sigaretta svolge un'azione benefica sulla nostra psiche. Al riguardo, un insigne uomo di scienza, il prof. Rodolfo Margaria, accademico dei Lincei e direttore dell'Istituto di Fisiologia dell'Università di Milano, osserva che nei limiti di dieci sigarette al giorno il tabacco assume il ruolo di una valvola di sicurezza e « impedisce che la pressione psichica e l'ansia che sono dentro di noi raggiungano valori intolleranti, o dannosi, o spiacevoli ». A questa autorevole affermazione, che ben lungi dal rassicurare i fumatori smodati ne biasima implicitamente gli eccessi, viene opposto il fatto, statisticamente accertato, che insieme con l'uso del tabacco si sono estesi i gravi malanni delle cui origini sarebbe corresponsabile. Questo oggettivo dato di fatto non va certo ignorato, ma al tempo stesso bisogna stare attenti a non stabilire un rigoroso rapporto di causa ed effetto laddove potrebbe esistere solo una casuale coincidenza. Che a carico del tabacco vadano

I componenti del triplo filtro « Valor », risultato degli ultimi studi della Valor Tobacco Company di Zurigo. In primo piano (da sinistra a destra): il Silimagnum, granuli di carbone superattivato, e una miscela di carbone superattivato e Silimagnum in dosi accuratamente prestabilite. In secondo piano: una serie di filtri « Valor ».

svolte ulteriori indagini è innegabile, ma è altrettanto innegabile che oggi una sua drastica condanna sarebbe intempestiva, metterebbe i giudici nel rischio di dover fare domani una umiliante ammenda; ed è ancora il prof. Margaria, il quale non è solo un insigne scienziato ma anche un uomo di molto spirito, a intervenire osservando che sono contemporanei l'avvento della minigonna e un certo massiccio sviluppo della navigazione aerea, e sfidando chi se la sente a sostenere che in assenza della minigonna in terra, ci sarebbero un maggior numero di aeroplani negli spazi celesti.

A tal punto il grande imputato, il tabacco, rimane incollato al banco d'accusa ma il pubblico accusatore non riesce a trovare un argomento definitivo per schiacciarlo sotto il peso di una inappellabile sentenza. Elementi di pari autorità e che tuttavia si elidono a vicenda, sorgono a ingarbugliar la matassa, a crear confusione e contrasti e a mettere insieme un rompicapo dietro l'altro, né va taciuto che di tanto equivoco si compiacciono... vilmente i fumatori incalliti, i quali paventano di venir messi con le spalle al muro e costretti a scegliere fra il vizio e la salute. Non vi è altra soluzione, visto che la radicale rinuncia non è fra le ipotesi previste e a rigore non sarebbe nemmeno consigliabile, che la scelta di un tipo di sigaretta in cui sia ridotto al minimo il tasso di nicotina, in altre parole un tipo di sigaretta che, salva comunque l'aurea virtù della moderazione, consenta al fumatore di mai superare quei limiti che gli studiosi e gli esperti sono concordi nello specificare come « sicuri ».

La sigaretta ideale è dotata del triplo filtro Valor, realizzato dalla svizzera « Valor Tobacco Company » e che è l'unico del genere su scala mondiale. Dopo oltre dieci anni di assidui studi ed esperimenti, svolti con l'impiego di perfetti e sensibili strumenti idonei alla separazione e all'analisi del fumo di sigaretta, i tecnici della Casa hanno scoperto come una sostanza minerale riccamente porosa assorba in modo selettivo altre sostanze irritanti e agevoli quindi il passaggio dei componenti aromatici. Orbene, il triplo filtro « Valor », che è in Italia oggi soltanto montato su una sigaretta prodotta su licenza del Monopolio di Stato, la « Gallant », è l'utilizzazione pratica di tale scoperta. E' costituito da due filtri di cellulosa pura e acetato, da una camera di passaggio colma di carbone superattivato la quale separa i filtri l'uno dall'altro, e infine da una terra rigeneratrice di estrema porosità, il « Silimagnum », che abbinata a una razionale quantità di granuli di carbone conferisce appunto al filtro un ineguagliabile potere selettivo. Un'analisi comparativa compiuta tempo addietro da un laboratorio specializzato e avente quale oggetto le più note sigarette, ha stabilito che dopo la « Gala » la sigaretta col minor tasso di nicotina è proprio la « Gallant », dotata appunto del triplo filtro Valor, l'azione del quale avviene senza che l'aroma del tabacco risulti minimamente violato. Si deve infine accentuare che ogni sigaretta possiede una spontanea capacità di autofiltrarsi, tanto più forte quanto maggiore ne è la lunghezza.

Sezione del triplo filtro « Valor », l'unico che contenga del Silimagnum, una terra rigeneratrice che trattiene particolarmente i gas nocivi del fumo. E' un piccolo capolavoro scientifico perché offre un eccezionale dispositivo di filtraggio selettivo. Il filtro è montato sulla sigaretta Gallant, fabbricata su licenza del Monopolio di Stato

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

sentire un ascolto di programmi popolari e culturalmente qualificati al di fuori degli schemi orari consueti sia da noi ignorato.

Al contrario è proprio in questo spirito che si è previsto non solo questo esperimento, ma anche la messa in onda di un'opera lirica al mattino, divisa per atti, in più giornate consecutive (Nazionale, ore 11 circa per tre giorni, mediamente una volta al mese).

Supersonic

Avevamo promesso di fare il punto sulla rubrica *Supersonic,* che va in onda ogni sera sul Secondo Programma per circa un'ora e mezzo, eccetto le giornate di sabato e domenica.

Le critiche (Anna Mattone, Luciana Solerti, Danilo Mini, Gaetano Transunto) che, infatti, vengono rivolte a questa rubrica sono duplici:

1) si lamenta che tale programma sia trasmesso cinque volte alla settimana e con una durata così protratta;

2) si critica implicitamente o esplicitamente la formula della trasmissione (eccessivo inserimento di parlato, linguaggio adottato, ecc.).

Il tutto sullo sfondo di una critica che può essere più o meno espressa con queste parole di uno dei lettori citati: come mai la TV fa, di sera, i programmi più interessanti, mentre per radio sul Secondo Programma « c'è lo zero assoluto ».

Il problema è, quindi, molto complesso e, per affrontarlo con ordine, mi sembra sia necessario chiarire, prima di tutto, il motivo di fondo che ha suggerito la messa in onda di questo speciale tipo di programma nei giorni feriali a cominciare dalle 21 circa.

Non tutti probabilmente sanno che la radio, a cominciare dalle 20,30 e cioè dall'ora della messa in onda del *Telegiornale* sul Nazionale TV, subisce una contrazione notevolissima, e ci pare del tutto logica, di pubblico. Davanti a questo incontrovertibile e irriversibile elemento statistico, la preoccupazione e l'attenzione di quanti operano nel settore radiofonico si sono indirizzate e si indirizzano soprattutto nel senso di fornire una alternativa di ascolto che sia tale e all'interno dei programmi radiofonici e in rapporto a quelli previsti dalla TV.

E' evidente, infatti, che una concorrenza « spettacolare » con la TV nelle ore serali è divenuta per la radio insostenibile, mentre non per questo la minoranza di appassionati del mezzo radiofonico può essere erroneamente e contro i nostri stessi doveri trascurata, se non altro perché esiste un certo numero di abbonati privi di televisione.

Pertanto, la messa in onda sul Nazionale di programmi « spettacolari » nel senso tradizionale della parola e ad alto livello (opere liriche, concerti sinfonici, commedie, programmi culturali, ecc.) è considerata irrinunciabile o comunque da sostenere, indipendentemente dal numero di quanti ritengono usufruire del servizio.

Il Secondo e il Terzo Programma, intanto, si presentano come alternativa ad un ascolto che abbiamo definito, per comodità, « spettacolare » accentuando una qualificazione culturale sul Terzo, dove sono largamente presenti programmi per specialisti, e una seconda alternativa ricreativa e più adatta ad un pubblico di giovanissimi, costituita, appunto, da *Supersonic* (nei soli giorni feriali).

Inoltre, per non dimenticare una larga fascia di ascoltatori non più giovani o giovani ma che non condividono i gusti della maggioranza, si sono studiate due serate diverse nel Secondo, una composita, quella della domenica, e una dedicata alla trasmissione di una intera opera lirica, il sabato.

La messa in onda di un programma particolarmente dedicato ai giovani nelle cinque serate feriali, poi, parte da una supposizione attendibile e cioè che siano proprio i giovani i più interessati ad una alternativa musicale ricreativa che consente, tra l'altro, l'ascolto di gruppo nella constatazione dell'esistenza di nuove forme di approccio alla programmazione, che, talora, si desidera sganciata da un modo di essere tradizionale e consueto.

In questo quadro, si inserisce la trasmissione *Supersonic* che già di per sé nasce con la premessa del gradimento di quanti trovano nel programma una rispondenza ad un gusto pronto a ricevere una forma di spettacolo inconsueta, con la contropartita, vorrei dire quasi ovvia e scontata, delle critiche di coloro che tale genere e tale forma di spettacolo e di trattenimento rifiutano per un complesso di motivazioni talora anche istintive. E' evidente anche che, consci come siamo della ricerca di un difficile equilibrio, non mancheremo e non manchiamo di tenere presenti le lettere pro e contro, che pervengono a questa rubrica, e che è stato proprio in questo spirito che abbiamo, a suo tempo, sollecitato l'intervento dei nostri lettori per sondare, nei limiti del possibile, gli umori di un pubblico al cui servizio non ci si dimentica mai di essere perché, in definitiva, è sempre dal pubblico che dipende il successo o la soppressione di una rubrica.

siamo la coppia più gustosa del mondo

Simmy

SIMMENTHAL

Paté di carne
Suina e Bovina

Simmy
Paté di carne
Suina
e Bovina
SIMMENTHAL

Simmy Simmenthal ha la sostanza della carne bovina... il gustoso sapore della carne suina.

STUDIO TESTA 2

La nuova Collezione «RIO» della Industria Mobili PRESOTTO Rino & C. S.p.A. di Maron di Brugnera

Soggiorno-pranzo collezione - R I O - della Industria Mobili PRESOTTO Rino & C. S.p.A. di Maron di Brugnera

Proseguendo nella politica di produrre mobili sempre più aderenti al modo di abitare contemporaneo, la PRESOTTO Rino & C. S.p.A. di Maron di Brugnera ha immesso nel mercato nazionale la nuova Collezione « RIO » formata da un soggiorno-pranzo e una camera da letto. I due nuovi modelli presentano delle innovazioni significative che in breve tempo hanno riscosso l'approvazione unanime dei consumatori.

Il soggiorno è componibile, armonico nei suoi tre elementi base, dove la giunzione è data da profili in alluminio anodizzato o masselli di palissandro mentre le maniglie sono in acciaio inox. Il tavolo rotondo è disponibile in due versioni: l'una allungabile con base e piano in legno, l'altra con piano in cristallo color bronzo.

La camera da letto, sempre in palissandro, soddisfa le esigenze di un habitat (quasi) ideale. Cinque diffusori producono suggestive zone di luci e ombre, testiera e pediera del letto sono in pelle di antilope di color peacock-blue.

La Presotto Rino & C. S.p.A. colleziona con queste sue ultime creazioni, che rappresentano l'optimum per sobrietà di linee, funzionalità e prezzo, un altro lusinghiero successo. Una valida politica economica di un'Azienda Leader, a cui perfettamente s'addice lo slogan: « I mobili per le case più belle ».

Camera da letto collezione - R I O - della Industria Mobili PRESOTTO Rino & C. S.p.A. di Maron di Brugnera

5 MINUTI INSIEME

Il primo passo

ABA CERCATO

« Sono una giovane ragazza non felice perché non vi è pace nella mia famiglia. Ci sono sempre tante liti, quasi una al giorno specialmente tra me e mia madre che una volta mi ha detto: " ti odio perché non ti sopporto più ". So di essere una ragazza seria, almeno mi pare, ho frequentato la 3ª media con profitto soddisfacente, però non riesco a comunicare con gli altri perché sono chiusa in me stessa e penso che questo mio carattere dipenda anche dalla confusione che regna in casa mia. Anche mio fratello, più grande di me, penso non mi possa vedere perché è contagiato da mia madre che lo mette contro di me. Il babbo credo che in questo caso sia il migliore di tutti, però non posso dire che sia buono con me. Avrei bisogno di tanto conforto e tranquillità ». (L. - Genova).

Quando ci mancano affetto, conforto e comprensione, è molto più facile dire che sono gli altri a non darcene, piuttosto che confessare a noi stessi di non far nulla per meritarceli e si crea così il cerchio della incomunicabilità. Non ricevi perché non dai, non dai perché non ricevi: ci si lascia prendere dalla tentazione di ripiegare su se stessi, sempre pronti, però, a scaricare sugli altri la colpa di tutto. Io qui non vorrei dirti che il fatto di non trovare l'accordo con la tua famiglia potrebbe anche essere in parte colpa del tuo carattere, né vorrei soffermarmi sulle parole pronunciate da tua madre in un momento di ira (si dicono tante cose quando si è nervosi, ma non è detto che siano vere); vorrei invece farti notare che tu stessa mi confessi di essere chiusa e di non riuscire a comunicare con alcuno, anche con gli amici e i compagni di scuola. Ti lascio riflettere su questo punto. Vuoi un consiglio da me, te ne do due: se soffri di questa situazione e hai bisogno di conforto e di tranquillità, prova a fare tu il primo passo, rompi il cerchio, fai tu il primo gesto affettuoso verso tua madre: un fiore, una parola dolce; ci sono tanti modi per esprimere il proprio affetto, quando questo però esiste ed è sincero. Altrimenti vivi la tua vita; formati il tuo avvenire con lo studio e preparati coscientemente il tuo futuro ruolo di donna in quella che sarà la tua casa con tuo marito e con i tuoi figli, per non ripetere con loro gli stessi errori. Si ha bisogno di affetto, di comprensione e di conforto, ma è anche vero che nella vita tutto può essere utile ma nulla è indispensabile. Se non riesci quindi a rompere questo gelo che senti in te e intorno a te è inutile che continui a lamentarti e a fare dipendere la tua vita dall'affetto e dalla comprensione degli altri; evita il più possibile di essere tu la causa delle liti nella tua famiglia e intanto stringi i denti e cerca giorno per giorno di costruire il tuo futuro.

Come si chiama

« Durante la trasmissione Voi ed io *condotta da Paolo Ferrari ho avuto modo di ascoltare un disco veramente bello declamato in maniera egregia da un attore di prosa che il signor Ferrari ha affermato trattarsi di un collega con cui ha lavorato. Poiché mi è sfuggito il titolo del disco e il nome dell'attore, le sarei grata se me li potesse comunicare »* (Maria Teresa Cappello - Alessandria).

Il disco è intitolato *L'ultima lettera*; il testo è dello stesso attore che l'ha recitato: Enrico Lazzaretti che ha effettivamente lavorato con Paolo Ferrari al Teatro delle Muse in *Colorato d'ombra*, una novità italiana di Sergio Velitti. La musica che faceva da sottofondo alle parole era un arrangiamento moderno della 3ª *Sinfonia* di Brahms.

Nuovo programma

« Ti scrivo a nome di tutte le mie compagne di classe. L'anno prossimo vorremmo partecipare a Chissà chi lo sa?, *ma non sappiamo come fare »* (Sandra Calore - Padova).

Mi dispiace ragazze ma *Chissà chi lo sa?* non ci sarà più l'anno prossimo. La trasmissione sarà sostituita da un nuovo programma che è già allo studio degli esperti.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

VITA IN CARCERE

Sui cosiddetti «fatti di Rebibbia» esiste già un'indagine giudiziaria ad alto livello, e il ministro della Giustizia ha risposto nella sede più solenne illustrando il rapporto delle autorità carcerarie; all'opinione pubblica non resta quindi che attendere fiduciosamente il vaglio che i giudici faranno delle prove e delle testimonianze. Né tocca certamente a noi anticipare conclusioni o pronunciare critiche. E tuttavia questo ed altri episodi della vita carceraria italiana ci dimostrano che — quale che sia la verità dei fatti — esiste un diffuso malessere nelle prigioni italiane, e che nessuna denuncia e nessuna protesta riescono ancora a illuminare di qualche raggio di luce il buio universo penitenziario del nostro Paese.

I fatti sono a tutti noti. Nei giorni fra domenica 9 e martedì 11 luglio, esplose nel carcere la violenza: proprio a Rebibbia, una prigione che è sempre stata considerata una punta avanzata, un «modello» di conduzione e di edilizia penale. Oggi, la direzione del carcere e gli agenti di custodia sostengono d'essersi difesi dall'aggressione dei detenuti, mentre questi ultimi affermano d'essere stati crudelmente picchiati durante un trasferimento in un altro carcere. Esistono contusi e feriti, anche gravi, da entrambe le parti, così come esistono racconti talmente discordanti ed opposti da scoraggiare una facile ricerca della verità obiettiva.

Noi vogliamo affermare che il carcere di Rebibbia ha fallito in questa occasione il suo mandato, anche se i risultati dell'indagine dovessero dare pienamente ragione alla versione delle autorità carcerarie. Sappiamo che il rilievo è grave, e non vogliamo certo negare (nel caso di un'aggressione subita dagli agenti) che una reazione sia almeno comprensibile. Ma quando si giunge ad un trasferimento notturno forzato, e poi ad uno scontro così duro, allora le cause debbono essere trovate prima di quell'episodio, nel sistema carcerario, nella vita dei nostri penitenziari.

Attraversiamo un momento sociale in cui il desiderio d'ordine prevale sulle considerazioni riformistiche e umanitarie, almeno presso l'opinione pubblica. E' inutile dolersene, ogni stato d'animo collettivo ha le sue radici e le sue ragioni che vanno realisticamente valutate. Ma come respingiamo con orrore gli argomenti di coloro che vorrebbero addirittura reintegrare nei nostri codici la pena di morte (di cui ci vantiamo, noi italiani, d'essere stati fra i precursori dell'abolizione), così non vorremmo che i timori sociali diventassero indifferenza, o peggio durezza ingiustificata nei confronti di chi sconta la pena della detenzione. E' vero che il cittadino onesto e per bene, che non ha nulla a che fare con le leggi e con i crimini, merita tutta l'attenzione, anche economica, di una collettività che non ha denaro da gettar via; ma è anche vero che certe istituzioni sono lo specchio di altre, e che una società moderna dev'essere in grado di darsi una giustizia (così come una scuola, una sanità, e altro) che non contraddica i suoi fini.

Il ritardo è grave, da noi, e porta ad esasperazioni ed errori di cui poi invano ricerchiamo il bandolo in episodi limitati e incerti. Lo si è ripetuto molte volte: una visita nelle nostre carceri, con qualche eccezione, è un viaggio in un mondo antiquato e irrespirabile, dove la tutela sociale diventa soffocante, e dove alla punizione della reclusione si aggiungono anche i rischi del trattamento più disagevole e spesso sbagliato. Edifici antichi e inadatti, sorti in epoche in cui la tortura fisica non era un'eccezione; affollamento, e spesso mancanza di ogni struttura organizzativa, o di ogni iniziativa di riabilitazione. Regolamenti e codici che tutti giudicano invecchiati, ma che solo con esasperante lentezza si riesce a modificare o ad emendare; una mentalità punitiva che talvolta prevale sui compiti d'ufficio affidati ai custodi, e che spesso si sostituisce ad ogni idea moderna e civile sul rapporto fra la società e i suoi reietti.

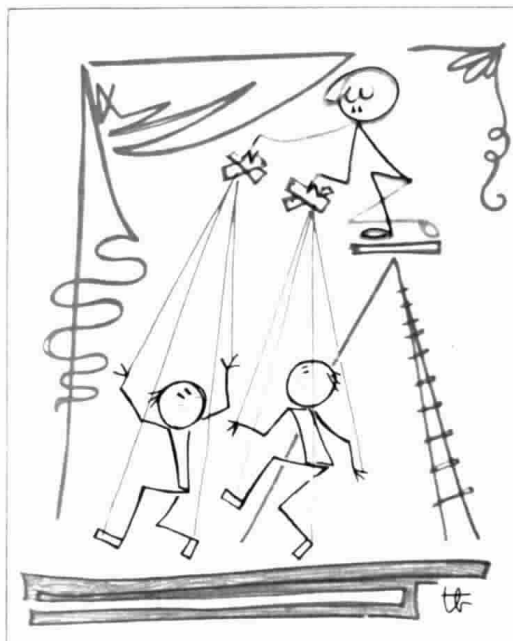
E' stato già notato da illustri giuristi che la situazione, nel caso di Rebibbia, è resa più dolorosa e grave dal fatto che i detenuti coinvolti erano «in attesa di giudizio», erano cioè ad ogni effetto presumibilmente innocenti in attesa di un'eventuale e incerta condanna. Non solo nei codici morali e logici, ma anche in quelli penitenziari, è sancita la regola che — se la violenza è esclusa per tutti — a maggior ragione essa è esclusa per uomini il cui rapporto con la colpa non è ancora definito, e che vanno particolarmente protetti. Regolamenti carcerari vecchi e nuovi prevedono esplicitamente il «rispetto della personalità» dell'imputato non ancora giudicato; ma il mondo carcerario è senza confini, coinvolge tutti nelle sue regole interne, che sono spesso dure e ingiuste.

Voci di testimoni, di autorità illuminate, di autori di inchieste, si sono sommate in questi anni per chiedere profondi cambiamenti nel costume carcerario, nei principi igienici, educativi e morali che governano quel mondo chiuso. Finora, sono state voci quasi sempre inascoltate, con gravi costi umani e sociali. La società punisce, ma non si vendica; esclude, ma non colpisce. Sarebbe davvero assurdo se il desiderio d'ordine si trasformasse in indifferenza o in intolleranza, e se la necessaria disciplina dovesse degenerare in abuso. Anche se l'episodio di Rebibbia si chiuderà senza scandali, dovrà servirci a meditare e ad agire.

Andrea Barbato

1969, rivolta nel carcere di San Vittore a Milano. La necessaria disciplina nelle prigioni non deve diventare abuso

DALLA PARTE DEI PICCOLI

In una scuola elementare di Milano, la « Cesare Battisti », l'educazione musicale ha battuto una via insolita: la preparazione e la messa in scena di un'opera lirica. Il libretto lo ha scritto il direttore della scuola, Vittoriangelo Castiglioni, e lo ha intitolato *Teresina o il personaggio disperso*: narra la storia di una ragazzina in cerca di suo fratello. La musica è di Roberto Hazon. Per il resto i bambini: le scene e i costumi li hanno studiati tutti gli scolari, divisi in gruppi, e alla scuola è stata poi fatta una mostra dei loro lavori. I cantanti sono stati scelti da Hazon tra gli scolari: il libretto prevedeva ben trentatrè personaggi. L'orchestra era fatta anch'essa di ragazzi, ma ragazzi che conoscevano la musica, cioè gli allievi della Civica Scuola di Musica. La preparazione ha coperto tutto l'anno scolastico, ed alla fine lo spettacolo, della durata di un'ora, è stato rappresentato diverse volte nella scuola. E già i ragazzini sono stati invitati a portare l'« operina » in due festival lirici per adulti. Ma quello che più conta è che i bambini della « Cesare Battisti » hanno oramai fatto amicizia con la musica: sia i piccoli interpreti, sia i piccoli spettatori che hanno seguito l'opera nella sua preparazione e l'hanno vista ed ascoltata decine di volte a preparazione compiuta. Essi canticchiano ora, invece delle solite canzonette, i vari brani musicali dell'opera. L'opera classica troverà in loro degli intenditori in erba, pronti a confrontare ogni soluzione musicale o scenica con la loro diretta esperienza.

Facciamo teatro

Giuliano Parenti, fiorentino, insegnante di « applicazioni tecniche » a Mantova, ha condotto in questi anni con i suoi ragazzi una interessante esperienza teatrale, nella formula « scuola - teatro ». Fare teatro, per Parenti, non è preparare il solito spettacolino di fine d'anno, ma è piuttosto dare al teatro uno spazio settimanale pomeridiano. Basterebbe usare, dice Parenti, quello spazio previsto nell'orario scolastico sotto la voce attività integrative e complementari. E per il luogo basta usare una qualsiasi stanza: un'aula, una palestra, una soffitta. Non occorre di più. Ma ciò che più importa è il significato del « fare teatro » quale Parenti lo intende. Non si tratta solo di recitare, quanto di costruire una realtà da rappresentare. E quindi scegliere questa realtà, scegliere cioè cosa si ritiene valga la pena di rendere presente. E uscire dal proprio mondo, andare col proprio mondo verso quello degli altri. Insomma fare teatro significa formare uomini, capaci di riflettere, inventare, fare le proprie scelte, dialogare e comprendere. Perciò nel repertorio di Parenti non vi sono pezzi scritti appositamente per ragazzi, piuttosto pezzi scelti dai ragazzi stessi nel repertorio classico, moderno e contemporaneo. I risultati della propria esperienza Parenti li ha raccolti in un libro pubblicato da Paravia che prende appunto il titolo di *Facciamo teatro*: un volume di circa 200 pagine che vuole essere una guida pratica teatrale, « nella scuola e altrove », dice il sottotitolo. Perché il libro si rivolge non solo agli insegnanti, ma a tutti coloro che si occupano di ragazzi. E se qualcuno obbietta che per una attività teatrale con i ragazzi occorre un « animatore », Parenti subito risponde che chiunque può diventarlo, a patto però che abbia un vero interesse per il teatro e ami lavorare con i ragazzi, pronto a raccogliere i loro suggerimenti e a interpretare le loro esigenze. Il libro verrà in aiuto a chi voglia tentare l'esperimento: vi sono esaminate tutte le tecniche teatrali, vi si parla dell'ideazione e della costruzione di una scena, di luci, di colonna sonora, di regia. E per ogni caso Parenti propone esempi e esercizi da sviluppare a seconda delle esigenze dei ragazzi con cui si lavora. Non manca un'antologia di brani, scelti naturalmente dal repertorio degli adulti, solo talvolta adattati.

Due risposte

Una a Toni Bernardini che mi domanda da Assisi chi abbia edito in Italia il famoso libro del dottor Spock, *Il bambino*. L'editore è Longanesi. Aggiungo che anche nell'*Enciclopedia pratica per l'allevamento e l'educazione dei figli* edita da Mondadori vi è un saggio di Spock sul tema « Come si sviluppa una personalità sana ».

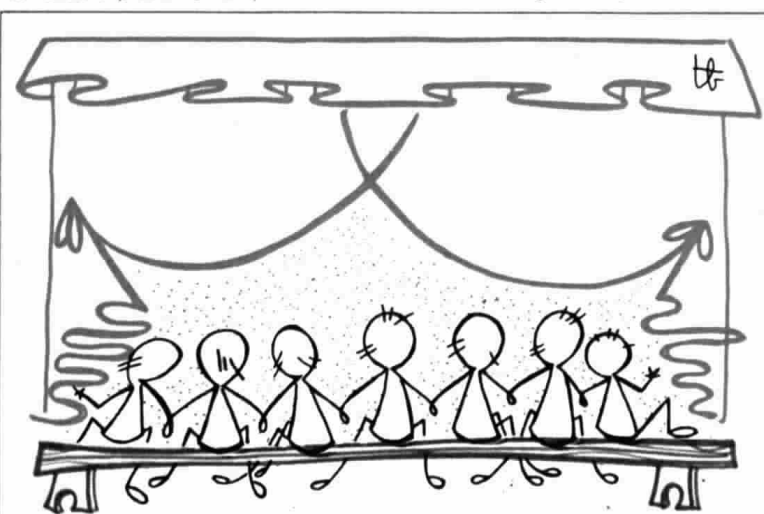
L'altra risposta è per tutti coloro che mi hanno chiesto l'indirizzo del Centro di Educazione Matrimoniale e Prematrimoniale (CEMP) che quest'inverno ha organizzato corsi di educazione sessuale per genitori e insegnanti. Il CEMP ha sede a Milano, via Fontana 17 (tel. 862.563).

Bambini e libri

Il XIII Congresso dell'« Union Internationale des Livres pour la Jeunesse » (Unione Internazionale dei Libri per la Gioventù) è stato tenuto a Nizza nel quadro del Festival Internazionale del Libro. Tema del Congresso: « Il ruolo della lettura nello sviluppo dei bambini e degli adolescenti delle società in trasformazione ». Si è parlato della creatività del bambino, della formazione del senso critico e dei temi attuali presenti nei libri per ragazzi.

Western e avventure

Proprio di questi giorni esce una nuova collana Mondadori: gli « Oscar-ragazzi ». Prevede romanzi western, d'avventura e esplorazione, di fantascienza, e naturalmente anche gialli. In questa collana sono usciti per ora solo quattro volumi, e tra questi, uno solo è un giallo vero e proprio, *La banda di Queen Street*, di Desmond Skirrow. Anche questo autore inglese ricorda ai più giovani la regola fissa: non cacciarsi mai in un'avventura da soli.

Teresa Buongiorno

DISCHI CLASSICI

Un nuovo «Boris»

La produzione discografica, dopo un'annata ricca di frutti, ha rallentato il suo ritmo. Le grandi Case approfittano dei mesi estivi per realizzare le nuove incisioni su microsolco da lanciare nei mercati internazionali a partire dal settembre '72. Presto darò ai lettori qualche anticipazione a proposito dei dischi « in cantiere ». Ma, intanto, mi accorgo che non ho ancora segnalato pubblicazioni artisticamente e tecnicamente validissime: e vorrei subito parlare di una che figura nel catalogo « Decca » ed è, a mio parere, assai importante. Si tratta della registrazione del *Boris Godunov*, il capolavoro di Mussorgski, affidato a un direttore d'orchestra rinomatissimo: Herbert von Karajan. Qual è, di là dai pregi dell'esecuzione, il merito del nuovo *Boris*? E' presto detto. Per la prima volta appare su disco una versione integrale della partitura, con il drammatico quadro di San Basilio, con la scena della foresta e con l'intero atto polacco. Infatti, nelle precedenti versioni discografiche, o l'uno o gli altri o tutti e tre, mancavano: e si avvertivano i vuoti, poiché si tratta di tre grandi pagine musicali. Ecco, infatti, la situazione del *Boris* nei mercati discografici mondiali. L'edizione *La Voce del Padrone*, affidata alla bacchetta del grande Dobrowen, è mutilata della scena di San Basilio e del quadro di Kromy. Le due edizioni sovietiche, dirette l'una da Golovanov e l'altra da Melik-Pashayev, sono prive di entrambe le scene. L'edizione « Decca » con Baranovich è la meno completa: non vi figurano né i quadri della foresta di Kromy e della cattedrale di San Basilio, né l'atto polacco. Infine, nell'edizione « EMI » con Cluytens (validissima per la presenza nella parte del protagonista del grande Boris Christoff) la scena della cattedrale è mutilata del furto all'Innocente e del drammatico scontro tra l'Innocente e l'Usurpatore. L'unico rammarico è che sia stata data la preferenza, ancora una volta, alla versione dell'opera riveduta da Rimski-Korsakov il quale, se rese popolare il *Boris*, operò tuttavia mutamenti fondamentali al testo che, in più di un luogo, confinano con il vero e proprio arbitrio. A quando una pubblicazione discografica fedele in tutto e per tutto alla partitura originale del genialissimo Mussorgski? E veniamo all'esecuzione. Nicolai Ghiaurov è Boris, Galina Vishnevskaya è Marina, Ludovico Spiess è Dimitri, Martti Talvela è Pimen, Zoltan Kelemen è Rangoni, Anton Diakov è Varlaam. Cantano inoltre la Dobrianova, la Lilova, Olivera Miljakovic, Alexei Maslennikov (nelle parti dell'Innocente e di Sciuisky), Milen Paunov. All'orchestra dei « Wiener Philharmoniker » si aggiungono il Coro della « Staatsoper » di Vienna, il Coro di ragazzi viennese, il Coro della Radio di Sofia. La voce della Vishnevskaya appare (ed è) stanca, lo Spiess canta scialbamente, il Feodor di Miljakovic è anch'esso un po' debole, il Diakov e il Paunov mi sembrano insignificanti. Ghiaurov accentua nel personaggio del travagliatissimo usurpatore del trono, la maestosa fierezza regale, ma non coglie altri sentimenti più complessi e contorti. L'umanità di Boris, che il Christoff rilevava nell'edizione « EMI », con intensissima efficacia drammatica, perde pregnanza nella incompleta penetrazione del personaggio che si rileva nel canto di Ghiaurov. La Vishnevskaya, a dispetto della sua voce provata, è invece « dentro » il personaggio; Martti Talvela, Alexei Maslennikov e Kelemen sono efficacissimi. Herbert von Karajan, come al solito, è stato assai discusso: nel suo *Boris* gli episodi corali perdono, a giudizio di molti, il loro straordinario vigore, la loro evidenza e immediatezza, quella pienezza che li situa in un'alta sfera d'arte. Ma, come ha giustamente notato più di un critico, taluni luoghi (per esempio il quadro di Pimen) sono modelli esemplari d'interpretazione. Sotto l'aspetto tecnico, i dischi sono ammirabili. Una realizzazione, questa del *Boris*, che davvero segna un passo avanti nella storia delle incisioni discografiche. I quattro microsolco, in versione stereo, hanno la sigla: « SET » 514-7.

Pianista spagnola

Qualche mese fa ho segnalato ai lettori un microsolco di Alicia de Larrocha, una notissima pianista spagnola che ha la fortuna di poter consegnare al disco gran parte delle sue interpretazioni. Ecco ora un'altra pubblicazione della « Decca » in cui Alicia de Larrocha esegue musiche schumanniane: *Kreisleriana*, la *Novelletta op. 21 n. 8*, l'*Allegro op. 8*, la *Romanza op. 28 n. 2*. Si tratta di pagine in cui il soffio della fantasia è intensissimo e acceso, in cui l'eleganza della scrittura rivela l'artista perfetto. Di *Kreisleriana* sono reperibili, nel mercato discografico internazionale, interpretazioni splendide: e basti citare il disco con Wladimir Horowitz che, davvero, è il primo pianista del mondo. Ora, non dico nel raffronto con tali interpretazioni ineguagliabili, ma scisso da ogni paragone, il brano eseguito dalla pianista spagnola risulta raggelato e impoverito. Singolare è che tale raggelamento nasca non da un'esecuzione troppo contenuta e rigida, ma da una sorta di tumultuoso ardore che si scarica sulla pagina, senza controllo e disciplina. Vanno perduti, così, i trapassi delicati, le fantastiche leggerezze, le leggiadrie, che nella musica di Schumann si accompagnano agli slanci veementi, in una sfera di suprema bellezza d'arte. Più convincente, la de Larrocha nell'*Allegro op. 8* e non soltanto, come potrebbe credersi, nelle parti più mosse e vivaci, ma nelle zone di abbandono lirico. Nella *Novelletta*, una nuova caduta: Alicia de Larrocha sembra non avere inteso il significato della vivacità schumanniana, di un ardore febbrile ai confini con l'inquietudine. La *Romanza in fa diesis minore* mi sembra eseguita con precisione e con finezza. Il microsolco, stereo, è siglato « SXL » 6546.

Opera popolare

La «Decca» ha ripubblicato in edizione economica « Ace of Diamonds » un'opera di popolarissimo repertorio: *La Gioconda* di Ponchielli. Gli interpreti sono i più importanti della scena lirica del nostro tempo, taluni scomparsi come l'indimenticabile baritono Ettore Bastianini, taluni ormai lontani dall'agone teatrale come Anita Cerquetti e Giulietta Simionato, altri invece tuttora operanti come Mario Del Monaco, Cesare Siepi e il direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni. Nel « cast » dei cantanti voglio citare ancora il mezzosoprano Franca Sacchi (La Cieca), il basso Giorgio Righetti (Zuane), il tenore Athos Cesarini (Isepo), il basso Guido Pasella e il basso Edio Peruzzi. Il Coro e l'Orchestra sono quelli del « Maggio Musicale Fiorentino ». E' noto che nei mercati discografici internazionali abbondano le selezioni dell'opera ponchielliana e sovrabbondano, vorrei dire, i dischi nei quali sono registrate pagine antologiche, per esempio *La Danza delle Ore*, non sempre eseguita come conviene, con gusto ed eleganza. Della più popolare romanza della partitura, *Cielo e mar!* (atto II) cito a memoria i dischi con Jussi Björling, con Enrico Caruso, Beniamino Gigli, Franco Corelli, Giuseppe Di Stefano, Jon Vickers, Placido Domingo, Nicolai Gedda, Mario Lanza (ma ne esistono altri). Per ciò che invece riguarda le edizioni integrali dell'opera, cito la versione diretta da Lamberto Gardelli con Renata Tebaldi, Carlo Bergonzi, la Horne, Merrill, Ghiuselev, Dominguez (edita dalla stessa « Decca ») la versione diretta da Antonino Votto con la Callas, la Cossotto, Ferraro, Cappuccilli e Vinco su marchio « Columbia », e inoltre la versione Votto con la Callas, la Barbieri, Neri, Poggi, Silveri, edita dalla « Cetra ». Si tratta, dico la verità, di pubblicazioni che per un verso o per un altro meritano il medesimo favorevole giudizio, anche se sotto l'aspetto tecnico le incisioni non sono tutte al medesimo livello. Nell'edizione Gavazzeni, la fattura dei dischi è lodevole. Artisticamente i microsolco sono encomiabili. La nuova sigla è la seguente: GOS 609-11.

Laura Padellaro

III CONCORSO NAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE

Il Circolo degli Artisti di Torino realizzerà dal 15 al 25 novembre 1972 il Terzo Concorso Nazionale di Esecuzione Musicale che già nelle due precedenti edizioni riscosse vivo interesse e vasto consenso.

Il Concorso è riservato ai cittadini italiani di ambo i sessi. I limiti d'età sono così stabiliti: a) per il Canto (maschile e femminile, sia da camera, sia da teatro), età massima anni 30; b) per i gruppi strumentali non vi sono limiti d'età.

Le domande di partecipazione al Concorso dovranno pervenire alla Segreteria del Circolo degli Artisti - (Concorso di Esecuzione Musicale) - via Bogino n. 9, Torino, entro il 10 ottobre 1972.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti: a) certificato di nascita in carta libera; b) certificato di cittadinanza italiana in carta libera; c) attestati o certificati di studio; d) due fotografie recenti; e) curriculum vitae; f) quota individuale di iscrizione di L. 5.000, che potrà essere versata mediante vaglia postale o assegno. La tassa di iscrizione non sarà restituita in nessun caso.

Sono ammessi i vincitori di altri Concorsi nazionali e internazionali.

I premi, indivisibili, sono i seguenti:

1° Gruppo: a) Canto da camera (maschile e femminile): 1° premio: L. 750.000, 2° premio: L. 500.000; b) Canto da teatro: 1° premio: L. 750.000; 2° premio: L. 500.000.

2° Gruppo: Trio, quartetto, quintetto d'archi (con o senza pianoforte): 1° premio: L. 1.000.000; 2° premio: L. 500.000.

3° Gruppo: Complessi camerali liberi (da 3 a 5 strumenti): 1° premio: L. 1.000.000; 2° premio: L. 500.000.

Premio Ferdinando Ballo

L'Ente dei Pomeriggi Musicali di Milano, in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, bandisce un concorso internazionale per una composizione sinfonica per tramandare la memoria e l'opera di Ferdinando Ballo.

Il concorso sarà regolato dalle seguenti norme:

1) Il concorso è aperto a tutti i musicisti di ogni Paese.

2) Ciascun concorrente potrà partecipare con una composizione sinfonica. Le opere dovranno essere originali, inedite e mai eseguite e la loro durata dovrà essere contenuta tra un minimo di 12' ed un massimo di 30'.

Le opere presentate dovranno essere eseguibili da una orchestra del seguente massimo organico: *2 flauti; 2 oboi; 2 clarinetti; 2 fagotti; 2 corni; 2 trombe; timpani; batteria (1 esecutore); arpa; pianoforte; quintetto d'archi (8 violini primi, 6 secondi, 5 viole, 4 violoncelli, 2 contrabbassi) con esclusione di cori e solisti vocali, strumentali o recitanti.*

3) Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno inviare, con le modalità e nei termini previsti dal successivo art. 4, due esemplari manoscritti in chiara grafia della partitura della composizione presentata: le partiture dovranno contenere il titolo della composizione ed essere contrassegnate solo da un motto o da uno pseudonimo, con esclusione quindi di ogni indicazione atta al riconoscimento dell'autore. Il motto o lo pseudonimo dovranno essere riportati sull'esterno di una busta chiusa con ceralacca non impressa da sigillo, contenente un foglio con le generalità dell'autore ed il suo domicilio.

4) Le composizioni dovranno essere inoltrate a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: « Ente Pomeriggi Musicali - Corso Matteotti, 20 - Milano » *e dovranno essere spedite entro e non oltre le ore 24 del 16 ottobre 1972. Farà fede la data del timbro postale.*

5) Le opere ammesse al concorso saranno giudicate da una giuria così composta: Dr. Paolo Pillitteri (Presidente), M° Francesco Siciliani (Vicepresidente), M° Bruno Maderna, M° Goffredo Petrassi, M° Piero Rattalino, M° Luigi Rognoni, M° Luciano Rosada, M° Nino Sanzogno, M° Camillo Togni, M° Guido Turchi, Dr. Remigio Paone (segretario). La validità del giudizio è affidata alla maggioranza dei votanti. La giuria provvederà ad assegnare all'opera che riterrà meritevole il premio di cui al successivo art. n. 6 e a classificare come meritevole di esecuzione una seconda composizione, oltre a quella premiata, se considerata interessante. Sarà facoltà della giuria di non assegnare il premio nel caso in cui ritenga che nessuna delle opere presentate ne sia meritevole.

6) Il concorso è dotato di un premio unico ed indivisibile di L. 500.000 (cinquecentomila). La composizione premiata potrà essere eseguita nella stagione immediatamente successiva dei « Pomeriggi Musicali » e in una delle stagioni sinfoniche della Radiotelevisione Italiana.

7) I materiali inviati per la partecipazione al concorso potranno essere restituiti, su richiesta scritta, ai rispettivi autori.

8) In caso di mancata osservanza anche di una sola delle disposizioni di cui al presente regolamento, le composizioni saranno escluse dal concorso.

9) La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza ed integrale accettazione del presente bando.

DISCHI LEGGERI

Pinocchio

NINO MANFREDI

Storia di Pinocchio e *Andrea Pinocchio*, i due motivi musicali più melodici della colonna sonora del *Pinocchio* televisivo, cantati rispettivamente da Nino Manfredi e Andrea Balestri, sono stati incisi su un 45 giri « It ». L'orecchiabilità delle due canzoni, diventate subito familiari a milioni di telespettatori, il testo originale e ricco di significati, la lodevole orchestrazione danno al disco la possibilità di diventare rapidamente un best-seller.

Saint-Vincent 1972

Per la prima volta nella storia festivaliera, alcune Case discografiche si sono accordate per pubblicare insieme un long-playing che unisse le canzoni dei propri concorrenti, indipendentemente dalla classifica finale, riservandosi l'una la vendita delle musicassette e dei nastri e l'altra quella dei dischi. Protagoniste dell'accordo sono state la « CGD » e la « RCA », cui si sono aggiunte la « Numero 1 », la « Apollo », la « Polaris », la « It », la « CBS », il « Clan », la « Splash ». Il 33 giri (30 cm. « CGD ») intitolato *Un disco per l'estate* unisce così sotto la stessa etichetta il vincitore Gianni Nazzaro, i Vianella, Nada, i Romans, tutti entrati in finale, e gli altri eliminati a vari livelli: Morandi, Riccardo Del Turco, Mario Tessuto, Tony Renis, Rosalino, Geraldine, Renato, Peppino Di Capri, i Camaleonti, Gloria Guida e Lucio Dalla. Indubbio l'interesse del disco per il grosso pubblico.

Messaggio a 33 giri

La forma più moderna di tradurre un messaggio in parole e musica non ha forse miglior espressione compiuta di questo nuovo 33 giri (30 cm. « Atlantic ») dal semplice titolo *Graham Nash/David Crosby*, bene in vista nelle classifiche USA e giunto abbastanza tempestivamente sul nostro mercato a fugare ogni dubbio sulla direzione verso la quale marcia la canzone dei giovani per i giovani in America. Non più la protesta violenta, la denuncia aspra, ma una poesia sommessa fatta di piccole cose che sottintendono le invalicabili barriere che dividono le generazioni di ieri da quelle d'oggi e che trae appunto la sua forza da questo atteggiamento di « understatement ». E' bene che il disco sia accompagnato dai testi, che altrimenti sarebbe difficile seguire in ogni loro sfumatura, perché è appunto sui testi che è nata la musica che li accompagna. Una musica spoglia anch'essa di retorica, che rifiuta ogni facile suggestione, anche se è curata con estrema raffinatezza. Nash e Crosby, prima uniti anche con Stills e Young, e poi divisi, e ora nuovamente insieme, hanno sempre cose interessanti da dirci. Ma quanti dei nostri giovani apprezzeranno ciò che essi intendono veramente dire e quanti coglieranno, fuori della veste e dell'etichetta che li contraddistinguono, l'essenza della loro poesia?

Iva in TV

IVA ZANICCHI

Era logico che l'ultimo show televisivo in cui la Zanicchi appariva a fianco di Minnie Minoprio, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, aprisse la strada ad un disco. E infatti tutte le canzoni che abbiamo ascoltato da lei sullo schermo per *Teatro 10* sono state incise su un 33 giri (30 cm. « Ri.Fi. ») dal titolo *Fantasia*. Nulla da aggiungere a quanto già ascoltato se non che la registrazione è tecnicamente perfetta.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- JACK PALANCE: *Santa Monica* e *Si può fare... amigo* (45 giri « Ariston » - AR 0538). Lire 900.
- KRIS KRISTOFERSON: *Me and Bobby McGee* e *Sunday montin' comin' down* (45 giri « Monument » - MNS-NP 74035). Lire 900.
- BOBBY DARIN: *I'll be you baby tonight* e *Simple song of freedom* (45 giri « Tamla-Motown » - TMS-NP 64120). Lire 900.
- I GATTI DEL VICOLO MIRACOLI: *Michelino* e *Storia di un lavoratore che rimane vittima delle disgrazie più cattive* (45 giri « Variety » - FNP-NP 10182). Lire 900.
- I RACCOMANDATI: *Fabbrica di fiori* e *Il volto di Dio* (45 giri « Ri-Fi. » - RFN-NP 16489). Lire 900.
- GOLGATHA: *Dies irae* e *Children's game* (45 giri « Rare » - RAR 77579). Lire 900.
- MASSIMO VESSELLA: *Lasciatemi solo* e *Il tempo* (45 giri « Rare » - RAR 77577). Lire 900.
- LEO FERRE: *Piccina* e *Col tempo* (45 giri « Barclay » - BRC 40038). Lire 900.
- LA VERDE STAGIONE: *Al Nord* e *L'onestà* (45 giri « Numero Uno » - ZN 50141). Lire 900.

IL MEDICO

DUE QUESITI

Il signor Pier Egidio Nebbia, da Vinzaglio (Novara), ha scritto al nostro direttore una lettera nella quale chiede di fare il punto circa il trapianto di un organo così importante come il fegato, del quale egli conosce molto bene le funzioni. Il compito nel rispondere al lettore così esperto di epatologia (è la scienza che studia il fegato e le sue alterazioni) è facilitato dal recente Simposio sui Trapianti tenutosi a Fiuggi Terme, il 6 ed il 7 luglio 1972, ove una intera giornata è stata dedicata al trapianto di fegato. Riferiamo pertanto le conclusioni di questo Simposio ove il trapianto di fegato è stato trattato da specialisti come Hume di Richmond, e da Cortesini di Roma.

Modesti sono in effetti i risultati — diciamolo subito — di ben centosessanta trapianti di fegato nell'uomo, dei quali sopravvivono solo dieci pazienti (per lo più si tratta di bambini, nei quali il fegato era stato sostituito dopo l'accertamento di una complessa malformazione delle vie biliari, certamente mortale come prognosi).

Le tecniche operatorie sono fondamentalmente due: 1) trapianto di fegato ortotopico (cioè nella stessa sede) previa asportazione del fegato malato; 2) trapianto eterotopico, in genere in un'altra sede addominale, lasciando in sede l'organo leso (in questo caso il fegato trapiantato si chiama fegato ausiliario) o asportandolo.

Le difficoltà tecniche derivano dalle numerose connessioni che il fegato presenta. Quest'organo riceve infatti sangue da un'arteria epatica e da una grossa vena, la vena porta, che convoglia tutto il sangue dall'intestino al fegato. Dietro a questa passa inoltre la vena cava inferiore, che porta al cuore il sangue che ha attraversato il fegato oltre al sangue di ritorno dalla parte inferiore del nostro corpo. I rapporti tra fegato e vena cava sono numerosi: oltre a due o tre grossi rami venosi principali (le vene sopraepatiche) vi sono altre dieci, quindici venuzze distribuite lungo la faccia posteriore dell'organo. Un'ultima importante connessione è rappresentata dalla via biliare principale, che porta la bile dal fegato all'intestino (duodeno). Nel trapianto, tutti questi elementi debbono essere isolati e preparati nella fase preliminare dell'intervento, prima di asportare il fegato malato, e successivamente riallacciati con l'organo trapiantato. Questo tempo preliminare (cioè la asportazione del fegato o epatectomia nel ricevente) è notevolmente indaginoso per le estese aderenze e la congestione venosa esistente in questi malati, e richiede diverse ore.

Completata l'asportazione del fegato nel ricevente, bisogna ricollegare con l'organo nuovo i vari monconi della vena cava inferiore, dell'arteria epatica, della vena porta, del coledoco o collettore della bile. Nei bambini, considerate le piccole dimensioni del coledoco, si preferisce collegare la cistifellea con una ansa dell'intestino.

A parte queste difficoltà di tecnica operatoria, si deve dire che, nonostante la discreta funzione del fegato trapiantato, i pazienti nella maggior parte dei casi sono morti per varie complicanze scatenate dal rigetto dell'organo trapiantato, dalla trombosi dei rami della vena porta con conseguente necrosi o morte di zone più o meno estese di fegato, da emorragie in ambito gastrico e duodenale.

E' inoltre da tener presente che vi sono notevoli difficoltà nel fronteggiare questi incidenti — nel corso del trapianto di fegato — costituite essenzialmente dall'uso dei farmaci da impiegare nel corso dell'operazione e della degenza nel post-intervento, perché — come ha ricordato giustamente il relatore Cortesini, di Roma — « il fegato è molto sensibile alle droghe ».

La signora B. B. di Torino ci ha rivolto un appello accorato e commovente: suo figlio, di anni 30, è stato contagiato da sifilide ed ella vuole sapere per quanto tempo dovranno essere effettuate le cure — già peraltro intraprese —, quale dovrà essere il comportamento del figliuolo nei confronti della fidanzata e dei fratelli conviventi con lui in casa.

Innanzitutto vorrei dire a questa mamma torinese: è proprio sicura che suo figlio è stato colpito da questo male? Risulta cioè nella storia clinica di suo figlio l'episodio del contagio? Mi permetto di scrivere così perché dalla sua lettera risulta che la diagnosi sifilide è emersa dalla positività della reazione di Meinike, di questa sola reazione immunologica e non delle altre (Wassermann, ecc.). Orbene, bisogna innanzitutto essere certi che non si tratti di una reazione « aspecifica » isolata e comunque — prima di imbarcarsi in una terapia lunga, non innocua al cento per cento, e che inoltre imprime un « certo marchio » in chi la riceve — sarà bene fare eseguire in un altro laboratorio o in due diversi laboratori contemporaneamente le reazioni sierologiche per la lue. Ogni dubbio sarà comunque risolto dall'esecuzione del più attendibile dei tests sierologici della lue: il cosiddetto test di Nelson.

Ove anche questo test risultasse incerto o di dubbia interpretazione, sarà opportuno fare ricorso al più recente dei tests sierologici, il cosiddetto test di immunofluorescenza per la lue.

Comunque è bene ricordare alla nostra lettrice che la sifilide è una malattia venerea a decorso ciclico e caratterizzata da lesioni specifiche cutanee, cutaneo-mucose e viscerali, causata dal treponema pallidum. Trattasi di una malattia a diffusione universale strettamente legata ai rapporti sessuali o parasessuali.

Il contagio avviene per contatto diretto interumano (cioè tra uomo e uomo). Il periodo di incubazione è compreso tra una e quattro settimane con una maggiore frequenza intorno ai quattordici giorni. La contagiosità del luetico non curato può permanere anche per tutta la vita.

La sifilide di origine extrasessuale è una eccezione, ma possibile, che si realizza per contatto con oggetti contaminati. Nei Paesi sottosviluppati a condizioni igieniche primitive e a promiscuità totale, si ha una sifilide di tipo endemico.

La sifilide acquisita comprende tre stadi clinici. Per quanto concerne lo stadio primario, nel punto d'ingresso del treponema si manifesta una piccola macchia rossa, che si estende, si sfoglia e in otto giorni si ulcera (ulcera dura, non dolente). Le linfoghiandole regionali (di solito le inguinali) si ingrossano. L'ulcera si rimargina spontaneamente in un mese senza lasciare cicatrice. Lo stadio secondario ha inizio dopo sei-otto settimane dal contagio per diffusione nel sangue circolante del germe, il treponema. Si ha un esantema caratterizzato da roseole appena visibili, rosso-pallide, che cominciano sui fianchi e poi invadono il tronco e la faccia interna degli arti. Sulle mucose della bocca e anogenitali si hanno macchie rossastre piatte che diventano biancastre, poi grigiastre e infine desquamano, lasciando un'erosione superficiale carica di treponemi. Queste lesioni, se non trattate, possono scomparire in tre mesi. Lo stadio terziario è caratterizzato dalla gomma luetica, una tipica lesione che lascia cicatrice retraente a forma di stella, tipica di questa malattia. Gomme luetiche possono essere presenti in tutti i visceri, fegato, cuore, occhio, cervello, arteria aorta, ecc.

La prognosi della sifilide è ormai da considerarsi favorevole nei casi ben curati; riservata negli altri casi. La cura della sifilide primaria e secondaria è a base di penicillina procaina alla dose di 500.000 unità ogni 12 ore per otto giorni. Oppure una dose di 2.400.000 unità di benzatina benzilpenicillina (1.200.000 unità in ciascuna delle due regioni glutee) ogni settimana per due settimane. Nei pazienti allergici alla penicillina somministrare eritromicina, 500 mg. ogni 6 ore per quindici giorni. Nella cosiddetta sifilide latente (nella quale cioè mancano le manifestazioni cliniche e vi è però positività sicura delle prove sierologiche) la durata dei suddetti trattamenti deve essere raddoppiata. Si consiglia inoltre la ripetizione di un nuovo ciclo di cura a distanza di tre-sei mesi dal primo ciclo.

Mario Giacovazzo

In questo numero le rubriche « Linea diretta », « Accadde domani » e « Leggiamo insieme » si trovano rispettivamente alle pagine 82, 83 e 84-85.

Sul video a partire da questa settimana «Il suo nome per favore»

Raf Vallone a colloquio con Jolly Junior, un giovane brasiliano che vive a Napoli. Scrive e interpreta canzoni che tentano di rinnovare la tradizione partenopea a tempo di samba. A fianco, tre campioni di « rally » che hanno fondato un complesso jazz: Sergio Barbasio, Luciano Trombotto e Renato Sonda

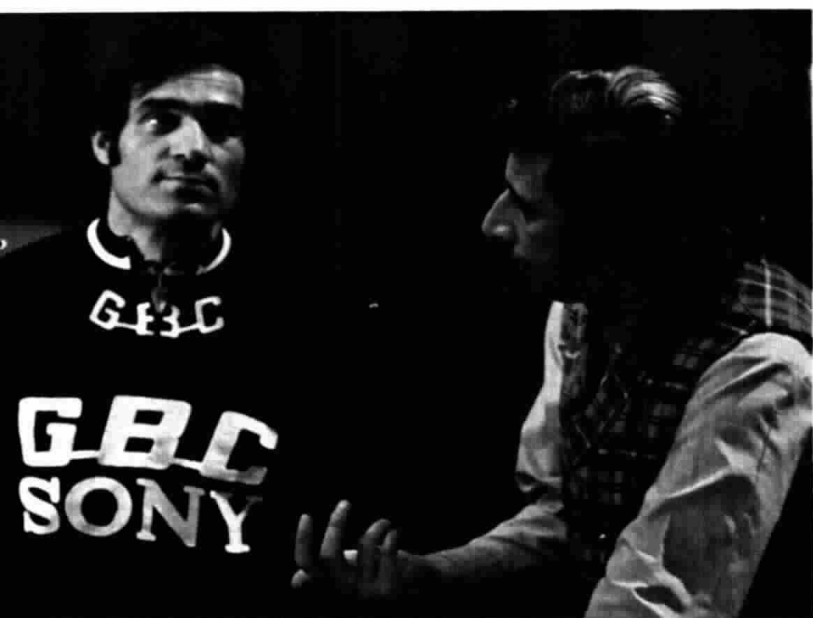
La grande parola TV

di Lina Agostini

Roma, agosto

In quattrocento « provini » c'è tutto un campionario dell'umanità che spera. La fabbrica delle illusioni nutre ancora il suo mito. Tra due non dissimili certezze (« Da grande farò del cinema » e « Da grande farò la TV ») vi sono tutte le sfumature e le identità di vent'anni di storia italiana.
La mitologia del cinema, unica sponda del successo, va a farsi benedire: la promozione degli ogget-

segue a pag. 16

un'inchiesta - spettacolo fra gli aspiranti divi condotta da Raf Vallone

Ancora Vallone interroga Giovanni De Angelis: calabrese, ventisei anni, operaio di giorno e cantante di sera. A sinistra nella foto appare Gianna Querel, la « segretaria » di Vallone. Qui a fianco, un'altra aspirante al successo negli Studi di Torino: Rosalba Placanica

A sinistra: Claudio Villa con Kato Yosaiki, un giovane giapponese venuto in Italia per studiare canto in conservatorio. Villa è entusiasta di come Kato interpreta « Chitarra romana ». Nell'altra foto in alto Luigi Costantini, il regista di « Il suo nome per favore », con Dino Zandegù, noto personaggio del ciclismo e cantante per diletto: le canzoni, dice, lo aiutano anche in gara

La grande parola TV

segue da pag. 14

ti, la sublimazione dei bisogni dell'uomo moderno, la massificazione, la realizzazione dell'individuo possibile soltanto attraverso lo statuto prestigioso di una formula (fama più denaro uguale talento e felicità), i miti che perdono la sinistra ostinazione della loro assurdità, fanno apparire vicine altre sponde e il successo diventa un atto facile, magari uscito proprio dal magico cielo del piccolo schermo.

Le ingenue speranze di una rapida e indolore « promotion » non passano più necessariamente attraverso il cinema, bensì hanno come meta un altro mezzo di più ridotte dimensioni ma di ben più vasta popolarità: la televisione, intesa come una fata per favole moderne, che non dispensa più principi azzurri, ma gloria, popolarità, quattrini.

Per molti, la dicitura « cantante della RAI » da posporre al nome sui cartelloni delle sagre paesane, guadagnata con un'unica trasmissione durata pochi minuti ad orario impossibile, magari al posto delle ormai superate pecore dell'intervallo, costituisce ancora il punto d'arrivo, lo sbocco di un'intera esistenza. E non conta, poi, che i cartelloni siano graficamente insopportabili, il nome del tutto sconosciuto, il compenso di pochissime mila lire per spettacolo. Il mito televisivo è un valore, non ha per sanzione la verità: niente impedisce a chi ne è baciato di farlo diventare un alibi perpetuo.

I tempi dunque sono cambiati, ma la speranza di un approdo, magari un arrembaggio alla nuova sponda del successo, realizzabile dal consueto « provino », non viene meno. Una volta, non molti anni fa, le ragazze di Roma facevano crollare le scale delle case di produzione per essere « scoperte » da un regista in cerca di volti nuovi; oggi, invece, le scale reggono, ma soprattutto grazie all'uso del cemento armato: alle sedi della RAI giungono quotidianamente infinite richieste di chi « sa » d'avere talento, e attende soltanto di essere scoperto: « Scusi, vuole essere il mio Pigmalione? ». Il contatto quasi familiare con il mezzo televisivo è un elemento rassicurante, funziona da garanzia: troppo festival per « voci nuove » e pochi talenti rivelati, la scorciatoia per il successo passa sempre meno per balere, concorsi, mostre e « cantaqualcosa ». Il banchetto della popolarità ormai si misura in pollici.

Il meccanismo segreto

Da questo « fenomeno sociale » è nata una trasmissione, un'inchiesta di sette puntate, realizzata dal regista Luigi Costantini su un'idea di Alberto Argentini. Si chiama *Il suo nome per favore*, e proprio il titolo della trasmissione costituisce la prima domanda rivolta agli aspiranti cantanti, attori e annunciatori da un anfitrione eccezionale: Raf Vallone.

Sia chiaro subito: non si tratta di una moderna riedizione dell'*Ora del dilettante*, né di una « corrida » televisiva con scemi del villaggio offerti in pasto al pubblico su un « tapis roulant » azionato da presentatori sadici, qui non ci sono talenti da scoprire o da lanciare, bensì si vuole capire il meccanismo segreto che spinge centinaia di persone a intraprendere il lungo viaggio verso il successo. Un pizzico di sociologia, insomma, intinto nel mondo dello spettacolo minore. Se poi il Pigmalione TV scopre anche una futura Mina o un novello Marlon Brando per romanzi sceneggiati, ancora meglio.

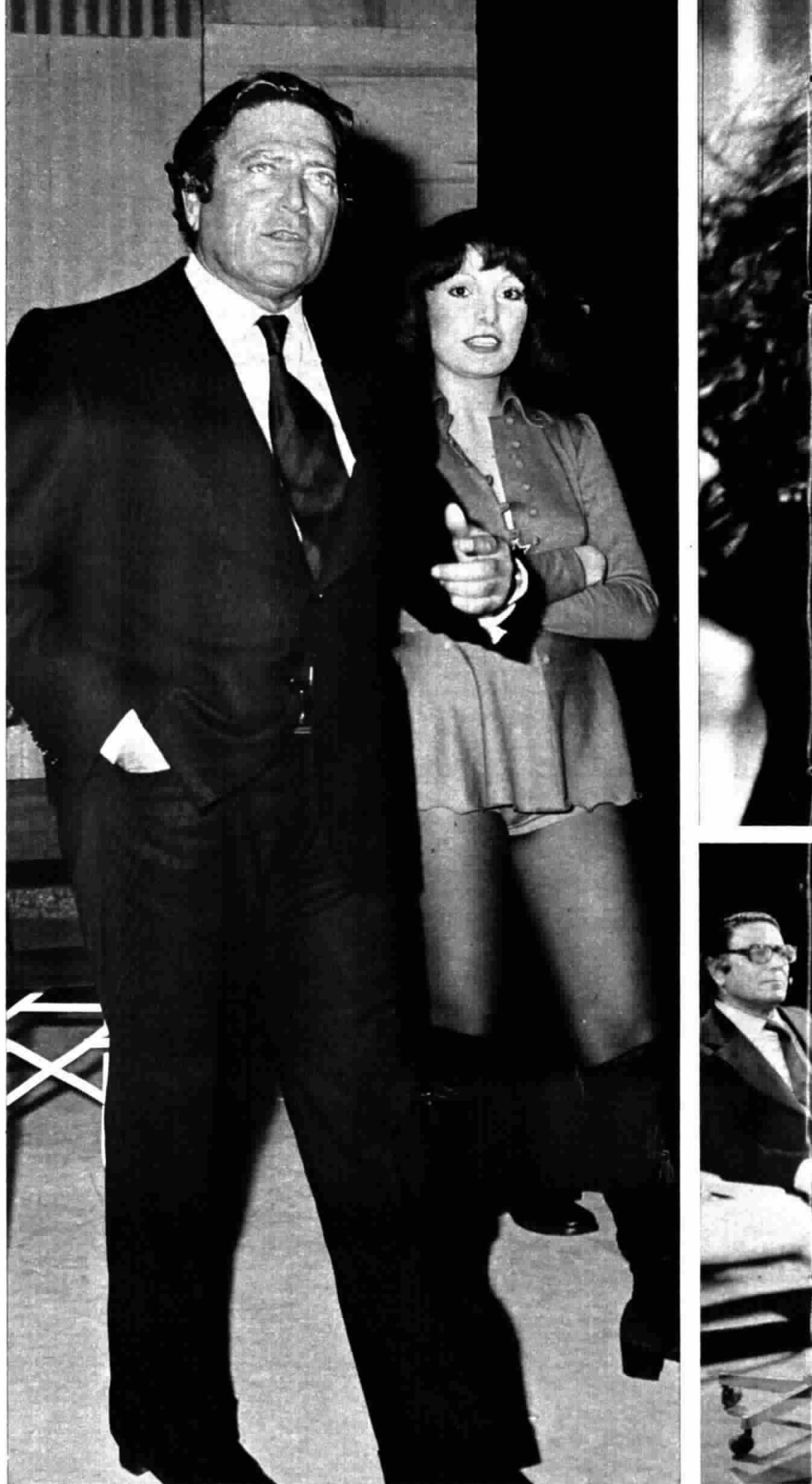
Storie e personaggi

Sullo sfondo di studi che fino al giorno prima hanno ospitato le grandi produzioni di prosa, telequiz e trasmissioni musicali di successo, a decine di candidati verrà rivolta la fatidica domanda: « Il suo nome per favore ».

Nelle risposte si troverà un po' di tutto: le esasperazioni del mito del successo e i furori di una caparbietà da romanzo rosa, un malinteso senso del guadagno e le suggestioni dure a morire del cinema, il titanismo di Rita Pavone e la volontà di liberarsi da un involucro scomodo di anonimato. Tutto amministrato e filtrato da diverse esigenze geografiche e sociali.

Così si scopre che l'aspirante ugola di Milano è maggiormente industrializzata di ogni sua rivale, e il provino lo affronta con alle spalle il manager solerte, il disco, il nastro inciso: non spera solo di meritarsi la TV, ma crede che il video diventerà per lui o per lei un mezzo per arrivare a concreti successi, metti il *Disco per l'estate* quando non addirittura il Festival di Sanremo. Da Torino, invece, approdano alla speranza della telecamera gli immigrati che mal si adattano al vivere in fabbrica e al ritmo della catena di montaggio. Da Roma arrivano invece i più furbi, i « già vissuti », quelli che hanno dietro le spalle il cinema, inteso, magari, come due giorni di comparsata a Cinecittà per uno « spaghetti-western ».

Ecco: le prime quattro puntate della trasmissione di Costantini saranno appunto dedicate ad altrettante città di provenienza di numerosi « teledivi possibili »: Milano, Torino, Roma e Napoli, dove ancora sopravvive uno sprazzo di genuinità, dove alle spalle non c'è il « cinema » ma la festa paesana, dove tutti sanno cantare e recitare, o almeno lo credono, dove si ritorna persino dall'estero pur di esibirsi. Tantissimi quasi-cantanti (vedremo ogni sera una decina di provini), ma pochissimi talenti da sfruttare perché il mondo della canzone spinge il suo reclutamento fino a richiamare in servizio anche le truppe meno idonee e chi era da scoprire veramente s'è già fatto avanti, ha già un contratto in tasca.

Certamente molto è cambiato dagli anni Cinquanta, quando la « caccia al provino » poteva significare, in seno alle famiglie abbastanza tradizionaliste, poco meno che una squalifica a vita. Ora l'aspirante qualcosa è diventato la gloria di casa, e la scorta di madre e padre è solo a titolo di comfort. Perché allora stupirsi se una cantante viene spinta al debutto da tutti i familiari, o se un padre di Ancona costruisce in tinello un piccolo altare con i riconoscimenti e le coppe conquistati dalla figlia, o se un'ex allevatrice di polli parte dal paese natale per la grande « soirée » salutata alla stazione da una folla di concittadi-

Raf Vallone con Loredana Berthè nel corso delle riprese dell'inchiesta-spettacolo a Milano. Qui a fianco Vallone e Costantini durante una pausa con Lucio Dalla (che racconta in TV i suoi difficili esordi) e Rosalino. Nella foto sopra al centro con Vallone sono Mino Reitano (a destra) e Giulio Di Dio, solista di tromba e cantante. Di Dio, il maggiore di sette fratelli orfani d'un minatore siciliano, vive e lavora a Milano

Vittorio Centenaro e Luciano Noel Winderling, genovesi: dopo le ore d'ufficio una passione in comune, le ballate popolari liguri. Nell'altra foto a sinistra, Selvaggia Di Vasco: studentessa, vive a Roma. Alla TV interpreterà, in uno stile melodico-drammatico alla Edith Piaf, « Mea culpa »

ni? Del resto le stravaganze (se così è lecito chiamarle) non finiscono qui: c'è anche il padre di tre fratelli di Napoli che manda le incisioni dei figli a tutti i cantanti famosi, perfino a Frank Sinatra; che quasi s'offende per la mancata risposta; che acconcia personalmente le chiome dei tre ragazzi, sceglie per loro i costumi, li porta sotto la casa di Gianni Morandi e poiché non vengono ricevuti li costringe a suonare senza interruzione davanti alla porta del Grande Divo, finché non arriva il sospirato contratto. E se c'è l'operaio di una grande industria del Nord che non lascia il lavoro dopo i primi successi, c'è anche il padre di una cantante che è muratore ma spende due milioni e mezzo perché la figlia partecipi a un festival: lei ora è contenta perché « mi alzo a mezzogiorno e non più alle sette », lui un po' meno « perché devo alzarmi prima, essendo rimasto il solo a guadagnare ».

Un'inesauribile galleria di varia umanità: la controfigura del cinema, professione Tarzan, che sul video recita *La cena delle beffe*; la professoressa d'Università che canta la *Marsigliese;* la contessa cinquantenne che, privata dei fasti antichi (perfino Tamagno frequentava il suo salotto), « deve » recitare D'Annunzio e Gozzano; il ragazzo giapponese che rinuncia alla lirica per la canzonetta; il figlio di Giacomo Rondinella agghindato alla maniera « hippy », che contesta il padre e lo zio famosi; il corridore ciclista Zandegù che quando si toglie la maglia azzurra della Nazionale canta come Claudio Villa (e questo lo aiuta molto nelle sue fatiche pedalatorie, dice).

Alle prese con i ricordi

Fra tanti personaggi all'eterna ricerca del loro autore ce ne sono alcuni che hanno già conosciuto il « momento magico » e vorrebbero ripeterlo. Come testimoni di questa faticosa e faticata ascesa che rischia ogni momento di diventare discesa, Raf Vallone presenterà alcuni big della canzone alle prese con il ricordo: Lucio Dalla (che racconta gli esordi difficili, dormire sulle panchine dei giardini), Bobby Solo (che presenta il suo « gorilla » aspirante cantante), Al Bano (che interpreta il brano di un compositore di canzoni assolutamente ignote), Nilla Pizzi (« ma voi non sapete che cosa erano le balere trent'anni fa »), Nada, quasi offesa per dover ricordare il proprio debutto.

A fianco di Vallone ci saranno anche debuttanti attori come Bedy Moratti (che reciterà un brano di *Yerma* di Lorca) e Emilio Bonucci, figlio di Alberto, impegnato in un pezzo scritto dal padre. Attori? Forse. A Napoli gli aspiranti si presentavano al provino tutti con un libro di Prévert sottobraccio.

Lina Agostini

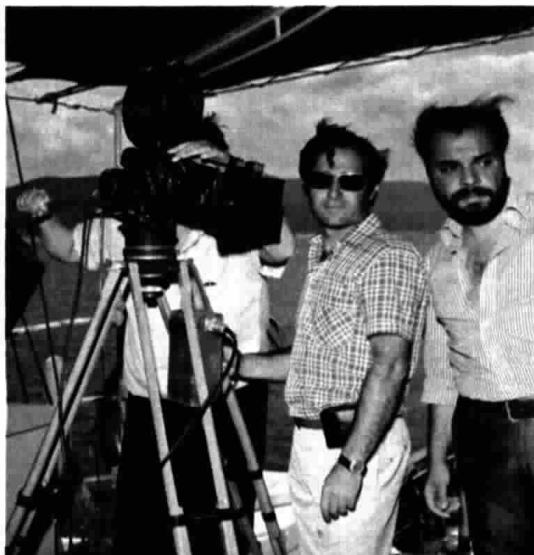
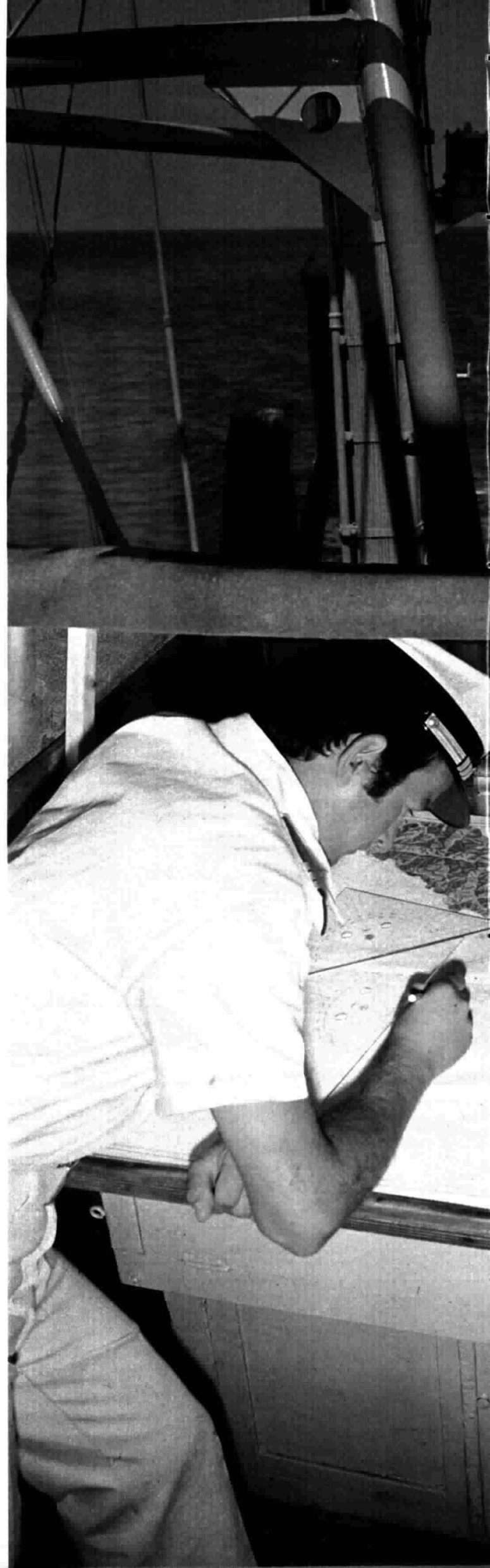
Un altro ospite popolare di « Il suo nome per favore »: Enzo Jannacci. A sinistra, Eugenio Furnari, uno studente romano che alle lezioni universitarie alterna « tournées » nei locali notturni del Medio Oriente. Nella sua esibizione televisiva si cimenterà con una canzone portata al successo, anni fa, da Caterina Valente: « Till »

Il suo nome per favore va in onda venerdì 11 agosto alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.

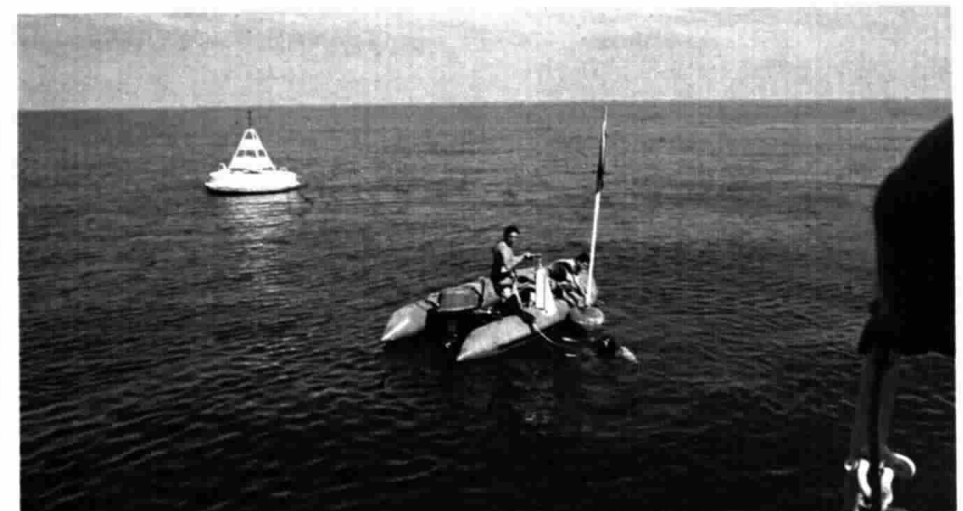
Come nasce una carta nautica: un servizio TV della rubrica «Mare aperto»

LA ROTTA GIUSTA

Mai come in questa estate si sono viste tante imbarcazioni da diporto nelle acque italiane: si dice che siano oltre duecentocinquantamila. Ma quanti neo-marinai sanno usare e usano le carte per navigare con sicurezza?

Non solo le navi, ma anche le imbarcazioni da diporto dovrebbero usare le carte nautiche. « Mare aperto » del 10 agosto (Nazionale TV, ore 19,15) illustra con un servizio come nasce una carta nautica. Nella foto, il « Polipo », uno dei due dragamine protagonisti del servizio

L'operatore Bruno Mazza (coperto dalla cinepresa), l'assistente Palmisano e il regista Leandro Lucchetti che con Aldo Serantoni hanno realizzato il servizio. A sinistra, il capo barca del « Lupicante » di Viareggio, accostato al « Mirto », risponde alle domande di Serantoni

Un guardiamarina del « Mirto » annota su una carta nautica le profondità sulla base dei segnali che riceve dall'ecoscandaglio. Il « Mirto » è comandato dal tenente di vascello Antonio Rapacciuolo

Ecco alcuni degli strumenti che si usano per rilievi idrografici e oceanografici e che consentono poi di realizzare una carta nautica. A sinistra, un correntografo del tipo « Lerici », a destra un batiscopio (misura la trasparenza dell'acqua)

Una batisonda che serve a misurare la temperatura e la conduttività dell'acqua di mare; al centro il peso che viene agganciato ad ogni strumento e infine una bottiglia del tipo « Nansen » che serve a raccogliere campioni di acqua

Sommozzatori posano un correntografo fotografico su un fondale di 30 metri

Il « Mirto » e il « Polipo » accostano per scambiarsi dati e strumenti. A destra, il « Mirto », con gli inviati della TV a bordo, rientra a La Spezia dopo l'operazione. Curatore di « Mare aperto » è Orazio Pettinelli. Le fotografie sono di Gastone Bosio

di Marcello Morace

Mentre la stagione col massiccio esodo di Ferragosto arriva al culmine

COME VA L'ESTATE

Abbiamo chiesto a Marcello Morace, la voce-guida della rubrica radiofonica quotidiana « Mare oggi », di fare il punto della situazione turistica sulle spiagge del nostro Paese

Roma, agosto

Gli italiani fedeli alle ferie in agosto (la maggioranza) si preparano a prendere d'assalto gli 8600 chilometri di spiagge della nostra penisola. Dico si preparano, pensando al periodo classico della vacanza di massa: quindici giorni a cavallo di Ferragosto. Chi è già partito, invece, spera in giorni più sereni di quelli che hanno caratterizzato la seconda metà di luglio. Tutti al mare, dunque. Un mare sognato per tanti mesi e che ora finalmente, inquinato o no, si potrà toccare e bere per 15 giorni. Per la verità pare che l'esercito dei patiti del mare cominci a perdere qualche compagnia, se non qualche plotone. Vedremo poi perché. Per ora ci preme sottolineare che la più importante industria nazionale, il turismo, si sta avviando a grandi passi verso una crisi che bisognerebbe assolutamente scongiurare. Una fonte capace di produrre ricchezza quanto tutta l'industria automobilistica messa insieme non si dovrebbe lasciare inaridire. Vediamo in breve i bollettini che ci giungono dai principali fronti delle vacanze.

FRIULI-VENEZIA GIULIA: da Lignano a Grado, da Muggia a Sistiana, da Venezia a Iesolo, Bibbione e Sottomarina, mare poco inquinato, in assenza di correnti provenienti dalle zone industriali. Ogni tanto qualche bandiera rossa. Ci sono ancora posti disponibili a prezzi che vanno da 5000 lire il giorno fino anche a 40.000 lire giornaliere tutto compreso.

EMILIA-ROMAGNA: 7 mila fra alberghi e pensioni. Mare interamente depurato. Per gli impianti di depurazione, che funzionano dovunque, i comuni della Regione hanno speso fino ad oggi la cifra ragguardevole di 35 miliardi di lire. Se la media dell'anno scorso verrà confermata (tutto lascia prevedere di sì), le cifre saranno: 2 milioni e 100 mila villeggianti, di cui un terzo stranieri, e un totale di 35 milioni di presenze. Servizi e prezzi sono ancora degni della migliore tradizione: da 3000 lire al giorno tutto compreso fino a 9-10.000 lire, inclusi piscina e ingresso al night.

MARCHE - ABRUZZO - MOLISE: anche qui c'è ancora disponibilità di posti. Molte speranze per il mese di agosto. Il mare è discretamente inquinato ma per ora senza bandiere rosse. I prezzi vanno da 3000 lire a 6-7000 nelle Marche, per raggiungere quota 10.000 al giorno tutto compreso in Abruzzo.

PUGLIE - CAMPANIA: il mare è a tratti inquinato in entrambe le regioni, specie in prossimità dei grossi centri e delle zone industriali. Il tutto esaurito si registra solo dal 1° al 20 agosto e forse neanche dappertutto. Prezzi anche fino a 30.000 lire al giorno tutto compreso nelle zone più famose (Capri, Ischia).

LAZIO: da Civitavecchia a Gaeta v'è ancora disponibilità, eccezion fatta per Ostia e Fiumicino. Il mare è discretamente inquinato, specie nella zona Nord. I prezzi confermano all'incirca la media nazionale: da un minimo di 5-6000 lire a un massimo di 13-14.000.

TOSCANA: 370 esercizi da Livorno a Piombino, più 7 mila circa posti-letto negli alberghi dell'Elba. I prezzi raggiungono quota 16.000 giornaliere e anche 20.000 a Forte dei Marmi. Anche qui mare a tratti inquinato. Tutto esaurito solo in agosto.

CALABRIA - SICILIA - SARDEGNA: qui conviene fare un discorso globale. Tanti alberghi, forse più del necessario, con molti posti disponibili in Calabria e Sardegna; solo 30.000 posti-letto invece in Sicilia. Il tutto esaurito viene comunicato solamente dalla Maddalena e da Santa Teresa di Gallura. Ufficialmente notizie analoghe, fino al 20 agosto, giungono anche dalla Sicilia. Il mare è ancora raramente inquinato e, cosa altrettanto importante, ancora pescoso. Diversi sono i prezzi fra le tre regioni: in Sardegna la media è di 9000 lire al giorno tutto compreso, con punte di 30-35 mila lire sulla Costa Smeralda. In Sicilia e in Calabria invece non ci sono le punte massime da 30 mila lire e si può anche spendere solo 3 mila lire al giorno o anche 9 o 10 mila lire. Quello che fa difetto, in modo a volte drammatico, è il servizio. Esistono in Sicilia ottime scuole alberghiere che qualificano però manodopera destinata all'estero, con la conseguenza che a rango di camerieri per i turisti che vi soggiornano vengono elevati ex netturbini, ex suonatori di violino o, nella migliore delle ipotesi, futuri avvocati o ragionieri. Camerieri veri e propri, pochi. In Calabria poi le 9 o 10 mila lire del tutto compreso non comprendono il pesce che appena pescato parte per il Nord. Per quanto riguarda le Isole Eolie, esse sono ancora un paradiso in terra, a condizione però che si goda sempre ottima salute, si amino i disagi e soprattutto si abbia in odio l'acqua corrente. Una turista svedese trova bellissimo tutto questo ma afferma: « Non sono riuscita ad imparare come si fa una doccia intera con una bottiglia d'acqua minerale ».

LIGURIA: sulle due ormai celebri riviere, quella di Ponente e quella di Levante, le prospettive sono abbastanza buone. I 3292 esercizi alberghieri in funzione, la maggior parte forniti di servizi, non registrano il tutto esaurito ma hanno speranza di arrivarci nei prossimi giorni. Alcuni prezzi indicativi: a Sanremo si pagano per il tutto compreso in un albergo di prima categoria 15.000 lire al giorno, ne bastano 10.000 per la stessa categoria a Diano Marina. A proposito dell'inquinamento, esso non è superiore alla media nazionale, con la particolarità che sulla riviera di Levante una indagine effettuata nel giugno scorso dava un tasso di colibatteri parecchio al di sotto del limite di sicurezza.

Insomma, questa rapida carrellata dimostra che non si può essere molto ottimisti. Che cosa significa, in pratica? Innanzitutto che nessuno può garantire a fine stagione una entrata globale di 1380 miliardi, vale a dire la cifra raggiunta l'anno scorso. In secondo luogo che esistono delle spinte negative un po' dovunque che non accennano minimamente a rallentare, anzi, semmai, a crescere di numero e di intensità. Vediamole brevemente: per prima cosa i prezzi sono cresciuti troppo, in secondo luogo il mare pulito è spesso più un'aspirazione che una realtà; tanto che il direttore dell'Azienda di Soggiorno di Genova mi ha detto testualmente: « L'avvenire del mare è nelle piscine », e il sindaco di una famosa città turistica pare abbia chiesto al Ministero della Sanità, visti i risultati della lotta all'inquinamento, che venga elevato il tasso di colibatteri ritenuto pericoloso ai fini del divieto di « balneazione », come si dice con una parola di gergo piuttosto brutta. I turisti, d'altra parte, il bagno lo fanno lo stesso anche in barba ai divieti. Questo però quando si è già sul posto; in sede di previsione o di programmazione delle proprie vacanze le loro scelte probabilmente sarebbero diverse. Poi c'è il rigetto del « tutto compreso ». Negli anni scorsi, per aderire a un diffuso desiderio dei turisti stranieri, alberghi e ristoranti adottarono il prezzo unico, vitto alloggio e tasse tutto compreso, o pasto a prezzo fisso. Quest'anno si registrano le prime insofferenze soprattutto da parte dei villeggianti italiani. La maggior parte, per esempio, dopo aver pagato magari 13-14 mila lire al giorno, che è una cifra di tutto rispetto, mal sopporta di dover fare colazione dalle 7,30 alle 9, pranzo dalle 12,30 alle 14 e cena non oltre le 21, secondo l'orario fissato dall'albergo. Senza contare che in una cifra di quel genere potrebbe anche esserci qualche volta una bistecca o una sogliola non surgelata. Certo, dal canto loro, i turisti stranieri continuano ad apprezzare il sole, per la verità anche questo sempre più raro, e soprattutto la cordialità degli italiani, ma per quanto tempo ancora? Gli albergatori sostengono che il livello dei prezzi è dovuto spesso al periodo troppo ristretto della loro attività: in Calabria la stagione turistica vera e propria dura solo un mese. Ma i turisti per quello che li riguarda non vedono nessuna ragione in base alla quale fare le spese di un turismo male organizzato. I villaggi nascono ormai come funghi, devono offrire servizi e comfort sempre più costosi, con una organizzazione come abbiamo visto spesso difettosa; e tutto questo mentre i destinatari delle loro offerte passano al contrattacco, preferendo sempre di più i camping e le roulottes.

Personaggi dello spettacolo fra lavoro e relax: Mike Bongiorno con Nino Manfredi a Taormina in occasione della consegna dei premi « David di Donatello ». Bongiorno trascorre le vacanze nella sua villa di Vulcano

Mare oggi *va in onda ogni giorno, ad eccezione della domenica, alle 10 sul* Nazionale radio.

In televisione «Il più gran ladro della città» di Dalton Trumbo

Non rubate il morto quand'è ancora vivo

Gli strani casi d'un miliardario defunto sono il pretesto per la satira di una società condizionata dal denaro. Edmo Fenoglio, il regista, giudica la commedia «insolita e divertente»

Il regista Edmo Fenoglio (seduto) fra alcuni degli interpreti di « Il più gran ladro della città »: sono, da sinistra, Bob Marchese, Gianni Mantesi, Ferruccio De Ceresa, Daniela Gatti, Tino Bianchi e Franco Volpi

di Donata Gianeri

Torino, agosto

« Oddio, ci è scappato il morto! », urla un cameraman. E trattandosi d'un giallo alla rovescia come *Il più gran ladro della città* di Trumbo, sempre in bilico tra lo humour e il grottesco, la frase va presa assolutamente alla lettera, nel senso che il morto, annoiato dalle lunghe prove, è uscito dalla cassa che lo conteneva andandosene, non visto, per i fatti suoi. Ed è in camerino, dove se ne sta allungato beatamente in poltrona, i polpacci magri e irsuti che sbucano dagli alti spacchi del camicione di flanella a righe, i lunghi piedi infilati in polacchini primo Novecento, che raggiungiamo Andrea Checchi, interprete di John Troybalt, come dire del cadavere. Troybalt infatti compare in scena soltanto a metà commedia e fa il suo ingresso a piedi in avanti, stecchito e ricomposto in un tetro cestone di vimini nero a frange dorate, con vistose nappe che dondolano mollemente, appese alle maniglie d'ottone.

Certo questo Checchi-Troybalt è un morto estremamente vivace: o protesta di continuo perché a forza di star disteso gli formicolano le gambe e deve sparare calci in aria, quando non scappa dietro le quinte per prodursi in sfrenate « claquettes»; oppure, appena viene reinfilato a forza nel cestone, sfoga la sua verve mettendosi a cantare a squarciagola. Ed è soltanto quando il regista grida nel megafono: « Posizione di partenza, attenti! » e i barellieri impugnano con fermezza le sbarre del macabro cesto che il morto si decide finalmente a fare il morto e sprofonda in un sonno falsamente eterno, congiungendo le dita sul petto e stringendo le labbra in una compunta beatitudine.

« Non è la prima volta che mi capita di morire in scena, no davvero », ammette Andrea Checchi, provvisoriamente risuscitato, stiracchiando le braccia ossute. « Sarò morto almeno quaranta volte durante la mia carriera. Ma è certo la prima volta che " faccio " il morto: ed è anche la prima volta che recito standomene disteso in

segue a pag. 23

Non rubate il morto quand'è ancora vivo

John Troybalt, un « caro estinto » quantomeno singolare visto che resuscita nel bel mezzo della commedia, è impersonato da Andrea Checchi. Sono con lui in questa scena Bob Marchese, Franco Volpi, Giovanni Moretti e Tino Bianchi

Ancora Marchese e Tino Bianchi nell'impresa di pompe funebri che fa da sfondo alla vicenda. A destra: bacio stile anni Venti fra Gabriele Carrara e Daniela Gatti, sotto gli occhi di Ferruccio De Ceresa. La scenografia è di Davide Negro

Il defunto ribelle si sveglia all'improvviso: « Una parte riposante », dice Andrea Checchi, « visto che l'ho potuta recitare sdraiato dall'inizio alla fine »

segue da pag. 21

un'autentica cassa da morto. E questo, diciamolo, è il lato meno piacevole della parte; il cestone che mi ospita non è stato fatto su misura, ma è autentico, uno di quelli usati comunemente alla Morgue per metterci dentro le vittime dell'autostrada o gli annegati. E se penso che quanti mi precedettero lì dentro non recitavano affatto, provo un certo disagio. Nient'altro. Io non sono un vivo superstizioso. E c'è un lato piacevole che consiste nel fatto di poter recitare sdraiato dal principio alla fine, senza preoccuparsi degli atteggiamenti da assumere, cosa assai riposante ».

Soprattutto con un regista pignolo sino allo spasimo qual è Edmo Fenoglio: difatti gli altri, esclusi da certi privilegi, recitano ognuno coi piedi entro implacabili cerchi di gesso, compiendo gesti che vengono registrati man mano e debbono essere sempre uguali, identico il movimento, identico il ritmo.

« Ricordati il punto in cui bevi », urla Fenoglio, « e l'inclinazione del bicchiere! E non far finta di bere, versatelo questo whisky, versatelo sul serio: e tracannalo in una sorsata, hai capito? ». « Ma a me il whisky non piace! », protesta De Ceresa che a forza di riprovare la scena ha gli occhi lucidi e lo sguardo brillo. Mentre Giovanni Moretti, che proviene dal teatro e non è rotto a questo ritmo incalzante, s'impapera e inciampa con la voce di Fenoglio che rimbomba nello studio come quella del toro di Falaride: « Devi camminare e parlare contemporaneamente: difficile, lo so, ma talvolta può succedere, nella carriera d'un attore ».

« Li ho messi tutti alla sferza », ammette, a posteriori, il regista, « facendoli galoppare, sino all'ultimo respiro. Alla fine erano tutti con un palmo di lingua fuori. Ma questa è una commedia che ha bisogno di un andamento veloce, ogni gesto a tempo di musica — e sono tutte musiche originali del 1928 — come nei film di Crick e Crock: niente pause. D'altronde che senso hanno le pause? Per me non esistono, fanno parte d'un tipo di recitazione ormai superato che tende a tirar le cose in lungo; e se una scena può svolgersi in cinque minuti, perché farla durare dieci? Il lavoro è divertente, ma abbastanza insolito per un Paese come il nostro, e non so come il telespettatore prenderà questa storia di cadaveri rubati e di " cari estinti " che risuscitano all'improvviso. Inoltre il pubblico ama i divi e il cast da me scelto è senza divi. Si tratta d'una commedia di concertato, non d'una commedia con protagonisti; e mi ci volevano attori sobri, che non sottolineassero le battute e non volessero provocare la risata a tutti i costi ».

E' anche un cast di signori maturi — età media cinquant'anni — ed è formato da Checchi, De Ceresa, Volpi, Marchese, Tino Bianchi, Giovanni Moretti (in sostituzione di Tino Scotti ammalatosi tempestivamente il giorno del « si gira »): tutti segaligni, distinti, con tanto di monocolo, la giacca nera, i pantaloni a righe, il farfallino, il solino inamidato, la ghetta grigio-chiaro sui polacchini di vitello, il guanto in mano (l'unico a infrangere questa monotonia vestimentaria è il morto, che esibisce una deliziosa papalina da notte lavorata al crochet, con grosso e gaio pompon). Le sole presenze vive al di sotto dei cinquanta sono quelle di due giovani innamorati che sembrano usciti da un cartellone di Dudovich: lei con l'ondulation Marcel, la faccia da bambola stupida, il vestito che si apre a spruzzo, e lui col profilo nitido da bell'amatore primi di secolo, capelli impomatati e baffo incollato male. Tutti e due visibilmente spaesati in quest'ironica atmosfera funebre precipitano in un mare di confusione quando, ripresi in primo piano dopo un bacio focoso per compiacere il regista che urla: « Più appassionati, più appassionati, che diavolo! », si ritrovano lui senza baffi, lei con vistosi mustacchi appiccicati sul naso. Scena non prevista dal copione.

Questi personaggi un po' squallidi, con la faccia ricoperta di cerone bianco perché appaiano cadaverici intorno al cadavere, si muovono e agiscono sempre nello stesso ambiente, la casa di Hutchius, l'imbalsamatore, tutta in tardo liberty, con i vetri cattedrali, i lampadari Tiffany dalle lunghe frange, le statuine in marmo bianco che si librano su cascate di sempreverdi, i mobili intarsiati in falsa madreperla: un ambiente carico e di pessimo gusto.

« E' la critica di una società totalmente condizionata dal denaro », dice Fenoglio, « fatta da un autore in questo momento attualissimo: Dalton Trumbo. E' appena uscito un suo libro, che è già un best-seller, contenente le lettere da lui scritte quand'era in prigione, alcune delle quali dirette a persone molto importanti e che non ebbero mai risposta: un materiale veramente esplosivo ».

Dalton Trumbo, noto come scrittore per il romanzo antimilitarista *L'hai avuto il tuo fucile, Joe* e come drammaturgo per la commedia di cui sopra, *Il più gran ladro della città*, balzò perentoriamente agli onori della cronaca, nel primo dopoguerra, quale protagonista del famoso processo contro « i dieci di Hollywood », in seguito al quale scontò dieci mesi nel penitenziario di Ashland, Kentucky. Motivo della condanna il « disprezzo al Congresso » e in parole più chiare il suo netto rifiuto di rispondere alle domande riguardanti la sua posizione politica e sindacale postegli dall'inquisitorio Comitato per le attività antiamericane. Ma il peggio fu che, scontata la pena, Trumbo dovette affrontare anni di discriminazioni non meno oppressive delle sbarre di una cella. Per sopravvivere cercò di aggirare l'ostacolo mettendosi a scrivere sotto vari pseudonimi: fu appunto con uno pseudonimo — Robert Rich — che, nel 1957, vinse l'Oscar per la sceneggiatura di *The Brave One*. Tra i film sceneggiati ufficialmente da Trumbo dopo il maccartismo figurano *Spartacus*, *Exodus* e *Lonely Are the Brave* (titolo italiano: *Solo sotto le stelle*).

Ne *Il più gran ladro della città*, storia grottesca pervasa dalla stessa atmosfera de *Il caro estinto* di Evelyn Waugh, si racconta del cadavere di un miliardario novantenne rubato da uno dei due più importanti imbalsamatori della città, Bert Hutchius che da anni aspettava come un corvo la grande occasione, cioè la morte del ricchissimo John Troybalt, considerato il feudatario della città. Ma il morto è talmente caldo da non essere ancora morto e la sua improvvisa risurrezione sul tavolo dell'imbalsamatore pone gravissimi e imprevisti problemi di coscienza: che fare? Spedirlo nel sonno eterno imbalsamandolo così come sta, per condurre a termine quell'opera di arte che il povero Hutchius pregustava da anni (« Lo renderò anche impermeabile! », era solito esclamare nei momenti di maggior euforia), o riportarlo completamente in vita, per ottenerne la riconoscenza imperitura e finanziaria?

Il dilemma viene bruscamente risolto dal miliardario in persona che confessa di non essere affatto miliardario: il suo è un millantato credito che si dissiperà come nebbia al sole alla notizia della sua morte.

L'unica preoccupazione diventa perciò quella di rispedire al mittente l'increscioso fardello, prima che morte lo colga per la seconda volta, obbligando Hutchius a portare a termine un'opera di bravura che non verrà mai remunerata. Il risorto tirerà infatti le cuoia definitivamente poco dopo, ma tra le confortevoli mura di casa sua: e per le onoranze estreme i parenti affranti e gli amici tutti si rivolgeranno alle pompe funebri concorrenti di Mr. Hutchius, con enorme sollievo di quest'ultimo.

Donata Gianeri

Il più gran ladro della città *va in onda venerdì 11 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Gianni Nazzaro e Nada al centro dello spettacolo musicale del sabato sera in TV

Quanto

Anche a « Senza rete » l'estate ha imposto la moda della bicicletta: se ne servono per entrare in scena Rascel e i due protagonisti, Nada e Gianni Nazzaro

Renato Rascel uomo-orchestra o quasi: eccolo impegnato con arpa e trombone. Con gli strumenti musicali Renatino va d'accordo da sempre: agli inizi della carriera faceva il batterista

Maria Carta, rigorosa ed appassionata interprete della tradizione musicale sarda: « Cantare è per noi », dice, « un modo di combattere solitudine e disperazione ». A destra, Herbert Pagani: un cantautore che si batte contro le canzoni evasive

di Giuseppe Tabasso

Napoli, agosto

Il « napoletano di ghiaccio », la « faccia vincente », cioè Gianni Nazzaro, da *Un disco per l'estate* a *Senza rete*: è la reazione chimica del successo. Cotto e mangiato. Meglio consumarlo al più presto poiché il tempo potrebbe deteriorarlo e renderlo poco commestibile: la « lunga conservazione » non si addice al consumismo canoro. Intanto, mentre il Nazzaro esegue il suo « cavallo di battaglia » (*Quanto è bella lei*), tra il pubblico napoletano presente alla registrazione dello show condotto da Renato Rascel si dialoga così:

Prima signora: « Insomma, se ho ben capito le parole della canzone, Lui vorrebbe ottenere dalla Madre il permesso di sposare Lei ».

Seconda signora: « Sì, proprio così. Ma dove lo trovi più, oggi, un giovane che chiede alla mamma certi permessi? Ormai i ragazzi moderni fanno tutto per conto loro ».

Prima signora: « E' vero, hai un bel dire ad un figlio che quella fidanzata non è per lui: quando perdono la testa non c'è mamma che tenga... ». Le due signore sorvolano sugli inquietanti risvolti edipici del brano (« Quando guardo lei », dice il futuro sposo alla mamma, « io vedo gli occhi tuoi ») e concludono che, tutto sommato, la « canzoncina non è male » e che il suo interprete è « 'nu guaglione assai aggraziato ». Ma la frase che corre più frequentemente in bocca alle ragazzine in sala è: « Quant'è bello! ».

Non minore tenerezza ed entusiasmo ispira al pubblico napoletano Nada, l'altra protagonista dello

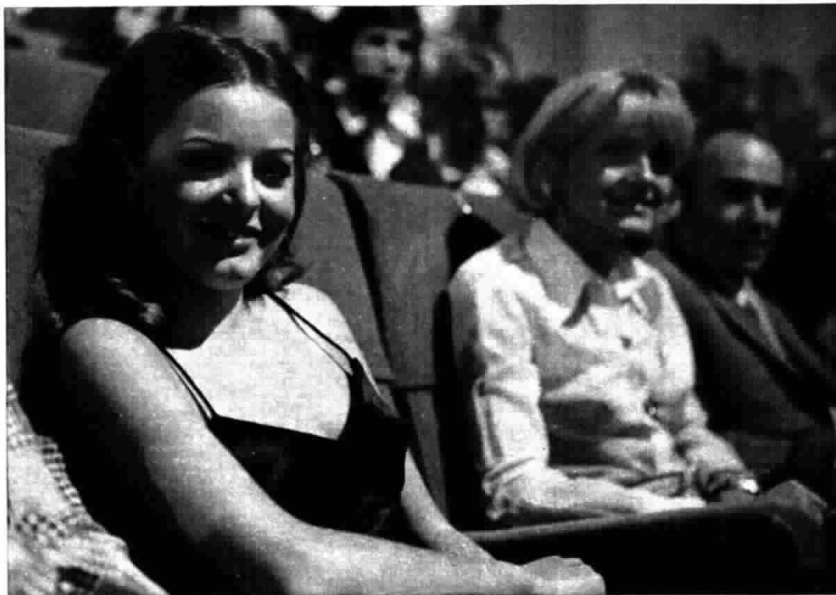
è bello lui

La Malanima in edizione Rita Hayworth. Con Maria Carta nel mondo drammatico e magico delle canzoni popolari sarde. Herbert Pagani: il più francese dei cantanti italiani o il più italiano dei cantanti francesi?

show: un pubblico che, secondo il regista Trapani, potrebbe stare alla musica leggera come quello del « Regio » di Parma sta alla lirica.

Fasciata da un abito di raso nero, capelli ramati, spesso fatti abilmente spiovere « per caso » sull'occhio, passo felino, ad un certo punto sembra che Nada giochi a fare « Gilda » (come Rita Pavone che si divertiva a fare il verso a Marilyn Monroe). Dopo la vittoria di Sanremo, due anni fa, Nada affermava che il suo ideale artistico era la Audrey Hepburn di *Sabrina* e *Arianna*: si vede che dal *Cuore è uno zingaro* a *Un uomo intelligente* (che canta a *Senza rete*) il suo ideale è diventato nel frattempo Rita Hayworth. Ideali a parte, la ragazzina di Gabbro (ormai vicina ai 19 anni) mostra grinta, disinvoltura e una fortissima volontà di arrivare a risultati di una certa consistenza: studia, legge, impara le lingue, ha una maestra di ballo e si fa consigliare gli spettacoli meno banali da vedere. (A *Senza rete* Nada aprirà una « finestrina » sul folk maremmano, piccola piccola, forse per non impensierire troppo i suoi fans).

Ma, a proposito di folk, proprio in questa puntata figura una delle personalità più rappresentative del nostro folklore: Maria Carta, la più autentica interprete di quel particolare folklore italiano costituito dai canti popolari sardi che, secondo alcuni, sono i più belli, drammatici e magici del nostro patrimonio musicale popolare. Non si può comprendere tuttavia l'importanza di Maria Carta se prima non si chiarisce perché il folk sardo è diverso e, in un certo senso, attualissimo. Facciamocelo spiegare da Roberto De Simone, un musicologo di valore che non scrive libri o saggi, ma opera in modo interdisciplinare, sia, per esempio, animando la Nuova Compagnia di Canto Popolare (che ha debuttato quest'anno al Festival di Spoleto) sia tenendo corsi di storia della musica; ma non disdegna di suonare nell'orchestra di *Senza rete* (organo e pianoforte).

« Il più tipico folklore sardo », dice De Simone, « è rappresentato dalla polivocalità barbaricina e dai ritmi asimmetrici; l'isola è stata una confluenza di culture mediterranee, ma mentre, per esempio, il cantante popolare mediterraneo è spesso teso e angosciato, quello sardo è più puro, la sua voce è più distaccata e fa uso moderato di toni acuti e di falsetti. Dallo stile di Maria Carta traspare appunto questa purezza arcaica oggi sconosciuta a molti che pure cantano in uno stile cosiddetto popolare. Lo straordinario interesse del folklore sardo sta nella sua aleatorietà tonale: in pratica esso è una musica " modale " contrapposta a quella " tonale " che è articolata su suoni temperati dal nostro sistema. La musica tonale tende ad affermare se stessa, quella modale è completamente aperta e non tende ad esaurirsi come discorso, può durare anche tre ore. Inconsciamente anche la musica beat tende ad aprire un discorso modale. Nella musica colta moderna la modalità riaffiora con Debussy, Bartok e Strawinsky, quasi a denunciare la disgregazione di un mondo basato sulla tonalità come espressione di razionalismo cartesiano. In chiave distruttiva, la scuola viennese capeggiata da Schönberg opera l'ultima deflagrazione cromatica con la dodecafonia, seguita anche dal jazz di un Lennie Tristano. La stessa canzone, che negli anni '40 e '50 presentava caratteri fortemente cromatici, oggi, grazie anche ai Beatles, è strutturata modalmente o con intervalli tonali... ».

Gianni Nazzaro, il personaggio dell'estate 1972. A sinistra, le due Nada della serata: la Malanima e la Ovcina, moglie di Nazzaro

Ci sono, insomma, e non solo in musica, una cultura tonale e una cultura modale che riaffiora nei momenti di crisi dell'uomo: Maria Carta, dunque, rappresenta la componente più chiusa e rigorosa della nostra cultura modale popolare. Ed anche la più magica, misteriosa ed astratta, com'è appunto la civiltà nuragica. La Carta, per di più, esprime anche le influenze « costiere », greche e basche, della tradizione sarda, riallacciandosi quindi in un certo modo al « fado » portoghese di Amalia Rodriguez.

Nata a Siligo, in provincia di Sassari, ben presto orfana di padre, Maria Carta ebbe un'infanzia difficilissima: da bambina doveva alzarsi all'alba per fare a piedi nudi i sei chilometri che la separavano dal fiume dove era necessario conquistarsi la « pedra », la « pietra », il posto di lavoro per lavare i panni. « Ancora oggi », dice, « sono ossessionata dai piedi scalzi, dalla paura delle spine che ti entrano nella pelle. Cantare per noi è un modo di combattere solitudine e disperazione: la propria voce fa compagnia. Forse il primo uomo che ha cantato deve averlo fatto per farsi coraggio. In Sardegna il canto era appannaggio degli uomini: la donna doveva cantare solo in casa (ninne-nanne) o nelle processioni. Credo invece che la tenerezza e la desolazione dei nostri canti possano essere rese anche meglio da una voce femminile ».

A questa puntata dello show di Enzo Trapani partecipa un altro artista di grande interesse: Herbert Pagani, che non si sa se definire « il più francese dei cantanti italiani » oppure « il più italiano dei cantanti francesi », data la sua ubiquità linguistica e culturale. Adattatore ispirato di Brel e di Ferré, Pagani da un lato infatti porta nella nostra canzone le esperienze, gli aggiornamenti e le aperture di una cultura europea sprovincializzata e dall'altro — possedendone alla perfezione gli strumenti linguistici — conferisce alla canzone d'oltralpe e alle sue propaggini belgo-elvetiche un contributo meridionale, solare e mediterraneo. Quando debuttò a Parigi con uno spettacolo di 50 minuti, l'*Express* scrisse testualmente: « Pagani canta la sinfonia della sua terra, la morte di Venezia, la siccità del suo Sud, la speranza degli emigranti, l'amore in pieno sole. Canta accompagnato dai rumori della città, dal coro della Cappella Sistina, dalle grida dei bambini. Canta in un francese purissimo ma quel che dice viene dall'Italia. La sua è una meravigliosa *South Side Story* ». « Il mio lavoro all'estero », aggiunge Pagani, « è una specie di giro d'Italia " dietro " le cartoline, un ribaltamento delle più fruste oleografie turistiche sul nostro Paese. Il mio amore per l'Italia è un amore all'impiedi, non in ginocchio ». Tanto vero che il suo *Concerto pour Venise* (Concerto per Venezia) ha procurato all'estero entusiasmo e denari per la causa della « città che muore ». Naturalmente Pagani non è soltanto questo. E' prima di tutto uno che si batte contro la canzone di consumo, evasiva e priva di contenuto.

Senza rete *va in onda il sabato alle ore 21 sul Nazionale TV.*

JACOVITTI

PA-E-MA

I cartoons dei fratelli Pagot

I FRATELLI DINAMITE

Martedì 8 agosto

Il *Raccontafavole* dedica la puntata di questa settimana a due disegnatori italiani tra i più bravi e più ricchi di fantasia e umorismo: i fratelli veneziani Nino e Toni Pagot. Il primo ad appassionarsi al disegno è stato Nino, il maggiore dei due, nato nel 1908. Conseguito il diploma di perito tecnico, Nino si dedicò completamente al disegno, collaborando a vari giornali per ragazzi.

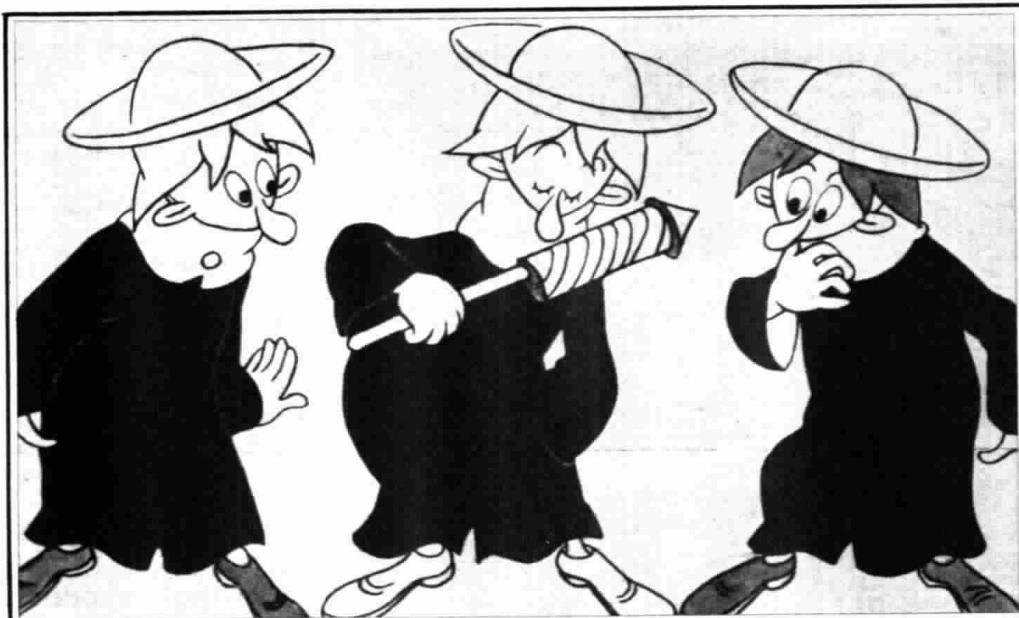
Nel 1938 iniziò a collaborare al settimanale *Paperino*, al quale tra l'altro fornì alcuni racconti disneyani, e due anni dopo, per il *Corriere dei Piccoli*, illustrò le storie a quadretti di Casimiro Centimetri, un curioso personaggio che si sbizzarriva in paradossali invenzioni avveniristiche, e di Poldo e Paola, due ragazzi che vivevano fantastiche avventure.

E' in quel periodo che Nino pensa al cinema di animazione, cui potrà però dedicarsi ampiamente e con soddisfazione solo nel dopoguerra, avvalendosi anche della collaborazione del fratello minore, Toni, tornato nel frattempo dalla prigionia. Nasce così un mediometraggio a cartoni animati dal titolo *Lalla, piccola Lalla*, che ottiene un lusinghiero riconoscimento al Festival di Venezia. Il film si ispira ad una favola moderna e la piccola Lalla, una bimba bizzarra e sognatrice, vive la sua fantastica avventura in un mondo che qualche volta ricorda quello di Alice, la protagonista del famoso romanzo di Lewis Carrol.

A Lalla fa seguito un lungometraggio che, per Nino e Toni Pagot, costituisce una importante meta nel campo del cinema di animazione, ed un'occasione felicissima per esprimere più compiutamente il loro stile ed il loro mondo poetico. Si tratta del film *I fratelli Dinamite*, che sarà presentato, appunto, in *Raccontafavole*.

I tre fratelli Dinamite — piccoli, gli occhi sempre pieni di stupore, il collaretto bianco, un buffo cappelluccio rotondo sulla testa a pera — sembrano scolaretti in vacanza. Vivono in un'isola deserta come esseri liberi e spensierati; il loro è un mondo scintillante e allegro dove accadono cose sempre divertenti. Ma un brutto giorno una cara zitella altruista li riporta in mezzo agli uomini, e da qui nasce il profondo dissidio tra i fratelli Dinamite e la gente spesso volgare e cattiva.

I tre fratelli passano così da un'avventura all'altra, da un luogo all'altro: arrivano anche a Venezia durante il suo famoso carnevale. Mentre le maschere folleggiano, sullo sfondo di una scenografia incantata e ricca di sfumature pittoriche, i fratelli Dinamite partecipano ad un concorso di canto. Essi vincono il concorso, e la folla li applaude; ma i nostri ometti si distraggono alla ricerca di una bambola persa da una bimba. Così il popolo si rivolta contro di loro per il disinteresse alla festa, e i tre fratelli sono costretti a fuggire in gondola.

« Il gusto dei Pagot », ha scritto Walter Alberti nel suo volume *Il cinema di animazione*, « per un loro particolare mondo pieno di suggestioni insolite e di vivaci scoppi di improvvise situazioni assurde, trova in questo film la sua vena più singolare ».

I fratelli Dinamite, allegri e avventurosi protagonisti del film a disegni animati di Nino e Toni Pagot in onda martedì sul Nazionale nella rubrica « Il Raccontafavole »

Verdi nel ciclo curato da Gino Negri

MUSICISTA E PATRIOTA

Giovedì 10 agosto

Eccoci giunti alla tappa più importante del nostro viaggio attraverso il melodramma italiano: siamo a Busseto in provincia di Parma, patria di Giuseppe Verdi (1813-1901). Il maestro Gino Negri, guida sensibile e cordiale, presenta alcune immagini della cittadina: la piazza, il porticato, il teatro, e laggiù, in frazione Roncole, la casa natale di Verdi, compositore tra i maggiori della storia del melodramma.

Nato da genitori di modeste possibilità economiche, il piccolo Giuseppe, dopo aver studiato con il vecchio organista Baistrocchi, ebbe la fortuna di trovare sulla sua strada un commerciante del luogo, Antonio Barezzi, il quale, appassionato di musica, notate le doti eccezionali del ragazzo, lo fece studiare con il direttore della banda locale, poi lo mandò a Milano con una borsa di studio che gli avrebbe permesso di frequentare i corsi presso il Conservatorio.

Ma per l'età — aveva diciotto anni — e la scarsa preparazione, il giovane non poté esservi ammesso. Niente paura. Barezzi non si scoraggiò e affidò Verdi a un ottimo insegnante milanese, Vincenzo Lavigna. Dopo qualche tempo Verdi tornò a Busseto in qualità di direttore della banda. Nel 1836 Giuseppe sposò Margherita, la figlia di Barezzi. Nel 1838 si stabilì a Milano e nel 1839 fece rappresentare alla Scala la sua prima opera, *Oberto conte di San Bonifacio*.

Il successo fu tale che l'impresario del teatro, Merelli, gli offrì un contratto per tre nuove opere. Ancora più importante per il giovane compositore fu la conoscenza di Giovanni Ricordi, il quale, da copista della Scala, si era affermato come editore acquistando i diritti di pubblicazione delle opere di Rossini. Ricordi comprò la prima opera verdiana, iniziando col maestro rapporti che dovevano durare per tutta la sua vita.

La vita privata di Verdi è in quel tempo colpita da un seguito di sciagure: perde i due figlioletti, Icilio Romano e Virginia, e, nel 1840, muore sua moglie. La sua nuova opera, *Un giorno di regno*, fu un insuccesso. Disfatto dal dolore e dallo scoraggiamento, Verdi decide di abbandonare la composizione. Mesi e mesi di sfiducia e d'inerzia; poi, la reazione, una sferzata di vitalità e di fervore. Ecco, nel 1842, *Nabucco*, un trionfo. Seguono *I Lombardi alla prima crociata*, *Ernani* (da Victor Hugo), *I due Foscari*: tappe gloriose, successi incontrastati.

Né va dimenticata la funzione patriottica della musica di Giuseppe Verdi. Durante i fermenti politici di quegli anni, Verdi si manifestò fervente patriota. Condividendo l'aspirazione di indipendenza degli italiani e l'avversione contro l'oppressore austriaco, ebbe fede nell'Italia libera, e le sue opere sono piene di richiami a questi sentimenti. Diversi cori di quelle opere divennero per gli italiani inni patriottici della libertà.

A Giuseppe Verdi il ciclo *Club del Teatro: il melodramma italiano* dedica due trasmissioni: la prima, giovedì 10 agosto, cui parteciperà il tenore Carlo Bergonzi che parlerà delle sue interpretazioni verdiane, con particolare riguardo al personaggio di Manrico, protagonista maschile de *Il Trovatore*, una delle composizioni più celebrate di Giuseppe Verdi. Il soggetto è tratto da una tragedia del poeta spagnolo Gutierrez, *El Trovador*, opera fondamentale del romanticismo iberico.

Il Trovatore deve la sua presa sul pubblico al fatto di essere una delle più autentiche espressioni del melodramma del XIX secolo. L'opera venne rappresentata per la prima volta il 19 gennaio 1853 al Teatro Apollo di Roma, e ottenne un successo clamoroso. Nella seconda trasmissione — giovedì 17 agosto — dedicata a Verdi, verrà presentata l'opera *Falstaff* e interverrà il baritono Giuseppe Taddei.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 6 agosto
DISNEYLAND: *Un gufo in famiglia* diretto da Frank Zuniga. Il piccolo Johnny Fredericks trova nel bosco un gufo che è caduto dal suo nido e si è ferito ad un'ala. Lo porta a casa, lo cura, lo alleva e lo chiama Harriet. Il gufo diventa l'amico indivisibile del ragazzo il quale deve difenderlo dagli attacchi del cane Rags e del gatto Mandrake.

Lunedì 7 agosto
GONGO DANZA E ZIPPI FUGGE, fiaba a pupazzi animati della serie *L'orso Gongo*. Mentre l'orsacchiotto Gongo canta e balla con il Castoro, il Furetto riesce a far prigioniera la Talpa; l'ape Zippi corre in aiuto dell'amica, ma cade prigioniera anche lei. L'orsacchiotto corre a liberare le sue piccole amiche. Seguirà, per i ragazzi, la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi. Concluderà i programmi l'ottavo episodio del telefilm *Poly a Venezia*.

Martedì 8 agosto
IL RACCONTAFAVOLE presenterà un film a disegni animati dal titolo *I fratelli Dinamite* realizzato da Nino e Toni Pagot. Seguirà un documentario di Dieter Kronzuckee dal titolo *Giorno per giorno*, in cui viene illustrata la vita di un ragazzo venezuelano, di nome José, che lavora in una fattoria di Alta Gracia.

Mercoledì 9 agosto
LA BANDA è il titolo del racconto scritto da Donatella Ziliotto per la rubrica *Fotostorie* destinata ai più piccini. Seguirà il documentario *La pecora* della serie *Alla scoperta degli animali* di Michele Gandin. Per i ragazzi andrà in onda il telefilm *La dimora requisita* della serie *La spada di Zorro*. Concluderà i programmi l'undicesima puntata di *I ragazzi dei cinque cerchi* di Romolo Marcellini.

Giovedì 10 agosto
CLUB DEL TEATRO: IL MELODRAMMA ITALIANO a cura di Gino Negri con la partecipazione di Lucia Scalera. Questa puntata è dedicata alla vita di Giuseppe Verdi e alle sue opere, con particolare riguardo al *Trovatore* di cui verranno trasmessi alcuni brani registrati. Interverrà il tenore Carlo Bergonzi. Concluderanno il pomeriggio due cartoni animati della serie *Filipat e Patafil* e cioè: *La cura del sole* e *Colpi di judo*.

Venerdì 11 agosto
UNO, DUE E... TRE, spettacolo per i più piccini. Oggi sono in programma quattro allegre storielle a cartoni animati e a pupazzi. Ecco i titoli: *Storie di orsi: Legna a volontà*, *La tartaruga* della serie *I folletti*, *Luca conosce Luca* ovvero *Il bambino del manifesto* e infine *Giovannino va allo zoo*. Per i ragazzi andranno in onda il telefilm *L'aquila in difficoltà* della serie *La spada di Zorro* e la dodicesima puntata di *I ragazzi dei cinque cerchi*, programma di Romolo Marcellini.

Sabato 12 agosto
ARIAPERTA, programma di giochi condotto da Angiola Baggi e Claudio Lippi. Questa puntata verrà trasmessa da Cecina. Fra i vari giochi che verranno eseguiti da gruppi di ragazzi segnaliamo la « staffetta degli allegri imbianchini », la « corsa degli anelli », la « corsa al bersaglio », e una gara femminile di « lancio della palla di gomma con manico ». Interverranno i Vianella e Fausto Leali.

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di San Marco a Basiliano (Udine)

SANTA MESSA

celebrata in preparazione del Congresso Eucaristico Nazionale

Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — RUBRICA RELIGIOSA DELLA DOMENICA

a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Sbaffi

Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

14,45-18 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Gap*

CICLISMO: CAMPIONATO MONDIALE PROFESSIONISTI SU STRADA

Telecronista Adriano De Zan

la TV dei ragazzi

18,15 DISNEYLAND

Un gufo in famiglia

con David Potter, Marian Fletcher e John Fetzer

Regia di Frank Zuniga

Una Walt Disney Production

pomeriggio alla TV

GONG

(I Dixan - Rexona)

19 — LA PARTITA

Conversazione gioco

a cura di Luciano Rispoli e di Paolini e Silvestri

Scenografia di Laura Quadrelli

Regia di Piero Panza

Settima puntata

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Acqua Minerale Fiuggi - Zoppas Elettrodomestici - Invernizzi Milione - Sapone Palmolive)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Wilkinson Sword S.p.A. - Caffè Suerte - Banana Chiquita)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Prinz Bräu - Autan Bayer)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Charms Alemagna - (2) Cambri Milkana - (3) Segretariato Internazionale Lana - (4) Aperitivo Rosso Antico - (5) Lacca Cadonett

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Film Makers - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) Studio K

21 —

CON RABBIA E CON DOLORE

Soggetto di Giorgio Cesarano

Sceneggiatura di Giuseppe Fina

con Sergio Fantoni

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Daniela *Ilaria Guerrini*
Guido *Sergio Fantoni*
Amalia *Narcisa Bonati*
Ing. Pascalli *Tino Carraro*
Andrea *Maurizio Ancidoni*
Il Preside *Guido Lazzarini*
Clara *Germana Paolieri*
Anna *Ludovica Modugno*
Arturo *Nicola Del Buono*
Francesco *Mauro Di Francesco*
Letizia *Cinzia De Carolis*
Luigino *Bruno Lanzarini*
La segretaria *Relda Ridoni*
Il direttore del collegio *Raffaele Giangrande*
L'avvocato *Mico Cundari*
Il sostituto avvocato *Domenico Perna Monteleone*
Il giudice tutelare *Gianni Mantesi*
L'avvocato dei Pascalli *Mario Chiocchio*
Il geometra *Luigi Carani*
Popi *Aldo Massasso*
ed inoltre: *Nice Fiorentini, Dino Peretti, Aldo Suligoj*

Musiche di Romolo Grano

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Sebastiano Soldati

Delegato alla produzione Nazareno Marinoni

Regia di Giuseppe Fina

DOREMI'

(Rujel Cosmetici - Aperitivo Cynar - Total - Acqua Silia)

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Martini - Carne Simmenthal)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Candy Elettrodomestici - Collirio Stilla - Stock - Lux sapone - Candele Champion - Sottilette extra Kraft)

21,15

ROMA DI QUESTI GIORNI

Spettacolo musicale

con Sergio Centi

Partecipano: Bobby Solo, Edoardo e Stelio, I Vianella e Antonella Steni

Presenta Valeria Fabrizi

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Gianni Mario

DOREMI'

(Upim - Aiax Clorosan)

22,05 Rassegna di balletti

MAZOWSZE BALLETT

diretto da Mira Ziminska - Sigietniska

Coreografia di Withold Zapala

Regia di Truck Branss

(Produzione: Telefilm Saar Gmbh)

22,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Peter-Garden-Party

Musikalisches Unterhaltungsprogramm mit artistischen Einlagen

Regie: Arthur Maria Rabenalt

Verleih: Hillgruber

20,40-21 Tagesschau

Sergio Centi, protagonista dello spettacolo « Roma di questi giorni », alle ore 21,15 sul Secondo

6 agosto

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,30 nazionale

Un problema sempre di attualità è quello della contabilità agraria. Come si gestisce un'azienda agricola, quali voci di bilancio si devono tenere sempre presenti, quali accorgimenti si rendono necessari, sono i temi del servizio di Piero Pressenda che andrà in onda in A-come Agricoltura, *rubrica curata da Roberto Bencivenga per la regìa di Gianpaolo Taddeini. Nella trasmissione figureranno inoltre un servizio di Luciano Gregoretti («* La quercia amica *») che prende spunto dall'azione di una società marchigiana la quale si propone la salvaguardia delle bellissime querce della regione dagli attacchi dell'uomo e dell'edilizia; e un altro di Salvatore Siniscalchi sulle pesche giganti. Ci si domanda, in questo reportage, se valga la pena di produrre tali pesche considerando le reazioni del mercato e la validità economica di produzione dell'iniziativa. Sarà infine argomento di un interessante servizio la nuova macchina che serve ad automatizzare la raccolta dei fagiolini.*

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 14,45 nazionale

Tutti contro Eddy Merckx a Gap, in Francia, dove si corre il campionato mondiale professionisti su strada. Il fuoriclasse belga ha già ottenuto due successi iridati (l'anno scorso e nel 1967). Il record dei campionati, comunque, è detenuto da Binda e da Van Steenbergen con tre vittorie ciascuno. Binda si è imposto addirittura nella prima edizione che risale al 1927. Gli italiani, nel complesso, hanno ottenuto sette successi: oltre a Binda, figurano nell'albo d'oro Guerra, Coppi, Baldini e Adorni. Il Belgio è al primo posto come numero di vittorie: ben diciotto. L'affermazione più clamorosa, perché inattesa, resta quella del tedesco Muller nel 1952. Lo scorso anno i campionati si svolsero a Mendrisio, in Svizzera. La corsa fu caratterizzata da una lunga fuga di Gimondi e Merckx, con vittoria in volata del belga. L'odierno percorso di Gap è stato giudicato congeniale a corridori con doti di fondo.

LA PARTITA - Settima puntata

ore 19 nazionale

Settima puntata di La partita *la conversazione-gioco condotta da Luciano Rispoli e di cui sono autori Paolini e Silvestri. Tema della puntata di questa sera l'energia elettrica. Concorre, accanto al vincitore della scorsa trasmissione Domenico Molino, la signora Maria Funaro, una giovane avvocatessa di Cosenza. Gli esperti sono i dottori Limbruno e Bellelli dell'ENEL, l'ingegner Perrini dell'ENPI e la dottoressa Lidia Muschini. Il tecnico delle luci Corrado Bartoloni e Gaia Germani illustreranno la applicazione e l'utilizzazione della luce nella realizzazione di un film, di un lavoro televisivo e di un'opera teatrale. Anche in questa puntata, ricchi premi per l'ammontare di cinquecentomila lire. Al fortunato concorrente andrà una completa apparecchiatura di elettrodomestici comprendente, tra l'altro, un frigidaire, una lavastoviglie e un televisore portatile.* (Vedere servizio alle pagine 80-81).

CON RABBIA E CON DOLORE - Quarta puntata

ore 21 nazionale

Il problema più grosso che tormenta Guido Argentieri, l'architetto che ha lasciato la sua attività e la sua florida posizione accanto al suocero per impegnarsi nel lavoro in quartiere con un gruppo di giovani urbanisti, la delicata questione che deve affrontare in questa puntata riguarda il figlio Andrea, un ragazzo profondamente turbato dalla contesa che oppone il padre ai nonni. Questi ultimi decidono di mandare Andrea in collegio in Francia, avvertendo Guido con una lettera. L'architetto raggiunge il ragazzo appena arrivato nell'istituto di Chambéry e lo riporta in Italia con sé. Andrea ha capito la presa di coscienza di suo padre, è contento di vivergli accanto, fa amicizia con Daniela, la ragazza del collettivo alla quale Guido si è affettuosamente legato dopo la morte della moglie. Ma intervengono i legali dell'ingegner Pascalli e riescono ad ottenere che il ragazzo venga affidato, almeno provvisoriamente, ai nonni. Andrea, sballottato da una casa all'altra, è stanco: dopo aver assistito, non visto, ad una drammatica scena in cui Pascalli e la moglie si rinfacciano reciprocamente colpe e responsabilità, il ragazzo fugge disperato dall'abitazione dei nonni.

ROMA DI QUESTI GIORNI

ore 21,15 secondo

Sergio Centi, noto come ottimo autore ed abile esecutore di canzoni in dialetto romanesco, presenta questa sera una serie di allegre interpretazioni dialettali. Gli è accanto la graziosa attrice Valeria Fabrizi, moglie di uno dei componenti del Quartetto Cetra, Tata Giacobetti. Sergio Centi e Valeria Fabrizi canteranno insieme una canzone dal titolo Trent'anni *mentre, da solo, Centi eseguirà parecchi brani del suo repertorio. Tra questi si ricordano:* Bianco e nero, Micio, micio, L'Appia nuova e l'Appia antica *e* Cronaca di Roma. *Il folk romano sarà presente anche in tutti gli altri motivi del programma. Ascolteremo due giovani romani, Edoardo e Stelio, nell'esecuzione di un brano di un anonimo romano riscoperto da Sergio Centi dal titolo* Eva, *e «I Vianella», il duo formato da Edoardo Vianello e Wilma Goich, che stanno ottenendo un grande successo con vecchie melodie riscoperte come* La festa del Cristo re *e* Beato te. *Inoltre sono presenti in studio l'attrice comica Antonella Steni, che il pubblico ricorderà per la sua partecipazione a recenti programmi radiofonici e per l'apparizione in alcuni sketches televisivi, e Bobby Solo che, date le sue origini romane, eseguirà una canzone popolare, diversa dalle sue solite,* L'amore se ne frega de noi due. *I testi sono di Belardini e Moroni. La regìa è di Gianni Mario.*

Rassegna di balletti: MAZOWSZE BALLETT

ore 22,05 secondo

Prosegue il ciclo per gli appassionati di danza. Questa sera è di scena la più antica e celebre compagnia popolare polacca: il Mazowsze Ballett. Come si legge nella presentazione televisiva di Vittoria Ottolenghi, il Mazowsze Ballett, « fondato nel 1948 dal compositore e musicologo Taddeo Sigietnisky e da lui diretto insieme con la moglie Myra che dopo la sua morte ne divenne la direttrice artistica, comprende più di cento elementi. Il nome deriva da Mazovia, una regione polacca particolarmente ricca di musica, di danza e di stupendi costumi. Dalla Mazovia provenne, in origine, il primo nucleo di danzatori che i coniugi Sigietnisky prepararono al debutto teatrale, in un repertorio di danze del loro Paese. Attraverso gli anni, però, Mazowsze ha aperto le porte ad artisti di tutte le regioni polacche e offre oggi spettacoli che danno un ritratto completo del patrimonio di danze di tutta la Polonia, dagli scatenati " Oberek " della città di Lowicz alle nobili, eleganti " Cracoviennes " ».

RADIO

domenica 6 agosto

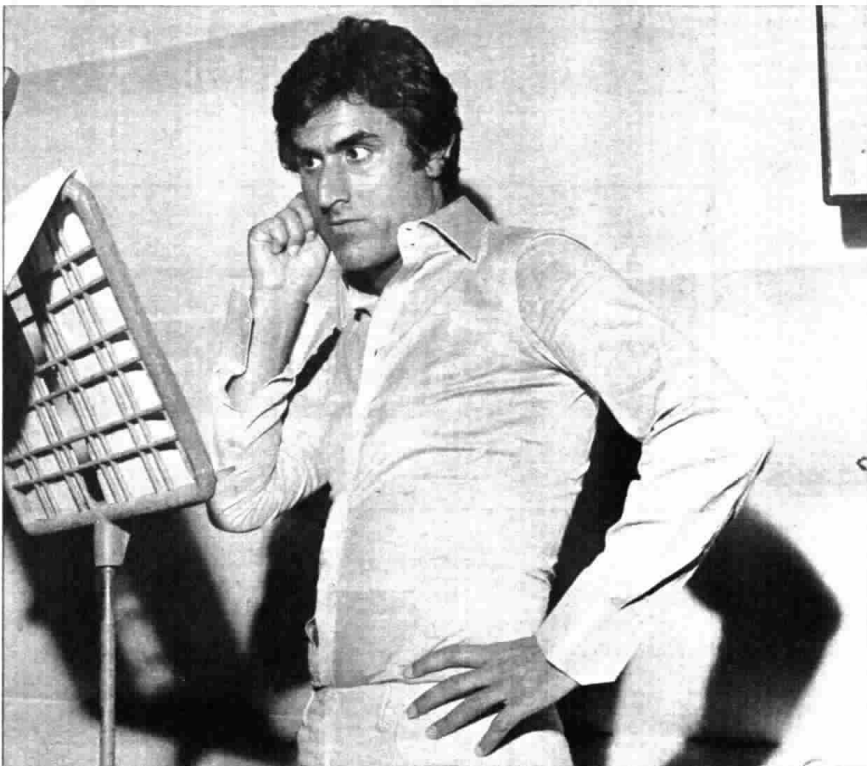
CALENDARIO

IL SANTO: S. Felicissimo.

Altri Santi: S. Giusto, S. Pastore, S. Stefano.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,45; a Roma sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,22; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,12; a Trieste sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,23; a Torino sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 20,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, nasce lo scrittore Paul Claudel.

PENSIERO DEL GIORNO: L'educazione è il maggiore e più grave problema che all'uomo possa essere imposto. (Immanuel Kant).

Lando Buzzanca è il protagonista del programma di Luigi Angelo che va in onda alle ore 13,15 sul Nazionale. La regìa è affidata ad Arturo Zanini

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
kHz 9645 = m. 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana**, con omelia di Don Luigi Sartori. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Il divino nelle sette note »**, testi e selezione di P. Vittore Zaccaria: **« Liriche mariane nel melodramma ».** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Paroles du Pape. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 **Cristo en vanguardia.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. **8,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **9,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **10** Note popolari. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Francesco De Feo. **10,30 Santa Messa. 11,15** Intermezzo - Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario - Attualità - Sport e da Gap: I Campionati mondiali di ciclismo su strada. Categoria professionisti. **14** Da Locarno: Servizio speciale dal XXV Festival. **14,15 Il Bortolo volante.** Fantasia di Mario Braga. Regia di Battista Klainguti. Sonorizzazione di Mino Müller - Informazioni. **15** Da Gap: I Campionati mondiali di ciclismo su strada. Categoria professionisti. **15,15** Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicina. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Da Gap: I Campionati mondiali di ciclismo su strada. Categoria professionisti. **16,30** Orchestre varie. **17** Tè danzante e da Gap: I Campionati mondiali di ciclismo su strada. Categoria professionisti. Radiocronaca dell'arrivo. **18** Voci e note. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Intermezzo - Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Scacciapensieri. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 La casa del Parco.** Dramma in tre atti di Giuseppe Romualdi. Regia di Vittorio Ottino. **22,35** Ritmi - Informazioni. **23,05** Panorama musicale. **23,30** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,30-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Musica pianistica. **Ludwig van Beethoven:** Sei Bagatelle op. 126 (Pianista Wilhelm Kempff). **15,50** Colloqui sottovoce. **16,15** A colloquio con Gavazzeni. **17 La Traviata.** Opera in tre atti di Giuseppe Verdi. Libretto di Francesco Maria Piave. Violetta Valery: Licia Albanese, soprano; Alfredo Germont: Jan Peerce, tenore; Giorgio Germont: Robert Merrill, baritono; Flora Bervoix: Maxine Stellman, mezzosoprano; Gastone: John Garris, tenore; Barone Douphol: George Cehanovsky, baritono; Marchese d'Obigny: Paul Dennis, basso; Dottor Grenvil: Arthur Newman, basso; Annina: Johanne Moreland, soprano - Orchestra Sinfonica e Coro della NBC diretti da Arturo Toscanini - Maestro del Coro Peter Wilhousky. **18,50** Almanacco musicale. **19,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **20** Carosello d'orchestre. **20,30** Musica pop. **21** Diario culturale. **21,15** I grandi incontri musicali: Concerto Ars-Viva condotto da Ladislav Kupkovic - Composizioni e Improvvisazioni (commenti) di Ton Bruynel, Ladislav Kupkovic e André Laporte. **22,35** Ritmi. **22,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **23,15-23,30** Buonanotte.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Sommer: Pavana e Gagliarda • Gianbattista Sammartini: Sinfonia in sol maggiore per archi • Giovanni Paisiello: Il Barbiere di Siviglia: Sinfonia • Franz Joseph Haydn: Scherzando • François Adrien Boïeldieu: Il Califfo di Bagdad, ouverture • Claude Debussy: Petite suite (orchestrazione di Henry Busser)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko: preludio • Richard Strauss: Capriccio: intermezzo • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore

7,20 Quadrante

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Buone vacanze. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Luigi Sartori

10,15 **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
Se tu (Armando Trovajoli) • Amici mai (Rita Pavone) • La mia luce (I Francescani) • O' surdato 'nnammurato (Massimo Ranieri) • Tempo d'inverno (Camaleonti) • Stasera ti dico di no (Orietta Berti) • Questo nostro grande amore (Fred Bongusto) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Angiolina (Sergio Endrigo) • Amor mio (Mina) • Sognando e risognando (Lucio Battisti) • Jesahel (Delirium) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Djamballa (Augusto Martelli)

11,10 **Salce e Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica dal Secondo Programma)

12 — **Via col disco!**
Mezza luna e gli occhi tuoi (Fred Bongusto) • Questo è amore (Gli Uh!) • Perché perché (Giovanna) • Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Voglia di mare (I Romans) • Io (Patty Pravo) • Suoni (I Nomadi) • Sole che nasce sole che muore (Marcella) • 100.001 (Don Powell) • Sospetto (Little Tony)

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lando Buzzanca** presenta:
Il Lando curioso
Un programma di **Luigi Angelo**
Regia di **Arturo Zanini**

14 — **Ciclismo - da Gap, in Francia, servizio speciale sul campionato mondiale professionisti su strada**
Radiocronista **Adone Carapezzi**

14,05 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**
Beautiful sunday, Semplice felicità, Son on my father, Cammina cammina, Capita tutto a me, La figlia di un raggio di sole, Darla dirladada, Orecchini di corallo, Come le viole, Pullman, Delta lady, Dormi serena, How do you do?, I giorni dell'arcobaleno, L'amore è un marinaio, Open up, Io corro incontro a te, Because of you, Never before, Sole che nasce sole che muore, Ho scritto t'amo sulla sabbia, Taca taca banda, Il mio mondo d'amore, Mississippi lady, Non è un capriccio d'agosto, Militare non partire, Per chi, A banda, Mediterraneo, Civetta, L'amore mio per te, I ain't got no time

15,45 **Ciclismo - da Gap, in Francia, servizio speciale sul campionato mondiale professionisti su strada**
Radiocronista **Adone Carapezzi**

15,50 Intervallo musicale

16 — **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Patty Pravo e Nicola Di Bari**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

16,50 **Ciclismo - da Gap, in Francia, servizio speciale sul campionato mondiale professionisti su strada**
Radiocronista **Adone Carapezzi**

16,55 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

18,20 **Supersonic**
Dischi a mach due
Rondò, Freedom day, Immigration man, Alabama, Bangla Desh, I giardini di marzo, A water pale of shade, Run run run, Slalom, Pop corn, The family of man, Be my lover be my friends, Analisi, Honky cat, Wah wah, Just like a woman, Mary Jane, Lady, Lost, Lady in black, Coz I love you, Mary had a little lamb, Bella l'estate, My sweet lord, Chicago, Midnight rider, Join together, Hey Mr. Holly man, Una donna, Is it love, Upsetter, Show on the road, When I am a kid, Frozen smiles, Pretty woman
Nell'int. (ore 19,15): I tarocchi

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **L'Agnello**
di **François Mauriac**
Adattamento radiofonico di Renato Mainardi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Maria Fabbri e Warner Bentivegna
2° *episodio*
Jean De Mirbel — Warner Bentivegna
Michèle De Mirbel — Lucia Catullo
Brigitte Pian — Maria Fabbri
Dominique — Cecilia Todeschini
Il bambino Roland — Annarosa Garatti
Xavier Dartigelongue — Gabriele Carrara
Octavie — Wanda Pasquini
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

21,10 Intervallo musicale

21,20 **UN UOMO ED UN VIOLINO: LA STORIA DI JOE VENUTI**
a cura di **Adriano Mazzoletti**

21,50 **CONCERTO DEL BARITONO ELIO BATTAGLIA E DEL PIANISTA ERIK WERBA**
Ludwig van Beethoven: An die ferne Geliebte • Franz Schubert: An Silvia op. 106 n. 4; Die Taubenpost; Nacht und Traume op. 43 n. 2; Erlkonig op. 1

22,20 **GANGI-CIGLIANO** presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
22,40 **Sera sport**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio

23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Elio Battaglia (ore 21,50)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio**
Al termine:
Buon viaggio
— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gli Who e Franco Tortora**
Townsend: I'm a boy, The Seeker, I can't explain, Happy Jack, Picture of Lily • Cassia-Wells: Il sole è di tutti • Endrigo: Io che amo solo te • Ciacci-Janne-Dajano: Uno due tre • Patané-Sarra: Il tuo sorriso • Mc Cartney-Lennon: Ieri
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,14 I tarocchi

9,30 **Amurri e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, I Ricchi e Poveri, Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**

11 — **Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
a cura di **Paolo Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 Quadrante

12,30 **SE NO I XE MATI... O QUASI**
a cura di **Cesare Gigli** e **Carlo Loffredo**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

Franco Tortora (ore 7,40)

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Insetticida Neocid Florale*

14,30 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **Viaggiare stanca**
In giro per il mondo con **Aroldo Tieri** e **Giuliana Lojodice**
Testi di Gherardo Tieri
Regia di **Gennaro Magliulo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di G. Moretti, E. Ameri e G. Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 Bollettino del mare

18,35 **Un complesso per telefono**
Musiche e canzoni proposte dal pubblico in contatto telefonico con **Pippo Baudo** - Programma a cura di Adriano Mazzoletti

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **GANGI-CIGLIANO** presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
20,30 **Sera sport**

20,50 **Gli astri della lirica**
Mezzosoprano **Fiorenza Cossotto**
Giuseppe Verdi: Don Carlos: « Nei giardini del bello », « O don fatale » • Luigi Cherubini: Medea: « Solo un pianto » • Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Stride la vampa » — « Condotta ell'era in ceppi » • Francesco Cilea: L'Arlesiana: « Esser madre è un inferno » • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma »
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,30 **I PIONIERI DELLO SPAZIO**
a cura di **Giuseppe Tolla**
2. Robert Goddard, il « lupo solitario » della missilistica

22 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

Fiorenza Cossotto (ore 20,50)

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
L. Cherubini: Sinfonia in re magg. (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) • G. F. Ghedini: Credo di Perugia, per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini) • R. Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Orch. Filarm. di Berlino dir. W. Furtwaengler)

11,15 **Concerto dell'organista Michel Chapuis**
F. Couperin: Dalla « Messe à l'usage des paroisses »: Offertoire - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Deo gratias • J. S. Bach: Fuga in do min. (su un tema di Legrenzi); Sonata n. 4 in mi min.

11,50 **Folk-Music**
Anonimi: Musiche del folklore irlandese (B. Campbell, vl.; T. Lyons, fisarm.; G. MacCulloch, banjo; E. Kent, chit.); Due Canti folkloristici irlandesi: My singing bird (Compl. vocale e strum. The McPeake Family); The baron of Brackley (Voce E. Mc Coll)

12,10 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Divertimento in fa maggiore K. 213 (Compl. a fiati Olandese dir. E. De Waart)

12,20 **Musiche da camera di Gioacchino Rossini**
Prima trasmissione
Dall'Album de Château, per pianoforte: Suécimen de l'ancien régime - Boléro tartare (Pianista Dino Ciani); Preludio, Tema e variazioni per corno e pianoforte (Revisione di Domenico Ceccarossi) (Domenico Ceccarossi, corno; Antonio Ballista, pianoforte)

Virgilio Zernitz (ore 15,30)

13 — **Lo Zar Saltan**
Opera in un prologo e quattro atti di Vladimir Ivanovich Bel'skij (da un poema di Alexander Pushkin)
Musica di **NICOLAI RIMSKY-KORSAKOV**
Personaggi e interpreti del prologo:
Lo Zar Saltan — Ivan Petrov
Le sorelle — Smolenskaia, Nikitina, Choumilova
La vecchia parente — Verbitzkaia
Personaggi e interpreti dell'opera:
Lo Zar Saltan — Ivan Petrov
Zarina Militrissa, la sorella minore — Smolenskaia
La tessitrice, la sorella mezzana — Nikitina
La cuoca, la sorella maggiore — Choumilova
La vecchia parente — Verbitzkaia
Lo Zarevich Guidon — Ivanovski
La Zarevna-Cigno — Oleinitchenko
Il vecchio nonno — Tchekine
Il messo — Ivanov
L'istrione — Rechetine
I naviganti — Kaloujski, Bolchakov, Guelva
Orchestra e Coro del Teatro Bolscioi di Mosca diretti da **Vassili Nebolssine**

15,30 **Le diavolerie**
di **Alessandro Fersen**
con Marina Pagano, Virgilio Zernitz, Carlo Reali, Franco Acampora
ed inoltre: Vittorio Stagni, Valeriano Gialli, Felice Leveratto, Elena Croce, Marco Gagliardo, Gisella Burinato, Massimiliano Mitia
Alla chitarra e alla batteria Vittorio Stagni
Adattamenti musicali di Gino Marinuzzi **junior**
Direzione solisti e cori di Lidia Agosti
Regia dell'**Autore**

17 — **La « Boston Pops Orchestra » e le canzoni dei Beatles**

17,30 **EL PIANO EN ESPAÑA**
Note illustrative di **Enrique Franco**
Sesta trasmissione
Joaquin Turina: La Andaluza sentimental; Jueves Santo a medianoche; Tango; A los toros; Baile castizo (Pianista Esteban Sanchez)
(Registrazione della Radiotelevisione Spagnola)

18 — **INCONTRI CON LA NARRATIVA**
L'eremita, racconto di **Cesare Pavese**

18,25 **I classici del jazz**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di Johann Christian Bach, Leos Janacek e Arnold Schönberg

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il processo Slansky. La condanna a morte del segretario del partito comunista cecoslovacco nel 1952
a cura di **Giancarlo Riccio**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti del Granducato
a cura di **Silvio Ramat**
6. Giuseppe Giusti (ultima trasmissione)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**
PIERROT IMPIEGATO DEL LOTTO INCONTRA LA MORTE IN VACANZA
Abracadabra di **Giulio Cesare Castello** su testi del teatro « grottesco » e dintorni
con: G. Bonagura, M. Bonfigli, F. Cajati, L. Curci, G. Girola, A. Lelio, G. Lojodice, E. Magaia, P. Modugno, M. Mollica, D. Perna Monteleone, P. Poli, M. Ricci, M. T. Rovere, M. Scaccia, A. Tieri, C. Todaro
Regia di **Giulio Cesare Castello**

22,40 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

La GIOVANNI BASSETTI S.p.A. ha festeggiato la sua «dimensione europea»

Cinque famosi ristoranti europei per quattrocento giornalisti e rappresentanti del mondo editoriale. Questo il succo di una manifestazione, riservata alla stampa italiana e straniera, che la Giovanni Bassetti S.p.A. ha organizzato il 10 luglio al Golf Club di Montorfano.
Il **Taillevent** di Parigi, il **Viveros** di Valencia, il **Kempinski** di Berlino, l' **Hyde Park** di Londra si sono trasferiti « armi e bagagli » a Montorfano per preparare agli ospiti dei prelibati piatti tipici dei rispettivi Paesi. L'Italia era degnamente rappresentata dal ristorante di Villa d'Este. Cinque graziosi « pavillons » — appositamente allestiti sulla splendida terrazza del Golf Club — hanno ospitato gli chefs ed i loro festeggiatissimi menu.
Ma, ci si può legittimamente chiedere, come mai un'industria di biancheria per la casa ha organizzato una manifestazione a carattere spiccatamente internazionale e basata soprattutto sui... « manicaretti »?
La risposta è semplice. Innanzitutto perché ognuno di noi sta ritrovando, in questa vita congestionata, il gusto del cibo, possibilmente consumato in mezzo al verde; quindi perché cibo significa anche tovaglie colorate e allegre; infine perché una buona cena fa nascere inevitabilmente il desiderio di dormire fra lenzuola fresche e moderne.
In quanto al carattere internazionale, il mistero è presto svelato. Perché la Bassetti non è solo « italiana » ma è presente con i suoi prodotti in 63 Paesi di tutti i continenti ed ha proprie consociate in Francia, Germania, Inghilterra e Spagna; consociate che diffondono lo styling italiano, il gusto « mediterraneo » e che stanno assumendo dimensioni notevoli.
Perciò, in particolare, la Bassetti ha pensato che fosse giunto il momento di festeggiare la sua « dimensione europea ».

Uno dei « pavillons » allestiti per ospitare gli chefs ed i loro piatti nel corso della manifestazione internazionale organizzata dalla Giovanni Bassetti S.p.A.

lunedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della 33ª Fiera Campionaria Internazionale

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 L'ORSO GONGO
Sesta puntata
Gongo danza e Zippi fugge
Testo di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Gianna Sgarbossa
Regia di Peppo Sacchi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

19,15 POLY A VENEZIA
La banda di Lucera
con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Antonio Radaelli, Irina Maleva, Edmond Beauchamp, Krestia Kessel e il Pony « Poly »
Sceneggiatura e dialoghi di Cécile Aubry
Regia di Jack Pinoteau
Coprod.: RAI-TV - O.R.T.F.
Ottavo episodio

GONG
(Safeguard - Succhi di frutta Go')

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Venus Cosmetici - Supershell - Aceto Cirio - I Dixan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Last cucina - Stock - Disinfettante Milton)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Formaggi Starcreme - Sapone Palmolive)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Gran Pavesi - (2) Aperitivo Cynar - (3) Neocid Florale - (4) San Pellegrino - (5) Chicco Artsana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Marco Biassoni - 2) Cinetelevisione - 3) Jet Film - 4) CEP - 5) O.C.P.

21 —
TORNA PICCOLA SHEBA
Film - Regia di Daniel Mann
Interpreti: Burt Lancaster, Shirley Booth, Terry Moore, Richard Jaeckel, Philip Ober, Edwin Max, Lisa Golm, Walter Kelley
Produzione: Paramount

DOREMI'
(Gancia Americano - BP Italiana - Biscottini Nipiol V Buitoni - Shampoo Activ Gillette)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Kambusa Bonomelli - Macchine per cucire Singer)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Campari soda - Nuovo All per lavatrici - Cineprese Kodak XL - Tonno Nostromo - Pappa Diet-Erba - Shampoo Mira)

21,15 La RAI - Radiotelevisione Italiana e l'Opera Nazionale del Belgio
presentano il
Balletto del Ventesimo Secolo
diretto da Maurice Béjart
in
ROMEO E GIULIETTA
Musica di **Hector Berlioz**
Presentazione di Vittoria Ottolenghi
Personaggi ed interpreti:
Romeo *Jorge Donn*
Giulietta *Suzanne Farrell*
Mercuzio *Daniel Lommel*
Tebaldo *Bertrand Pie*
Frate Lorenzo *Pierre Dobrievic*
La nutrice *Maryse Patris*
La regina Mab *Angele Albrecht*
Il maestro di ballo *Maurice Béjart*
Scene e costumi di Germinal Casado
Coreografia e regia di Maurice Béjart

DOREMI'
(BioPresto - Birra Peroni)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Wenn der Vater mit dem Sohne...
Unterhaltungsserie von F. Eckhardt
Letzte Folge: « Happy-End »
Regie: Hermann Kugelstadt
Verleih: ORF

20,30 Die Spiele haben schon begonnen
Olympische Vorberichte
6. Sendung
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

Thierry Missud e Mauro Bosco (il gondoliere) in « Poly a Venezia » (19,15, Nazionale)

7 agosto

POLY A VENEZIA: La banda di Lucera

ore 19,15 nazionale

Il cavallino Poly ha lasciato la città lagunare e si è trasferito in montagna, al Passo delle Tre Croci, per rimaner vicino al suo piccolo amico Pippo. Il bambino, la sua mamma e il cavallino Poly sono ospiti di Matteo, un vecchio boscaiolo dai modi bruschi e dal cuore generoso, che ha ingaggiato una lotta senza tregua contro la cosiddetta « banda di Lucera ». Si tratta di un gruppo di monelli di varia età guidati da un giovinastro, appunto Lucera, che li ha iniziati al contrabbando di sigarette e al furto di pollame e di frutta. Lucera non ha più i genitori, però ha un fratellino di cinque anni, che ama moltissimo, a modo suo, d'un affetto egoistico, poiché non è capace di offrire al bambino un asilo sicuro e sereno, e lo costringe a dividere la sua vita randagia, disordinata e piena di rischi. Per un curioso gioco di esplorazioni e scoperte lungo i nascosti, fioriti sentieri della montagna, Pippo e Poly si trovano all'improvviso in presenza dei giovani contrabbandieri. Il fratellino di Lucera vuole subito il cavallino biondo: ora Pippo è nei pasticci... Questo episodio è stato girato sulle Tofane, al Passo delle Tre Croci e al Salto del Lupo, scenari naturali di grandiosa e severa bellezza.

TORNA PICCOLA SHEBA

ore 21 nazionale

*E' la prima pellicola diretta da Daniel Mann, regista americano che fino a quel punto (il film è del 1952) aveva svolto un'intensa attività teatrale e televisiva. Mann aveva incominciato dirigendo piccole compagnie di giro in Canada, e arrivato, di gradino in gradino, a Broadway, vi ottenne ampi riconoscimenti mettendo in scena commedie di successo e di impegno (*La rosa tatuata*,* Un tram che si chiama desiderio*). Anche* Torna piccola Sheba *fu per lui una operazione teatrale prima che cinematografica; e proprio il buon esito ottenuto dalla rappresentazione di Broadway indusse Hollywood a chiamare il regista perché si occupasse della versione in film del testo di William Inge (il conosciutissimo autore di* Picnic*), utilizzando la stessa protagonista dell'edizione teatrale, Shirley Booth, che per quella interpretazione doveva ottenere il premio Oscar. Recitano nel film, accanto alla Booth, Burt Lancaster, Mary Murphy e Terry Moore, impegnati a dar corpo ai personaggi d'una vicenda intimista. Due coniugi senza figli, Lola e Jack, hanno riversato molto del loro affetto sulla piccola cagnetta Sheba, che ora è scomparsa. Sono due « vecchi sposi » un po' spenti, con i quali la vita non è stata troppo generosa. Jack doveva diventare medico, ma interruppe gli studi e adesso vivacchia sfruttando le cognizioni a suo tempo acquisite e non completate; ha passato brutti momenti per colpa dell'alcool, del quale è riuscito con fatica a liberarsi. Per arrotondare il modesto bilancio della famiglia, Lola lo convince a prendere in casa una pensionante, una studentessa, che fa nascere in Jack sentimenti di affetto protettivo e paterno, messi a dura prova quando l'ospite mostra di non essere insensibile alle attenzioni di un giovane atleta. Jack lo giudica indegno di lei; e quando, a torto, sospetta che la ragazza l'abbia ricevuto in camera sua, ne è sconvolto e disgustato al punto di precipitare in una crisi del vecchio vizio. Torna a casa ubriaco fradicio, maltratta la moglie, deve tornare in ospedale. Troverà, guarito, la moglie paziente e serena come sempre. Riprenderanno insieme la loro non brillante esistenza. Il testo di Inge e il film di Mann insistono sui toni grigi, un po' tristi; si affidano alle suggestioni di atmosfera e alla abilità degli interpreti: la Booth e Lancaster offrono infatti una prova di alto livello, fremente e ai limiti dell'istrionismo la prima, insolitamente contenuto ed efficacissimo il secondo. Altro è vedere se il tentativo di guardare dall'interno la vita di un nucleo familiare abbia una sua carica di verità autentica, o non si fondi piuttosto sulla abilità e sul mestiere d'un commediografo scaltrito. Il testo non va oltre il segno di un'esercitazione corretta, ma tutt'altro che ricca di notazioni originali, e il film si limita a ricalcarlo, con fedeltà e finezza, ma senza fantasia.*

ROMEO E GIULIETTA

ore 21,15 secondo

Il balletto Romeo e Giulietta, *realizzato dal famoso coreografo marsigliese Maurice Béjart, direttore della « Compagnia del Balletto del Ventesimo Secolo », prende avvio da una geniale partitura di Hector Berlioz (1803-1869): la* Sinfonia drammatica con solisti e cori op. 17 *che si richiama nel titolo ai due infelici innamorati di Verona, resi famosi dalla popolarissima tragedia scespiriana. Tale partitura, dicono gli studiosi berlioziani, ha notevolmente arricchito la storia della musica, perché ha aperto una nuova via alla Sinfonia. In realtà, la composizione di Berlioz fonde due generi, quello sinfonico e quello operistico, in una realizzazione artistica davvero straordinaria. Nel frontespizio della* Sinfonia drammatica *si legge quest'indicazione: « composta sulla tragedia di Shakespeare ». Nel desiderio del musicista francese,* Romeo e Giulietta *doveva essere eseguita in un teatro d'opera con una scenografia limitata a un salone assai spazioso in cui dovevano svolgersi i fatti essenziali del dramma. Berlioz, che aveva in animo già nel 1827 di comporre la musica per una tragedia scespiriana, rimanderà di molti anni il suo progetto. Scrisse nei suoi* Mémoires: *« Finalmente, dopo lunga indecisione, afferrai l'idea di una sinfonia con coro... col sublime e perennemente giovane*

Gérard Wilk, Suzanne Farrell e Maryse Patris nel balletto

soggetto del dramma di Shakespeare. Scrissi in prosa tutto il testo, mentre componevo i pezzi per orchestra: Emile Deschamps cortesemente me lo versificò e allora mi accinsi al lavoro. Da quel momento non ebbi più bisogno di scrivere articoli per i giornali, o perlomeno non fui costretto a scriverne molti. Avevo denaro: Paganini me l'aveva dato perché potessi comporre e così feci. Lavorai per sette mesi alla mia sinfonia, sostando solamente tre o quattro giorni per mese. Quale vita intensa ebbi a condurre in quell'epoca! Con quanta forza nuotai in quel mare di poesia, accarezzato dalla selvaggia brezza della fantasia, esposto ai caldi raggi del sole d'amore che William Shakespeare aveva saputo far risplendere, sognando di avere la forza di accostarmi a quell'isola meravigliosa dove sorge il tempio dell'arte pura! ». (Vedere servizio alle pagine 74-77).

RADIO

lune 7 agosto

ŒNDARIO

IL SANTO: S. Domenico.

Altri Santi: S. Donato, S. Fausto, ezio, S. Alberto.

Il sole sorge a Milano alle ore 6monta alle ore 20,43; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,21; a Palermo se ore 6,13 e tramonta alle ore 20,11; a Trieste sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,21;o sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 20,48.

RICORRENZE: In questo giorno, , muore a Milano il compositore Alfredo Casella.

PENSIERO DEL GIORNO: Vi è cità nella falsità e della falsità nella verità. (Browning).

Il violoncellista Amedeo vino partecipa al concerto diretto da Herbert Albert per il « XV Lulusicale a Capodimonte » (20,20, Nazionale)

radio vatican

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15**ogiornale in spagnolo, francese, inglesco, polacco portoghese.** 20 Posebna ija in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiaziario e Attualità - « Le nuove frontier Chiesa »**, rassegna internazionale di aissionari a cura di Gennaro Angiolino **tanee sul cinema »**, di Bianca Sermon**siero della sera. 21 Trasmissioni in ngue.** 21,45 Le Sacerdoce du Christ. 22**Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,Field Near and Far. 23,30 La Iglesia miundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristia**).M.).

radio svizzer

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. ncertino del mattino. **8** Notiziario - Le Arti e lettere - Musica varia - Infor **9,45** Radiorchestra. **Fritz Kreisler:** Sync**Claude Yvoire:** Suite St. Moritz (DiLouis Gay des Combes). **10** Radio mattiormazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** :arno: Servizio speciale dal XXV F **14,10** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosormazioni. **15,05** Radio 2-4 - Inform **17,05** Letteratura contemporanea. Na prosa, poesia e saggistica negli app '900. Rubrica a cura di Guya Modesp**,30** I grandi interpreti. Pianista Michele Campanella. **Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 4 in do minore per pianoforte e orchestra op. 44 (Orchestra dell'Opera di Monte Carlo diretta da Aldo Ceccato). **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Chitarre hawaiane. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Strumenti a fiato. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30 Hector Berlioz.** Dalla Sinfonia Fantastica (seconda parte) op. 14 (Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer); « Lelio » ou « Le retour à la vie » op. 14 b, Monodramma lirico per coro e solisti (Jean-Louis Barrault, voce recitante; John Mitchinson, tenore; John Shirley-Quirk, baritono - Orchestra Sinfonica di Londra e Coro diretti da Pierre Boulez - Maestro del coro John Alldis) - Informazioni. **23,05** Incontri. **23,35** Mosaico musicale. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissione da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Serenate e divertimenti. **Rudolf Bella:** Fantasia per orchestra d'archi op. 68 (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio); **Gerhard Maasz:** Musica per commedia italiana (Radiorchestra diretta dall'Autore). **21,45** Rapporti '72: Scienze. **22,15** Orchestre varie. **23-23,30** La terza pagina.

NAZIZIONALE

6 — Segnale orario io

MATTUTINO MUSICMUSICALE

(I parte)

Giovanni Battista Perta Pergolesi: Concerto in sol maggioraggiore per flauto e archi • Luigi CherubCherubini: L'Osteria portoghese, ouverturuverture • Franz Schubert: Cinque mque minuetti • Michail Glinka: KamariKamarinskaja

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICMUSICALE**

(II parte)

Richard Wagner: Lower: Lohengrin, preludio atto I • Felix Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo zherzo dall'Ottetto in mi bemolle maggiomaggiore op. 20 • Johannes Brahms: Ouns: Ouverture accademica • Carl Mariel Maria von Weber: Andante e Rondò undò ungherese per viola e orchestra • stra • Ferruccio Busoni: Ouverture giocre giocosa

8 — **GIORNALE RADIO ADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Endrigo-Enriquez-Endrigo: La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Gaber: Oh Madonnina dei dolori (Giorgio Gaber) • Farina-Migliacci-Lusini: Tic toc (Nada) • Amurri-Ferrio: Sei tu, sei tu (Fred Bongusto) • Moxedano-Sorrentino: 'A prutesta (Gloria Christian) • Bardotti-Enriquez: Anche tu (Ricchi e Poveri) • Mason-Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro (Werner Müller)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**

MARE OGGI (10-10,15)

Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO ADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** preserpresenta:

Hit Parade de

Testi di **Sergio Valeo Valentini**

(Replica dal Secondo econdo Programma)

— *Charms Alemagna agna*

13,45 **SPAZIO LIBERO RO**

Scritto, recitato e ato e cantato da **Herbert Pagani ni**

14 — **Giornale radio io**

Zibaldone itaè italiano

Vacanze (Gino MescoliMescoli) • Un viaggio in Inghilterra (I Nuovi Nuovi Angeli) • Amici miei (Rita Pavone) Pavone) • Rosa (Fred Bongusto) • Cosa penesa penso io di te (Mina) • Quando m'innamo'innamoro (Ronnie Aldrich) • Forestiero iero (Michele) • La prima goccia bagna bagna il viso (Prima parte) (New Trolls) • rolls) • Gli occhi miei (Franck Pourcel) • Sor • Sora Menica (Gabriella Ferri) • Cosa vcCosa voglio (Gli Alunni del Sole) • Semo Semo gente de borgata (I Vianella) • Port • Portami via (Angelica) • Il leone e la e la gallina (Lucio Battisti) • Fratello solello sole sorella luna (Riz Ortolani) • Mister Mister E. Jones (Nuova Idea) • Stasera ti diera ti dico di no (Orietta Berti) • Storia di ria di Pinocchio (Nino Manfredi) • Un albero albero di trenta piani (Adriano Celentano) tano) • Luna rossa (Compl. a plettro) ttro) • Noi due nel mondo e nell'anima (I ima (I Pooh) • Perché questo un uomo non la non la fa? (Pino Donaggio) • O zu Nicola Nicola (Geri Palamara)

• Metti una sera a cena (Roy Budd) • Mi spezzi il cuore (Fabrizia Vannucci) • Occhi di ragazza (Giorgio Carnini) • Vai (Claudio Villa) • Gira l'amore (Gigliola Cinquetti) • Canzona appassiunata (Peppino Di Capri) • Una giornata al mare (Equipe 84) • Canzone per te (Caravelli)

16 — **A tu per tu**

Incontro di un ragazzo di oggi con un ragazzo di ieri

a cura di Gina Basso

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Paolo Giaccio e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **I PROTAGONISTI**

Direttore **Dimitri Mitropoulos**

Presentazione di **Luciano Alberti**

Hector Berlioz: Dalla « Sinfonia fantastica, episodi della vita di un artista », op. 14: Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio (Orchestra Filarmonica di New York)

19,30 **Country & Western estern**

A way to settle down down (Country Funk) • Gas station women women (Phil Ochs) • Brand New Key (Melani (Melanie) • Olè Dan Tucker (Homer and Thennd The Barnstormers) • By the time I get to get to phoenix (Glen Campbell) • Girl onGirl on the billboard (Billy Bond) • Little Little sadie (Bob Dylan) • Enemies and is and friends (Johnny Rivers) • Dreamin' in in' in the country (James Gang) • Mother, Mother, why do you cry (Pacific Gas and Electric Electric)

20 — **GIORNALE RADIO ADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera sera**

20,20 **XV LUGLIO MUSICMUSICALE A CAPODIMONTE**

organizzato dalla Radia Radiotelevisione Italiana in collabcollaborazione con L'Azienda Autonoma onoma di Soggiorno Cura e Turismo di no di Napoli

Direttore **Herbeerbert Albert**

Violoncellista **Amed Amedeo Baldovino**

Wolfgang Amadeus Mdeus Mozart: Le nozze di Figaro: Ouverture verture • Franz Joseph Haydn: Concerto n. 2 n. 2 in re maggiore op. 101 per violoncelloloncello e orchestra: Allegro moderato - Adag - Adagio - Rondò (Allegro) • Wolfgang Amang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiomaggiore K. 504 « Praga »: Andante - Alleg Allegro - Andante - Finale (Presto)

Orchestra « A. Scar Scarlatti » di Napoli della Radiotelevi otelevisione Italiana (Ved. nota a pag. pag. 65)

Nell'intervallo:

XX SECOLO

« Introduzione all'astrologia » di Lisa Morpurgo

Colloquio di **Carlo Fenoglio** con **Lucia Alberti**

21,35 **Honky Tonky piano**

21,50 **DISCOTECA SERA**

Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

22,20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Giorgio Calabrese**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **IL GIRASKETCHES**

Regia di **Gennaro Magliulo**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gianni Morandi e I Mungo Jerry**
Che cosa c'è, Sta arrivando Francesca, Principessa, Teresa, Occhi di ragazza, See me, Take me back, One a sunday, Keep your hand off her, Baby jamp

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Emmanuel Chabrier: Le roi malgré lui: Fête polonaise (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Vincenzo Bellini: Norma: « Ah sì, fa core, abbracciami » (Elena Suliotis, sopr.; Fiorenza Cossotto, msopr. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Silvio Varviso) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « Sogno soave e casto » (Juan Oncina, ten.; Fernando Corena, bs. - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Istvan Kertesz) • Giuseppe Verdi: Macbeth: « Come dal ciel precipita » (Bs. Nicolai Ghiaurov - London Symphony Orch. e Coro Ambrosian Singers dir. Claudio Abbado)

9,14 I tarocchi

9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Emiliano Zapata**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
6° episodio
Il narratore — Antonio Guidi
Dabbadie — Giuseppe Pertile
Remigio Alfaro — Manlio Guardabassi
Ignazio De La Torre — Antonio Battistella
Porfirio Diaz — Roldano Lupi
José Merino — Carlo Tamberlani
Emiliano Zapata — Sergio Graziani
Chico Francisco — Enrico Bertorelli
Helene Pontipirani — Lucia Catullo
Alla chitarra Raul Cabrera
Regia di **Dante Raiteri**

— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Diamond: Song song blue (Neil Diamond) • Melanie: Brand new key (Melanie) • De Natale-Harvey-Dossena: Signore mio (Daniel Jounes) • Stevens: Morning has broken (Cat Stevens) • Mogol-Battisti: Io mamma (Sara) • Lamm: Beginnings (Chicago) • De Angelis-Palli: Eva (Edoarde e Stelvio) • Cook-Greenaway: Softly whispering I love you (The Congregations) • Vincent-King-Delpech: Pour un flirt (Artur Greenslade)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**

Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

18 — **MOMENTO MUSICALE**

18,30 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

---

19 — **VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Honky cat (Elton John) • After you came (Moody Blues) • Run to me (Bee Gees) • The letter (Joe Cocker) • When I am a Kid (Demis) • Cherie cherie (FM2) • Alienazione (Le Orme) • Pop corn (Pop Corn Misterk) • Sittin' in a world of snow (Wayne Cochran) • Look what you done forme (Al Green) • Lady (T. Rex) • Mary had a little lamb (Wings) • Join together (The Who) • Bella l'estate (Popi) • Friend (Elton John) • Coz I love you (Slade) • Metal guru (T. Rex) • Badge (Cream) • Outa space (Billy Preston) • Rain sun sing (Sparrow) • Baby blue (Badfinger) • Pretty little girl (Coll) • Upsetter (Grand Funk) • I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Piccina (Leo Ferré) • I feel the hart move (Carole King) • Lost (Michael Bishop) • Mary Jane (Raymond Vincent) • Slalom (Mike Steiphenson) • Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Hallelujah (Quintessence) • Kangaroo (The Bobbies) • Feeling alright (Joe Cocker) • Me and John down by the schoolyard (Paul Simon) • Mary's mama (Drama)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LA PRINCIPESSA TARAKANOVA**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli
1ª puntata
Aly Emetey — Silvia Monelli
La Contessa Dormont — Luciana Barberis
Poncet — Cesco Ruffini
Il Conte Casimiro Oginsky — Enrico Longo Doria
Il Cavaliere Andrieux — Paolo Bonacelli
Il Marchese di Chartroi — Renzo Lori
Il Barone von Schenk — Natale Peretti
Il Conte Rochefort-Velcourt — Vittorio Bettarra
Mackay — Attilio Cicciotto
Una giovane signora — Mirella Barlesi
Una signora anziana — Misa Mordeglia Mari
Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino del mare

23,05 **Quindici minuti con Herbie Mann e Sergio Mendes**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: Sonata I° in si bemolle maggiore per violoncello e basso continuo: Largo - Allegro - Largo - Allegro (Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo; Hermann Höbarth, violoncello) • Johann Sebastian Bach: Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo: Arioso - Andante - Adagissimo - Aria di postiglione - Fuga all'imitazione della cornetta del postiglione (Clavicembalista Wanda Landowska) • Paul Hindemith: Sonata per fagotto e pianoforte: Con moto - Lento - Marcia - Pastorale (George Zukerman, fagotto; Luciano Bettarini, pianoforte) • Alban Berg: Suite lirica per quartetto d'archi: Allegretto gioviale - Andante amoroso - Allegro misterioso - Trio estatico - Adagio appassionato - Presto delirando, Tenebroso - Largo desolato (Quartetto « La Salle »: Walter Levin e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello)

11 — **I poemi sinfonici di Bedrich Smetana**
Seconda trasmissione
Dal ciclo « La mia patria »: Moldava (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Tabor (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik)

11,25 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in do maggiore K. 296 per violino e pianoforte: Allegro vivace - Andante sostenuto - Rondò (Allegro) (Rafael Druian, violino; George Szell, pianoforte)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Laszlo Spezzaferri: Sonata per viola e pianoforte: Fresco e mattinale - Palpitante - Drammatico (Fausto Cocchia, viola; Alberto Ciammarughi, pianoforte) • Walter Suman: Variazioni per organo sopra un antico canto di Natale (Organista Ireneo Fuser)

12,10 **Joseph Bodin de Boismortier:** Sonata a quattro in re minore op. 34 n. 5 per tre violini e basso continuo (Realizzazione di Jeon-Louis Petit): Andante - Presto - Adagio - Allegro (Complesso strumentale « Jean-René Gravoin »)

12,20 **Archivio del disco**
Richard Wagner: Il vascello fantasma: Ouverture; I Maestri Cantori di Norimberga: Ouverture; Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta, versione da concerto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

---

13 — **Intermezzo**
Daniel Auber: Le Dieu et la Bayadère: Pas classique (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) • Gabriel Fauré: Quartetto in mi minore op. 121 per archi (Quartetto Loewenguth) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra (Pf. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

14 — **Liederistica**
Johannes Brahms: Neue Liebeslieder-walzer op. 65

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Orchestra NBC e Boston Symphony Orchestra**
Engelbert Humperdinck: Hänsel e Gretel: Preludio • Richard Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie • Alfredo Catalani: Loreley: Danza delle ondine • Camille Saint-Saëns: Danza macabra • Hector Berlioz: Il Corsaro, ouverture op. 21 • Peter Ilijch Ciaikowski: Marcia slava op. 31 • Maurice Ravel: Boléro

15,30 **IL CADI' INGANNATO**
Opera comica in un atto, testo di Pierre René Le Monnier, rielaborato da Fritz Krastl
Musica di **Christoph Willibald Gluck**
(Revis. di J. N. Fuchs)
Il Cadì: Federico Davià; Fatima: Cecilia Fusco; Zelmira: Anna Maccianti; Nuradin: Gino Sinimberghi; Omar: Giuseppe Valdengo; Omega: Giuliana Ghilardi

LO SPOSO DELUSO
ossia **La rivalità di tre donne per un solo amante**
Opera buffa in due atti di Lorenzo da Ponte (incompiuta)
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
(Revis. di Barbara Giuranna)
Eugenia: Anna Maccianti; Bettina: Giovanna Santelli; Pulcherio: Walter Gullino; Don Asdrubale: Gino Sinimberghi; Bocconio: Federico Davià
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Luciano Rosada**

16,40 **Avanguardia**
Pierre Boulez: Figures, doubles, prismes per orchestra (Residentie Orkest dell'Aja diretta da Bruno Maderna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Concerto della clavicembalista Mariolina De Robertis**
Earle Brown: Nine Rarebits (1970) • Francesco Pennisi: A tempo comodo, per metronomo e da due a quattro esecutori (Esecuzione integrale per clavicembalo, pianoforte e due percussioni): Versione A - Versione B - Versione C (Mariolina De Robertis, clavicembalo; Richard Trythall, pianoforte, Mario Bertoncini e Robert Mann, percussioni)

18 — **Concerto del Quartetto Galzio**
Robert Palmer: Piano Quartet • Blanca Estrella: Yurubi

18,30 **Musica leggera**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Luigi Boccherini: Quintetto in fa maggiore op. 41 n. 2 per archi • Pablo de Sarasate: Fantasia su temi della Carmen (Revis. di De Guarnieri) • Eric Satie: Les fils des étoiles

19,55 **Opera rara**
LUIGI CHERUBINI
L'Osteria portoghese
Opera in un atto (rielaborazione di Giulio Confalonieri)
Donna Gabriela: Ilva Ligabue; Ines: Luigina Villa; Don Carlo: Franco Taino; Pedrillo: Giovanni Fabbri; Roselbo: Paolo Pedani; Inigo: Otello Borgonovo; Rodrigo: Paolo Montarsolo
Direttore **Enrico Piazza**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
M° del Coro Roberto Benaglio

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Teo o l'acceleratore della storia**
di **A. Frassineti** e **G. Manganelli**
Ipotesi fantastiche ma probabili sui fatti nefasti della cibernetica nella civiltà di massa
Con: G. Durano, S. Dal Buono, P. Villaggio, F. Acanfora, E. Ardizzone, G. Fenzi, G. Bianchi, G. Lavia, M. Rodriguez, D. Braschi, C. Bolelli, A. Pischedda
Regia di **Marcello Aste**
(Ripresa effettuata dal Teatrino di Piazza Marsala di Genova)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

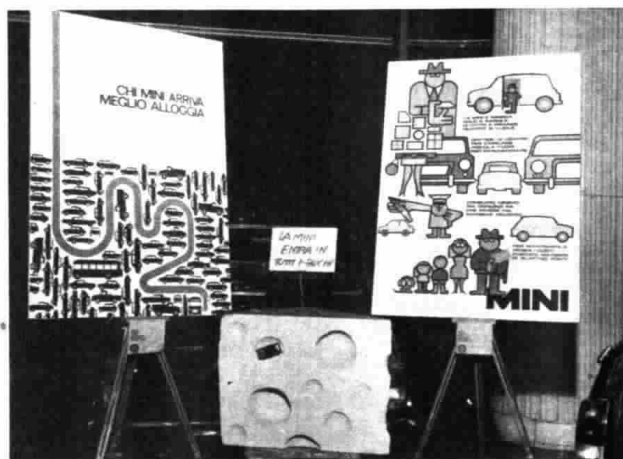
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Assegnati i premi «LE NUOVE MINI» ai pubblicitari di domani

Nel Salone Innocenti di piazza San Babila, una giuria composta da noti pubblicitari e giornalisti specializzati nel settore auto ha assegnato alle allieve del Centro Grafico Benca di Milano i premi per le migliori opere realizzate sul tema « Le nuove Mini ».

Nella foto le tre opere premiate.

Note informative sulla collezione Abital Primavera-Estate 1973

L'Abital — azienda di confezioni maschili di Montedison Fibre recentemente potenziata e rilanciata — ha presentato in questi giorni agli agenti di vendita la nuovissima collezione Primavera-Estate 1973.

Cinque le linee proposte dagli stilisti dell'Abital per soddisfare ogni esigenza: la Classica per l'uomo che desidera vestire in modo sobrio e tradizionale, anche se aggiornato; la Club 20, linea svelta e slanciante per i giovani e per chi vuole « vestire giovane »; la Miura, linea di avanguardia, che offre le espressioni più « spinte » per una moderna eleganza; la Playteen e la Teen's Legion, ideate per i giovanissimi e per i bambini cui è dedicata tutta una serie di modelli pratici e originali, adatti a questa fascia di consumatori.

Una collezione in totale aderenza alle tendenze suggerite — sia per quanto attiene ai modelli che ai tessuti ed ai colori — dal Comitato Moda Industriali dell'Abbigliamento e dall'Ente Italiano della Moda.

Una collezione accolta con positivi commenti dalla rete di vendita e che otterrà — è da ritenere — i consensi e la migliore accoglienza del dettaglio e del consumatore, oltre che per l'impronta di classe che la distingue, anche per i prezzi di vendita, davvero interessanti, perché contenuti in limiti di reale convenienza.

martedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della 33° Fiera Campionaria Internazionale

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 IL RACCONTAFAVOLE
Selezione da « Mille e una sera »
Sesta puntata
I fratelli Dinamite
di Nino e Toni Pagot

19,25 GIORNO PER GIORNO
Regia di Dieter Kronzuckee
Prod.: ARD-W.R.D.

GONG
(Aspirina rapida effervescente - Lacca Libera & Bella)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Nutella Ferrero - Dentifricio Ultrabrait - Formaggino Bebé Galbani - Flit)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Trinity - Deodorante Victor - Gelati Tanara)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Dash - Salvelox)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Very Cora Americano - (2) Carne Simmenthal - (3) Aqua Velva Williams - (4) Gelati Motta - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera 1 - 2) Film Made - 3) Cinetelevisione - 4) Guicar Film - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 —
LA CASA NEL BOSCO
Programma in sette puntate realizzato da Maurice Pialat
Personaggi ed interpreti:
Albert *Pierre Doris*
Jeanne *Jacqueline Dufranne*
Marguerite *Agathe Natanson*
Marcel *Henri Puff*
Mahu *Jean Mauvais*
Il sacrestano *Henri Saulquin*
I bambini:
Hervé *Hervé Levy*
Michel *Michel Tarrazon*
Bébert *Albert Martinez*
ed inoltre: *Ovila Legaré, Albert Michel, Alexandre Rignault, Michel Tugot*
Terza puntata
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - Son et Lumière)

DOREMI'
(Insetticida Getto - Frottée superdeodorante - Stock - Rex Cucine)

22 — SE SCOPPIA LA PACE
Un programma di Raffaele Maiello
Testi di Enzo Forcella
3° - Gli affari della guerra

22,45 QUINDICI MINUTI CON DOMINGA

BREAK 2
(Amaro 18 Isolabella - Caramelle Perugina)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

Angela Pagano è Rosina nella farsa di Peppino De Filippo « Cupido scherza e spazza » (ore 22,15 circa, Secondo)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Coppa Olimpia Algida - Rexona - Tonno Rio Mare - I Dixan - Rasoi Philips - Insetticida Kriss)

21,15 Il teatro di Peppino De Filippo

— PRANZIAMO ASSIEME
Farsa in un atto e due quadri di Peppino De Filippo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Federico Zampirelli *Peppino De Filippo*
Margherita Zampirelli *Iole Fierro*
Marchese Eugenio Vigliaretti *Luigi De Filippo*
Giovanni, maggiordomo *Mario Castellani*
Matilde, governante *Dory Cei*
Il dottor Cipriani *Elio Bertolotti*

— CUPIDO SCHERZA E SPAZZA
Farsa umoristica in un atto in dialetto napoletano di Peppino De Filippo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Rosina *Angela Pagano*
Salvatore *Luigi De Filippo*
Donna Stella *Dolores Palumbo*
Pascuttella *Gennaio Di Napoli*
La « Diavola » *Nuccia Fumo*
Vincenzo Esposito *Peppino De Filippo*
Gennarino *Nino Di Napoli*
Don Ferdinando *Mario Castellani*
Carmine *Luigi Uzzo*
Nicola La Croce *Gigi Reder*
Don Giovanni *Dante Maggio*
Elaborazioni musicali di Luigi Vinci
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Guido Cozzolino
Direzione artistica di Peppino De Filippo
Regia di Romolo Siena
(Le commedie di Peppino De Filippo sono pubblicate da Alberto Marotta)

DOREMI'
(Birra Splügen - Liquigas)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Toni und Veronika
Familienserie von Fred Ignor
10. Folge: « Almfasching »
Regie: Gerhart Lippert
Verleih: Bavaria

19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von Dr. Kuno Seyr

20,15 Familienfilme amüsant
Eine Sendung für Filmamateure
Heute: « Nah-und Makroaufnahmen »
Regie: Tony Flaadt
Verleih: Reguscì

20,40-21 Tagesschau

8 agosto

LA CASA NEL BOSCO

Jacqueline Dufranne (Jeanne) e Pierre Doris (Albert) nel programma di Maurice Pialat

ore 21 nazionale

Riassunto delle puntate precedenti

In un villaggio francese prossimo al fronte — è l'anno 1917 e la Francia è in guerra con la Germania — tre piccoli parigini, Hervé, Michel e Bébert, conducono una vita spensierata e felice nella casa di Albert Picard, il guardiacaccia del marchese di Fresnay. Hervé, che ha conservato un ricordo struggente della madre andata via di casa senza più dare notizie di sé, resta turbato alla notizia che suo padre si risposerà.

La puntata di questa sera

Alla casa nel bosco giungono le madri di Bébert e Michel, ma non trovano alcuno ad attenderle. Hervé infatti ha strappato le lettere con le quali le due donne annunciavano il loro arrivo. I Picard intanto sono andati a fare un allegro pic-nic lungo il fiume. Mamma Jeanne è però inquieta: la partenza di suo figlio Marcel per il servizio militare è imminente. Ed infatti qualche giorno dopo il giovane viene dichiarato « abile » alla visita di leva. Con gli amici egli si reca a far festa al caffè di Mahu. Solo Jeannot, il postino, è triste: è stato riformato. L'indomani tutta la famiglia Picard si reca, in lacrime, ad accompagnare Marcel al treno che lo porterà al fronte.

Il teatro di Peppino De Filippo
PRANZIAMO ASSIEME - CUPIDO SCHERZA E SPAZZA

ore 21,15 secondo

La seconda serata della serie « Il teatro di Peppino De Filippo » ha in cartellone due opere teatrali dello stesso De Filippo: la farsa umoristica in un atto in dialetto napoletano intitolata Cupido scherza e spazza, *e la farsa in un atto* Pranziamo assieme. *Rappresentata per la prima volta al Teatro Kursaal di Napoli nel 1931,* Cupido scherza e spazza *è un quadretto di vita popolare, che ha come sfondo un vicolo e come protagonisti alcuni addetti alla Nettezza Urbana della città partenopea. Al centro della vicenda l'autore ha messo Vincenzo Esposito, onesto uomo per vocazione, individuo incapace di commettere qualsiasi atto di violenza, anche quando le circostanze glielo imporrebbero. Infatti, coinvolto in una storia d'onore e spinto alla vendetta, Vincenzo Esposito riuscirà a salvare la faccia di fronte ai suoi colleghi soltanto sfruttando la violenza altrui. La seconda farsa* Pranziamo assieme, *rappresentata per la prima volta al Teatro Excelsior di Milano nel 1952, ha come protagonisti una coppia di sposi in viaggio di nozze a Roma: Federico e Margherita Zampirelli. Avendo accettato l'invito del marchese Eugenio Viglianetti, marito e moglie si trovano coinvolti in una serie di equivoci causati dalla follia del padrone di casa il quale, rimasto vedovo, vive e costringe chi gli sta vicino ad accettare l'ingombrante presenza della « buonanima ». Le due farse sono interpretate dagli attori della Compagnia del Teatro Italiano con Luigi De Filippo, Jole Fierro, Angela Pagano, Dolores Palumbo, Mario Castellani, Dory Cei, Elio Bertolotti, Gennaio Di Napoli, Nuccia Fumo, Nino Di Napoli, Luigi Uzzo, Gigi Reder e Dante Maggio. La regia televisiva delle due farse è di Romolo Siena.*

SE SCOPPIA LA PACE: Gli affari della guerra

ore 22 nazionale

Va in onda la terza puntata dell'inchiesta sulle possibilità esistenti nel mondo di promuovere il disarmo universale e di dare inizio a un'epoca di vera pace. Argomento di questa puntata sono i problemi economici che lo « scoppio della pace » porrebbe alla società industrializzata in cui viviamo. Oggi, sia in Occidente sia in Oriente, le forze militari sembrano essere i migliori clienti delle industrie, i più generosi mecenati degli scienziati e degli inventori, i più dinamici fautori dello sviluppo delle tecnologie elettroniche. Consideriamo, ad esempio, la guerra del Vietnam che condiziona oggi l'intera struttura economica americana. E' innegabile che, adoperandosi a costruire armi sempre più efficaci, a moltiplicare la propria capacità di distruzione, la tecnologia bellica statunitense va elaborando con sbalorditiva velocità nuovi progressi scientifici in moltissimi campi: si pensi agli sviluppi che la campagna militare del Vietnam ha portato in elettronica, in chimica, in cibernetica; si pensi alle bombe guidate dal laser, agli strumenti sofisticatissimi per individuare gli uomini nella giungla, ai defoglianti, ai più recenti tipi di aereo. E si pensi anche alle imprese spaziali, che garantiscono sostanziosi profitti alle industrie tanto in America quanto in Russia e servono, oltre che a tener alto il prestigio scientifico dei due Paesi, a sviluppare ulteriormente tutta una serie di tecniche di straordinaria importanza per la guerra. Sono, sempre e comunque, commesse e profitti per le industrie; vengano dalla Luna o dal Sud-Est asiatico, questi profitti industriali tengono in vita un'economia che è sempre più legata alle spese militari. Sono indispensabili queste spese? E' possibile convertire a scopi pacifici l'attuale massiccia produzione bellica? A queste domande rispondono gli economisti Artzimovic, accademico sovietico, e Nutter, esperto del Pentagono. Viene intervistato anche mister Cummings, titolare della più grossa impresa mondiale che traffica in armi.

RADIO

martedì 8 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gaetano Thiene.

Altri Santi: S. Ciriaco, S. Eleuterio, S. Leonida, S. Severo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,42; a Roma sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,20; a Palermo sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,10; a Trieste sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,30; a Torino sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 20,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1855, muore il patriota Guglielmo Pepe.

PENSIERO DEL GIORNO: Non v'è nulla più potente della verità: e spesso nulla di più strano. (Daniel Wester).

Riccardo Muti che dirige il concerto sinfonico in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma, con la partecipazione del pianista Michele Campanella

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« Missa Pontificalis Prima »** a tre voci miste con organo di **Lorenzo Perosi**. Coro della Cappella dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta; all'organo Achille Berruti. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Curate Infirmos »**, corso di Educazione Sanitaria a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani: (10) Prof. Fausto Bruni: **« Gli incidenti del traffico » - « L'antico Oriente Cristiano »**, di P. Marco Adinolfi: **« A Laodicea la comunità dei tiepidi » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Responsabilités sacerdotales. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Da Locarno: Servizio speciale dal XXV Festival. **14,10** Dischi. **14,25** Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. **19,30** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Complessi vocali. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Cori della montagna. **22 Siamo la coppia più bella del mondo.** Rivistina antologico-confidenziale sulle coppie celebri di ogni tempo, a cura di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Juke-box internazionale - Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Da Ginevra: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Johann Sebastian Bach:** Sonata per viola da gamba e cembalo n. 2 in re maggiore (Andrée Darras, clavicembalo; Leonardo Boari, viola da gamba); **Manuel De Falla:** Fantasia Baetica (Pianista Pascal Sigrist). **21,45** Rapporti '72: Letteratura. **22,15** Concerti per organo e orchestra. **Thomas Augustine Arne:** Concerto per organo e orchestra in sol minore n. 5; **Georg Friedrich Haendel:** Concerto per organo e orchestra in la maggiore op. 7 n. 8 (Marie-Claire Alain, all'organo positivo Haerpfer-Ermann - Anne-Marie Beckensteiner, clavicembalo - Orchestra da camera J.-F. Paillard diretta da Jean-François Paillard). **22,45-23,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Luigi Boccherini: Sinfonia concertante in sol maggiore • Adolphe Adam: Gisèle: tre danze • Jacques Offenbach: Offenbachiana, fantasia di motivi tratti da « La vie parisienne », « La bella Elena » e « Orfeo all'inferno »

6,30 Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Il sogno di una notte di mezza estate, suite • Franz Schubert: Rondò in la maggiore per violino e orchestra d'archi • Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Danza delle silfidi

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Nicola Di Bari) • Testa-Sciorilli: Sono una donna, non sono una santa (Rosanna Fratello) • Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • Riccardi-Soffici-Riccardi: La pianura (Milva) • Di Francia-Faiella: Me chiamme ammore (Peppino Di Capri) • De Angelis: Vojo er canto de 'na canzone (I Vianella) • Bigazzi-Savio-Polito: Momento (Massimo Ranieri) • Pace-Panzeri-Pilat: Non illuderti mai (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**

MARE OGGI (10-10,15)

Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Alberto Lupo** con **Paola Quattrini** presenta:

Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore

Un programma di **Umberto Ciappetti** con la partecipazione di **Antonella Lualdi**

Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Djamballa, Trallallera, Com'è bella la città, Il mio mondo d'amore, Voglia di mare, Io, Due delfini bianchi, Ma che amore, A Maria, La canzone di Marinella, Il cuore è uno zingaro, Polenta e baccalà, Quella strana espressione, Oggi domani sempre, La prima compagnia, Vecchia America, Deserto, Vado a lavorare, Mediterraneo, Dolce acqua, Salvatore, Me so 'mbriacato 'e sole, Er più, Favola, M'è nata all'improvviso una canzone, Alla fine della strada, La storia di Marta, Tuca tuca, Senti... sentimenti, Vecchia Europa

16 — Programma per i ragazzi

Un paese alla fine del mondo (2)

a cura di Clara Falcone

Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Paolo Giaccio e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica:

The road goes ever on (Mountain) • Burgers (Hot Tuna) • Preludio tema variazioni canzona (Osanna) • Uomo di pezza (Le Orme) • Radici (Francesco Guccini) • Powerglide (New Riders of the Purple Sage) • Live (Carlos Santana e Buddy Miles) • Manassas (Stephen Stills) • Together (Nash & Crosby) • Trilogy (E.L.P.) • Is (Mandrill) • Machine head (Deep Purple)

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **PEZZO DI BRAVURA**

Camille Saint-Saëns: Havanaise, per violino e orchestra • Charles Gounod: Roméo et Juliette: « Je veux vivre dans ce rêve » • Franz Liszt: Rapsodia spagnola • Manuel de Falla: Dal balletto « El amor brujo »: Mezzanotte, i sortilegi - Danza rituale del fuoco

---

19,30 **Questa Napoli**

Piccola antologia della canzone napoletana

Di Giacomo-Tosti: Marechiaro (Peppino Di Capri) • Ottaviano-Gambardella: 'O marenariello (Miranda Martino) • Bovio-Falvo: Guapparia (Sergio Bruni) • Di Capua: Maria, Mary (Kurt Edelhagen) • Capurro-Di Capua: 'O sole mio (Massimo Ranieri) • De Curtis: Torna a Surriento (Orchestra a plettro Giuseppe Anedda) • Schiano: Nnammurato 'e te (Luciano Rondinella)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **I pescatori di perle**

Opera in tre atti di E. Cormon e M. Carré

Musica di **GEORGES BIZET**

Leila	Janine Micheau
Nadir	Nicolai Gedda
Zurga	Ernst Blanc
Nourabad	Jacques Mars

Direttore **Pierre Dervaux**

Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique di Parigi

(Ved. nota a pag. 64)

22,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

Nicolai Gedda (ore 20,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Orietta Berti e Gilbert O'Sullivan**
Pace-Panzeri-Cazzulani: Di giorno in giorno • Celli-Decimo: La vedova bianca • Pace-Panzeri-Argenio-Conti: Stasera ti dico di no • Mogol-Colonnello: La città verde • Pace-Panzeri-Conte: L'ora giusta • O'Sullivan: We will, Alone again, Lady Susan van Hensen, If you don't get you, Nothing rhymed
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Emiliano Zapata**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
7° episodio
Il narratore — Antonio Guidi
Helene Pontipirani — Lucia Catullo
Emiliano Zapata — Sergio Graziani
Ignazio De La Torre — Antonio Battistella
Porfirio Diaz — Roldano Lupi
Dabbadie — Giuseppe Pertile
Remigio Alfaro — Manlio Guardabassi
Eufemio Zapata — Franco Giacobini
José Merino — Carlo Tamberlani
Chico Francisco — Enrico Bertorelli
Alla chitarra Raul Cabrera
Regia di **Dante Raiteri**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **Mike Bongiorno**
presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Hobby musica**
Incontri di **Glauco Pellegrini**
con personaggi celebri:
EDMONDO BERNACCA
Tempo - musica - poesia

18,35 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

Giuliana Calandra (ore 6)

---

19 — **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
(Replica)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
One day (Lucas Sideras) • Red indian summer (Living Totem) • Bella l'estate (Popi) • Metal guru (T. Rex) • Lost (Michael Bishop) • I aint got no time (Raymond Vincent) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Il leone e la gallina (Lucio Battisti) • Back off boogaloo (Starr) • Chérie chérie (FM 2) • Sittin' in a world of snow (Wayne Cochran e the C.C. Riders) • Look what you dun (Slade) • Hey America (Parte prima) (James Brown) • Monkberry moondelight (Paul Mc Cartney) • Baby blue (Badfinger) • Grande spirito (Capitolo 6) • Immigration man (Nash & Crosby) • Alienazione (Le Orme) • Medley: jumping jack flash (Mike Jagger) • Here comes the sun (George Harrison) • Satisfaction (The Rolling Stones) • Io e Zapperoni (Fratelli La Bionda) • Outa space (Billy Preston) • Gipsy (Uriah Heep) • Mary has a little lamb (Wings) • Brother (C.C.S.) • Feeling alright (Joe Cocker) • Lucky man (Emerson, Lake and Palmer) • Taking off (Nina Hart) • Rock me on the water (Linda Rostand) • Slippin' into darkness (War) • Poppa Joe (The Sweet) • Badge (Cream) • Me and Julio down by the Schoolyard (Paul Simon) • Upsetter (Grand Funk)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LA PRINCIPESSA TARAKANOVA**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli
2° puntata
Il Maresciallo di Rochefort-Velcourt — Vittorio Battarra
Aly Emetey — Silvia Monelli
L'albergatore — Angelo Bertolotti
Il Barone d'Embs — Pier Paolo Ulliers
Il Residente — Franco Passatore
Il Barone von Schenk — Natale Peretti
Il Conte d'Oberstein — Mario Chiocchio
Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Héctor Berlioz: Béatrice et Bénédict, ouverture (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Claude Debussy: La demoiselle élue, poema lirico per due voci femminili, coro femminile e orchestra (testo di Dante Gabriele Rossetti) (Soprani Jeanine Micheau e Jeanine Collard - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Ernest Bour - Maestro del Coro Giulio Bertola) • Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 « Sogni d'inverno »: Allegro tranquillo - Adagio cantabile ma non tanto - Scherzo (Allegro scherzando giocoso) - Finale (Andante lugubre, Allegro maestoso) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11,15 **Concerto del pianista Mario Bertoncini**
John Cage: A Valentine out of season - Music for Marcel Duchamp • Earle Brown: 1953 for piano - Four Systems • Mario Bertoncini: Cifre

11,45 **Concerto barocco**
Johann Joseph Fux: Ouverture a cinque: Grave, Allegro - Bourrée - Gavotta - Sarabanda - Minuetto - Giga (Complesso Pro Arte Antiqua) • Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro in si bemolle maggiore op. 11 n. 4: Allegro - Largo - Siciliana - Allegro (Violinista Cesare Ferraresi - Orchestra Palladium di Milano diretta da Carlo Maria Giulini)

12,10 **Johann Strauss jr.**: Morgen Blätter, valzer op. 279 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

12,20 **Itinerari operistici: OPERE D'ISPIRAZIONE NAZIONALE**
Giuseppe Verdi: Attila: « Allor che i forti corrono » (Soprano Joan Sutherland - Orchestra e Coro London Symphony diretti da Richard Bonynge) • Richard Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga: « Wahn! Wahn! Ueberall Wahn! » (Basso George London - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch) • Michail Glinka: La vita per lo zar: Aria di Ivan Sussanin (Basso Boris Shtokolov - Orchestra del Teatro Kirov di Leningrado diretta da Sergej Yetsin) • Modesto Mussorgski: Kovancina: Aria di Marta (Mezzosoprano Irina Archipova - Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca diretta da Boris Khaikin) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Aria del principe Igor (Basso Ivan Petrov - Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca diretta da Boris Khaikin) • Bedrich Smetana: La sposa venduta: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Richard Schumacher)

---

13 — **Intermezzo**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la minore op. 31 su temi russi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Ernest Chausson: Poème op. 25 per violino e orchestra (Vl. Jascha Heifetz - Orch. RCA Victor dir. Isler Solomon) • Bela Bartok: Kossuth, poema sinfonico op. 2 (Orch. della Radiotelevisione Ungherese dir. Gyorgy Lehel)

14 — **Salotto Ottocento**
Stefano Donaudy: O del mio amato ben (Eva Jakafby, mezzosoprano; Nino Piccinelli, pianoforte); Vaghissima sembianza (Gino Sinimberghi, tenore; Nino Piccinelli, pianoforte) • Mieczyslav Karlowicz: Parle-moi encore - Avec le nouveau printemps (Kristina Radek, contralto; Aida Dawidow, pianoforte) • Fritz Kreisler-Sergei Rachmaninov: Valzer per pianoforte (Pianista Nicolai Orloff)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Francesco Geminiani: Dai « 12 Concerti grossi composti sui Soli dell'op. V di Arcangelo Corelli », per archi e basso continuo: n. 1 in re maggiore; n. 3 in do maggiore; n. 5 in sol minore; n. 9 in la maggiore; n. 12 in re minore « La Follia » (« I Musici ») (Disco **Philips**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Riccardo Muti**
Pianista **Michele Campanella**
Peter Ilijch Ciaikowski: Il Voivoda, ballata sinfonica op. 78, da Pushkin • Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra • Bruno Bettinelli: Corale ostinato (dalla Sinfonia da camera) • Paul Hindemith: Konzertmusik op. 50 per archi e ottoni
Orch. Sinf. di Torino della RAI

16,30 **Musiche italiane d'oggi**
Gerardo Rusconi: La moglie di Lot, da « Non qui, non oggi » di Giancarlo Testoni per voce, corno e pianoforte; Istantanee sonore • Mauro Bortolotti: Studi per clarinetto, viola e corno; Due poesie di Cummings per soprano, flauto, clarinetto e percussione

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **Musica leggera**

18,15 **Concerto del soprano Ingy Nicolai e del pianista Enzo Marino**
Robert Franz: Quattro lieder • Karl Loewe: Tre lieder • Adolf Jensen: Tre lieder

18,45 **I PERICOLI DELL'AMBIENTE PER L'UOMO MODERNO**
a cura di **Antonio Pierantoni**
1. Come i rumori danneggiano i nervi, l'udito e il cuore
Interventi di Renzo Canestrari, Gaetano Lodi, Caio Plinio Odescalchi, Bruno Paccagnella, Massimo Papini, Pietro Peruzzi, Bono Simonetta

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Michel Blavet: Concerto in la minore, per flauto e orchestra (Flautista Aurèle Nicolet - Orchestra Festival String di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Darius Milhaud: Suite da « Saudades do Brasil » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
« Wilhelm Furtwaengler »
Ventiduesima trasmissione

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **COMPUTER MUSIC**
di **Pietro Grossi**
Ultima trasmissione
« Le ricerche al CNUCE, Centro Nazionale Universitario di Calcolo Elettronico »
a cura della Sezione Musicale

22,05 **LE SONATE PER PIANOFORTE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Note illustrative di **Gaetano Gangi**
Pianista **Emma Contestabile**
Quarta trasmissione
Sonata in re maggiore (Hoboken XVI 19); Sonata in la bemolle maggiore (Hoboken XVI 46)

22,50 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouverture e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

La «Ferrero Germania» visitata dal Presidente del Consiglio dei Ministri dell'Assia

Nei giorni scorsi il Presidente del Consiglio dei Ministri dell'Assia, Albert Osswald, ha reso visita all'Amministratore Delegato della Ferrero S.p.A., Cavaliere del Lavoro Michele Ferrero, presso la sede tedesca della Società.
Nel corso dell'incontro il Cavaliere del Lavoro Ferrero ha tenuto a sottolineare che, grazie anche alla fattiva collaborazione delle Autorità politiche, è stato possibile realizzare nella regione dell'Assia la zona residenziale per accogliere i collaboratori italiani e tedeschi.
Da parte sua, il Presidente Osswald ha ricordato il grande incentivo economico rappresentato dalla Ferrero Tedesca per il suo Paese (fatturato 212 milioni di DM pari a 38,2 miliardi di lire) compiacendosi per i nuovi stanziamenti previsti e per il successo riportato dai prodotti Ferrero come Mon Cheri, Kinder, Nutella, Tic Tac, Pocket Coffee, ecc.
Il signor Ferrero ha assicurato che l'impegno del Gruppo Ferrero in Germania — che già garantisce sicuro lavoro a circa 1500 famiglie — è destinato ad aumentare in conseguenza della politica di sviluppo perseguita dalle Aziende Ferrero in Europa.

Foto (da sinistra): il Presidente dell'Assia, la signora Maria Franca Ferrero ed il Cavaliere del Lavoro Michele Ferrero.

Costituita l'Associazione Pubblicitari Tre Venezie

Il giorno 28 giugno c. a. presso la Camera di Commercio I. A. di Padova si sono riuniti in assemblea i pubblicitari delle Tre Venezie per costituire una Associazione tendente a valorizzare la pubblicità e la professione pubblicitaria.
Tra gli altri scopi previsti dallo Statuto, approvato dall'Assemblea, trovano particolare spazio la promozione di incontri e dibattiti; la creazione di istituti e servizi che concorrano alla formazione ed allo sviluppo della professione pubblicitaria; la tutela professionale della categoria, nelle Tre Venezie.
Gli associati svolgono preminentemente la professione pubblicitaria nei settori dei mezzi, delle agenzie e degli studi, degli utenti, dei liberi professionisti e della produzione, nelle Tre Venezie.
A reggere per due anni l'Associazione sono stati chiamati i signori: Piero Sorteni, presidente; Gaetano Fusetti, tesoriere; Gianfranco Balletti, segretario.

mercoledì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della 33ª Fiera Campionaria Internazionale

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto coordinatore Angelo D'Alessandro
La banda
Soggetto di Donatella Ziliotto
Fotografia di Franzer
Regia di Salvatore Baldazzi

18,30 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Un programma di Michele Gandin
La pecora

18,45 LA SPADA DI ZORRO
La dimora requisita
Personaggi ed interpreti:
Don Diego De La Vega (Zorro) *Guy Williams*
Sergente Garcia *Henry Calvin*
Bernardo *Gene Sherdon*
L'Aquila *Charles Korvin*
Quintana *Michael Pate*
Fuentes *Peter Mamakos*
Raquel *Suzanne Lloyd*
Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney

19,15 I RAGAZZI DEI CINQUE CERCHI
Una documentazione sugli atleti di tutto il mondo in preparazione alle Olimpiadi 1972 di Monaco
Undicesima puntata
Le ragazze dei cinque cerchi n. 1
Un programma di Romolo Marcellini
Prod.: Corona Cinematografica

GONG
(Sottilette extra Kraft - Dentifricio Colgate)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Charms Alemagna - Texaco - Industria Italiana della Coca-Cola - Lux sapone)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Vitalizzante Elseve Oreal - Brandy Vecchia Romagna - Ausonia Assicurazioni)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Naonis Elettrodomestici - Dentifricio Ultrabrait)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Caramelle Perugina - (2) « api » - (3) Invernizzi Susanna - (4) Brandy René Briand Extra - (5) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Cinetelevisione - 3) Studio K - 4) Cinelife - 5) Gamma Film

21 —
L'UOMO E IL MARE
di Jacques-Yves Cousteau
Seconda serie
Settima puntata
Pianeta delle acque

DOREMI'
(Shampoo Mira - Trinity - Dash - Fernet Branca)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
BREAK 2
(Ritz Saiwa - Coppa Olimpia Algida)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

Alida Valli ai tempi della realizzazione del film di Mario Mattoli « Ore 9: lezione di chimica » (21,15, Secondo)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Philips - Shampoo Activ Gillette - Maionese Calvé - Insetticida Raid - Sistem - Crackers Plasmon)

21,15 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO
I tenui sorrisi degli anni '40
(II)
Presentazione di Franca Valeri
ORE 9: LEZIONE DI CHIMICA
Film - Regia di Mario Mattoli
Interpreti: Alida Valli, Irasema Dilian, Andrea Checchi, Giuditta Rissone, Carlo Campanini, Ada Dondini, Carlo Micheluzzi, Sandro Ruffini, Olga Solbelli, Nino Marchesini
Produzione: Manenti Film

DOREMI'
(Brandy Stock - Pneumatici Esso Radial)

22,45 JUKE-BOX CLASSICO
I « Preludi » di Debussy a Capri
Pianista Inger Wikstrom
a) *Le colline d'Anacapri*, b) *Danzatrici di Delfo*, c) *Mistrels*, d) *« Per il pianoforte »*, e) *La fanciulla dai capelli di lino*, f) *La danza di Puck*
Produzione: TV Film H. Cronsice SCA
(Distribuzione: Publifoto)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Familie Feuerstein
« Big League Freddy »
Zeichentrickfilm von Hanna u. Barbera
Verleih: Screen Gems
Der Maler von Florenz
« Der Herzog »
Fernsehfilm
Verleih: TPS

20,20 Aus dem Augusteo-Theater in Bozen:
Symphoniekonzert des Haydn-Orchesters
Richard Strauss: « Don Juan », op. 20
Symphonische Dichtung
Musikalische Leitung: Peter Maag
Fernsehregie: Vittorio Brignole
(Wiederholung)

20,40-21 Tagesschau

9 agosto

L'UOMO E IL MARE: Pianeta delle acque

Jacques-Yves Cousteau si prepara a un'immersione in un fiume ricoperto di vegetazione

ore 21 nazionale

Questa puntata, la settima, si distacca un po' dalle altre perché non consiste nel racconto di una singola avventura ma vuol essere un riassunto degli episodi più salienti fin qui vissuti dall'equipaggio della « Calypso ». Gli uomini del comandante Cousteau sono in mare ormai da tre anni ed hanno compiuto lunghe e laboriose immersioni negli abissi di tutti gli oceani. Adesso, prima di cominciare il quarto anno di navigazione, si riuniscono per ricordare insieme le loro mille avventure in zone del mondo così lontane e diverse ed i loro frequenti contatti con le terre sottomarine. Il periodo che hanno trascorso sott'acqua rappresenta infatti l'equivalente di quattordici mesi. Durante la conversazione affiorano alla mente anche ricordi tristi di pericolo e di scoraggiamento, ma non mancano quelli di allegria e di spensieratezza. Mentre la giornata finisce, i sub avvistano un branco di barracuda del Pacifico e, con maggior fiducia di prima, intraprendono questa nuova avventura.

Momenti del cinema italiano - ORE 9: LEZIONE DI CHIMICA

ore 21,15 secondo

La breve rassegna dedicata alle commedie all'italiana del periodo '38-'43 prosegue con un film che, nel ricordo, si è trasformato in un piccolo « classico » del genere: Ore 9: lezione di chimica, *diretto nel 1941 da Mario Mattoli. Si tratta beninteso di un classico all'incontrario: ossia di un esempio fra i più probanti per individuare i caratteri di un tipo di cinema la cui unica ambizione era quella di offrire al pubblico occasioni di evasione dalla realtà e dalle sue non liete implicazioni. « Difficile dire il senso di desolazione, di raccapriccio e di tristezza insieme che sanno comunicare film come questi », osservava tristemente Giuseppe De Santis sulle colonne del vecchio* Cinema, *« fabbricati invece con l'evidente scopo di divertire e non far pensare. Tuttavia: quanto non divertono, e quanto fanno pensare! Pensare, intendiamoci, alla sorte di un diffuso costume piccolo-borghese, con le sue futili e meschine ambizioni, i suoi malinconici e vuoti divertimenti. E non vorremmo proprio aver l'aria di moralisti dicendo ciò, ma certa penosa sciocchería non può lasciarci indifferenti, come accade invece a tanta gente che fa parte del pubblico cinematografico ». Il pubblico cinematografico, in realtà, accolse con visibile compiacimento la storia al lattemiele di cui erano protagonisti Alida Valli, Irasema Dilian, Andrea Checchi, Carlo Campanini e molti altri attori parimenti noti, non solo diretta ma anche immaginata e sceneggiata da Mattoli. Era una storia ambientata in un collegio femminile nel quale la studentessa Maria, sorpresa una sera, in giardino, abbracciata a un uomo, viene fatta segno alle cattiverie delle compagne. E' soprattutto Anna ad infierire, perché è convinta di aver riconosciuto nell'abbracciato il professore di chimica per il quale ha una robustissima cotta. Anna denuncia Maria alla direttrice, che rampogna la « colpevole »: ma la verità è che l'uomo era il padre della ragazza, venuto a salutarla in segreto prima di costituirsi alla polizia. Maria fugge in lacrime, va a finire in un fosso e si ferisce seriamente. Si scopre la verità, e ora le compagne fanno a gara per salvarla: Anna le offre il proprio sangue, e così « redenta » diventa degna di giusta ricompensa sotto forma di nozze col « suo » professore, rivelatosi anche lui innamorato, e di consenso e benedizione delle rispettive famiglie. Se si pensa a quel che stava succedendo in Italia nel '41, è davvero difficile non condividere le parole sdegnate dei recensori del film (che andò addirittura alla Mostra di Venezia). A distanza di trenta anni, tuttavia, può darsi che ci sia un modo diverso di « rileggere » la pellicola di Mattoli: considerandola indice di un costume, e riflettendo alla situazione politica che la rese possibile. E' un modo che porta inevitabilmente a conclusioni altrettanto negative e tristi, ma proprio per questo tutt'altro che inutili.*

JUKE-BOX CLASSICO: I « Preludi » di Debussy a Capri

ore 22,45 secondo

Si trasmettono stasera alcune pagine pianistiche di Claude Debussy: battute che rievocano tra l'altro le bellezze dell'isola di Capri insieme con alcuni fra i più suggestivi preludi composti dal maestro francese. Ecco ad esempio La fanciulla dai capelli di lino *(1910) ispirata al* Poema scozzese *di Leconte de Lisle: « La fanciulla dai capelli di lino e dalle labbra di ciliegia siede in mezzo al trifoglio nel prato fiorito, e canta tutto il giorno. Nel luminoso sole estivo anche l'amore canta e prende parte al sogno ». Qui Debussy raggiunge uno stile musicale inconfondibile. « Aveva il dono », diceva Alfred Cortot, « di tradurre in musica le impressioni visive che gli si presentavano, o che nella sua immaginazione derivava dalla pittura e dalla letteratura ». Ne avremo conferma anche in altri brani interpretati dalla pianista Inger Wikstrom, quali* Le colline d'Anacapri, Danzatrici di Delfo, Mistrels, Per il pianoforte, La danza di Puck.

RADIO

mercoledì 9 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Romano.

Altri Santi: S. Secondiano, S. Domiziano, S. Giuliano.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,41; a Roma sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,19; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,09; a Trieste sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,19; a Torino sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 20,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1776, nasce a Torino lo scienziato Amedeo Avogadro.

PENSIERO DEL GIORNO: Niente è stupido come vincere; la vera gloria sta nel convincere. (Victor Hugo).

Laura Carli è fra i protagonisti di « La pietra inamovibile », radiodramma di Felj Silvestri, che va in onda alle ore 21,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Conoscere la Bibbia »: « La Bibbia di fronte alla scienza: la concezione del mondo »,** di Mons. Enrico Galbiati - **« Popoli Nuovi »,** di Furio Porzia: **« Ritornano, ma non dal mare i pirati della Malesia - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Audience à Castelgandolfo. 22 **Santo Rosario** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Da Locarno: Servizio speciale dal XXV Festival. **14,10** Dischi. **14,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **14,40** Orchestre varie - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05 Il valzer del defunto signor Giobatta.** Un atto di Ermanno Carsana. Giobatta: Vincenzo Ferro; La moglie: Lauretta Steiner; Un impiegato: Vittorio Quadrelli; Un segretario: Serafino Peytrignet; Il capoufficio: Enrico Bertorelli; L'esperto: Alessandro Quasimodo; Un pezzo grosso: Ugo Bassi; Il direttore: Alfonso Cassoli; Primo funzionario: Giorgio Vallanzasca; L'impiegato delle tasse: Federico Costa; L'organo superiore: Fabio Barblan; Secondo funzionario: Giuseppe Mainini; Lo psicologo: Pier Paolo Porta e le voci di: Romeo Lucchini, Olga Peytrignet e Anna Turco. Sonorizzazione di Mino Müller. Variazioni al piano di Dario Müller. Regia di Ketty Fusco (Replica). **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Il disc-jolly. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Celebri valzer viennesi. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **22** I grandi cicli presentano: **1972: Anno del libro.** La Biblioteca di... - Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Pagine bianche. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Liriche di **Joaquin Turina:** Saeta en forme de Salve a la Virgen de la Esperanza; Farruca n. 1 da « Treptico » (Teresa Berganza, mezzosoprano; Felix Lavilla, pianoforte); Poema en forma de canciones (de Campoamor) (Nicolai Gedda, tenore; Gerald Moore, pianoforte). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissione da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica nova. **21,45** Rapporti '72: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Scarlatti: Il Tigrane: Sinfonia, danza e finale (revis. di G. Piccioli) • Leopold Mozart: La corsa in slitta (revis. di A. Pieiger e A. Hartung) • Franz Schubert: Rosamunda, balletto n. 2 in sol maggiore • Gioacchino Rossini: Il turco in Italia, Sinfonia • Richard Strauss: München, valzer commemorativo

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Georges Bizet: La bella fanciulla di Perth, suite • Eduard Lalo: Andante e Rondò, dalla « Sinfonia spagnola » per violino e orchestra • Max Reger: Ballet suite • Arthur Honegger: Pacific 231

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Colombini-Satti: Strega d'aprile (Bobby Solo) • Pace-Panzeri: Carmen (Orietta Berti) • Mogol-Testa-Tonyrenis: Un uomo tra la folla (Tony Renis) • Bracchi-D'Anzi: Silenzioso slow (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente (Lucio Battisti) • Di Giacomo-Costa: Lariulà (Mirande Martino) • Bardotti-Cellamare-Baldazzi: Principessa (Gianni Morandi) • Bigazzi-Savio: L'amore è una colomba (Marisa Sannia) • Conte: Azzurro (Angel Pocho Gatti)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**
MARE OGGI (10-10,15)
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

11,30 **MOMENTO MUSICALE**
Johann Sebastian Bach: Allegro, dal « Concerto italiano in fa maggiore » • Franz Joseph Haydn: Adagio e Vivace dal « Divertimento in re maggiore per flauto, violino e violoncello » • Frédéric Chopin: Berceuse in re bemolle maggiore op. 57 • Henri Wieniawski: Polacca brillante n. 1 in re maggiore op. 4 per violino e pianoforte • Karol Szymanowski: Scherzando alla burlesca dal « Quartetto in do maggiore op. 57 » • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo (Allegro leggerissimo) dall'« Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 » • Igor Strawinsky: Circus polka

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Mà mammà (Le Volpi Blu) • Prima notte senza lei (I Profeti) • M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Un matto (Fabrizio De André) • E' mia (Mina) • Come mai (Christian) • Una catena d'oro (Peppino Di Capri) • Un uomo intelligente (Nada) • Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Delon Delon Delon (Minnie Minoprio) • Una (Lucio Battisti)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Pregiatissima estate**
Lettere aperte alla stagione estiva, lette da **Gastone Moschin** e **Valeria Valeri**
Un programma scritto e diretto da **Maurizio Jurgens**

14 — **Giornale radio**
Zibaldone italiano
Vagabondo, Sole che nasce sole che muore, Un ricordo, Dolcemente teneramente, Rosamunda zwei, Ascolta mio Dio, Sotto il bambù, Malinconia, Romagna mia, Yamma yamma, La mia luce, Se fossi diversa, Grande grande grande, L'ultimo giorno d'amore, Sabato e domenica, Gioco di bimba, Piccolo uomo, Non è un capriccio d'agosto, Roma forestiera, Storia di due amici, Il Riccardo, Viaggio di un poeta, Il padrino, Piccolo grande amore, Notti di seta, Chissà come farà, Senza fine, L'aquila, Sta arrivando Francesca, Cuore ferito, Le castagne sono buone

16 — Programma per i piccoli
Gli amici di Sonia
Fiaba di Luciana Salvetti
Regia di Enzo Convalli

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Paolo Giaccio e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**
— L.P. dentro e fuori classifica: Roadwork (Edgar Winters White Trash) • Goodbye to the filmoure (Esecutori vari) • Exile in main street (Rolling Stones) • Io come io (Il Rovescio della Medaglia) • Primo album (Quella Vecchia Locanda) • Aria (Alan Sorrenti) • Living in the past (Jethro Tull) • Ultimo album (Chicago) • In concert (Janis Joplin) • Farther along (Byrds) • Honky château (Elton John) • History (Eric Clapton)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **CONCERTO IN MINIATURA**
Mezzosoprano **Giuseppina Dalle Molle**
G. Verdi: Aroldo: « O cielo dove io son » • G. Rossini: Semiramide: « Bel raggio lusinghiero » • G. Verdi: Attila: « Allor che i forti corrono » • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tito Petralia
Soprano **Ivana Cavallini**
V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « Oh quante volte » • C. Gounod: Faust: Aria dei gioielli • G. Puccini: Turandot: « Tu che di gel sei cinta » • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia

19,30 **Rhythm and blues**
J. Smith: Groove drops (Jimmy Smith-Johnny Pate) • White-Franklin: Dr. Feel good (Aretha Franklin) • Cropper-Redding: The happy song (Otis Redding) • Anonimo: Wade in the water (Ramsey Lewis) • Brown: I'm a greedy man (James Brown) • Stewart: Sing a simple song (Diana Ross) • Dozier-Holland-Holland: You keep me, hangin' on (Wilson Pickett) • Whitfield-Strong: I heard it through the grapevine (King Curtis e Orchestra)

20 — **GIORNALE RADIO**

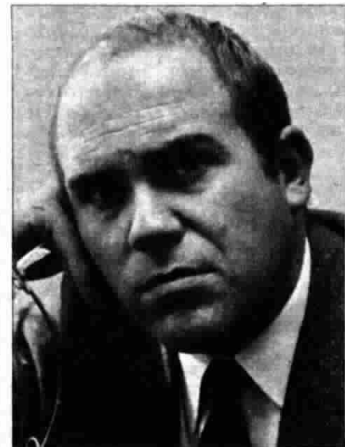
20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **PARATA DI SUCCESSI**

21,20 **Radioteatro**
La pietra inamovibile
Radiodramma di **Felj Silvestri**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Laura Carli
Claudia Bertini, vedova Sarani — Laura Carli
Giulio Sarani, figlio di Claudia — Adalberto Rosseti
Ilario Sarani, figliastro di Claudia — Alberto Ricca
Serafina Bertini, sorella di Claudia — Misa Mordeglia Mari
Monica Cabrini, fidanzata di Giulio — Liliana Jovino
Mauro Vettori, padrino di Monica — Giulio Oppi
Regia di **Ernesto Cortese**

22,10 Intervallo musicale

22,20 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Gastone Moschin (ore 13,15)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Tony Astarita e Mino Reitano**
Palomba-Aterrano: Strana malinconia • Paliotti-Benedetto: 'O bene mio per te • Palomba-Gallo-Aterrano: Non m'aspettare questa sera • Palomba-Aterrano: Ho nostalgia di te. Distrattamente • Beretta-Reitano: Una ragione di più • Nisa-Reitano: Una chitarra cento illusioni • Testa-Reitano: Stasera non si ride e non si balla • Mogol-Reitano: Apri le tue braccia e abbraccia il mondo • Beretta-Reitano: Ciao vita mia
— *Brodo Invernizzino*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **OPERA FERMO-POSTA**
9,14 I tarocchi
9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,50 **Emiliano Zapata**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
8° episodio
Il narratore — Antonio Guidi
José Limantour — Corrado De Cristofaro
Porfirio Diaz — Roldano Lupi
Pablo Torres Burgos — Andrea Lala
Emiliano Zapata — Sergio Graziani
Francisco Madero — Aldo Barberito
Helene Pontipirani — Lucia Catullo
Eufemio Zapata — Franco Giacobini
Chico Francisco — Enrico Bertorelli
Alla chitarra Raul Cabrera
Regia di **Dante Raiteri**
— *Brodo Invernizzino*
10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
10,30 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Salce** e **Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**

13,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Bigazzi-Bella: Sole che nasce sole che muore (Marcella) • Jackson-Floyd-Dumm: Jamaica this morning (Booker T. & the M.G.'S) • Barry-David: All the time in the world (Louis Armstrong) • Mogol-Battisti: Insieme (Mina) • South: Yo yo (The Osmonds) • Mogol-Battisti: Non è Francesca (Lucio Battisti) • Dumbar-Wine: Give me just a little more time (Chaimen of the Board) • Simon: The boxer (Simon and Garfunkel)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **DISCOSUDISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
18 — **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
E. Wolf Ferrari: La Dama Boba, ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. N. Santi) • G. Meyerbeer: L'Africana: « Sur mes genoux, fils du soleil » (Sopr. L. Price - Orch. della RCA Italiana dir. F. Molinari Pradelli) • G. Verdi: Il Trovatore: « Ai nostri monti » (C. Bergonzi, ten.; F. Cossotto, msopr. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. T. Serafin) • R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga: « Wahn! Wahn! Uberall Wahn! » (Bs. G. London - Orch. Philharmonia di Vienna dir. H. Knappertsbusch) • G. Puccini: Turandot: « Nessun dorma » (Ten. P. Domingo - Orch. e Coro della Deutsche Opern di Berlino dir.i da N. Santi) • A. Catalani: La Wally: « M'hai salvato, m'hai voluto obliar » (R. Tebaldi, sopr.; M. Del Monaco, ten. - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo e Coro Lirico di Torino dir.i da F. Cleva)

19 — **BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale
Un programma scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
20,50 Intervallo musicale
21 — **FESTIVAL DI SALISBURGO 1972**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Jurij Simonov
Pianista **Alexis Weissenberg**
Sergej Rachmaninov: Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra: Allegro ma non troppo - Intermezzo - Finale • Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100: Andante - Allegro marcato - Adagio - Allegro giocoso
Orchestra della Staatskapelle di Dresda
Nell'intervallo (ore 21,50 circa): Honoré de Balzac a Venezia. Conversazione di Gino Nogara
Al termine (ore 23 circa): Bollettino del mare
23,05 **LA PRINCIPESSA TARAKANOVA**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Silvia Monelli
3ª puntata
Aly Emetey — Silvia Monelli
Il Barone von Schenk — Natale Peretti
Il Conte d'Oberstein — Mario Chiocchio
Monsignor von Hornstein — Carlo Bagno
Regia di **Ernesto Cortese**
23,20 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**
23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**
10 — **Concerto di apertura**
Albert **Roussel**: Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello (Strumentisti del Quintetto Marie-Claire Jamet: Christian Lardé, flauto; Colette Lequien, viola; Pierre Degenne, violoncello) • **Sergei Prokofiev**: Sonata in do minore op. 29 per pianoforte (Pianista Yury Boukoff) • Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore per archi (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, violini; Serge Collot, viola; Pierre Penassou, violoncello)
11 — **I Concerti di Franz Joseph Haydn**
Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista Huguette Dreyfus - Orchestra da Camera Paul Kuentz diretta da Paul Kuentz); Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra (Violoncellista Maurice Gendron - Orchestra London Symphony diretta da Raymond Leppard)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Sergio Cafaro: Figure (Pianista Sergio Cafaro)
12 — **Luigi Boccherini**: Quartetto in fa maggiore op. 64 n. 1, per archi (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello)
12,20 **Musiche parallele**
Franz Schubert: Ouverture in do maggiore nello stile antico (Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Franz Liszt: Années de pèlerinage, quaderno secondo « Italia »: Dopo una lettura di Dante (Pianista Cziffra) • Peter Ilijch Ciaikowski: Capriccio italiano (Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

Adriana Vianello (ore 16,15)

13 — **Intermezzo**
Muzio Clementi: Sinfonia in do maggiore (ricostruzione e completamento di Alfredo Casella) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Antonio Pedrotti) • Mario Castelnuovo Tedesco: Capriccio diabolico (omaggio a Nicolò Paganini) (Chitarrista Andres Segovia); Trascrizione concertante su un tema del « Barbiere di Siviglia » di Rossini (Leonid Kogan, violino; Walter Naum, pianoforte) • Alfredo Casella: Le Couvent sur l'eau, frammenti sinfonici (Soprano Jole Reboni - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Umberto Cattini)
14 — **Pezzo di bravura**
Rodolphe Kreutzer: Da Quarantadue studi per violino solo: in mi maggiore n. 8 - in re maggiore n. 16 - in la maggiore n. 39 (Violinista Riccardo Brengola) • Eugène Ysaye: Sonata n. 3 in re minore per violino solo (Violinista Cristiano Rossi)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Melodramma in sintesi**
RE SALOMONE
Opera in tre atti
Testo e musica di **Livio Luzzato**
Suite dall'opera
Maria Candida, soprano
Maria Actis Perino, mezzosoprano
Franca Ceretti, contralto
Giampaolo Corradi, tenore
Giovanni Fojani, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Tito Petralia**
M° del Coro Ruggero Maghini
15,10 **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sonata in fa maggiore K. 332 (Pianista Christoph Eschenbach)
15,30 **Ritratto di autore**
Johann Nepomuk Hummel
Sonata in mi bemolle maggiore op. 13 per pianoforte; Settimino militare in do maggiore op. 114 per pianoforte, flauto, clarinetto, tromba, violino, violoncello e contrabbasso
(Ved. nota a pag. 65)
16,15 Orsa minore
Attenzione a tutte le clausole
Originale radiofonico di **Guy Compton**
Traduzione di Teresa Telloli Fiori
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Peter Shaw — Renzo Lori
Mary Shaw — Olga Fagnano
Michael Paton — Giampiero Fortebraccio
Juney Paton — Adriana Vianello
Regia di **Massimo Scaglione**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **Mario Corti Colleoni**: Sequenze per clarinetto, trombone, xilofono, pianoforte, timpani e nastro magnetico • **Luca Lombardi**: Wiederkehr (1971)
18,30 **Musica leggera**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johann Joachim Quantz: Trio Sonata in do minore per flauto, oboe e basso continuo: Andante moderato - Allegro - Larghetto - Vivace (Jean-Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Robert Veyron Lacroix, clavicembalo) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 130 per archi: Adagio ma non troppo, Allegro - Presto - Andante con moto ma non troppo - Alla danza tedesca - Cavatina (Adagio molto espressivo) - Finale (Allegro) (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lowett, violoncello) • John Cage: Due Pezzi per pianoforte (dal Vol. II) (Pianista Jeanne Kirstein)
20,15 **LA FILOSOFIA INGLESE OGGI (1945-1970)**
1. Il « secondo » Wittgenstein
a cura di **Paolo Filiasi Carcano**
20,45 **Franz Liszt**: Preludio e Fuga sul nome di B.A.C.H. (Organista Karl Richter)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **LE ORCHESTRE DI STAN KENTON, FRANK CHACKSFIELD E RAY CONNIFF**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della 33ª Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 CLUB DEL TEATRO: IL MELODRAMMA ITALIANO
a cura di Gino Negri
con la partecipazione di Lucia Scalera
Regia di Eugenio Giacobino
Sesta puntata
Il Trovatore
di Giuseppe Verdi

19 — FILIPAT E PATAFIL
in
— La cura del sole
— Colpi di judo
Prod.: Veb Defa

GONG
(Sapone Respond - Disinfettante Milton)

19,15 MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli
Consulenza di Vincenzo Vallario
Sesta puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Acqua Sangemini - Dentifricio Durban's - Milkana De Luxe - Triplex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Lama Gillette Platinum Plus - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Doratini di manzo Findus)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Aperitivo Biancosarti - Omo)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pizzaiola Locatelli - (2) Stock - (3) Lampade elettriche Osram - (4) Terme di Recoaro - (5) Permaflex materassi a molle
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Cinetelevisione - 3) Gamma Film - 4) Tiber Cinematografica - 5) Paul Campani

21 — Un grande comico
BUSTER KEATON
a cura di Luciano Michetti Ricci
Presentazione di Mario Soldati

IL FIGLIO DI BILL DEL VAPORETTO
(Steamboat Bill jr.)
Interpreti: Buster Keaton, Ernest Torrence, Marion Byron, Tom McGuire, Tom Lewis, Joe Keaton
Regia di Charles F. Reisner
Produzione: Joseph M. Schenck per la Buster Keaton Production Inc.
Musiche originali di Franco Potenza

DOREMI'
(Patatina Pai - Gruppo Industriale Ignis - Cinzano Rosso - Lacca Libera & Bella)

22,15 TUTTO E' POP
Spettacolo musicale
con Mario Barbaja, Orietta Berti, L'Orchestra Casadei, Orchidea De Sanctis, Fiammetta, Renato Greco, Complesso caratteristico « La Racchia », Otello Profazio, Tony Santagata, Raymond Vincent
Testi di Giancarlo Guardabassi
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Antonio Moretti

BREAK 2
(Fernet Branca - Stufe Olmar)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Cristallina Ferrero - Dash - Orologi Omega - Elettrodomestici Ariston - Dentifricio Ultrabrait - Tuttoqui Star)

21,15
LE EVASIONI CELEBRI
Lo schiavo gallico
Telefilm - Regia di Jean-Pierre Decourt
Interpreti: Jacques Fabbri, Bernard Giraudeau, Michel Vitold, Jacques Balutin, Guy Fox, Henry Virlojeux, Loumi Iacobesco, Malka Ribovska, Nicole Elfi
Coproduzione: Difnei Cinematografica - O.R.T.F. - Pathé

DOREMI'
(Martini - Saponetta Pamir)

22,15 UNA DONNA, UN PAESE
Un programma a cura di Carlo Lizzani e Claudio Nasso
Testi di Emilia Granzotto
11° - Coretta King

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Graf Yoster gibt sich die Ehre
Heitere Kriminalserie mit L. Ammann
Heute: « Strahlendes Wasser »
Regie: Michael Braun
Verleih: Bavaria

19,55 Ich segelte um die Welt
Ein Film von Rollo Gebhard über seine Einhand-Weltumseglung
2. Teil: « Tahiti - Hamburg »
Verleih: Bibo-Film

20,40-21 Tagesschau

Orchidea De Sanctis fa da majorette al Complesso caratteristico « La Racchia », nello spettacolo musicale « Tutto è pop », che va in onda alle 22,15 sul Programma Nazionale

10 agosto

MARE APERTO

ore 19,15 nazionale

Non sono rare, di questi tempi, notizie di cronaca riguardanti operazioni di soccorso in mare per imbarcazioni i cui equipaggi hanno perso l'orientamento e non sanno rientrare in porto o, addirittura, non sanno in quale spazio di mare stanno navigando. Il servizio di Mare aperto, *girato dal regista Leandro Lucchetti con la collaborazione giornalistica di Aldo Serantoni, si occupa appunto delle carte nautiche per cercare di convincere i diportisti più superficiali sull'argomento che sono fondamentali per ogni uscita in mare il possesso di una carta nautica aggiornata della zona in cui si naviga e una conoscenza tecnica che permetta, almeno, di saper fare il punto nave e di saper tracciare una rotta. Solo così la navigazione avverrà entro limiti di sicurezza tali da non far temere improvvisi fortunali o banchi di nebbia o casuali deviazioni dall'itinerario. Il servizio fornirà cenni storici sulla cartografia e seguirà, con la collaborazione dell'Istituto Idrografico Militare della Marina, l'« iter » della compilazione di una carta nautica.* (Articolo alle pagine 18-19).

Buster Keaton: IL FIGLIO DI BILL DEL VAPORETTO

ore 21 nazionale

Mentre, nel '28, Buster Keaton stava girando Steamboat Bill jr. *(conosciuto finora in Italia come* Io e il ciclone, *e ora più propriamente ribattezzato* Il figlio di Bill del vaporetto*), l'addetto-stampa del film si precipitò preoccupatissimo dal produttore Joseph M. Schenck per avvertirlo che l'attore intendeva sfruttare in termini comici gli effetti di un'inondazione, volgendo in burletta una calamità che provocava ogni anno molte vittime. Schenck fu d'accordo che ciò avrebbe potuto provocare le proteste del pubblico, andò da Keaton e gli proibì di prendere in giro le inondazioni. « Gli feci notare », ha ricordato Buster in un'intervista, « che durante la prima guerra mondiale Chaplin aveva realizzato* Charlot soldato, *un film comico che aveva battuto ogni record d'incasso, sebbene la guerra sia certo una calamità peggiore di un'inondazione. Schenck mi rispose che era un'altra faccenda. Non lo so ancora oggi perché sia un'altra faccenda. Gli chiesi il permesso di sostituire l'inondazione con un ciclone, e non fece obiezioni. Non lo sapeva, ma negli Stati Uniti le vittime dei cicloni sono quattro volte superiori a quelle delle inondazioni. Fino a quando non fosse stato informato, avremmo potuto girare con tranquillità ». Keaton non ha mai avuto molta stima per l'intelligenza dei suoi produttori, e questo episodio lo dimostra con una certa chiarezza. Schenck non ebbe l'informazione in tempo e così Keaton e il regista Charles F. Reisner riuscirono a portare a termine la sequenza conclusiva del film, basata appunto su straordinarie avventure che si svolgono nell'imperversare di un ciclone. La storia di* Steamboat Bill jr. *riguarda Willie, uno studente che, lasciato il college, torna dal vecchio padre, un gigantesco e rude marinaio proprietario d'uno scassato battello sul Mississippi. A vederlo così mingherlino il genitore si dispera. Per giunta, Willie è innamorato d'una compagna di scuola che è figlia del peggior nemico del padre, il padrone di un battello nuovissimo e potente. I due litigiosissimi genitori vengono alle mani, e quello di Willie va a finire in prigione. Intanto si scatena un tremendo ciclone: mentre case, alberi e oggetti crollano da ogni parte, il giovanotto rivela coraggio e fortuna, riuscendo a governare la vecchia nave, a salvare la fidanzata dal suo battello distrutto, a prendere al lazo la prigione che va alla deriva nel fiume in piena, e a pescare dalle acque anche un pastore, indispensabile per la celebrazione delle nozze cui più nessuno si oppone.*

LE EVASIONI CELEBRI: Lo schiavo gallico

ore 21,15 secondo

Nel 532 il re Clovis muore. Il figlio Teodorico, a questi succeduto, prende in ostaggio i figli dei Senatori di Burgondia, ma uno dei due, Attalo, riesce a fuggire. Si rifugia a Longres, presso lo zio, il vescovo Gregorio. Poco tempo dopo, nonostante l'autorità del vescovo e la devozione dell'affezionato schiavo Leone, che hanno cercato di salvarlo in tutti i modi, viene catturato di nuovo e portato in un campo barbaro. Qui c'è anche Teodorico che ha con sé un altro ostaggio, Yseut, la figlia di un re sconfitto. Il vescovo non sa darsi pace per la triste fine del nipote e promette la libertà al fedele Leone se riuscirà a far fuggire Attalo dal campo nemico. Leone riesce così a farsi assumere da Teodorico come gastronomo del campo ed a conquistare ben presto una grande fiducia che gli semplifica moltissimo i movimenti. Nel frattempo la giovane Yseut, che si rifiuta di diventare la concubina del re, si innamora di Leone. Dopo qualche tempo Leone comincia la attuazione del suo piano. Prepara un prelibato banchetto con raffinatissime e succulente vivande non dimenticando di inframmezzare al tutto un ottimo vino di Borgogna. In breve tutti i convitati si ubriacano ed a Leone riesce facile liberare Attalo e fuggire portandosi via anche Yseut.

TUTTO E' POP

ore 22,15 nazionale

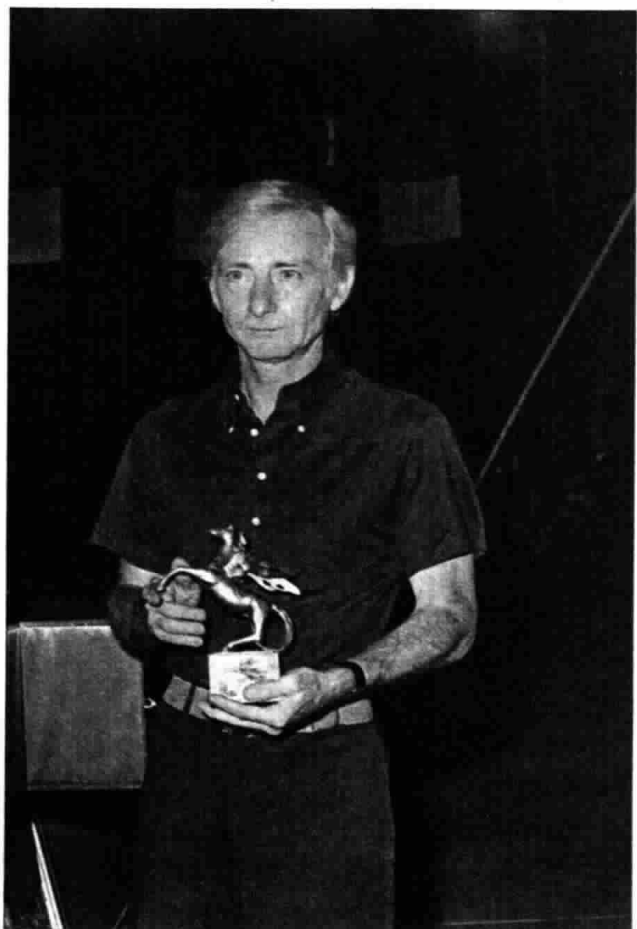
La seconda puntata è caratterizzata dalla presenza di un singolare gruppo folkloristico. Il complesso si chiama « La Racchia » e comprende 50 elementi scelti non propriamente per la loro avvenenza. Va aggiunto che, in questo gruppo, ognuno è l'inventore del proprio strumento, in ossequio al principio che tutto è buono per fare musica. Ritorno alla « normalità » con Fiammetta che passa con indifferenza da un ballo scatenato al Tango delle capinere, *che esegue secondo lo stile di sciantosa « début de siècle ». Segue Orietta Berti che canta* La Marianna la va in campagna. *Tony Santagata interpreta accompagnandosi con la chitarra* Il seminatore, *storia di un capo di una famiglia di disadattati che hanno lasciato il paese per la città. Dopo Otello Profazio, un maestro della canzone popolare, va in scena l'Orchestra Spettacolo di Casadei, ora sotto la direzione di Raoul Casadei, nipote del benemerito Secondo, fondatore del complesso. Ecco poi l'Orchestra di Raymond Vincent, già capogruppo dei Wallace Collection. Raymond, primo violino, è affiancato da Tim Kraemer violoncello, Godfrey Dhalmon violino alto, Tony Harris viola. Si conclude con Mario Barbaja che esegue canzoni dolcissime con l'accompagnamento del sitar, strumento indiano; e con Orchidea De Sanctis alla sua prima canzone (*Partners*).* (Vedere articolo alle pagine 68-70).

UNA DONNA, UN PAESE: Coretta King

ore 22,15 secondo

A quattro anni dalla morte di Martin Luther King l'America è sempre più ammalata di violenza. Oggi il messaggio d'amore, di pace, di fratellanza che il leader del movimento integrazionista non-violento andava predicando sembra appartenere ad un remoto, utopistico passato. Per Coretta King, che dopo l'assassinio del marito ne ha raccolto la pesante eredità spirituale, non è così. La vedova confessa di avere ancora fiducia nelle immense possibilità della non-violenza. La sua testimonianza di fede acquista tanto più valore in quanto si innesta in un tessuto sociale che mostra i segni di laceranti tensioni. Ma se l'uomo vuole sopravvivere in una società più giusta, deve lasciarsi alle spalle gli aggressivi istinti dell'odio.

ALPINISMO ACROBATICO CITTADINO

Il Gruppo Guide Alpine di San Martino di Castrozza ha dato, nella città di Genova, una dimostrazione tecnica di alpinismo acrobatico sul grattacielo di Piazza Dante partendo dalla sovrastante Terrazza Martini. Le guide, in perfetta tenuta ufficiale, si sono calate a corda doppia percorrendo in verticale i 120 metri della facciata. Una numerosa folla ha assistito all'insolito avvenimento paralizzando il traffico del centro cittadino.

A Vincenzo Balestrieri è stato assegnato il Trofeo Pegaso della Mobil Oil Italiana per il validissimo contributo dato alla valorizzazione della motonautica italiana nel mondo. La cerimonia ha concluso la gara di off-shore Pescara-Makarska, alla quale la Mobil Oil Italiana ha offerto il contributo di tutta la rifornitura dei carburanti.

RADIO

giovedì 10 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lorenzo.
Altri Santi: S. Asteria, S. Adeodato.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,39; a Roma sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,17; a Palermo sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,07; a Trieste sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,17; a Torino sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 20,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1906, muore a Sanremo lo scrittore e giornalista Gandolin.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita umana è divisa in due parti distinte: i primi trentacinque anni sono per l'esperienza, gli altri pel ricordo. (A. Dumas figlio).

La pianista Martha Argerich protagonista di « Pianoforte oggi », alle 21,30 sul Nazionale. In programma musiche di Prokofiev, Chopin, Liszt e Ravel

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Musiche di **D. Scarlatti, F. Chopin, H. Villa Lobos** e **L. Giannèo** eseguite dalla pianista argentina Amelia Bertolini. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Eppur si muove »,** del Prof. Gastone Imbrighi: **« L'aria buona e inquinata » - « Con i nostri anziani »,** colloqui di Don Lino Baracco - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Foi - Eglise - Sacrements. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely Words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Da Locarno: Servizio speciale dal XXV Festival. **14,10** Dischi. **14,25** Pronto, chi canta? - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05 Il bracconiere del Sosto** di Giovanni Laini. Libera riduzione radiofonica di Mario Maspoli. Regia di Battista Klainguti. **17,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Ecologia '72: Viva la terra! **19,30 Domenico Cimarosa** (Trascr. Piro Bormioli): « La bella Greca », Sinfonia; (Elab. Arthur Benjamin): Concerto per oboe e archi (Oboista Arrigo Galassi - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Complessi strumentali. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,40** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci. **J. J. Boutmy** (rev. Luciano Sgrizzi): Concerto in do maggiore per clavicembalo, due oboi e archi (Clavicembalista Luciano Sgrizzi); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 31 in re maggiore (La Parigina) K. 297; **Franz Schubert:** Rosamunde, Musica da balletto n. 1; **Daniel Lesur:** Pastorale (Pianista J. J. Hauser); **Mario Castelnuovo Tedesco:** Concerto in re per chitarra e orchestra op. 99 (Chitarrista Aldo Minella). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,30** Orchestra di musica leggera RSI. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Il clavicembalista. Cinque Sonate di Domenico Scarlatti interpretate da Luciano Sgrizzi (Terza trasmissione). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Da Losanna: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '72: Spettacolo. **22,15 Il mio nome è Paul Cox.** Serie poliziesca di Rolf e Alexandra Becker. Traduzione di Adriana Guizzi. 1° episodio: **« Gli assassini preferiscono i biondi ».** Paul Cox: Dino Di Luca; Richardson: Serafino Peytrignet; Carter: Alfonso Cassoli; Collins: Fabio Barblan; Mr. Bernhardt: Patrizio Caracchi; Helena Bernhardt: Maria Rezzonico. Sonorizzazione di Giovanni Trog. Regia di Vittorio Ottino (Replica). **23,15-23,30** Commiato.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto per la solennità di San Lorenzo: Largo, Allegro molto - Largo cantabile - Allegro • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore • Antonio Salieri: La secchia rapita, ouverture (revis. di Antonio Braga) • Georges Bizet: Carnaval, dalla suite « Roma » • Johann Strauss: Storielle del bosco viennese

6,30 Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ludwig van Beethoven: Scherzo e Allegro dalla « Sonata in fa maggiore n. 5 », per violino e pianoforte « La primavera » • Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela • Claude Debussy: Masques, per pianoforte • Jacques Ibert: Intermezzo per flauto e arpa • Alfredo Casella: Il convento veneziano, suite dal balletto: Marcia di festa - Girotondo - Barcarola e Sarabanda - Gavotta delle vecchie dame - Notturno e finale

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Evans: Per chi (Johnny Dorelli) • Cassia-Victor: Magari poco ma ti amo (Rita Pavone) • Paolini-Silvestri-D.M.F. Reitano: Un giorno importante (Mino Reitano) • Castellan-Castellari: Coraggio e paura (Iva Zanicchi) • De Curtis: Torna a Surriento (Fausto Cigliano) • Casini: Bambino (Nilla Pizzi) • Castellacci-Pazzaglia-Modugno: Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Savio: Un gatto nel blu (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**
MARE OGGI (10-10,15)
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Pace-E. & R. Carlos: Anna (Roberto Carlos) • Mogol-Prudente: Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Cucchiara-Zauli: Malinconia (Tony Cucchiara) • Vecchioni-Lo Vecchio: Luci a San Siro (Roberto Vecchioni) • Zara-Vandelli: Viaggio di un poeta (I Dik Dik) • Califano-Piacente: Non dormi manco te (I Vianella) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio (Gabriella Ferri) • Salis-Lagunare: Messaggio (Gruppo 2001) • Bottazzi: Fa qualcosa (Antonella Bottazzi) • Rota: Il padrino (Duo Santo e Johnny)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Vitti 'na crozza (Rosanna Fratello) • Adelaide (Armando Trovajoli) • Il mondo di papà (I Nuovi Angeli) • Adagio veneziano (Massimo Ranieri) • Piazza S. Babila (I Domodossola) • Domani si incomincia un'altra volta (Domenico Modugno) • Quanto tempo passerà (Betty Curtis) • Io vagabondo (I Nomadi) • La gatta (Gino Paoli) • Antla (Stelvio Cipriani) • Perché perché (Giovanna) • La decisione (Maurizio) • Bella l'estate (Popi) • La figlia di un raggio di sole (Ricchi e Poveri) • La casa dell'amore (Al Bano) • La pioggia (Paul Mauriat) • Riflessioni (Minnie Minoprio) • Messaggio (Gruppo 2001) • Un uomo intelligente (Nada) • Cenerentola (Raffaella Perruzzi) • Monica (Stelvio Cipriani) • Pullman (Equipe 84) • Amare di meno (Peppino Di Capri) • 325 (I Numi) • Dove sta Zazà (Gabriella Ferri) • Tanta voglia di lei (Sax Fausto Papetti) • Un letto e una coperta (I Cugini di Campagna) • Eva (Edoardo e Stelio) • Città verde (Orietta Berti) • Stasera non si ride e non si balla (Mino Reitano) • La bambola (Ubaldo Continiello)

16 — Programma per i ragazzi
La roulotte della fantasia
a cura di Bianca Maria Mazzoleni
Partecipa Enzo Guarini
Regia di Ruggero Winter

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Paolo Giaccio e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**
— L.P. dentro e fuori classifica:
Volume secondo live (Cream) • Obscured by clouds (Pink Floyd) • Is (Mandrill) • Goodbye to the filmoure (Esecutori vari) • Album live (Carlos Santana e Buddy Miles) • Historical figures and ancient heads (Canned Heat) • Si incoerenza (Patty Pravo) • Live in concert (Procol Harum) • Cinquemilaquarantatrè (Mina) • Someone of us cannot be wrong (Claudio Lolli) • Phantasmagoria (Curved Air) • Sometime in New York City (John Lennon)

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **IL GIOCO NELLE PARTI**
« I personaggi del melodramma » a cura di **Mario Labroca**

19,30 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

21 — **PIRATI ANTICHI E MODERNI**
Divagazioni sulla pirateria di ogni tempo
a cura di **Giuseppe Bruni** e **Dante Raiteri** (3)

21,30 **PIANOFORTE OGGI**
Martha Argerich
Sergei Prokofiev: dal Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra: Andante, Allegro - Andantino • Frédéric Chopin: Polacca in la bemolle maggiore op. 61 « Polacca-Fantasia » • Franz Liszt: dal Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso • Maurice Ravel: dal Concerto in sol per pianoforte e orchestra: Adagio assai - Presto

22,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **CONCERTO DEL QUARTETTO BARTÓK**
Béla Bartók: Quartetto n. 6: Mesto. Vivace - Mesto. Marcia - Mesto. Burletta - Mesto (Péter Komlós e Sandor Devich, violini; Géza Nemeth, viola; Karoly Botvay, violoncello)
(Registrazione effettuata il 14 marzo 1971 dalla Radio Ungherese)
(Ved. nota a pag. 65)

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Guido Renzi e La Formula 3**
Piccolo-Guglielmi: Una rosa per Maria • Rampanti-Piccolo-Pestacaldi: Amica mia • Piccolo-Renzi: Così • Piccolo-Guglielmi: Qui nel buio, Vola canzone • Mogol-Battisti: Non è Francesca, Eppur mi son scordato di te, Questo folle sentimento, Vendo casa, Tu sei bianca sei rosa mi perderò

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)
D'Ammicco: Per amore ricomincerei (Gianfranco Intra) • Panzeri-Pace-Calvi: Amsterdam (Enzo Ceragioli) • Morricone: Musica (Giampiero Boneschi) • Reed-Mason: Né di maggio né di giugno (Mario Bertolazzi) • Tenco: Mi sono innamorato di te (Pino Calvi) • Mellier: E suonavano così (Giulio Libano) • Roelens: Time was (Carlo Esposito)

9,50 **Emiliano Zapata**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
9° *episodio*
Il narratore — Antonio Guidi
Pablo Torres Burgos — Andrea Lala
Gabriel Tepepa — Loris Gizzi
Chico Francisco — Enrico Bertorelli
Josefa Espejo — Gemma Griarotti
Emiliano Zapata — Sergio Graziani
Eufemio Zapata — Franco Giacobini
Francisco Madero — Aldo Barberito
José Limantour — Corrado De Cristofaro
Porfirio Diaz — Roldano Lupi
Helene Pontipirani — Lucia Catullo
Alla chitarra Raul Cabrera
Regia di **Dante Raiteri**

— *Brodo Invernizzino*

10,05 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »

10,30 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

Guido Renzi (ore 7,40)

14 — VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — DISCOSUDISCO
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — RADIO OLIMPIA
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972

— *Brandy Fundador*

18,20 GIRADISCO
a cura di **Gino Negri**

18,45 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

19 — THE PUPIL
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
(Replica)

— *Lubiam moda per uomo*

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 MARCELLO MARCHESI presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Time of the season friends of mine (The Zombies) • Cuore nero (Simon Luca) • All the king's horses (Aretha Franklin) • Me and Julio down by the schoolyard (Paul Simon) • One of these days (Pink Floyd) • Ouverture from Tommy (The Who) • Peaches en regalia (Frank Zappa) • Baby blue (Badfinger) • Get down and get with it (Slade) • Sandpaper cadilac (Joe Cocker) • Can anybody hear me? (Gravy Train) • Brand new key (Melanie) • Telegram Sam (T. Rex) • Hurdy gurdy man (Donovan) • Something (Bangla Desh) (G. Harrison) • Everybody's everything (Santana) • Black is beautiful (Joe Curtis) • The letter (Joe Cocker) • Coz I love you (Slade) • Sognando e risognando (Lucio Battisti) • Analisi (The Trip) • Brother (C.C.S.) • Hey Joe (Jimi Hendrix) • It don't come easy (Bangla Desh) • (Ringo Starr) • Devo andare (Fratelli La Bionda) • Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • The witch queen of New Orleans (Redbone) • Never before (Deep Purple) • Lady (T. Rex) • Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Outa space (Billy Preston) • Friend (Elton John) • Departure (Cream) • Gime some lovin (parte 1ª) (Winwood - Capaldi - Mason - Wood - Grech - Kwaku Baah - Gordon) • Let's spends night together (Rolling Stones)

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 LA PRINCIPESSA TARAKANOVA
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli
4ª *puntata*
Il Conte d'Oberstein — Mario Chiocchio
Aly Emetey-Aurora Tarakanova — Silvia Monelli
La cameriera Zita — Liliana Jovino
Jan Damansky — Piero Sammataro
Il Conte Carlo Radziwill — Silvano Tranquilli
Due ufficiali polacchi — Ennio Dollfus, Franco Vaccaro
Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino del mare

23,05 DONNA '70
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (Orchestra Israel Philharmonic diretta da Zubin Mehta) • Dimitri Sciostakovic: Concerto in mi bemolle maggiore op. 107 per violoncello e orchestra (Violoncellista Mstislav Rostropovich - Orchestra di Stato di Mosca diretta da Kirill Kondrascin)

11,15 **Tastiere**
Domenico Scarlatti: Tre Sonate: in si minore - in fa minore - in do minore (Organista Ferruccio Vignanelli) • Johann Sebastian Bach: Dodici piccoli preludi: in do maggiore - in re maggiore - in do minore - in re maggiore - in re minore - in re minore - in si minore - in fa maggiore - in fa maggiore - in sol minore - in sol minore - in la minore (Clavicembalista Igor Kipnis)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Marcello Panni: Dechiffrage (12 partimenti per quattro esecutori) (Mariolina De Robertis, cembalo; Aldo Clementi, pianoforte; Mario Bertoncini, harmonium; Vinko Globokar, trombone) • Gianfranco Maselli: Sestetto (Società cameristica italiana: Enzo Porta e Umberto Oliveti, violini; Emilio Poggiani, viola; Italo Gomez, violoncello; Gisella Belgeri, cembalo; Mavi Benzoni, celesta)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Caryl Haskins: Le società d'insetti

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Violoncellista **PABLO CASALS**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 per violoncello solo • Ludwig van Beethoven: Sonata n. 4 in do maggiore op. 102 per violoncello e pianoforte (Pianista Rudolf Serkin)

Margherita Rinaldi (ore 20)

13 — **Intermezzo**
Michail Glinka: Kamarinskaya (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi (Violinista Roberto Michelucci - Orchestra da camera « I Musici ») • Frédéric Chopin: Les Sylphides, dalle musiche originali per pianoforte, adattate a balletto per le coreografie di Michael Fokin (strumentazione di Roy Douglas): Preludio op. 27 n. 7 - Notturno op. 32 n. 2 - Valzer op. 70 n. 1 - Mazurka op. 33 n. 2 - Mazurka op. 67 n. 3 - Preludio op. 28 n. 7 - Valzer op. 64 n. 2 - Gran valzer op. 18 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Robert Irving)

14 — **Due voci, due epoche**
Baritoni **Riccardo Stracciari** e **Giangiacomo Guelfi**
Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Pescator affonda l'esca » • Giacomo Puccini: La fanciulla del West: « Minnie della mia casa » • Richard Wagner: « Tannhäuser: « O du mein holder Abendstern » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alberto Paoletti)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Georg Friedrich Haendel: Radamisto, ouverture - Scipione, ouverture e courante - Arminio, ouverture e Minuetto - Faramondo, ouverture e aria - Deidamia, ouverture e marcia - Semele, sinfonia dell'atto 2° - Belshazzar, sinfonia dell'atto 2° - Judas Maccabaeus, ouverture (Orchestra da Camera Inglese diretta da Richard Bonynge) • Peter Ilijch Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Claudio Abbado)
(Dischi **Decca** e **Grammophon**)

15,30 **Il Novecento storico**
Goffredo Petrassi: Concerto n. 5 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Charles Münch) • Paul Hindemith: Concerto per violoncello e orchestra (Violoncellista Enrico Mainardi - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Zecchi)

16,30 **Pagine pianistiche**
Maurice Ravel: La vallée des cloches - Jeux d'eau (Pianista Rudolf Firkusny) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 13 in la minore (Pianista France Clidat); Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore (Pianista Yuri Boukof)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **Musica leggera**

18,15 **Concerto del clavicembalista Fernando Valenti**
Johann Sebastian Bach: Sei piccoli Preludi; Partita n. 2 in do minore • Georg Friedrich Haendel: Suite n. 2

18,45 BEN NICHOLSON, OUTSIDER DELL'ASTRATTISMO EUROPEO
a cura di **Sandra Giannattasio**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do min. op. 11 • Milko Kelemen: Transfigurationen, per pf. e orch.

20 — **Stagione Lirica della RAI**
IL CORDOVANO
Opera in un atto di Miguel De Cervantes Saavedra
Musica di **GOFFREDO PETRASSI**
Donna Lorenza — Margherita Rinaldi
Cristina — Emilia Ravaglia
Hortigosa — Mirella Parutto
Cannizares — Paolo Montarsolo
Un compare — Angelo Marchiandi
La Guardia — Teodoro Rovetta
Un Musico — Albino Toffoli

MORTE DELL'ARIA
Tragedia in un atto di Tony Scialoja
Musica di **GOFFREDO PETRASSI**
L'Inventore — Mirto Picchi
Il Custode della Torre — Paolo Montarsolo
Osservatore Collegio Inventori — Claudio Strudthoff
Il Questore — Aronne Ceroni
Primo Cronista — Ferrando Ferrari
Secondo Cronista — Teodoro Rovetta
Terzo Cronista — Vinicio Cocchieri
Quarto Cronista, Il Fotografo — Enzo Tei
Operatore cinematografico — Franco Calabrese
Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari
(Ved. note a pag. 64)
Nell'intervallo (ore 21 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della 33° Fiera Campionaria Internazionale

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 UNO, DUE E... TRE

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

— **Storie di orsi: Legna a volontà**
Distr.: C.B.S.

— **I folletti: La tartaruga**
Distr.: Danot

— **Il bambino del manifesto: Luca conosce Luca**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

— **Giovannino va allo zoo**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

18,45 LA SPADA DI ZORRO

L'Aquila in difficoltà

Personaggi ed interpreti:
Don Diego De La Vega (Zorro) *Guy Williams*
Sergente Garcia *Henry Calvin*
Bernardo *Gene Sherdon*
L'Aquila *Charles Korvin*
Quintana *Michael Pate*
Fuentes *Peter Mamakos*
Raquel *Suzanne Lloyd*

Regia di Charles Barton

Prod.: Walt Disney

19,15 I RAGAZZI DEI CINQUE CERCHI

Una documentazione sugli atleti di tutto il mondo in preparazione alle Olimpiadi 1972 di Monaco

Dodicesima puntata

Le ragazze dei cinque cerchi n. 2

Un programma di Romolo Marcellini

Prod.: Corona Cinematografica

GONG
(Cambri Milkana - Chlorodont)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Insetticida Raid - Tè Star - Shampoo Mira - Tonno Rio Mare)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Amaro Ramazzotti - Olio Sasso - Pepsodent)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Nutella Ferrero - Gruppo Industriale Ignis)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Birra Dreher - (2) Sistem - (3) Fette Biscottate Aba Maggiora - (4) Acqua Sangemini - (5) Idrofrish Super Faust

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicar Film - 2) Bozzetto Produzioni Cine TV - 3) Selefilm - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Paul Campani

21 — Servizi Speciali del Telegiornale
a cura di Ezio Zefferi

IL TEMPO DELL'UOMO

di Nino Criscenti e Sergio De Santis

Seconda puntata

DOREMI'
(Lux sapone - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Last al limone - Fruttissimo Algida)

22 — IL SUO NOME PER FAVORE

Spettacolo-inchiesta condotto da Raf Vallone
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Luigi Costantini
Prima puntata

BREAK 2
(Cristallina Ferrero - Trinity)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Carne Simmenthal - Omo - Acqua Silia - « api » - Pavesini)

21,15

IL PIU' GRAN LADRO DELLA CITTA'

di Dalton Trumbo

Traduzione di Laura Del Bono

Personaggi ed interpreti:
Bert Hutchius *Ferruccio De Ceresa*
Horton Paige *Giovanni Moretti*
Laura Hutchius *Daniela Gatti*
Buddy Gwinne *Gabriele Carrara*
Jay Stewart *Franco Volpi*
Sam Wilkins *Gianni Mantesi*
Jared Rumley *Tino Bianchi*
Rolfe Willow *Bob Marchese*
John Troybalt *Andrea Checchi*

Scene di Davide Negro

Costumi di Maria De Matteis

Regie di Edmo Fenoglio

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Camay - San Pellegrino)

22,35 VIAREGGIO: ATLETICA LEGGERA

Meeting Internazionale

Telecronista Paolo Rosi

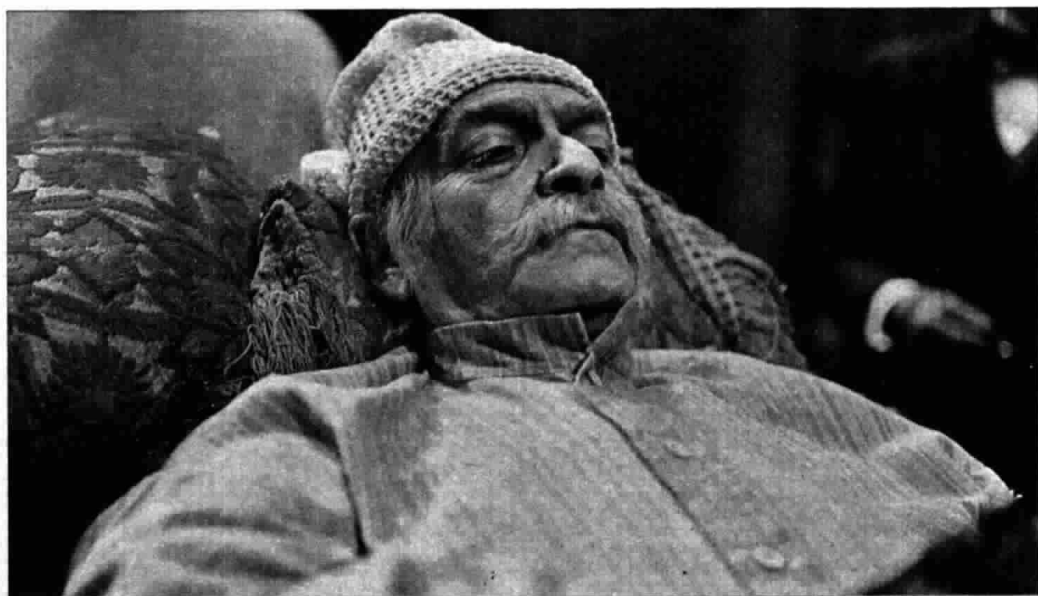
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Cantilena Helvetica
Die Schweiz im Kaleidoskop
Regie: Hans Trommer
Verleih: Condor Film

19,45 Leinen aus Irland
Lustspiel von Stefan Kamare aus dem alten Österreich
2. Teil
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau

Andrea Checchi nella parte di John Troybalt in « Il più gran ladro della città », commedia di Dalton Trumbo, che va in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

11 agosto

IL TEMPO DELL'UOMO

ore 21 nazionale

Nella vita dell'uomo c'è una ripartizione tradizionale in tre stagioni: la giovinezza come periodo di formazione, l'età adulta per il lavoro, la vecchiaia per il riposo. La tendenza delle società avanzate è di ridurre progressivamente l'età del lavoro, prolungando il periodo degli studi e anticipando quello della pensione. Secondo alcuni, però, questo schema è troppo rigido e non risponde alle esigenze dell'uomo né a quelle di una società in continua evoluzione, tecnica e culturale. Si parla quindi di « flessibilità della vita »: cioè di una vita in cui studio, lavoro e riposo si alternino, anziché formare tre blocchi compatti e distinti. Un primo passo in questa direzione è rappresentato dalla cosiddetta « formazione permanente », ma c'è chi pensa anche alla possibilità di una realizzazione più completa della flessibilità della vita. Ma come entrare e uscire, più volte dal mercato del lavoro? Su questa ipotesi lavorano molti studiosi. Lo svedese Gösta Rehn, esperto dell'OCSE, illustra una possibile soluzione. Bertrand Schwartz racconta un'interessante esperienza di formazione permanente nella zona mineraria della Lorena, in Francia. Una parte del servizio è dedicata alla condizione dei vecchi, con riprese filmate in un villaggio inglese per soli anziani. Il filosofo Michel Philibert spiega infine perché a suo avviso non ci si deve porre il problema della giovinezza e della vecchiaia, bensì il problema delle età.

IL PIU' GRAN LADRO DELLA CITTA'

ore 21,15 secondo

Va in onda questa settimana sul piccolo schermo una divertente commedia di Dalton Trumbo, Il più gran ladro della città. *Trumbo è un noto sceneggiatore americano oltreché apprezzato scrittore e regista cinematografico. Il suo film* Johnny prendi il fucile, *presentato non molto tempo fa in Italia, è tratto da un suo romanzo e svolge un discorso violentemente antimilitarista (Trumbo porta sullo schermo le tragiche vicende di un reduce che torna dal fronte distrutto nel corpo e nello spirito). L'azione di* Il più gran ladro della città *è collocata nella ditta di pompe funebri di Bert Hutchius a Shale City. Al nostro Hutchius, un pacifico uomo di cinquant'anni, capita la grande occasione: sta morendo l'uomo più ricco della città, Troybalt, e Bert ha prenotato una splendida cassa in bronzo massiccio. Sicuramente non chiameranno lui per organizzare i funerali, ma una ditta più importante: e questa ditta più importante al momento attuale è però sprovvista di casse di bronzo. Così lui, Bert, si farà avanti e venderà a « Darrnsworth e Long » di Denver la casa guadagnandosi qualcosa. Il piano pare perfetto, ma il buon Bert non ha fatto i conti con colui che deve morire, vale a dire il miliardario Troybalt... La commedia si chiude con una sorpresa che riteniamo giusto non anticipare.* (Vedere un articolo alle pagine 21-23).

IL SUO NOME PER FAVORE

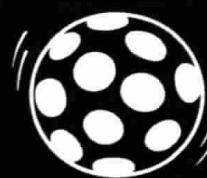
I Delirium cantano la sigla dello spettacolo-inchiesta, che è condotto da Raf Vallone

ore 22 nazionale

Il programma, in sette puntate, è uno spettacolo-inchiesta che mostra dei filmati girati nei luoghi dove sono nati o hanno debuttato i personaggi via via presentati. Il conduttore è Raf Vallone che, durante tutto il ciclo, avrà come segretaria Gianna Querel. Nella trasmissione di questa sera sono presenti in studio tre fotomodelle. La prima, Elena Pedemonte, canterà un brano di Donovan; Rosalba Grottesi assolverà invece le funzioni di annunciatrice ed Ileana Fraia reciterà, insieme con Vallone, un brano da Il gabbiano *di Cecov. Verrà poi presentato Eugenio Furnari, uno studente che ha fatto carriera come cantante nei più famosi nights del Medio Oriente. Ci sarà anche un complesso quello dei Living Group, composto da un maestro di scuola, un impiegato, ed un cassiere, tutti provenienti da Città di Castello. Curiosità della serata sarà un filmato su Armando Bottin, un cascatore di Cinecittà che reciterà grottescamente alcuni episodi de* La cena delle beffe. *Un'ultima ripresa sarà poi dedicata alla giovane cantante Rossella Santo, figlia di un impiegato di Morro d'Alba, in provincia di Ancona, che eseguirà un brano di Aznavour. Alla serata, come ospite d'onore, parteciperà Claudio Villa che vedremo in un filmato di molti anni fa alle prese con il suo primo provino.* (Vedere sul nuovo spettacolo un articolo alle pagine 14-17).

ATLETICA LEGGERA: Meeting Internazionale di Viareggio

ore 22,35 secondo

Ultimissimo appuntamento per gli azzurri dell'atletica leggera prima delle Olimpiadi di Monaco. A Viareggio è in programma un meeting internazionale organizzato dalla Federazione in collaborazione con il Comune viareggino. Una verifica importante perché cade una ventina di giorni prima dei Giochi e servirà, quindi, agli atleti in gara per valutare la loro condizione di forma ed anche per mettere a punto la preparazione proprio in vista del traguardo olimpico. La manifestazione si svolge allo stadio dei Pini, dotato di pista in tartan e di collaudate attrezzature. Particolarmente di qualità la partecipazione degli stranieri: hanno aderito, infatti, con validi specialisti, numerose nazioni europee e africane. E' anche assicurata la presenza di una formazione americana. Anche se non si può parlare di anteprima olimpica, questa manifestazione di atletica leggera rimane fra le più valide.

RADIO

venerdì 11 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Chiara.

Altri Santi: S. Tiburzio, S. Susanna, S. Taurino, S. Degna.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,19 e tramonta alle ore 20,38; a Roma sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,16; a Palermo sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 20,06; a Trieste sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,16; a Torino sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 20,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1901, muore a Napoli lo statista Francesco Crispi.

PENSIERO DEL GIORNO: Non disprezzate mai troppo l'opinione contraria alla vostra. (A. Graf).

Gemma Griarotti, Sergio Graziani e Lucia Catullo durante la registrazione di « Emiliano Zapata », 15 puntate di Lamberto Trezzini (9,50, Secondo)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »** per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Lectura Patrum »**, di Cosimo Petino: **« Giacomo di Sarug: il flauto dello Spirito Santo » - « Note Filateliche » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni altre lingue.** 21,45 Comment lire une Encyclique. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Da Locarno: Servizio speciale dal XXV Festival. **14,10** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,45** Tè danzante. **18** Radio gioventù con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fantasia orchestrale. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Spettacolo di varietà - Informazioni. **23,05** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. **23,40** Canzonette moderne. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissione da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,35** Dischi vari. **22,15 Ludwig van Beethoven:** Canzoni scozzesi per voci, violino, violoncello e pianoforte (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). **22,50-23,30** Ritmi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Edward Grieg: Peer Gynt, suite n. 1 • Eduard Lalo: Le roi d'Ys, ouverture • Marco Enrico Bossi: Intermezzi goldoniani • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: Danza e baccanale

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Kurt Weill: L'opera da tre soldi, suite • Michail Glinka: Russlan e Ludmilla, ouverture • Alexandre Tansman: Fantasia su valzer di Strauss per due pianoforti • Fernando Tarrega: Ricordo dell'Alhambra, per chitarra • Hugo Wolf: Serenata italiana

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Cigliano: Roma (Claudio Villa) • Gargiulo-Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare (Ornella Vanoni) • Celentano: Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Lauzi: Aspetto l'alba e ascolto Bach (Donatella Moretti) • Melina-E. A. Mario: Core furastiero (Sergio Bruni) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Pallavicini-Carrisi: Mezzo cuore (Al Bano) • Paoli: Senza fine (David Haller)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**

MARE OGGI (10-10,15)
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Colombini-Minello-Groves: Foglie gialle (Roberto Soffici) • De Angelis-Gicca-Palli: Eva (Edoardo e Stelvio) • Migliacci-Mattone: Un uomo intelligente (Nada) • Paoli-Ventre-Sorge: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Forlai-Reverberi: Le mani sui fianchi (Mina) • Albertelli-Fabrizio: Due delfini bianchi (Piero e i Cottonfields) • Pace-Ham-Evans: Per chi (I Gens) • Zilioli-Napolitano: Ma chi è che cos'è (Dori Ghezzi) • Pallesi-Polizzy-Martini-Natili: Voglia di mare (I Romans) • Anka-Del Monaco: Cha pazzia (Massimo Ranieri) • Chiari: Sabato e domenica (Mauro Chiari)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: CATERINA VALENTE**
a cura di **Renzo Nissim**

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
RENZO RICCI ed **EVA MAGNI** in **« Pane altrui »** di **Ivan Turgheniev**
Traduzione e riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi
Regia di **Carlo Di Stefano**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
La lontananza (Caravelli) • Ballo sardo (Maria Carta) • Ti amo così (Peppino Gagliardi) • Impressioni di settembre (Premiata Forneria Marconi) • Sognare volare (Rosalba Archilletti) • Se sei capace insegnarmi (Memo Remigi) • Hauml (Delirium) • Sono tre parole (Vittorio De Sica) • E la chiamano estate (Giampiero Reverberi) • Prova a immaginare (Rosalino) • Pensione Pineta (Waterloo) • Ho scritto t'amo sulla sabbia (Gino Mescoli) • Tanto per parlare (Antonella Bottazzi) • Vorrei che fosse amore (Bruno Canfora) • La mia bambina (Alti e Bassi) • Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Dormi serena (Bruno Martino) • Per amore (Le Particelle) • Il mondo gira (Nicola Di Bari) • Un uomo tra la folla (Tony Renis) • Fenesta vascia (Bruno Nicolai) • Sei tu sei tu (Fred Bongusto) • Suoni (I Nomadi) • Povero ragazzo (Roberto Vecchioni) • Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • L'amore è un marinaio (Rosanna Fratello) • Un po' di sole e mezzo sorriso (Marisa Sacchetto) • Ti ruberò (Bruno Lauzi) • Porta un bacione a Firenze (Nada) • Io che non vivo senza te (Ferrante-Teicher)

16 — Programma per i ragazzi
Baby jazz, a cura di Carlo Loffredo - Presenta Tina De Mola

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Paolo Giaccio e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica:
School's out (Alice Cooper) • Ultimo album (Chicago) • Collaboration (Shawn Phillips) • Argus (Wishbone Ash) • L'amore è facile non è difficile (Gabriella Ferri) • Primo album (Banco del Mutuo Soccorso) • Arrow head (Osage) • Io come io (Il Rovescio della Medaglia) • Feedback (Spirit) • Tracks (Heads Hands & Feet) • Exile on main street (Rolling Stones) • New album (Jeff Beck Group)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **OPERA FERMO-POSTA**

19,30 **Musica-cinema**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Age-Scarpelli-Monicelli-Rustichelli: Brancaleone alle crociate, dal film omonimo (Gianfranco Plenizio) • Ortolani: Fratello sole, sorella luna, dal film omonimo (Claudio Baglioni) • Mancini: Moon river, dal film « Colazione da Tiffany » (Greyhound) • Bigazzi-Polito: Sogno d'amore, dal film « Cerca di capirmi » (Massimo Ranieri) • Cipriani: Anonimo veneziano, dal film omonimo (Stelvio Cipriani) • Bennet-Webster: Too beautiful to last, dal film « Nicola e Alessandra » (Engelbert Humperdinck) • Butler-Lindsay: Amanda, dal film « La macchina dell'amore » (Dionne Warwick) • Jones: Money is, dal film « Il genio della rapina » (Little Richard) • Rota: Il padrino, dal film omonimo (Santo e Johnny) • Morricone: Per un pugno di dollari, dal film omonimo (Ennio Morricone)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Zubin Mehta
Anton Bruckner: Sinfonia n. 8 in do minore: Allegro moderato - Scherzo, trio - Adagio - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 65)

21,45 Chiaroscuro di un mito. Conversazione di Marinella Galateria

21,50 **Ricordate Mantovani?**

22,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **UNA COLLANA DI PERLE**
Passeggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da Anna Maria D'Amore e Franco Acampora
Musiche originali di Carlo Esposito
Testo e realizzazione di **Giovanni Sarno**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Ornella Vanoni e Gilbert Bécaud**
Un uomo molte cose non le sa, Domani è un altro giorno, Che barba amore mio, Il mio mondo d'amore, Io volevo diventare, Mes mains, L'important c'est la rose, Come un bambino, Son tornato da te, Charlie
— *Brodo Invernizzino*
8,14 Musica espresso
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: L'Italiana in Algeri, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Carl Maria von Weber: Der Freischütz: « Und ob die Wolke sie verhulle » (Soprano Gundula Janowitz - Orchestra dell'Opera di Berlino diretta da Ferdinand Leitner) • Giuseppe Verdi: I Masnadieri: « Tu del mio Carlo al seno » (Katia Ricciarelli, soprano; Romano Truffelli, tenore - Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Arrigo Boito: Mefistofele: « Ave Signor » (Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Tullio Serafin)
9,14 I tarocchi
9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Emiliano Zapata**
Originale radiofonico di **Lamberto Trezzini** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - *10° episodio*
Il narratore — Antonio Guidi
Gabriel Tepepa — Loris Gizzi
Eufemio Zapata — Franco Giacobini
Emiliano Zapata — Sergio Graziani
Chico Francisco — Enrico Bertorelli
Rodriguez Cabezon — Raul Cabrera
Otilio Montano — Dario Mazzoli
De La Barra — Lucio Rama
Porfirio Diaz — Roldano Lupi
José Limantour — Corrado De Cristofaro
Josefa Espejo — Gemma Griarotti
Helene Pontipirani — Lucia Catullo
Victoriano Huerta — Gianfranco Ombuen
Francisco Madero — Aldo Barberito
Venustiano Carranza — Ennio Balbo
Alla chitarra Raul Cabrera
Regia di **Dante Raiteri**
— *Brodo Invernizzino*
10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
10,30 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista **mare** e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 **Piccolissimo**
Ventiminuti di **Antonio Amurri** con **Sandra Mondaini** e **Renzo Palmer**
Regia di **Riccardo Mantoni**

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Charms Alemagna*
13,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
King-Stern: Sweet seasons (Carole King) • Facchinetti-Negrini: Pensiero (I Pooh) • Mc Cartney-Lennon: The long and winding road (The Beatles) • Doddson: Sweet city woman (Stampeders) • Bécaud-Terzi-Amade: Kyrie (Gilbert Bécaud) • Arbex-Van Hemert: Mama papa (Cyan) • Hester: In the rain (Dramatics) • Albertelli-Hiller-Simmons: Voglio stare con te (Wess e Dori Ghezzi) • David-Bacharach: Another night (Dionne Warwick)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **DISCOSUDISCO**

Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici
a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
18 — **CONCERTO DEL POMERIGGIO**
Direttore
Arturo Toscanini
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: Allegro con brio - Allegretto scherzando - Tempo di minuetto - Allegro vivace • Hector Berlioz: Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica (parte 2°): Romeo solo e triste - Festa in casa Capuleti - Scena d'amore
Orchestra Sinfonica della NBC

---

19 — **L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lilian Terry**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
After you came (The Moody Blues) • Ouverture from Tommy (The Who) • Love (John Lennon) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Mary's mama (Drama) • When I am a kide (Demis) • Metal guru (T. Rex) • I wrote a simple song (Billy Preston) • Sit yourself down (Stephen Stills) • Friend (Elton John) • Lost (Michael Bishop) • High time we went (Joe Cocker) • Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Bella l'estate (Popi) • Mr. Tambourine man (Bangla Desh) (Bob Dylan) • Mary had a little lamb (Wings) • Demon's eyes (Deep Purple) • Sole che nasce, sole che muore (Marcella) • Me and Julio down by the Schoolyard (Paul Simon) • My sweet lord (Bangla Desh) (George Harrison) • Hallelujad (Quintessence) • Pretty little girl (Coll) • Coz I love you (Slade) • Cuore nero (Simon Luca) • Lady (T. Rex) • Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Kangaroo (The Bobbies) • Taking off (Nina Hart) • Poppa Joe (The Sweet) • Hallelujah (Sweathos) • Run to me (Bee Gees) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Hey mr. Holly Man (Kiss Inc.) • Life's too short (Rescue Co. N. 1) • Chérie chérie (F.M. 2) • Red indian summer (Living Toten)
— *Lubiam moda per uomo*
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **LA PRINCIPESSA TARAKANOVA**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli
5ª puntata
Aurora Tarakanova — Silvia Monelli
La cameriera Zita — Liliana Jovino
Il Conte d'Oberstein — Mario Chiocchio
La signora Albrecht — Anna Bolens
La signora Speck — Mariella Furgiuele
Il signor Zimler — Mauro Barbagli
Jan Damansky — Piero Sammataro
Regia di **Ernesto Cortese**
23 — Bollettino del mare
23,05 **SI, BONANOTTE!!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**
10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi: Allegro - Adagio - Andantino, Presto non assai ma con sentimento - Con moto (Clarinettista David Glazer - Quartetto Ungherese) • Zoltan Kodaly: Quartetto n. 2 op. 10, per archi: Allegro - Andante quasi recitativo, Allegro giocoso (« The Walden Quartet » dell'Università dell'Illinois: Homer Schmitt e Bernard Goodman, violini; John Garvey, viola; Robert Swenson, violoncello)
11 — **Musica e poesia**
Giovanni Gabrieli: Magnificat a dodici voci (Solisti del Coro dell'ORTF diretti da Marcel Couraud) • Gian Francesco Malipiero: La Passione da « La Rappresentazione della Cena e Passione » di Pierozzo Castellano Castellani, per soli, coro e orchestra (Celestina Casapietra, soprano; Carlo Franzini e Gianfranco Manganotti, tenori; Claudio Desderi, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Roberto Goitre)
11,45 **Polifonia**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Messa « Ascendo ad Patrem » a cinque voci (The Singers of Saint Eustache diretti da Emile Martin)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 **Avanguardia**
William Oliver Smith: Mosaic per clarinetto e pianoforte (William Oliver Smith, clarinetto; John Eaton, pianoforte) • Karlheinz Stockhausen: Punkte 1952-1962 per orchestra (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris)

Anna My Bruni (ore 15,15)

---

13 — **Intermezzo**
Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Violoncellista Daniel Shafran - Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Leningrado diretta da Arvid Jansons) • Giovanni Paisiello: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Felicja Blumental - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda) • Jean-Baptiste Bréval: Sinfonia concertante op. 31 per flauto, fagotto e orchestra d'archi (Revisione di Anne-Marie Cartigny) (Maxence Larrieu, flauto; Paul Hongne, fagotto - Orchestra da camera « Gérard Cartigny »)
14 — **Children's Corner**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei pezzi infantili op. 72 (Pianista Rodolfo Caporali) • Georges Bizet: Petite suite da « Jeux d'enfants »: Marche (Trompette et tambour) - Berceuse (La poupée) - Impromptu (La toupie) - Due (Petit mari, petite femme) - Galop (Le bal) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Musiche cameristiche di César Franck**
Quintetto in fa minore per pianoforte e archi: Molto moderato, quasi lento - Lento, con molto sentimento - Allegro non troppo ma con fuoco (Quintetto di Varsavia); Cantabile, da « Trois pièces pour grand orgue » (Organista Pierre Cochereau)
15,15 **L'ombra**
Opera in un atto
Testo e musica di **UGO BOTTACCHIARI**
Margherita — Anna My Bruni
Wolfango — Michele Molese
Orchestra e Coro dell'Angelicum di Milano diretti da **Lovro von Matacic**
16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Raffaele Gervasio: Preludio e allegro concertante per archi, pianoforte e percussione (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Luciano Chailly: Missa Papae Pauli per coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia) • Franco Evangelisti: « Random or not Random » (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **MUSICHE DI ANDREA GABRIELI E CLAUDIO MONTEVERDI**
18 — **Concerto del pianista Deszö Ranki**
Robert Schumann: Carnaval op. 9 (Registrazione effettuata il 10 dicembre 1970 dalla Radio Ungherese)
18,30 **Musica leggera**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 159 per violino e pianoforte: Andante moderato - Allegretto - Andantino - Allegro vivace (Wolfgang Schneiderhan, violino; Walter Klien, pianoforte) • Richard Strauss: Cinque Lieder (Gérard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte) • César Franck: Preludio, Aria e Finale, per pianoforte (Pianista Varda Nishry)
20,15 **PERCHE' LA LUNA**
3. Cosa ci dicono le polveri e i sassi, a cura di **Giovanni Novelli**
20,45 Infanzia e adolescenza di Ernst Toller. Conversazione di Elena Croce
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **Teatro milanese**
a cura di **Piero Campolunghi** e **Ciro Fontana** con la collaborazione di **Carlo Colombo**
Prima serata
Prendono parte alla trasmissione: Leda Celani, Pitta De Cecco, Milly, Giuliana Pogliani, Anna Priori, Gianni Bortolotto, Ennio Groggia, Piero Mazzarella, Carlo Montini, Gino Negri, Rino Silveri, Tino Scotti
Musiche di Gino Negri
Regia di **Filippo Crivelli**
22,20 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della 33ª Fiera Campionaria Internazionale

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 ARIAPERTA

Un giro d'Italia di giochi e fantasia
a cura di Maria Antonietta Sambati
Presentano Angiola Baggi e Claudio Lippi
Regia di Lino Procacci

GONG
(Rexona - I Dixan)

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di P. Giacinto D'Urso

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sapone Palmolive - Invernizzi Milione - Zoppas Elettrodomestici - Acqua Minerale Fiuggi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Tonno Star - ...ecco - Nuovo All per lavatrici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Caramelle Perugina - Shampoo Mira)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aranciata Ferrarelle - (2) Euchessina - (3) Brandy Vecchia Romagna - (4) Nutella Ferrero - (5) Dentifricio Durban's

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) Arno Film - 3) Gamma Film - 4) Studio People - 5) Guicar Film

21 —

SENZA RETE
Spettacolo musicale
condotto da Renato Rascel
Testi di Iaia Fiastri
Orchestra diretta da Pino Calvi
Collaborazione artistica di Alberto Testa
Scene di Enzo Celone
Regia di Enzo Trapani

DOREMI'
(Acqua Silia - Rujel Cosmetici - Aperitivo Cynar - Total)

22,15 Servizi Speciali del Telegiornale
a cura di Ezio Zefferi

PROGETTO RECORD
di Paolo Bellucci e Maurizio Vallone
Terza puntata

BREAK 2
(Carne Simmenthal - Martini)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Sottilette extra Kraft - Lux sapone - Candele Champion - Stock - Candy Elettrodomestici - Collirio Stilla)

21,15

LA BALLATA DI ANDY CROCKER
Telefilm - Regia di George Mc Cowan
Interpreti: Lee Majors, Joey Heatherton, Jimmy Dean, Bobby Hatfield, Marvin Gaye, Agnes Moorehead, Pat Hingle, Jill Haworth, Mimi Dillard, Barbara Leigh, Claudia Bryer, Lee De Broux
Distribuzione: ABC

DOREMI'
(Aiax Clorosan - Upim)

22,30 JAZZ A MILANO
con Anita O'Day e il suo trio e il « Sestetto Charlie Mingus »
Presenta Minnie Minoprio
Seconda serata
(Ripresa effettuata al Teatro Lirico di Milano)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 FBI
« Der Aussenseiter »
Kriminalfilm mit E. Zimbalist jr.
Regie: Christian Nyby
Verleih: Warner Bros

20,15 Die Technik im Dienste des Menschen
« Technische Hilfen für das Herz »
Filmbericht

20,30 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: « Äbtissin M. Pustet »

20,40-21 Tagesschau

Il professor Wildor Hollman, dell'Università dello Sport di Colonia, intervistato dal giornalista Paolo Bellucci per il programma « Progetto record », che va in onda alle ore 22,15 sul Programma Nazionale. Le riprese sono dell'operatore Franco Barneschi

12 agosto

SENZA RETE
Spettacolo musicale

Protagonista della puntata con Anna Identici, Bobby Solo canta « Rimpianto », « Lettera d'amore », « Siesta » e « Zingara »

ore 21 nazionale

Anna Identici e Bobby Solo sono, questa sera, i protagonisti della puntata dello show condotto da Renato Rascel. Partecipano anche: Rosalino, in qualità di giovane cantante di rincalzo, Johnny Dorelli e il complesso vocale dei Ricchi e Poveri. Da Bobby Solo riascolteremo: Rimpianto, Lettera d'amore, Siesta *e* Zingara; *dal nuovo repertorio di Anna Identici invece:* Quando sarò ricca, Amore da niente, Amore mio non piangere *e* L'uva fogarina. *Dorelli interpreterà la nuova e la vecchia sigla di* Gran varietà, *vale a dire* Il padrino, *tratto dall'omonimo film, e* Per chi. *Rosalino presenterà il « biglietto da visita » del suo successo,* Il gigante e la bambina *e* Strade su strade, *e una delle sue ultime composizioni:* Storia di due amici. *Renato Rascel, che apre la puntata in veste di « cameraman », interpreterà tra l'altro una delle sue «contro-canzoni», dal titolo* Il consiglione. *Intervengono, come di consueto, Ric e Gian. Orchestra diretta da Pino Calvi. Regia di Enzo Trapani. Il cast si completa con le scene di Enzo Celone, i testi di Iaia Fiastri e la collaborazione artistica di Alberto Testa.* (Vedere articolo alle pagine 24-25).

LA BALLATA DI ANDY CROCKER

ore 21,15 secondo

Il « ritorno a casa » di un reduce dal Vietnam: alla difficoltà di reinserirsi in un ambiente che in poco tempo si è molto trasformato e in un momento che coincide con la fine delle illusioni della giovinezza, si aggiunge per il giovane una profonda delusione sentimentale. Alla fine, dopo molti tentativi di reinserimento con l'aiuto portatogli da un commilitone di colore, Andy Crocker si ritrova dinanzi alla prospettiva di un nuovo arruolamento. Interpreti principali: Lee Majors, Joey Heatherton, Jimmy Dean, Bobby Hatfield. Regia: George Mc Cowan.

Servizi Speciali del Telegiornale
PROGETTO RECORD

ore 22,15 nazionale

Tutto lo sport si sta trasformando anche per l'intervento della scienza. Che cosa ha fatto e sta facendo, in concreto, la scienza per lo sport e gli uomini dello sport? Nella terza puntata di Progetto record, di Paolo Bellucci e Maurizio Vallone per i « Servizi Speciali del Telegiornale », con i superatleti di diverse nazioni che gareggeranno a Monaco intervengono, con i loro esperimenti nei laboratori, scienziati americani ed europei, compresi i russi. Le osservazioni, i dati raccolti dai fisiologi della NASA sulle condizioni di vita degli astronauti sulla Luna — definiti gli atleti dello spazio — servono già ai fisiologi dello sport per perfezionare le loro conoscenze sulle possibilità ulteriori dell'organismo dei superatleti. Nella trasmissione si illustrano i progressi della telemetria, dell'elettronica, della matematica e di altre scienze esatte in favore dello sport. All'Istituto di Cultura Fisica di Mosca è stato messo a punto, per esempio, un apparecchio che consente all'atleta di allenarsi controllando, in ogni fase della corsa o dell'esercizio, i suoi battiti cardiaci, adeguando il suo sforzo. Sono migliorabili le possibilità funzionali del cuore dell'atleta ai fini di un rendimento maggiore in gara? Quali i rischi di una sfrenata corsa al record? Nella farmacologia si delinea la possibilità di produrre sostanze cosiddette « doping », ma non dannose per l'organismo. « E' chiaro allora », afferma uno studioso intervistato, « che questo non sarebbe più sport! ». Qual è l'atteggiamento dei protagonisti dello sport circa l'interrogativo che si apre nei riguardi delle attività agonistiche del futuro: sport scientifico, programmato o « al naturale »?

JAZZ A MILANO

ore 22,30 secondo

Anita O' Day e il sestetto del contrabbassista Charlie Mingus sono i protagonisti di questa serata presentata da Minnie Minoprio. La prima è la « lady bianca » dello swing, venuta in Italia per la prima volta in occasione di questa registrazione: ha cantato con intelligenza e ironia una serie di motivi celebri, accompagnata dal trio del pianista francese George Arvanitas. Jazz tenuto sul piano del buon gusto e dell'accurata esecuzione, meno « impegnato » di quello proposto da Mingus: il grosso bassista, dal volto barbuto e impenetrabile come un idolo orientale, è alla guida di musicisti affiatati e molto bravi, dal pianista Jaki Byard, che svaria sulla tastiera dalle piacevolezze antologiche alle dissonanze dure e imperiose, al conciso e puntuale batterista Dannie Richmond, al trombettista Edward Preston, dal lirismo prorompente. C'è un'ottima fusione fra le loro esecuzioni e l'esposizione dei temi affidata al sax alto di Charlie McPherson e al tenore di Bobby Jones, l'uno nero e legato allo struggente clima parkeriano, l'altro bianco, capace di risolvere con equilibrio un discorso che dalla tradizione si proietta verso il « grido » del jazz d'avanguardia.

RADIO

sabato 12 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Macario e Giuliano.

Altri Santi: S. Ilaria, S. Aniceto, S. Fotino, S. Ercolano.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,20 e tramonta alle ore 20,36; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,14; a Palermo sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,05; a Trieste sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 20,15; a Torino sorgè alle ore 6,28 e tramonta alle ore 20,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1955, muore a Zurigo lo scrittore Thomas Mann.

PENSIERO DEL GIORNO: Una delle maggiori prove di mediocrità è di non saper riconoscere la superiorità degli altri. (I. B. Say).

Il basso Boris Christoff è Méphistophélès nell'opera « Faust » di Gounod in onda alle ore 20,10 sul Secondo Programma. Direttore: André Cluytens

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »,** rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »,** di P. Secondo Mazzarello. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Eglises et vacances. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Da Locarno: Servizio speciale dal XXV Festival. **14,10** Dischi. **14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro: Il mercato degli alloggi nel Ticino - Finestrella sindacale. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **19,05** Ballabili campagnoli. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Spunti d'operetta. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **21,30** Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **22 Giuliana la frana.** Le incredibili inchieste di un'investigatrice dilettante, in un giallo a pois rosa, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **22,30** Carosello musicale - Informazioni. **23,20 Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 3 in la minore op. 56. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Prima di dormire.

II Programma

11 Corsi per adulti. **13** Mezzogiorno in musica. **Peter Cabus:** Concerto grosso per quattro clarinetti e orchestra; **Arnold Mendelssohn:** Suite per piccola orchestra su pezzi per pianoforte di Mozart; **Bela Bartok**: Danze popolari rumene; **David Popper:** Arlequin op. 3 n. 1; **Luciano Sgrizzi:** « Blues deep ». **13,45** Musica da camera di **D. G. Tuerk, M. Clementi, J. Novak, A. Sallinen, J. Sibelius** e **S. Ten Holt.** **14,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **14,50** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: **Peter Ilijch Ciaikowski:** Nove pezzi dalla « Musica pianistica » op. 72; Cinque pezzi senza opera (Pianista Michael Ponti); **15,30 Georg Friedrich Haendel:** Salmo 51: « Have Mercy upon me, o God » (Helen Boatwright, soprano; Charles Bressler, tenore - Collegio Musicum dell'Università di Rutgers, New Brunswick [USA] diretto da Alfred Mann). **16** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore K. 622 (Clarinettista Jiri Koukl - Radiorchestra diretta da N. Aeschbacher) (Registrazione effettuata il 6-10-1968). **19** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Carl Maria von Weber:** Invito al Valzer op. 65; **Vincenzo Bellini:** La Farfalletta; Torna, vezzosa Fillide; Bella Nice, che d'amore; **Giuseppe Verdi:** In solitaria stanza; A una stella. **21,45** Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. **22,15** Radiocronache sportive d'attualità. **23,15-23,30** Ballabili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 137 • Franz Joseph Haydn: Ouverture per un'opera inglese • Hector Berlioz: Beatrice e Benedetto, ouverture • Raymond Glière: Il papavero rosso, suite dal balletto • Johann Strauss: Il bel Danubio blu

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Camille Saint-Saëns: Pezzo da concerto per arpa e orchestra • Federico il Grande: Sonata n. 5 in la maggiore per flauto e clavicembalo • Claude Debussy: Sarabanda (orchestraz. di M. Ravel) • Franz Liszt: Polacca in mi maggiore per pianoforte • Igor Strawinsky: Pastorale per voce (vocalizzo) e strumenti a fiato • Isaac Albeniz: Triana (orchestrazione di F. Arbos)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Taricciotti-Mazzocchi: Vento corri... la notte è bianca (Little Tony) • Bigazzi-Cavallaro: Io (Patty Pravo) • La Bionda-Lauzi: Il coniglio rosa (Bruno Lauzi) • Testa-Minellono-Sciorilli: L'amore è un marinaio (Rosanna Fratello) • Murolo-Tagliaferri: Napule e Surriento (Roberto Murolo) • Tuminelli-Theodorakis: Sul nostro giorno amaro (Iva Zanicchi) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) • Mogol-Battisti: Seduto sotto un platano (Lucio Battisti)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**
MARE OGGI (10-10,15)
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
Renis: Quando quando quando (Caravelli) • Depsa-Di Francia-Faiella: Una catena d'oro (Peppino Di Capri) • Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella) • Bardotti-Perrotti: Accanto a te (Memmo Foresi) • Preti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Tenco: Quando (Fred Bongusto) • Pareti-Vecchioni: Singapore (I Nuovi Angeli) • Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Battisti: E penso a te (Franck Pourcel) • De André: Amore che vieni, amore che vai (Fabrizio De Andrè) • Ferri-Sestili-Avantifiori: Nu strilla' tanto (Gabriella Ferri) • D'Esposito: Anema e core (Laszlo Tabor) • Bigazzi-Polito: Che cosa pazza l'amore (Massimo Ranieri) • Califano-Conrado: Suona chitarra suona (Wilma Goich) • Lauzi: La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Beretta-Conz-Massara: Le farfalle della notte (Mina) • Anonimo: La monferrina (Orietta Berti) • Morricone: Giù la testa (Ennio Morricone)

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **« AFFEZIONATISSIMO »**
Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i ragazzi
Il giranastri
a cura di Gladys Engely

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Giovani galassie. Colloquio con Italo Federico Quercia

16,30 **VACANZE SI', VACANZE NO**
Un programma di **Rosangela Locatelli** con **Sergio Leonardi** e **Marella Romano**
Testi di **Piero Palumbo**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, I Ricchi e Poveri, Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,35 I tarocchi

18,50 **Musica in celluloide**

19,23 **Fuori questione**
Tre atti di **Ira Wallach**
Traduzione di Bice Mengarini
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Celia Pilgrim — Anna Caravaggi
Andrew Pilgrim — Gino Mavara
Joanna Pilgrim — Mariella Furgiuele
Marian Jellicoe — Giuliana Calandra
Emma Littlewood — Misa Mordeglia Mari
Peter Littlewood — Piero Sammataro
Otis Clifton — Bruno Alessandro
Speaker — Angelo Bertolotti

Regia di **Massimo Scaglione**

Nell'intervallo (ore 20):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

21,15 **Canta Ornella Vanoni**

21,30 **Dallo Studio Europa-Sonor di Parigi**
Jazz concerto
con la partecipazione di **Phil Woods and his European Rhythm Machine**
(Registrazioni del 1970)

22,05 I fiori proibiti. Conversazione di Angiolo Del Lungo

22,10 **SERENATA NOTTURNA**
Peter Ilijch Ciaikowski: Meditazione op. 42 n. 1 (trascr. Glazunov) • Ugo Wolf: Serenata italiana • Ludwig van Beethoven: Andante con moto quasi allegretto, dal « Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3 » • Hector Berlioz: Villanelle - Le spectre de la rose - Absence, da « Les nuits d'été »

22,55 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Dori Ghezzi e Elvis Presley**
Cassano-Zilioli: Ed ora sono sola • Lo Vecchio-Vecchioni: Povero ragazzo • Testa-De Filippi: Pagina uno • Zilioli-Napolitano: Ma chi è che c'è • Conti-Testa-Cassano: Un bacio no due baci no • Shuman: You'll think of me • Owens-Frazier: Where did they go Lord • Leiber-Stoller: Jailhous rock • Bourke-Rabbit: Patch it up • Owens-Frazier: Wearin' that loved on look

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Una commedia in trenta minuti**
ADRIANA ASTI in **« Vestire gli ignudi »** di **Luigi Pirandello**
Riduzione radiofonica e regia di **Filippo Crivelli**

10 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Patty Pravo** e **Nicola Di Bari**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 I successi degli Aphrodite's Child

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Sesta puntata: **anno 1923**
In redazione: Antonino Buratti
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini
Dirige la tavola rotonda: Antonino Buratti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Fausto Cigliano con l'Orchestra « Ritmica » di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sauro Sili
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica dal Programma **Nazionale**)

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

Dori Ghezzi (ore 7,40)

14 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Classic-jockey: Franca Valeri**

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18 — **Il virtuoso**
Un programma con **Peppino Principe** e **Donatella Moretti**
a cura di **Giorgio Calabrese**

18,30 **MUSICA IN PALCOSCENICO**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Faust**
Dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré (da Goethe)
Musica di **CHARLES GOUNOD**

Faust	Nicolai Gedda
Méphistophélès	Boris Christoff
Valentin	Jean Borthayre
Wagner	Robert Jeantet
Marguerite	Victoria De Los Angeles
Siebel	Martha Angelici
Marthe	Solange Michel

Direttore **André Cluytens**
Orchestra e Coro del « Théâtre National de l'Opéra » di Parigi
Maestro del Coro René Duclos
(Ved. nota a pag. 64)
Nell'intervallo (ore 22,30 circa): **GIORNALE RADIO**

23,20 Bollettino del mare

23,25 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

Patty Pravo (ore 10,30)

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 dalle musiche di scena per la tragedia di Goethe (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt Isserstedt) • **Bela Bartok**: Scherzo per pianoforte e orchestra: Adagio non troppo - Allegro, Andante - Adagio - Allegro vivace (Pianista Erzsebet Tusa - Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese diretta da György Lehel) • Claude Debussy: Images, per orchestra: Gigue - Iberia: Par les rues et par les chemins; Les parfums de la nuit; Le matin d'un jour de fête - Rondes de printemps (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 127 « Herr Jesu Christ wahr'r Mensch und Gott » (Antonia Fahrberg, soprano; Peter Pears, tenore; Kjeth Eugen, basso; Edgar Sbann, oboe; Georg Donderer, tromba; Hedwig Bilgram, organo - Strumentisti dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Monaco diretti da Karl Richter) • Josquin Desprès: Missa « Gaudeamus » (Madeleine Ignarl, soprano; Corinne Petit, mezzosoprano; Regis Oudot, contralto; Antonio Lapalombara, tenore; Bernard Cottret, basso - « Le Groupe des Instruments Anciens de Paris » diretta da Roger Cotte)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Martin Ryle: Cosmologia moderna

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Goffredo Petrassi: Settimo concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ernest Bour) • Guido Turchi: Piccolo concerto notturno (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Piero Bellugi)

Herbert Handt (ore 21,30)

13 — **Intermezzo**
Leopold Mozart: Sinfonia da caccia in sol maggiore per quattro corni e orchestra « Jagdsymphonie » (Orchestra dei Solisti di Vienna diretta da Wilfried Boettcher) • Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 2 (Pianista Emil Gilels) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore (Gruppo strumentale da camera della RAI: Armando Gramegna e Galeazzo Fontana, violini; Giuseppe Petrini, violoncello; Werther Benzi, contrabbasso) • Benjamin Britten: Matinées musicales, suite op. 24 per orchestra, su musiche di Rossini (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Robert Schumann: Bunte Blätter op. 99: Tre piccoli studi - Cinque fogli d'album - Novelletta - Preludio - Marcia - Serenata - Scherzo - Marcia brillante (Pianista Sviatoslav Richter)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Georg Szell**
Pianista **Robert Casadesus**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 17 in sol maggiore K. 453 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegretto • Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28
Orchestra Sinfonica di Cleveland

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Cambissa: Concerto per trio e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Marcello Abbado: Concerto per orchestra: Sostenuto, Allegro - Adagio - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ennio Gerelli)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Ludwig van Beethoven:** Quartetto n. 10 in mi bemolle maggiore op. 74 « Le Arpe »: Poco adagio, Allegro - Adagio ma non troppo - Presto - Allegretto con variazioni (Quartetto Italiano)

17,45 Parliamo dell'ipotesi Sapir-Whorf

18 — **Musica leggera**

18,30 **Fogli d'album**

18,45 **Musiche d'oggi**
Vittorio Fellegara: Serenata per flauto, clarinetto basso, clarinetto, percussione, pianoforte, due violini, viola e violoncello • Bruno Maderna: Serenata n. 2, per flauto, clarinetto, clarinetto basso, tromba, corno, arpa ottavino, xilofono, vibrafono, pianoforte, campanelli, violino, viola e contrabbasso • Giacomo Manzoni: Parafrasi con finale, per dieci strumenti (Gruppo strumentale diretto da Sergio Penazzi)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Peter Ilijch Ciaikowski: Il lago dei cigni, op. 20, suite dal balletto • Henri Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra • Anton Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 • Gustav Mahler: Ruckert Lieder, per voce e orchestra • Edgar Varèse: America, per grande orchestra

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Bruno Martinotti**
Voce recitante **Herbert Handt**
Riccardo Malipiero: Carnet de notes, per orchestra da camera • Arnold Schoenberg: Un sopravvissuto di Varsavia op. 46 per recitante, coro maschile e orchestra • Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore per grande orchestra (da « Il Titano » di Jean Paul): Adagio - Strascinante - Vigoroso-Mosso - Solenne e misurato - Tempestoso
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola

22,50 Orsa minore: **Arcicoso**
Un atto di **Robert Pinget**
Traduzione di Carlo Cignetti

Il Re	Sergio Reggi
Il Ministro Baga	Giulio Pizzirani
Il Cuoco	Edoardo Florio
La Morte	Gianni Bortolotto

Regia di **Pietro Formentini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Complesso folcloristico « I 5 Gardenesi ». 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di Antonio Cembran e Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Passerella musicale. 15-15,30 Aria di montagna - I 100 anni della SAT, di Antonio Cembran. Ricerche storiche di Quirino Bezzi - Sesta trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia, a cura di Marialia Guardini.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Folklore dal Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di cori e scalate dolomitiche illustrate da Cesare Maestri. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di Carlo Alberto Bauer. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Il fondo del borsellino.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sabato reportage. 15-15,30 Microfono in piazza. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in provincia, a cura di S. G. Gabrielli.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-14,40 Gazzettino Calabrese; Lunedì, mercoledì e venerdì: 14,40-15 Musica per tutti; Martedì: 14,40-15 Colloqui con Profazio; Giovedì: 14,40-15 Gastronomia e casa mia; Sabato: 14,40-15 Il Calabrione.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves intervistes y croniches.

Uni dì d'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion di program « Cianties y sunedes per i Ladins ».

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - indi: Musica per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indi: Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El Caicio », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore » a cura di C. Noliani - I proverbi del mese: « Parola dita no torna più indrio » di G. Radole - « Muz di dì » di R. Puppo - Gruppo corale « Buje » diretto da M. Monasso - « Fiabe friulane » di Gianfranco D'Aronco (2ª). 16,20-17 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - C. Nordio: Fantasia notturna (Le Beffroi); G. de Zuccoli: La notte di Getsemani - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - indi: Complesso di Amedeo Tommasi. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » - Programma a richiesta curato da G. Deganutti. 16 « Violenza e campi verdi » di Elio Bartolini - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (1ª). 16,20-17 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - V. de Sabata: Suite per grande orchestra op. 2 - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - indi: Complesso diretto da Gianni Safred. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » - Trasmissione di rivista e musica leggera con « El Caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Collaborazione musicale di R. Curci. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: « Passaggi obbligati » - « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storia e noi » - « Idee a confronto » - « Il tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia ». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Piccoli complessi: « I Combo ». 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore - Bruno Cervenca: Concerto per organo e orchestra - Solista: Edda Illy Vignanelli - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Francesco Cristofoli; Concerto per violino e orchestra - Solista: Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia. 16 « Violenza e campi verdi » di Elio Bartolini - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (2ª). 16,20-17 Fantasia musicale - Complesso « Medusa ». Sestetto Jazz Toni Zucchi. Orchestra diretta da Zeno Vukelich. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Obiettivo giovani » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Gianlauro Juretich. Regia di Ruggero Winter - Nell'intervallo: « Album per la gioventù » - Clarinettista Giorgio Cassini - al pianoforte Pietro Micol - Musiche di P. T. De La Croix, G. Capetti, A. Gretchaninoff. 16,20-17 Concerto del duo Stefanato-Barton. A. Stefanato, violino; M. Barton, pianoforte - W. A. Mozart: Sonata in sol maggiore KV 301; B. Martinu: Sette arabesche (Registrazione effettuata dall'Auditorium del Centro Studi di Pordenone durante il concerto organizzato dalla « Propordenone »). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Fra gli amici della musica: S. Margherita di Moruzzo » - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16 « Violenza e campi verdi » di Elio Bartolini - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (3ª). 16,20 Complesso corale « Chei di Guart » di Ovaro diretto da E. Dario. 16,35-17 Orchestra « Musiclub » diretta da A. Bevilacqua. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, a cura di Aldo Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 « Fatelo da voi club ». 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Musica leggera. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Altalena di voci e strumenti. 15,20 Musica varia. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Musica leggera. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « La settimana economica », di Ignazio De Magistris. 15-16 « Studio zero »: rampa di lancio per dilettanti. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 « La Sardegna e il mare »: raccolta di fonografie marinare realizzate da Gianni Esposito. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Musica leggera. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 « Sapore di sole »: passatempo estivo di Aca con la partecipazione di Marisa Sannia - Regia di Lino Girau. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Un'ora con voi, a cura di Francesco Ramirez e Pippo Spicuzza.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Sicilia sconosciuta, di Pino Badalamenti. 15,30-16 Musica con Luciano Gabrielli e Rosy Madia. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Minimo comune denominatore, di Antonio Maria Di Fresco e Marilena Monti con la partecipazione di Pippo Romeres. 15,30 Siciliani in Continente, di Vittorio Frosini. 15,40-16 Qualche ritmo. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Passerella di dilettanti, di Biagio Scrimizzi con Lalla Pecoraro e Pippo Spicuzza. 15,30-16 Incontri musicali, a cura di Pippo Romeres. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Concerto del giovedì, di Helmut Laberer. 15,30-16 Divagazioni in musica con Rita Calapso. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Musica e poesia siciliane, di Biagio Scrimizzi. 15,30-16 Conversando in musica col trio Randisi-Cavallaro-Messina, di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 « Con ritmo ma senza impegno », di Claudio Lo Cascio. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane, di Gustavo Scirè con Pollarolo e Marlene Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 6. August: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Antonio Vivaldi: Konzert für 2 Mandolinen, Streicher und Basso continuo. Ausf.: I Musici. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Alpen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Volksmusikantentreffen in Gais. Mitwirkende: Das Klarinettentrio Kahn, die Moser Hausmusik, der Radfelder Dreigesang, die Rittner Buam, die Erler Sängerinnen. Hans Baur und Egon Kühebacher lesen Mundartgedichte und volkskundliche Beiträge. (Bandaufnahme am 4-3-1972 im Pfarrheim von Gais). 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,15 Adalbert Stifter: « Brigitta ». Es liest: Erich Innerebner - 2. Teil. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Für die jungen Hörer: Märchen aus aller Welt « Chile ». 18,15-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Volkstümliche Klänge. 20 Nachrichten. 20,15 Rund um die Welt. 21 Sonntagskonzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni, Ouverture; Franz Joseph Haydn: Symphonie Nr. 95 c-moll; Hendrik Andriessen: Variationen und Fuge über ein Thema von Johann Kuhnau, für Streichorchester (1936); Johannes Brahms: Variationen über ein Thema von Haydn, op. 56 a. Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Willem van Otterloo. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 7. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Grosse Maler. 11,30-11,45 Chorsingen in Südtirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Geschichte in Augenzeugenberichten. 18-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Der Mörder kommt um 11 ». Kriminalhörspiel von Dieter Fuss. 20,45 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 8. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,35 Die Fauna in unseren Bergen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder von Wolfgang Amadeus Mozart. Ausf.: Elisabeth Schwarzkopf, Sopran. Am Flügel: Walter Gieseking. 17,45 Kinder singen und musizieren. 18-19,05 Aus unserem Archiv. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Aus der Welt der Operette. 21,15 Künstlerporträt. 21,20 Melodie und Rhythmus. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 9. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Leben für die Musik. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Europa im Blickfeld. 18-19,05 Juke-Box. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Sergei Prokofieff: Symphonie Nr. 1 D-Dur op. 25 (Klassische Symphonie); Gian Francesco Malipiero: I. Konzert für Violine und Orchester. Ausf.: J. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Thomas Ungar. Solist: Renato Biffoli, Violine (Bandaufnahme am 14-4-1972 im Bozner Konservatorium). 21,30 Musiker über Musik. 21,40 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

In der Reihe « Aus unserem Archiv » gestaltet Helmut M. Backhaus die Sendung « Weltbummel » (Dienstag um 18 Uhr)

DONNERSTAG, 10. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Anekdotenecke. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Aida », « Die Macht des Schicksals », « Der Troubadour » und « Falstaff » von Giuseppe Verdi. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Liebst du Jazz? - Eine Sendung von Alfred Pichler. 17,50 Erzählungen aus den Alpenraum. 18-19,05 Volkstümliches Stelldichein. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Bösendorfer ». Hörspiel von Ferenc Karinthy. Regie: Horst Loebe. 21,01 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 11. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Für die jungen Hörer: Von grossen und kleinen Tieren. Wilhelm Behn: « Die Pinguine ». 18-19,05 Club 18. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikalischer Cocktail. 21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Fernsehkonzert mit Vladimir Horowitz in der Carnegie Hall, New York (1-2-1968). Werke von Chopin, Scarlatti, Schumann, Scriabin und Horowitz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 12. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11,15 Bei uns zu Gast: Wilhelm Rudnigger. 11,30-11,35 Südtiroler Trachten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Ottorino Respighi: Streichquartett D-Dur (Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, Violine - Luciano Moffa, Viola - Pietro Nava, Violoncello); Darius Milhaud: Scaramouche (Suite) (Klavierduo: Vitya Vronsky, Victor Babin). 17,45 Lotto. 17,47 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,05 Musikreport. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21 Giovanni Verga: « Was der König ist ». Es liest: Erich Innerebner. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 6. avgusta: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Luigi Boccherini: Kvintet v e duru, op. 18, št. 6. Violinista Pina Carmirelli in Arrigo Pelliccia, violist Luigi Sagrati, violončelista Arturo Bonucci in Nerio Brunelli. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Kralj morja ». Dramatizirana zgodba, ki jo je po povesti Emilia Salgarija napisala Desa Kraševec. Tretji del. Radijski oder vodi Jože Peterlin. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Gian Francesco Luzi « Plima ». Radijska drama. Prevedla Nada Konjedic. Radijski oder režira Stana Kopitar. 16,50 Za prijetno popoldne. 18,20 Baletna glasba. Aleksander Glazunov « Letni časi », op. 67. 19 Semenj plošče. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Primož Ramovš: Simfonija 68. 22,25 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutršnji sporedi.

PONEDELJEK, 7. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slavne simfonije. Aleksander Borodin: Simfonija št. 2 v h molu. 18,55 Glasbena beležnica. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Morje v slovenski literaturi - Sopranistka Vanda Gerlovič in pianistka Zdenka Lukec izvajata samospeve Antona Lajovca - Čemu so se smejali - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 8. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Trobentač Fred Moch in Dorsey Dodd na elektronske orgle. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Arturo Benedetti Michelangeli Claude Debussy: Children's corner. 18,45 Glasbeni vrtiljak. 19,10 Veliki detektivi iz kriminalk, prip. Franc Jeza. 19,20 Za najmlajše « Železniška postaja ». Napisal Zoran Popović, prevedel Jožko Lukeš. Radijski oder vodi Lojzka Lombar. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Ermanno Wolf-Ferrari: Il campiello, opera v treh dejanjih. Orkester in zbor gledališča Verdi vodi Nino Verchi. Opero smo posneli v občinskem gledališču « Giuseppe Verdi » v Trstu dne 26. februarja 1972. V odmoru (21,15) « Pogled za kulise », prip. Dušan Pertot. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Operna pevka sopranistka Vanda Gerlovič prednaša samospeve Antona Lajovca v oddaji « Slovenski razgledi », na sporedu v ponedeljek, 7. avg., z začetkom ob 20,35

SREDA, 9. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Poje Elena Cardas, na kitaro igra Ales Andryszak. Ljubezenske pesmi 17. in 18. stoletja. S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu. 18,50 Cool jazz s Chetom Bakerjem in Gerryjem Mulliganom. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Sergiu Celibidache. Franz Schubert: Rozamunda, uvertura; Béla Bartók: Dva portreta; Antonin Dvořák: Štirje slovanski plesi; Robert Schumann: Simfonija št. 2 v c duru. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,20) Za vašo knjižno polico. 22,10 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 10. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Morje v slovenski literaturi - Sopranistka Vanda Gerlovič in pianistka Zdenka Lukec izvajata samospeve Antona Lajovca - Čemu so se smejali - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 V ljudskem tonu. Petar Konjović: Velika čočečka iz simfoničnega triptiha « Koštana »; Vaša Prihoda: Serenada in Slovanska melodija za violino in klavir; Darius Milhaud: Saudades do Brazil, plesna suita za orkester. 19,10 Costantino Mortati: Oseba, država in vmesne skupnosti (4) « Ekonomske pravice posameznika ». 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Slavko Grum « Josipina ». Dramatiziral Franc Uršič. Igrajo člani Stalnega Slovenskega gledališča v Trstu, režira Adrijan Rustja. 21,35 Skladbe davnih dob. Moteti in madrigali Adriana Willaerta, Philippa de Monteja, Jakoba Gallusa, Carla Gesualda in Claudia Monteverdija. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 11. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonična glasba deželnih skladateljev. Cesare Nordio: Festa lontana, simfonična pesnitev; Pesnitev za violino in orkester. Violinist Riccardo Brengola. Simfonična orkestra RAI iz Milana in Rima vodita Tito Petralia in Arturo Basile. 18,55 Luis Enriquez in njegovi « Electronic Men ». 19,10 Na počitnice. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Oskar Kjuder. Sodelujejo tenorista Rudolf Francl in Viktor Štoka ter baritonist Darij Zlobec. Izvajajo orkester in otroški zbor Glasbene Matice v Trstu ter zbor « Vasilij Mirk » s Proseka in Kontovela. 21,20 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 12. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet - izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Violinist Baldassare Simeone, klavičembalistka Laura Battilana. Giuseppe Tartini - rev. Pente-Zanon: Dve Sonati: v g molu in v g duru. 18,50 Poker orkestrov. 19,10 Rado Bednarik: Moja srečanja. 19,20 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Zločin pod Poncami », radijska drama Zore Piščanc. Radijski oder režira Jože Peterlin. 21,35 Vabilo na ples. 22,35 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILO

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 6 AL 12 AGOSTO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 13 AL 19 AGOSTO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Wolfgang Amadeus Mozart: **Cassazione in si bem. magg. K. 99** - Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernard Paumgartner; Igor Strawinsky: **Concerto in mi bem.** « Dumbarton Oaks » - Zurcher Kammerorchester dir. Edmond De Stoutz; Giorgio Federico Ghedini: **Concerto dell'Albatro** da « Moby Dick » di Hermann Melville - Vl. Renato Zanettovich, vc. Amedeo Baldovino, pf. Dario De Rosa, voce recitante Carlo d'Angelo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

9,15 (18,15) **TASTIERE**
Johann Pachelbel: **Aria in mi min. con cinque variazioni** - org. Hans Heintze; Alessandro Speranza: **Divertimento « L'uccellaja »** - Clav. Egida Giordani Sartori; Wolfgang Amadeus Mozart: **Variazioni in sol magg. K. 180** - Pf. Walter Gieseking

9,30 (18,30) **POLIFONIA**
Adriano Banchieri: **Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena** (testo poetico riveduto da Emidio Mucci) - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini

10,10 (19,10) **CAMILLO TOGNI**
Rondeaux per dieci, per soprano e strumenti - Sopr. Sylvia Brigham e Società Cameristica Italiana dir. Daniele Paris

10,20 (19,20) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN**
Ludwig van Beethoven: **Dodici variazioni in fa magg.**, sull'aria « Se vuol ballare » di Mozart (Pf. Wilhelm Kempff); Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in mi min. op. 64** (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler)

11 (20) **INTERMEZZO**
Johann Christian Bach: **Sinfonia concertante in mi bem. magg.** - Les Solistes de Liège dir. Gery Lemaire; Franz Schubert: **Tempo di Trio in si bem. magg.** - Trio di Trieste; Frédéric Chopin: **Fantasia su motivi polacchi op. 13** - Pf. Alexis Weissenberg - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Stanislav Skrowacewsky; César Franck: **Le chasseur maudit**, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch

12 (21) **DUE VOCI, DUE EPOCHE:** SOPRANI IVA PACETTI E RENATA TEBALDI
Giuseppe Verdi: **Ernani:** « Ernani, Ernani, involami » (Pacetti); Jules Massenet: **Manon:** « N'est-ce plus ta main » (Tebaldi); Alfredo Catalani: **La Wally:** « Ebben, ne andrò lontana » (Pacetti); Giacomo Puccini: **La Bohème:** « Quando men vo soletta » (Tebaldi)

12,20 (21,20) **CHARLES IVES**
Tre studi n. 5, 6 e 7 - Pf. Alan Mandel

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
Franz Liszt: **Salmo XIII** per tenore, coro e orchestra — **Salmo CXXXVII** per soprano, coro femminile, violino, arpa, pianoforte e organo — **Pater noster**, per coro e organo — **Salmo XVII!** per coro maschile, orchestra e organo — « **Quasi cedrus exaltata sum in Libano** » per coro e organo
(Dischi **Qualiton e Hungaroton**)

13,30 (22,30) **CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI E DEL CLAVICEMBALISTA BRUNO CANINO**
Georg Friedrich Haendel (Revis. di Willi Hillemann): **Sonata in sol min.** — **Sonata in la min.** — **Sonata in do magg.** — **Sonata in sol magg.**

14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Gianluca Tocchi: **Tre pezzi per orchestra** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis; Nino Rota: **Concerto soirée** - Pf. Aldo Tramma - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Piero Bellugi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Brown: **Pagan love song** (Werner Müller); Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro** (Nicola Di Bari); Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band); Mac Donald-Hanley: **Indiana** (Art Tatum); Coulter-Martin: **Congratulations** (Kenny Woodman); Ortelli-Pigarelli: **La montanara** (Nini Rosso); Sherman: **Chim chim cheree** (Arturo Mantovani); Amurri-De Martino: **Si fa sera** (Gianni Morandi); Jones: **Giggle grass** (Quincy Jones); Bécaud: **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre); Sondheim-Bernstein: **America** (Cortez); Palazzio-Trama: **Bocce e barbera** (Maria Doris); Webster-Fain: **Love is a many splendored thing** (The Living Strings); Mason-Reed: **The last waltz** (James Last); Rudy-Lumni: **La voglia di piangere** (Mauro Teani); Giraud: **Oui, oui, oui, oui** (Franck Pourcel); David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Hugo Winterhalter); Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più** (Patty Pravo); Lewis: **Do what you wanna** (Ramsey Lewis); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (Jackie Gleason); Warren: **That happy feeling** (Bert Kaempfert); Pallottino-Dalla: **4 marzo 1943** (Lucio Dalla); Anonimo: **La Virgen de la Macarena** (Hollywood Bowl); Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera** (Armando Trovajoli); Cucchiara: **Sembra ieri** (Nelly Fioramonti); Barbosa-Ruiz: **Cara de payaso** (Tito Puente); Llossas: **Tango bolero** (Werner Müller); Pace-Conti-Argenio-Panzeri: **L'ora giusta** (Edda Ollari); Sanjust-Marchetti: **Credi a me** (Bobby Solo)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Reaves-Evans: **Lady of Spain** (Ray Conniff); Lafarge: **La Seine** (Paul Mauriat); Muylinho-Bidu: **Tristeza de carnaval** (Ellis Regina); Herman: **Hello Dolly** (Peter Nero); Gimbel-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg** (Don Costa); Amurri-Ferrio: **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); David-Bacharach: **The look of love** (Burt Bacharach); Savio-Bigazzi-Polito: **Vent'anni** (Mario Capuano); Schmitt-Carl: **Je ne sais pas, je ne sais plus** (Mireille Mathieu); McCartney-Lennon: **I saw her standing there** (Gilberto Puente); Padilla: **El Relicario** (101 Strings); Bonaccorti-Modugno: **La lontananza** (Domenico Modugno); Bolling: **Borsalino (tema)** (Franck Pourcel); Lerner-Loewe: **I could have danced all night** (Ferrante-Teicher); Buzar-Imperial: **Carango** (Wilson Simonal); Marchetti: **Fascination** (Arturo Mantovani); Belmonte: **Ecstasy** (Hugo Winterhalter); Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio** (Gigliola Cinquetti); Bonfa: **Ilha de coral** (Luiz Bonfa); Bart: **From Russia with love** (The Village Stompers); Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you** (Andy Williams); Anonimo: **The yellow rose of Texas** (Frankie Dakota); Plante-Aznavour: **La Bohème** (Caravelli); Fidenco-Oliviero: **All** (Caterina Valente); Singleton-Snyder-Kämpfert: **Strangers in the night** (André Kostelanetz); Drejac-Gannon-Giraud: **Sous le ciel de Paris** (Maurice Larcange); Lightfoot: **You'll still be needing me after I'm gone** (Harry Belafonte); Anonimo: **Las chiapanecas** (The Hollywood Bowl); Jobim: **Felicidade** (Stanley Black)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Krieger: **Light my fire** (Woody Herman); Anka: **She's a lady** (Tom Jones); Ross-Barkan: **Les skate** (Les McCann); Newman: **Airport love theme** (Leroy Holmes); Pecci-Bardotti-Ben: **Che meraviglia** (Mina); Carpenter: **Souls valley** (Sonny Stitt); Hebb: **Sunny** (Booker T. Jones); Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico** (Pino Donaggio); McCartney-Lennon: **Get back** (Mario Capuano); Burton-Jason: **Penthouse serenade** (Stan Getz); Simpson-Ashford: **Remember me** (Diana Ross); Adderley: **Jive samba** (Nat Adderley); Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà** (José Feliciano); Anonimo: **El condor pasa** (Paul Desmond); King-Goffin: **So much love** (Dusty Springfield); Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Erroll Garner); Barry: **Midnight cowboy** (John Scott); Farina-Migliacci-Lusini: **Capriccio** (Gianni Morandi); South: **Games people play** (Enoch Light); Wonder-Cosby-Moy: **My chérie amour** (Ray Bryant); Bergman-Legrand: **What are you doing the rest of your life?** (Shirley Bassey); Brown-Clapton-Bruce: **Sunshine of your love** (Mongo Santamaria); Backy: **Bianchi cristalli sereni** (Don Backy); Denver: **Leaving on a jet plane** (Percy Faith); Lerner-Lane: **Come back to me** (Nancy Wilson); Bowman: **Twelfth Street rag** (Barney Kessel)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Van Leeuwen: **Venus** (Mario Capuano); Mogol-Battisti: **Insieme a te sto bene** (Lucio Battisti); Davis: **Never can say goodbye** (Jackson Five); Visconti: **Hot dog man** (Elephant's Memory); Arazzini-Leoni: **Tu non sei più innamorato di me** (Iva Zanicchi); McCartney-Lennon: **We can work it out** (Stevie Wonder); Ostorero-Allumino: **Solo un attimo** (Gli Alluminogeni); Argels-Sarti-Adambery: **Lisabeth** (I Domodossola); Joplin: **Move over** (Janis Joplin); Farner: **Anybody's answer** (Grand Funk Railroad); Arfemo-Testa-Balsamo: **Occhi neri, occhi neri** (Mal); Starkey: **Early 1970** (Ringo Starr); Robinson: **Get ready** (King Curtis); D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: **Una vita intera** (New Trolls); Cann: **Play the game** (Atomic Rooster); Mogol-Battisti: **Eppur mi son scordato di te** (Formula 3); Pace-Puccetti-Mogol-Shapiro: **La mia vita la nostra vita** (Caterina Caselli); Tonge: **Moovin' on** (African People); Shapiro: **Cosa non pagherei** (Le Voci Blu); Richard-Jagger: **Brown sugar** (The Rolling Stones); Cropper-Dunn-Jackson: **Hip hug her** (Mongo Santamaria); Dylan: **All along the watchtower** (Jimi Hendrix); Vandelli-Detto: **E poi** (Equipe 84); Wynnette-Sherryll: **Stand by your man** (Lola Falana); Kessel: **Contemporary blues** (Barney Kessel)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Hector Berlioz: **Sinfonia fantastica op. 14** - Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos; Franz Liszt: **Concerto n. 2 in la magg.** - Pf. Gyorgy Cziffra - Orch. Philharmonia dir. André Vandernoot

9,15 (18,15) **CONCERTO DELL'ORGANISTA JURI REINBERGER**
William Byrd: **Fantasia**; John Bull: **Pavana**; Samuel Scheidt: **Variazioni sopra un tema di John Dowland**; Georg Böhm: **Capriccio in re magg.**; Johann Sebastian Bach: **Variazioni canoniche sopra il Lied di Natale « Vom Himmel hoch da komm'ich her »**

9,50 (18,50) **FOLK MUSIK**
Anonimi: **Quattro canti folkloristici del Congo** - Coro di voci bianche Les Petits Chanteurs-Danseurs de Kenge dir. Bernard van den Boom — **Canti e danze dei Pigmei**

10,10 (19,10) **ALEXANDER TANSMAN**
Fantasie su valzer di Strauss - Duo pf. Reding-Piette

10,20 (19,20) **SONATE DI GIUSEPPE TARTINI**
Dalle 26 « Piccole sonate »: **Sonata n. 5 in fa magg.** — **Sonata n. 7 in la min.** (elab. di Riccardo Castagnone) — **Sonata n. 15 in sol magg.** (elab. di Riccardo Castagnone) - Vl. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone

11 (20) **INTERMEZZO**
Robert Schumann: **Fantasiestücke op. 12** - Pf. Dinorah Varsi; Carl Maria von Weber: **Quintetto in si bem. magg. op. 34** per clarinetto e archi - Quartetto Kohon

11,50 (20,50) **LA VOLPE ASTUTA**
Opera in tre atti, tratta dalla novella « Le avventure della piccola volpe astuta » di Rudolf Tesnohlidek
Musica di LEOS JANACEK

Il boscaiolo	Rudolf Asmus
Sua moglie	Kveta Belanova
Il parroco	Vaclav Halir
Il maestro di scuola	Antonin Votava
Pasek, l'oste	Josef Vojta
Sua moglie	Milada Cadikoviceva
Haraste, il vagabondo	Jiri Joran
Papik } garzoni	Hana Lebidova
Frantik } garzoni	Vera Cupalova
Bistrouska, il volpacchiotto	Hana Böhmova
La volpe	Libuse Domaninska
Lapak, il cane	Ludmila Hanzalikova
Il gallo	Slavka Prochazkova
Chocholka, la gallina	Helena Tattemuschova
Il tasso	Vaclav Halir

Orch. e Coro del Teatro Naz. di Praga e Coro di voci bianche dir.i da Vaclav Neumann
Mo del Coro Milan Maly

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
FLAUTISTA GABRIEL FUMET: Jean-Jacques Naudot: **Concerto in mi min. op. 11 n. 2** (Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit); TRIO STRADIVARIUS: Felice De Giardini: **Trio n. 6 in sol magg.** per violino, viola e violoncello; BARITONO JAKOB STAMPFLI: Johannes Brahms: **Quattro Lieder** da « Die schöne Magelone » op. 33 (su testi di Johann Tieck) (Pf. Martin Galling); VIOLONCELLISTA JANOS STARKER: Manuel De Falla: Dalla **Suite popolare spagnola**: El paño moruño - Nana - Canción - Asturiana - Jota (Pf. Leon Pommers); DIRETTORE YEVGENY SVETLANOV: Sergei Rachmaninov: **L'isola dei morti**, poema sinfonico op. 29 (Orch. Sinf. dell'URSS)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Hammerstein-Kern: **I've told every little star** (Percy Faith); Mogol-Reitano: **L'uomo e la valigia** (Mino Reitano); Anonimo: **Las chiapanecas** (Hollywood Bowl); Armetta-Vitone: **Questo vecchio pazzo mondo** (Nancy Cuomo); Gershwin: **I got rhythm** (Franck Pourcel); Galarraga-Lecuona: **Maria la-o** (Paul Mauriat); Ignoto: **Cotton candy** (Bert Kaempfert); Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico** (Pino Donaggio); Piron-Williams-Picou: **High society** (Ted Heath); Van Heusen: **Polka dots and moonbeams** (Johnny Douglas); Cofiner: **La portuguesa** (Ray Martin); Pace-Panzeri-Cazzulani: **Di giorno in giorno** (Orietta Berti); Haggart-Bauduc: **South Rampart Street parade** (Lawson-Haggart); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); Warne-Moorhouse: **Boom bang a bang** (Caravelli); Pallesi-Lumni: **Amore te ne vai** (Mauro Teani); De Hollanda: **Ate segunda feira** (Gilberto Puente); Strauss: **Wiener Blut** (Helmut Zacharias); Villoldo: **El choclo** (Aldo Maietti); Levi-Carballo-Climax: **Dudulalà** (Raffaella Carrà); Giraud: **Les gitans** (Franck Pourcel); Evans: **Lady of Spain** (Guitars Unlimited Plus 7); Prosperi-Fidenco: **Ti prego, non scherzare con me** (Andrea Giordana); Lawrence-Carle: **Sunrise serenade** (Lou Busch); Hart-Rodgers: **There's a small hotel** (Bob Thompson); Amadesi: **Fra noi** (Iva Zanicchi); Rado-Ragni-McDermot: **Good morning starshine** (Ted Heath); McCartney-Lennon: **Let it be** (Percy Faith)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
McCartney-Lennon: **Yesterday** (Percy Faith); Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna** (Caterina Caselli); Gimbel-Valle: **Summer samba, so nice** (Andy Williams); Simon: **Scarborough fair** (John Scott); Ben: **Criola** (Jorge Ben); Piccioni: **Stella di Novgorod** (Piero Piccioni); Alpert: **Acapulco 1922** (Baja Marimba Band); Albertelli-Riccardi: **Com'è dolce la sera** (Marisa Sannia); Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma** (Ray Conniff); David-Bacharach: **Promises, promises** (Burt Bacharach); Anonimo: **La domenica andando alla messa** (Gigliola Cinquetti); Newell-Testa-Sciorilli: **Non pensare a me** (Ronnie Aldrich); Blane-Martin: **Love** (David Rose); Michel-Salvador: **Rose** (Henri Salvador); Anonimo: **Cielito lindo** (Stanley Black); Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Ferrante-Teicher); Bigazzi-Polito-Savio: **L'amore è un attimo** (Massimo Ranieri); Anonimo: **Bulerias** (Carlos Montoya); Porter: **Begin the beguine** (Johnny Douglas); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Elza Soares); Bongusto: **Venga a prendere il caffè da noi** (José Mascolo); Gimbel-Mendonça-Jobim: **Meditação** (Charlie Byrd); Brel: **Le plat pays** (Jacques Brel); Simon: **Cecilia** (Franck Pourcel); Pazzaglia-Modugno: **Come stai** (Giorgio Carnini); Herman: **Mame** (Little Black); Pallavicini-Remigi: **Pronto... sono io** (Shirley Bassey); Hatch: **Call me** (Jackie Gleason); Oulman-Ferreira: **Maria Lisboa** (Amalia Rodriguez); Anderson: **Serenata** (Boston Pops)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Mason: **Feelin' alright** (Mongo Santamaria); David-Bacharach: **The window of the world** (Jimmie Rodgers); McCartney-Lennon: **Flying** (Herbie Mann); Anka-François-Revaux: **Comme d'habitude** (Peter Nero); Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro** (Nicola Di Bari); Brubeck: **Blue rondo à la turk** (Dave Brubeck); Duran-Jobim: **Estrada do sol** (Claus Ogerman); Renard: **Toi, moi, nous** (Mireille Mathieu); Hensel: **Spanish monster** (Les Brown); Anderson: **Bourrée** (Jethro Tull); Endrigo: **Una storia** (Sergio Endrigo); Ferreira: **Clouds** (The Bossa Rio Sextet con Sergio Mendes); Parish-De Rose: **Deep purple** (Living Strings); Martin: **For the love of him** (Jerry Ross); Simon: **Mrs. Robinson** (Caravelli); Mogol-Battisti: **Insieme** (Mina); Landsman-Wolf: **Spring can really hang up the most** (Chet Baker); Gimbel-Legrand: **Watch what happens** (Wes Montgomery); Leiber-Stoller-Donida: **I, who have nothing** (Tom Jones); Salter: **Mi fas y recordar** (Willie Bobo); Webb: **Up up and away** (Edmundo Ros); Beretta-Cipriani: **Anonimo veneziano** (Ornella Vanoni); Adderley: **Work song** (Charlie Byrd); Gershwin: **Love walked in** (Percy Faith); Austin-Jourdan: **Is you is or is you ain't my baby** (Jimmy Smith); Kenton: **Opus in pastels** (Stan Kenton); Barcelata: **Maria Elena** (Baja Marimba Band)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Mann: **Memphis underground** (Herbie Mann); Fabrizio: **Occhi rossi di pianto** (I Domodossola); Harrison: **My sweet lord** (George Harrison); Beaudry-Thompson: **Bye bye blues** (Frijid Pink); Limiti-Ben: **Dominga** (Mina); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Tagliapietra: **I ricordi più belli** (Le Orme); Moore-Theard: **Let the good time roll** (Rufus Thomas); Guthrie: **Alice's rock and roll restaurant** (Arlo Guthrie); Mogol-Battisti: **Non è Francesca** (Formula 3); Blackmore: **Speed king** (Deep Purple); Paoli-Carucci: **Di vero in fondo** (Patty Pravo); Leitch: **Celia of the seals** (Donovan); Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: **Il vento dolce dell'estate** (New Trolls); Gibb: **Sound of love** (Etta James); David-Bacharach: **Walk on by** (Burt Bacharach); Aulivier-Laurent: **Les éléphants** (Laurent); McCartney: **Oh woman, oh why** (Paul McCartney); D'Adamo-Belleno: **L'amore va, l'amore viene** (Jody Clark); Anderson: **We used to know** (Jethro Tull); Harrison: **Something** (Booker T. Jones); De Simone-Anderle: **La sirena** (Marisa Sannia); Falcik-Bridge: **Magic key** (Rare Earth)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA DAL 20 AL 26 AGOSTO

PALERMO E CATANIA DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

CAGLIARI DAL 3 AL 9 SETTEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Anton Dvorak: **Quintetto in la magg. op. 81** per pianoforte e archi - Pf. Clifford Curzon e Quartetto Filarm. di Vienna; Alexander Scriabin: **Sonata n. 3 in fa diesis min. op. 23** - Pf. Glenn Gould

9 (18) I CONCERTI DI NICOLO' PAGANINI
(II trasmissione)
Concerto n. 2 in si min. op. 7 - La campanella - - Vl. Salvatore Accardo - Orch. Filarm. di Roma dir. Elio Boncompagni

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Orazio Fiume: **Fantasia eroica** - Vc. Umberto Egaddi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Umberto Cattini

10 (19) LEONE SINIGAGLIA
Piemonte, suite op. 36 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile

10,20 (19,20) Ignaz Mocheles: **Studi di perfezionamento op. 70 n. 1, 3, 5, 19** - Pf. Maria Tipo; Adolf van Henselt: **Dodici studi caratteristici da concerto op. 2** - Pf. Michael Ponti; Franz Liszt: **Studio n. 5 in si bem. magg.** da « Dodici studi trascendentali » - Pf. Sviatoslav Richter

11 (20) INTERMEZZO
Johann Stamitz: **Sinfonia in re magg. op. 5 n. 2** - Orch. da camera di Praga; Max Bruch: **Concerto n. 1 in sol min. op. 26** - Vl. Igor Oistrakh - Orch. Filarm. di Londra dir. David Oistrakh; Aaron Copland: **Billy the Kid,** suite dal balletto - Orch. Sinf. di Dallas dir. Donald Johanes

12 (21) PEZZO DI BRAVURA
Pierre Rode: **Capriccio n. 7 in la magg.** - Vl. Cesare Ferraresi; Carl Tausig: **Fantasia su temi zingareschi** - Pf. Josef Lhévinne; Anton Dvorak: **Danza slava in la bem. magg. op. 72 n. 8** - Vl. Vasa Prihoda, pf. Itzko Orlovetzky

12,20 (21,20) JOHANNES TALAR
Balletto - Compl. strum. Pro Arte Antiqua di Praga

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Selezione da FEDRA
Opera in due atti dell'Abate Savioni
Musica di GIOVANNI PAISIELLO (adattamento teatrale dell'Abate Frugoni, revisione di Barbara Giuranna e Domenico Guaccero)

Fedra	Lucille Udovic
Aricia	Angelica Tuccari
Ippolito	Agostino Lazzari
Teseo	Renato Cesari
Plutone	Thomas James O'Leary
Tisifone	Ortensia Boggiato

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Angelo Questa - M° del Coro Roberto Benaglio

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: ANTONIO LOTTI
Cantata « Fin che l'alba rugiadosa » - Br. Laerte Malaguti, vl. Egidio Malaguti, clav. Luciano Sgrizzi; **Trio in la magg.** per flauto, oboe e basso continuo - Trio di Milano; **Salmo CXII « Laudate pueri »** per tre voci femminili, archi e basso continuo - Compl. voc. e strum. della Soc. cameristica di Lugano dir. Edwin Loehrer; **Mottetto « Vere languores »** - Coro maschile della Soc. cameristica di Lugano dir. Edwin Loehrer

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
CORNISTA BARRY TUCKWELL: Franz Joseph Haydn: **Concerto n. 1 in re magg.** (Orch. da camera dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); EARLY MUSIC CONSORT: Francesco Landino: **Tre ballate;** QUARTETTO ENDRES: Franz Schubert: **Quartetto in si bem. magg. op. 68** per archi

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Galhardo: **Lisboa antigua** (Don Costa); Kämpfert: **Strangers in the night** (Bert Kämpfert); Mogol-Lavezzi: **Non dimenticarti di me** (Mal); Calabrese-Pes-Trovajoli: **Hei mihi** (Armando Trovajoli); Hazlewood-Hammond-Cook-Greenaway: **Girotondo** (I Domodossola); Francis-Papathanassiou: **It's five o' clock** (Mario Capuano); Bardotti-Aznavour: **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); Morricone: **Metti, una sera a cena** (Bruno Nicolai); Botton: **Popsy pop** (Claudia Cardinale); Bacharach: **Raindrops keep falling on my head** (B. J. Thomas); Dinicu: **Hora staccato** (Werner Müller); Lai: **Un uomo e una donna** (Franck Chacksfield); Daiano-Camurri: **E figurati se** (Ornella Vanoni); Michelberger: **Mickey** (Franck Pourcel); Ruccione: **Vecchia Roma** (Len Mercer); Anonimo: **Fenesta vascia** (Franco Ricci); Modugno: **Nel blu dipinto di blu** (Ray Conniff); Sharade-Sonago: **L'ultima spiaggia** (Franco IV e Franco I); Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); Anton-Rascel: **Padre Brown** (Renato Rascel); Jobim: **Garota de Ipanema** (Ted Heath); Ingrosso-Lind: **Una farfalla** (Caterina Caselli); Dylan: **Blowin' in the wind** (Percy Faith); Bardotti-Dalla: **Il fiume e la città** (Lucio Dalla); McDermot: **Good morning starshine** (Franck Pourcel); Feliciano: **Rain** (José Feliciano); McCartney-Lennon: **Let it be** (Joan Baez); Calabrese-Rossi: **E se domani** (Mina)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Webster-Jarre: **Somewhere my love** (Andy Williams); Tchaikovsky: **Love is now** (Ferrante and Teicher); Orchs: **Où va la chance** (Françoise Hardy); Webb: **Up up and away** (Frank Chacksfield); Martins-Locatelli: **Ave Maria no morro** (Fausto Leali); De Hollanda: **Tem mais samba** (Chico Buarque De Hollanda); Trovajoli: **Giochi d'infanzia** (Armando Trovajoli); Styne-Merrill: **People** (Aretha Franklin); Bassman: **I'm getting sentimental over you** (Herb Alpert & the Tijuana Brass); Caravelli: **Perpetuum valse** (Caravelli); Reitano-Beretta: **Fantasma biondo** (Mino Reitano); Dumont-Vaucaire: **Non, je ne regrette rien** (Milva); Benatzky: **Al cavallino bianco: Valzer** (Paul Bonneau); Bécaud-Amade: **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre); Vincent-Van Holmen-Herouet-Mackay: **Phil** (Wallace Collection); Aterrano-Palomba: **Ho nostalgia di te** (Tony Astarita); Trovajoli-Bergman: **Anyone** (Sophia Loren); Umiliani: **Le isole dell'amore** (Piero Umiliani); Morris: **I'm waiting on the lord** (Jimmy Ellis & the Spiritual Singers); Anonimo-Collins: **Amazing grace** (Judy Collins); Audinot-De Bru: **Rumba rapsody** (Edmundo Ros); Polacci-Cipriani: **Veleno** (Stelvio Cipriani); Charles: **I believe to my soul** (Love Sculpture); Lennon: **Remember** (John Lennon Plastic Ono Band); Nascimento-Bradtke: **Mulher rendeira** (The Tattos); Nisa-Calvi: **Accarezzame** (Giancarlo Cajani); Polizzy-Natili: **Gente qui, gente là** (I Romans); Hayness-Rose-Anderson: **Masquerade** (Chuck Anderson); Pilat-Pace-Panzeri: **Romantico blues** (Gigliola Cinquetti); Simon-Sunshine: **The peanut vendor** (Sid Bass)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Krieger: **Light my fire** (Woody Herman); Young: **Love letters** (Carmen Cavallaro); D'Errico-Menegale: **Il sorriso, il paradiso** (Wallace Collection); Tuminelli-Theodorakis: **Sul nostro giorno amaro** (Iva Zanicchi); Cipriani: **Tempo al tempo** (Stelvio Cipriani); Bacalov: **Adagio dal Concerto grosso per i New Trolls** (New Trolls); Gershwin: **Oh Lady be good** (Percy Faith); Bolan: **Hot love** (Tyrannosaurus Rex); Mozart: **Allegro molto - dalla sinfonia n. 40** (Waldo De Los Rios); Pinetop: **Boogie woogie** (Tommy Dorsey); Mogol-Battisti: **Pensieri e parole** (Lucio Battisti); Fogerty: **Hey tonight** (Creedence Clearwater Revival); Marchetti: **Fascination** (Paul Mauriat); Cesagni-Guglieri: **La mia scelta** (La Nuova Idea); McCartney-Lennon: **And I love her** (Enrico Simonetti); Amurri-Canfora: **Vorrei che fosse amore** (Mina); Ragni-Rado-Minellono-McDermot: **Sorge il sole** (Shark); Pallesi-Lumni: **La voglia di piangere** (Mauro Teani); De Sica: **Il giardino dei Finzi Contini** (Carlo Savina); Bardotti-Perrotti: **Accanto a te** (Memmo Foresi); Dossena-Lautmer-Christophe-Plante: **Sei mio** (Nada); Herman: **Apple honey** (Woody Herman); Verlaine-Ferré: **Art poétique** (Leo Ferré); Christie: **Yellow river** (Christie); Webb: **Mac Arthur park** (Woody Herman)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Chinn-Chapman: **Funny funny** (The Sweet); Sheller-Michele: **Where the people go** (Gilles Marshall & Martine Habib); Adambery-Angels-Sarty: **Lisabeth** (I Domodossola); Lennon-McCartney: **Hey Jude** (Peter Nero); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Nohra-Meccia-Donà: **Di di yammy** (I Cugini di campagna); Covay-Cropper-Climax: **Chissà chi sei** (Raffaella Carrà); Carter-Alquist: **Sweet talking mama** (Red Line Explosion); Vangarde-Kluger: **Schabadabadingding** (Dan and Jonas); Bacharach-David: **Paper mache** (Dionne Warwick); Backy: **Fantasia** (Don Backy); Robinson-Moore-Tarplin: **The tracks of my tears** (Gladys Knight & the Pips); Balin-Kautner: **Volunteers** (Jefferson Airplane); Stott: **Jakaranda** (Lally Stott); Snyder: **I am somebody** (James Taylor); Piero-José-Lombardi: **Un uomo senza tempo** (Iva Zanicchi); Alluminio-Ostorero: **La vita e l'amore** (Gli Alluminogeni); Santana Band: **Saul sacrifice** (Santana); Dorset: **Baby jump** (Mongo Jerry); Simmonds: **Master hare** (Savoy Brown); Vandelli: **Cerchi** (I Fholks); Loudermilk: **Indian reservation** (Don Fardon); Mitchell-Hodges: **Tails out** (Willie Mitchell); Schmitt-Carli: **Je ne sais pas, je ne sais plus** (Mireille Mathieu); Sedaka-Atkins: **Workin' on a groovy thing** (5th Dimension); Reitano-Salerno: **Nella mia mente la tempesta** (Mino Reitano); Remigi-Pallavicini: **Tu sei qui** (Memmo Remigi)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Peter Ilijch Ciaikowski: **Suite n. 1 in re min. op. 43** - New Philharmonia Orchestra dir. Antal Dorati; Mily Balakirev: **Concerto n. 2 in mi bem. magg.** (completamento di Sergei Liapunov) - Pf. Giorgio Vianello - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Dutoit

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Romano Pezzati: **Sonata** - Pf. Romano Pezzati; Donato Di Veroli: **Sonata** - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
Giovanni Battista Pergolesi: **Chi non ode e chi non vede,** cantata - Sopr. Luciana Ticinelli Fattori - Compl. strum. Nuovo Concerto Italiano dir. Claudio Gallico; Georg Friedrich Haendel: **Concerto in sol min. op. 4 n. 3** per violino, violoncello, archi e organo - Orch. della Schola Cantorum Basiliensis dir. August Wenzinger

10,10 (19,10) GIACOMO MANZONI
Musica notturna, per cinque fiati, pianoforte e percussione - Ensemble Musica Viva Pragensis dir. Zbynek Vostrak

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI
Modesto Mussorgski: **Boris Godunov:** Prologo e scena dell'incoronazione - Bs. George London — **La Kovancina:** Aria di Marta - Msopr. Irina Archipova; Jules Massenet: **Thais:** « Dis moi que je suis belle » - Sopr. Leontyne Price — **Hérodiade:** « Ne pouvant réprimer » - Ten. Richard Tucker; Giacomo Puccini: **Il Tabarro:** « Nulla, silenzio » - Br. Sherrill Milnes — **Turandot:** « Tu che di gel sei cinta » - Sopr. Renata Tebaldi

11 (20) INTERMEZZO
Jean-Baptiste Bréval: **Sinfonia concertante op. 31** - Fl. Maxence Larrieu, fag. Paul Hongne - Orch. da camera « Gérard Cartigny »; Camille Saint-Saëns: **Concerto n. 1 in la min. op. 33** - Vc. Jacqueline Du Pré - Orch. New Philharmonia dir. Daniel Barenboim; Reinhold Glière: **Il papavero rosso,** suite dal balletto - Orch. Sinf. di Westchester dir. Siegfried Landau

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
Moritz Moskowski: **Polacca op. 17 n. 1** - Pf. Leopold Godowski; Anton Rubinstein: **Due Lieder** - Bs. Kim Borg, pf. Alfred Holecek — **Serenata in re min.** - Pf. Leopold Godowski

12,20 (21,20) RICHARD TRYTHALL
Composizione per pianoforte e orchestra - Al pf. l'Autore - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Franz Danzi: **Sonata in mi bem. magg. op. 28** per corno e pianoforte; Ernst Theodor Amadeus Hoffmann: **Quintetto in do min.** per arpa e quartetto d'archi; Francis Poulenc: **Elégie,** per corno e pianoforte; Luigi Cortese: **Sonata in si magg.** per corno e pianoforte
(Dischi **RCA** e **Charlin**)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE GEORG SZELL - PIANISTA ROBERT CASADESUS
Paul Hindemith: **Metamorfosi sinfoniche** su temi di Carl Maria von Weber; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in do magg. K. 467** per pianoforte e orchestra; Bela Bartok: **Concerto** per orchestra - Orch. Sinf. di Cleveland

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Simon: **Mrs. Robinson** (Paul Desmond); Bigazzi-Polito: **Sogno d'amore** (Massimo Ranieri); Caymmi: **Andanca** (James Last); Rose: **Holiday for strings** (Sid Ramin); Berlin: **Blue skies** (Frank Sinatra); Modugno: **La lontananza** (Caravelli); Mogol-Battisti: **Insieme** (Mina); Vivaldi: **Andante - dal concerto per due mandolini** (Claudio Scimone); Parish-Roemheld: **Ruby** (Ray Charles); Trovajoli: **L'amore dice ciao** (Walter Wanderley); Testa-Delanoë-Bécaud: **Non esiste la solitudine** (Ornella Vanoni); Stott: **Jakaranda** (Lally Stott); Record: **Soulful strut** (Peter Nero); Ferrari: **Domino** (Paul Mauriat); Adler: **Hernando's Hideaway** (Ted Heath); Mogol-Battisti: **Io ritorno solo** (La Formula 3); Panzeri: **Quando m'innamoro** (Arturo Mantovani); Arlen: **Over the rainbow** (Werner Müller); Bigazzi-Cavallaro: **Viale Kennedy** (Caterina Caselli); Provost: **Intermezzo** (Hill Bowen); Donaggio-Pallavicini: **L'ultimo romantico** (Pino Donaggio); Stevens: **Bridget the midget** (Ray Stevens); Young: **Stella by starlight** (Don Costa); Kosma: **Les feuilles mortes** (Michel Legrand); Gillespie: **Beautiful love** (Carmen Cavallaro); Giacotto-Carli: **Scusami se** (Mireille Mathieu); Francis-Papathanassiou: **It's five 'o clock** (Mario Capuano); Fogerty: **Looking out my back door** (Creedence Clearwater Revival)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bolling: **Tema di Borsalino** (La Gang); Bacharach: **Alfie** (Peter Nero); Styne: **People** (Barbra Streisand); Ortolani: **Susan and Jane** (Riz Ortolani); Hill: **The last round up** (Arthur Fiedler); Califano-Sotgiu-Gatti: **Due gocce d'acqua** (Ricchi e Poveri); Ellington: **I like the sunrise** (Frank Sinatra); Giraud: **Sous le ciel de Paris** (Michel Legrand); Giuntil-Castellacci: **Quanto l'è bella l'uva focarina** (Duo di Piadena); Adamo: **Felicità** (Adamo); Gibb: **Words** (The Bee Gees); Jarre: **Lawrence d'Arabia** (Stanley Black); Califano-Lopez: **Presso la fontana** (Wilma Goich); Addinsell: **Concerto di Varsavia** (Ray Conniff); Calvi: **Mi piaci, mi piaci** (Pino Calvi); Alluminio-Ostorero: **La vita e l'amore** (Gli Alluminogeni); Piovano-Chiosso: **Un sabato o l'altro** (Paulin); McKuen: **Jean** (Peter Nero); Dossena-Ryan: **Una vita di più** (Farida); Cini: **La bambola** (Enrico Simonetti); West-Hatch: **I'll be there** (Jackson Five); Joao-Del Turco: **Figlio unico** (Riccardo Del Turco); Mascheroni: **Papaveri e papere** (London Festival); Farnetti-Mompellio-Camurri: **Il tuo angolo** (Claudio Villa); Piaf-Lombardi-Louiguy: **La vita è rosa** (Milva); Faure: **Pavane** (Brian Auger); Hernandez: **Mescalito** (Shango); Rossi: **Quando vien la sera** (Franck Pourcel)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Lecuona: **Malagueña** (Caravelli); Bacharach: **Raindrops keep falling on my head** (Percy Faith); Cummings-Burton: **Share the land** (The Guess Who); Bardotti-Dalla: **Sylvie** (Lucio Dalla); Lauzi-Dessca-Bourtayre: **Il posto** (Severine); Savio-Polito: **L'amore è un attimo** (Massimo Ranieri); Rossi: **Quando vedrò** (Angel « Pocho » Gatti); Jagger-Richard: **Ruby tuesday** (The Rolling Stones); Schubert (libera trascr.): **Sinfonia n. 8 in si min.** (Waldo De Los Rios); Jones: **Time is tight** (John Scott); Mogol-Battisti: **Io e te da soli** (Mina); Pallavicini-Conte: **Santo Antonio Santo Francesco** (Piero Focaccia); Pourcel: **Mariachi** (Franck Pourcel); Lauzi-Anonimo: **El condor pasa** (Gigliola Cinquetti); Thielemans: **Bluesette** (André Kostelanetz); Reed: **Les bicyclettes de Belsize** (Larry Page); Musy-Endrigo: **Il dolce paese** (Sergio Endrigo); Hadjidakis: **I ragazzi del Pireo** (Don Costa); Lauzi-Mogol-Prudente: **Ti giuro che ti amo** (Michele); Lee: **Bad scene** (Ten Years After); Jobim: **Meditation** (Henry Mancini); Swan: **When your lover has gone** (Doc Severinsen); Surace-Amadori: **Il nostro mare** (Giancarlo Cajani); Mercer: **I'm an old cowhand** (Herb Alpert); Scott: **A taste of honey** (Roger Williams); Jobim: **Surfboard** (Walter Wanderley); Carmichael: **Stardust** (Clebanoff Strings)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
De Martini: **Drealin blues** (Franco Riva); Bachman-Cummings: **Proper stranger** (The Guess Who); Pace-Puccetti-Mogol-Shapiro: **La mia vita, la nostra vita** (Caterina Caselli); Albertelli-Gilocchi-Carletti: **Mille e una sera** (I Nomadi); Ryan: **Eloise** (Barry Ryan); Salerno: **Occhi pieni di vento** (Wess e gli Airedales); Wrest: **Blue sunday** (Natale Romano); Laurent-Aulivier: **Sing sing Barbara** (Laurent); Albertelli-Soffici: **Innamorato** (I Dik Dik); Negri-Pilat-Beretta-Del Prete: **La rivale** (Katty Line); Leeuwen: **Long and lonesome road** (The Shocking Blue); Mogol-Battisti: **Il vento** (Lucio Battisti); Mason: **Feelin' alright** (Mongo Santamaria); Mezzalira: **Francesca** (I Dioscuri); Coutney-Bateman-Ingram: **I won't leave** (Ray Charles); Polizzy-Natili: **Gente qui, gente là** (I Romans); Guccini: **Il bello** (Lando Buzzanca); Pace-Panzeri: **Si monsieur, no monsieur** (Dominga); Wace-Leander: **Flash** (Duke of Burlington); Hayward: **Questions** (Chris Farlowe); Pallavicini-Doris: **Oh me, oh my** (Lulu); Del Prete-Mogol-Marchetti: **Il tangaccio** (Adriano Celentano); Areas: **Se a cabo** (Santana); Hayes-Porter: **It's a wonder** (Sam and Dave); Cheli-Tempera: **Fresco** (Le Madri); Pallavicini-Presti: **Il mare tra le mani** (Maurizio); Orlandi-Fabrizio: **Dominique** (Le Particelle); Stevenson: **Don't cha hear me calling to ya** (Ted Heath)

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Franz Schubert: **Sonata n. 20 in la magg. op. postuma** - Pf. Wilhelm Kempff; Sergei Prokofiev: **Quintetto in sol min. op. 39** per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso - Strumentisti della « Philharmonische Octett Berlin »

9 (18) **MUSICA E POESIA**

Robert Schumann: **Spanisches Liederspiel op. 74** su testi di Emanuel Geibel - Quintetto Handt: sopr. Margaret Baker, msopr. Margaret Lensky, ten. Herbert Handt, bs. James Loomis, pf. Mario Caporaloni — **Requiem per Mignon op. 98** dal « Wilhelm Meister » di Goethe - Sopr. i Anna Moffo e Licia Rossini Corsi, contr. i Giovanna Fioroni e Eva Jakabfy, br. Aurelio Oppicelli - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Nino Antonellini

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Rino Maione: **Evocaciones,** partita op. 7 per quartetto d'archi - Quartetto d'archi di Roma; Gianni Ramous: **Sonata** - Pf. Ornella Vannucci Trevese

10,10 (19,10) **ANTON DVORAK**

Due danze slave op. 72 - Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik

10,20 (19,20) **MUSICHE DI BALLETTO**

Joseph Bayer: **Die Puppenfee,** suite - Orch. Sinf. di Vienna dir. Wilhelm Leibner; Leon Minkus: **Paquita:** Pas de deux - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge

11 (20) **INTERMEZZO**

Alessandro Marcello: **Concerto in do min** - Oboista Heinz Holliger - Orch. dir. Richard Schumacher; Luigi Boccherini: **Quintetto in mi min.** - Chit. Karl Heinz Bottner, vl.i Gunther Kehr e Hans Kalafusz, v.la Gunther Lemmen, vc. Siegfried Palm; Ottorino Respighi: **Rossiniana,** suite - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12 (21) **CHILDREN'S CORNER**

Modesto Mussorgski: **Enfantines,** sette liriche - Sopr. Nina Dorliac, pf. Sviatoslav Richter

12,20 (21,20) **ERNEST BLOCH**

Suite n. 1 - Vl. Alberto Lysy

12,30 (21,30) **L'OPERA CAMERISTICA DI ZOLTAN KODALY**

(II trasmissione)

Sonata op. 8 - Vc. Miklos Perenyi; **Ballate e Canti della Transilvania** - Msopr. Eva Jakabfy, pf. Loredana Franceschini

13,20 (22,20) **AGENZIA MATRIMONIALE**

Opera buffa in un atto di Ida e Roberto Hazon
Musica di ROBERTO HAZON

Argia	Rena Garazioti
Adolfo	Gianluigi Colmagro
La barbona	Maria Helenita Olivares

Compl. strum. italiano di Cesare Ferraresi dir. Alberto Zedda

14,15-15 (23,15-24) **AVANGUARDIA**

Bruno Maderna: **Serenata n. 2** - Gruppo strum. da camera per la musica italiana; Roland Kayn: **Quanten** - Pf. Giuliana Zaccagnini; Aldo Clementi: **Sette scene** da « Collages » - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Daniele Paris

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Giordano-E. A. Mario: **Nostalgia di mandolini** (Gino Mescoli); Martucci-Conte: **Poco poco per un gioco** (Edda Ollari); Spotti: **Le tue mani** (Mario Pezzotta); Mc Cartney-Lennon: **Day tripper** (Stu Philips); Calabrese-Ballotta: **Vivere da solo** (Pier Giorgio Farina); Pace-Livraghi-Mason-Panzeri: **Quando m'innamoro** (Werner Müller); Galdieri-Redi: **Non dimenticar** (Lester Freeman); Medini-Leali: **Si chiama Maria** (Fausto Leali); De Leva: **'E spingule frangese** (Iller Pattacini); Migliacci-Evangelisti-Mattone: **Tredici ragioni** (Marisa Sacchetto); Colombi-Rossi: **Amarti con gli occhi** (Bryan Rodwell); Edwards: **See you in September** (Santo e Johnny); Pace-Panzeri: **Si monsieur, no monsieur** (Dominga); Migliacci-Zambrini: **Chimera** (Gianni Morandi); King-Goffin: **Up on the roof** (Percy Faith); Friml: **The donkey serenade** (Stanley Black); Morelli: **Ritorna fortuna** (Gli Alunni del Sole); Anonimo: **Vive l'amour, vive la compagnie** (James Last); Mason-Reed: **Kiss me goodbye** (Arthur Greenslade); Daiano-Anelli: **Risveglio** (Gigliola Cinquetti); Marf-Mascheroni: **Bombolo** (Vittorio Sforzi); Serratrice-Nasi-Lamorgese: **Tristezza** (Attila); Dell'Aera: **Giardini romani** (Roberto Pregadio); Pallavicini-Mescoli: **Il cuore rosso di Maria** (Amalia Rodriguez); Dabney: **Shine** (Eddie Osborne); Zauli: **Habanera** (Simon Franco); Surace-Abner-Monti: **La mia libertà** (Giancarlo Cajani); Bardotti-Lai: **Love story** (Patty Pravo); Savio-Bigazzi: **L'Università** (Renato dei Profeti); Phersu-Guglielmi: **Sdruws** (Bill Conti); Ferrer: **Un giorno come un altro** (Mina); Henderson: **Black botton** (Franck Pourcel)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Ebb-Cander: **Cabaret** (André Kostelanetz); Gamacho-Morales: **Bim bam boum** (Percy Faith); Rustichelli: **Le castagne sono buone** (Bruno Nicolai); Chiosso-Ferrio: **Regalami un sabato sera** (Silvana e Circus 2000); Tucci: **Classica tarantella** (Umberto Tucci); Sbriziolo-Balsamo: **Incantesimo** (I Dik Dik); Rossi-Dall'Orso-Tamborelli: **Eravamo in otto in un canotto** (Jimmy and Johnny); Hart-Rodgers: **Blue moon** (Living Strings); Jourdan-Di Bari: **La prima cosa bella** (Dalida); Meccia-Nohra-Donà: **Di di yammy** (I Cugini di campagna); Reitano: **Cento colpi alla tua porta** (Massimo Salerno); Dubin-Warren: **Lullaby of Broadway** (Rudy Risavy); Serrano-Martinez: **Donde estas corazon** (Iller Pattacini); D'Esposito-Carosone: **Anema e core-Scapricciatello** (Len Mercer); Donatello: **Storia di un fiore** (Donatello); Gershwin: **Swanee** (Al Cajola); Baez-Morricone: **Here's to you** (Joan Baez); Howard: **Fly me to the moon** (André Kostelanetz); Lombardo-Ranzato: **Quando il giorno muor** da « Il Paese dei campanelli » (Claudio Villa); Jarre: **It was a good time** (101 Strings); Logist: **Lovers of Paris** (Benedict Silberman); Salerno: **Io sto vivendo senza te** (Loretta Goggi); Mogol-Isola: **Sole pioggia vento** (The New Christy Minstrels); Kale-Cumming-Bachman: **American woman** (Mirageman); Green-Edwards: **Once in a while** (Jackie Gleason); Terenzi-Lauzi: **A primavera** (Giorgio Onorato); Foster: **Swanee river** (Henri René); Delanoë-Magenta: **Messieurs les musiciens** (Mireille Mathieu); Beretta-Callegari: **L'esistenza** (Caterina Caselli); Maciste: **Angelitos negros** (Al Hirt); Anderson: **The syncopated clock** (Sid Ramin)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Picou: **High society** (Ted Heath); Tenco: **Io si** (Ornella Vanoni); Del Paranà: **San Bernardino** (Louis Alberto del Paranà); Tommasi: **Brasilia** (Amedeo Tommasi); Redi: **Perché non sognar** (Gino Mescoli); Mc Cartney-Lennon: **I want to hold your hand** (The Jamestown Sheiks); De Bru-Audinot: **Rumba rhapsody** (Edmundo Ros); Mogol-Bongusto: **Sul blu** (Fred Bongusto); Anonimo: **See see rider** (Minnie Minoprio); Baroncini-D'Amario: **Cabeca vazia** (Bruno Battisti D'Amario); Mack-Johnson: **Charleston** (The Original Sincopaters Gang); Mogol-Battisti: **Nel sole, nel vento, nel sorriso, nel pianto** (Lucio Battisti); Weston-Stordhal-Cahn: **I should care** (Moacyr Silva); Styne: **Say darling** (Jack e Davis); Jobim: **Wave** (Elis Regina); Pace-Crewe-Gaudio: **To give** (I Camaleonti); Rocchi: **Abstraction** (Trio Gianni Cazzola); Pallavicini-Donaggio: **Una casa in cima al mondo** (Franck Pourcel); Green: **Pentagon** (Urbie Green); Pinkard: **Sweet Georgia Brown** (Bud Powell); Tirone-Ipcress-D'Aversa: **Stasera** (Christy); Maggioni: **Haendel style** (Franco Chiari); Lara: **Granada** (Doc Severinsen); Harrison: **What is life** (George Harrison); Pintaldi-Bonfanti: **Dormi bambina** (Piero Umiliani); Hammerstein-Rodgers: **If I loved you** (Percy Faith); Surace-Amadori: **Il nostro mare** (Giancarlo Cajani); Lecuona: **Malagueña** (Stanley Black); Robin-Rainger: **Thanks for the memory** (Herb Alpert); Mogol-Prudente: **Ho camminato** (Michele); Mills-Carney-Ellington: **Rockin' in rhythm** (Harry James)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Capuano-Stott: **Twiddle dee twiddle dum** (Middle of the Road); Randazzo-Pike: **Acapulco gold** (Charly & The Bourbon Family); Newman-Evangelisti: **Capirò** (Mina); Greenfield-Sedaka: **Breaking up is hard to do** (The Marbles); Pallesi: **Tutte le cose** (I Teorema); Starkey: **Early 1970** (Ringo Starr); Pes: **Monologo per Anna** (Carlo Pes); Lauzi-Pallavicini-Faifer: **La verità è che ti amo** (Roberto Fia); Ozen: **I'm good woman** (Cold Blood); Ben: **Mas que nada** (Sergio Mendes & Brazil '66); Anonimo: **Hey Joe** (Jimi Hendrix Experience); Kristofferson-Foster: **Me and Bobby Mc Gee** (Janis Joplin); Bacharach-David: **Alfie** (Burt Bacharach); Renzetti-Albertelli: **Andata e ritorno** (I Protagonisti); Theodorakis-Vidalin: **Entre les lignes, entre les mots** (Dalida); Thomas: **Spinning wheel** (Blood, Sweat & Tears); Page-Plant-Jones-Bonham: **Hey hey what can I do** (Led Zeppelin); Harrison: **My sweet lord** (Santi-Latora); Bécaud-Delanoë-Testa: **Non esiste la solitudine** (Ornella Vanoni); De Scalzi-Di Palo-D'Adamo: **Visioni** (New Trolls); Bolan: **Hot love** (Tyrannosaurus Rex); Newbury: **Sweet memorie** (Ray Charles); Adler-Ross: **Rags to riches** (Elvis Presley); Sonago-Sharade: **L'ultima spiaggia** (Franco IV e Franco I); Bécaud-Amade: **La fin d'un grand amour.. c'est d'abord du silence** (Gilbert Bécaud); Lennon-Mc Cartney: **Fool on the hill** (Sergio Mendes & Brasil '66); Bacharach: **Bond Street** (Burt Bacharach)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Johann Sebastian Bach: **Concerto brandeburghese n. 2 in fa magg.** - Orch. da camera della Sarre dir. Karl Ristenpart; Paul Hindemith: **Concerto** per violino e orchestra - Vl. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Guennadi Rojdestvenski; Richard Strauss: **Il borghese gentiluomo,** suite op. 60 - Orch. Filarm. di Vienna dir. Lorin Maazel

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**

Lorenzo Perosi: **« Missa Pontificalis Secunda »** a tre voci miste con organo - Solisti Rino Chigioni e Alessandro Togni, org. Achille Berruti - Coro della cappella dell'Immacolata di Bergamo dir. Egidio Corbetta; André Jolivet: **Suite liturgica** - Sopr. Angelica Tuccari, corno inglese e oboe Enrico Wolf-Ferrari, vc. Giuseppe Selmi, arpa Maria Selmi Dongellini

10,10 (19,10) **TOMMASO ALBINONI**

Sonata in sol min. op. 2 n. 6 per archi - Orch. da camera di Zurigo dir. Edmond De Stoutz

10,20 (19,20) **MUSICA STRUMENTALE ITALIANA**

Gioacchino Rossini: **Variazioni in do magg.** - Clar. Jacques Lancelot e « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone — **Serenata in mi bem. magg.** - « I Solisti Veneti » - dir. Claudio Scimone; Gaetano Donizetti: **Quartetto in fa min. n. 7** - Quartetto Italiano

11 (20) **INTERMEZZO**

Michael Glinka: **Ruslan e Ludmilla:** Ouverture - Orch. Teatro Bolshoi dir. Evgeni Svetlanov; Sergei Rachmaninov: **Concerto n. 4 in sol min. op. 40** - Pf. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra dir. Ettore Gracis; Sergei Prokofiev: **Suite di valzer op. 110** - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski

12 (21) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**

Muzio Clementi: **Sonata in si min. op. 40 n. 2** - Pf. Lamar Crowson; César Franck: **Preludio, Aria e Finale** - Pf. Varda Nishry

12,40 (21,40) **CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE COLIN DAVIS - CLARINETTISTA GERVASE DE PEYER**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in do magg. K. 200** (English Chamber Orchestra); Louis Spohr: **Concerto n. 1 in do min. op. 26** per clarinetto e orchestra (Orch. Sinf. di Londra); Igor Strawinsky: **Orfeo,** balletto in tre scene (Orch. Sinf. di Londra)

14,05-15 (23,05-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Vieri Tosatti: **Requiem** per coro, due soli e orchestra - Sopr. Renata Mattioli, bs. Paolo Montarsolo - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Massimo Pradella - M° del Coro Giulio Bertola

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Berlin: **Top hat, white tie and tails** (Franck Pourcel); Newman: **Airport love theme** (Harry Robinson); Di Giacomo-Costa: **Oili oilà** (Aurelio Fierro); Cassarino-Tavernese: **Io sto soffrendo** (Lolita); Migliacci-Trovajoli: **Bada Caterina** (Armando Trovajoli); Guarnieri: **Io canto per amore** (F. Orlandini); Fabbri: **Leone** (Stormy Six); Bonguesto: **Doce doce** (Lester Freeman); Faifer-Pallavicini-Lauzi: **La verità è che ti amo** (Roberto Fia); Mendes-Meirinho: **Paga Giovannino** (Vittorio Sforzi); Bernstein: **America** (Cortez); Rossi: **Non c'è che lei** (Iller Pattacini); Pace-Argenio-Conti-Panzeri: **Olì olè, olì olà** (Dominga); Mogol-Battisti: **Anna** (Lucio Battisti); Bonfanti: **Canto del recluso** (Bruno Battisti D'Amario); Beretta-Verdecchia-Ingrosso: **Bruceréi** (Roberto Negri); Scalamogna-Perrotti: **Mi vien da piangere** (Memmo Foresi); Simonetti: **Romanza shake** (Enrico Simonetti); Rigual: **Cuando calienta el sol** (André Kostelanetz); Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: **Venti o cent'anni** (I New Trolls); McDermot: **Aquarius** (Franck Pourcel); Rossi-Dall'Orso-Tamborelli: **La vigna** (Jimmy and Johnny); Beretta-Del Prete-Celentano: **Sotto le lenzuola** (Adriano Celentano); Conte: **Io non so dirti di no** (Pino Calvi); Zambrini-Migliacci-Enriquez: **Quand'ero piccola** (Mina); Rossini: **La danza** (Werner Müller); Casagni-Guglieri: **La mia scelta** (Nuova Idea); Flamingo-Petty: **Wheels** (Ray Miranda); Pelleus: **Questione di note** (The Crickets)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Amade-Bécaud: **On prends toujours un train** (Franck Pourcel); Mescoli: **Senti la sveglia** (Gino Mescoli); Mogol-Dylan: **Mighty quinn** (I Dik Dik); Wassil: **Credi a me** (Bruno Wassil); Barroso: **E luxo so** (Angel Pocho Gatti); Lo Bianco-Pes-Fontana: **Giulietta e Romeo** (Jimmy Fontana); Steven: **The witch** (The Rattles); Jarre: **Isadora** (Raymond Lefèvre); Mazzocco-Russo: **Non c'è due senza tre** (Aurelio Fierro); Gilberto: **Bim bom** (The Jungle Friends); Lennon: **Isolation** (John Lennon e The Plastic Ono Band); Kirk: **Alpine boogie** (Len Mercer); Leoni: **Tema in cerca di un film** (Len Mercer); Tobar: **Fiesta de pajaros** (Voces de Tierralarga); Anonimo: **La betulla** (Compl. Tschaika); Herman: **Hello Dolly** (Boston Pops); Stein-Lehar: **Vilia** (Werner Müller); Massoulier-Popp: **Les jardins de Marmara** (Dalida); Trovajoli: **FMB Shake** (Armando Trovajoli); De Hollanda: **Sonho de um carnaval** (Chico Buarque de Hollanda); Auric: **Moulin Rouge** (Ted Heath); Martucci-Conte: **Un po' di te** (Edda Ollari); Pace-Panzeri: **La tramontana** (Luis Ferrer); Cordy-Rivat-François: **L'histoire irlandaise** (Claude François); Prado: **Patricia** (Ray Miranda); Pelleus: **Rapsodia italiana** (Simon Franco); Chinn-D'Abo: **Miss me in the morning** (Mike D'Abo); Offenbach: **Can Can** (Dick Schory); Mayfield: **Hit the road, Jack** (Ted Heath); Blanco: **Tumbando cana** (Percy Faith); Farassino: **L'eco** (Gipo Farassino); Anonimo: **Val Camonica** (Coro Rosalpina)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Kynard-Hampton: **Red top** (Lionel Hampton); Backy: **Cronaca** (Don Backy); Dunlop-Carpenter-Hines: **You can depend on me** (Earl Hines); Taylor: **A piece of ground** (Miriam Makeba); Kern: **Lovely to look at** (George Melachrino); Donadio: **Golson** (The Fives P); Do Nascimento: **Mulher rendeira** (James Last); Arnaldi-Janes: **Vou dar de beber a dor** (Amalia Rodriguez); Kledem: **Allegro pianino** (Damele); Censi: **Mi piaci da morire** (Nando De Luca); Beretta-Suligoj: **La Tiziana** (Luciano Beretta); Pinkard: **Sweet Georgia Brown** (Red Norvo); Guarnieri-Lobo: **Upa, neghinho** (Elis Regina); Calabrese-Ballotta: **Ci crederesti che...** (Pier Giorgio Farina); Madara-Borisoff-White: **One two three** (Jimmy Smith); Testa-Remigi: **Innamorati a Milano** (Lester Freeman); Piccioni: **Your smile** (Zeno Vukelich); Mogol-Battisti: **Amor mio** (Mina); Young: **Tickle toe** (Lee Konitz e Richie Kamuca); Freed-Brown: **All I do is dream of you** (Francis Bay); Cucchiara: **Un amore sbagliato** (Tony Cucchiara); Spina-Hillman-Allen: **Cumanà** (Edmundo Ros); Leoncavallo: **Mattinata** (Werner Müller); Simpson-Ashford: **Dark side of the world** (Diana Ross); Callegari: **Farfalle senza pois** (I Gleemen); Reinhardt: **Manoir des mes rêves** (Chet Atkins); Tommasi: **Montevideo** (Sest. Amedeo Tommasi); Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude** (Ronnie Aldrich); Gershwin: **A foggy day** (Trio Oscar Peterson)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Santana Band: **Waiting** (Santana); Stills: **Sit yourself down** (Stephen Stills); Pareti-Vecchioni-Lo Vecchio: **Donna Felicità** (I Nuovi Angeli); Mariano-Carrisi-Pallavicini: **Umiltà** (Al Bano); Juwena-Lewinsohn: **Rotation II** (Rotation); Blackmore-Gillan-Glover-Lord: **I'm alone** (Deep Purple); Ragni-Rado-Minellono-Mc Dermot: **Sorge il sole** (Shark); Lennon-Mc Cartney-Auger: **A day in the life** (Brian Auger); De Angelis-Nistri-Vianello: **E brava Maria** (Edoardo Vianello); Mompellio-Farnetti: **Gypsy madonna** (Franco IV e Franco I); Franklin: **Pullin'** (Aretha Franklin); Samudio: **Wolly bully** (Canned Heat); Haggard-De Lory: **Irma Jackson** (Smokey Roberts); Henderson-De Sylva-Green: **Alabamy bound** (Ted Heath); Martini-Natili-Polizzy-Albula-Owen: **Ciao, my love** (Engelbert Humperdinck); Morelli: **Collane di conchiglie** (Gli Alunni del Sole); Bullok: **Love is a game** (Ike Turner); Anonimo: **Oh, Lula** (Josh Whrite); Dylan: **New morning** (Bob Dylan); Rich-Kesley: **Mozart 40** (The Sovereign Collection); Reitano-Beretta: **Era il tempo delle more** (Mino Reitano); Mattone-Evangelisti-Migliacci: **Tredici ragioni** (Marisa Sacchetto); Mc Karl: **Frustration** (Washington Express); Mc Lellan: **Put your hand in the hand** (Ocean); Sawyer-Wilson: **I wish I were your mirror** (Four Tops); Sherman-Saro: **Catchy** (Mister Saxman); Delerue: **Woman in love** (Keith Beckingham)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Ludwig van Beethoven: **Trio in mi bem. magg. n. 1** - Pf. Wilhelm Kempff, vl. Henryk Szeryng, vc. Pierre Fournier; Maurice Ravel: **Trio in la min.** per pianoforte, violino e violoncello - Trio Ceco

9 (18) **LE SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT**

Sinfonia n. 2 in si bem. magg. - Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel

9,30 (18,30) **GABRIEL FAURE'**

Ballata in fa diesis op. 19 - Pf. Vasso Devetzi - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Serge Baudo

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Roman Vlad: **Musica concertante** (sonetto ad Orfeo) - Arpa Clelia Gatti Aldrovandi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

10,10 (19,10) **MUZIO CLEMENTI**

Sonatina in do magg. op. 37 n. 3 - Pf. Gino Gorini

10,20 (19,20) **ARCHIVIO DEL DISCO**

Jaromir Weinberger: **Polka e fuga** da « Schwanda, der Dudelsackpfeifer » - Orch. Philharmonic di New York dir. Dimitri Mitropoulos; Arnold Schoenberg: **Serenata** per sette strumenti e voce di baritono - Br. Warren Galjour - Dir. Dimitri Mitropoulos

11 (20) **INTERMEZZO**

Georg Philipp Telemann: **Concerto in mi bem. magg.** per due corni, archi e basso continuo da « Tafelmusik » parte 3ª - Compl. Concerto Amsterdam; Antonio Bazzini: **Concerto n. 4 in la min.** (rev. di Franco Gallini) - Vl. Aldo Ferraresi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Gallini; Anton Dvorak: **Serenata in re min. op. 44** per strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi - Strumentisti dell'Orch. Musica Aeterna dir. Frederic Waldman

12 (21) **LIEDERISTICA**

Robert Schumann: **Sei Duetti** - Sopr. Janet Baker, br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim

12,20 (21,20) **ALBERTO GINASTERA**

Pampeana n. 1, rapsodia - Vl. Ruben Gonzales, pf. Giuliana Bordoni Brengola

12,30 (21,30) **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTE CLARA HASKIL E MARTHA ARGERICH**

Frédéric Chopin: **Concerto n. 2 in fa min. op. 21** (Haskil); Sergei Prokofiev: **Concerto n. 3 in do magg. op. 26** (Argerich)

13,30-15 (22,30-24) **CLAUDIO MONTEVERDI**

Vespro della Beata Vergine e Magnificat per soli, coro e orchestra (Revis. di Leo Schrade) - Sopr.i Margaret Ritchie e Elsie Morison, ten.i William Herbert e Richard Lewis, br. Bruce Boyce, org. Geraint Jones, cemb. Ruggero Gerlin - Orch. Sinf. dell'Oiseau Lyre e Coro dei Cantori di Londra dir. Anthony Lewis

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Lara: **Noche de ronda** (Arturo Mantovani); Mozart: **Elvira Madigan** (Frank Chacksfield); Bardotti-Dalla: **Felicità** (Rosalino); Ignoto: **Piper's patrol** (Ted Heath); Pieretti-Gianco: **Al Monte degli Ulivi** (Ricky Gianco); Hammer: **The strut** (Woody Herman); Scrivano-Zauli: **Poco fa** (Franco Tozzi); J. S. Bach: **Sinfonia** (dalla Partita n. 2) (Les Swingle Singers); Gemmiti-Sarra: **Se mi vuoi bene** (Enrico Farina); Latora: **Blue flame** (Santi-Latora); Anonimo: **Tarantella** (Sergio Bruni); Mc Kuen: **Jean** (Peter Neto); Battisti-Mogol: **Perché dovrei** (Sara); Anonimo: **El condor pasa** (Raymond Lefèvre); Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei** (Ornella Vanoni); Rogers: **Art Pepper** (Stan Kenton); Chiosso-Calvi: **Montecarlo** (Giancarlo Cajani); Bacharach: **Lisa** (Burt Bacharach); Bigazzi-Polito: **Vent'anni** (Massimo Ranieri); Kämpfert: **Time** (Bert Kämpfert); Pace-Byrd: **L'umanità** (Caterina Caselli); Madriguera: **Adios** (Xavier Cugat); Battisti: **Anna** (Lucio Battisti); Morricone: **Slalom** (Bruno Nicolai); Anderson: **Bourrée** (Jethro Tull); Molinari: **Senza parole** (Lauro Molinari); D'Albo: **Arbarella Cinderella** (Mike D'Abo); Bernstein: **Maria** (Pino Calvi)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Calabria-Marnay-Massey: **L'étranger** (Caravelli); Kennedy-Galhardo-Ferrao: **Coimbra** (Enoch Light); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Occhi di ragazza** (Gianni Morandi); Koger-Ulmer: **Pigalle** (Maurice Larcange); Almer: **Along comes Mary** (Baja Marimba Band); Merrill-Styne: **People** (Barbra Streisand); Escudero-Sabicas: **Pregon gaditano** (Sabicas-Escudero); Berlin: **Let's face the music and dance** (Ted Heath); D'Ercole-Morina-Tomassini: **Vagabondo** (Nicola Di Bari); Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?** (Carmen Cavallaro); Kluger: **Pirojkis** (Dimitri Dourakine); Powell-De Moraes-Gilbert: **Berimbau** (Antonio Carlos Jobim); Farmer-Blacher: **Max und Moritz** (Suzie); Anonimo: **Pacz Laci nòtai-Czàrdàs-Ordög czàrdàs** (Sandor Lakatos); Gaspar-Adolfo: **Sa' Marina** (Wilson Simonal); Strauss: **Accelerazioni** (Helmut Zacharias); Foster: **My old Kentucky home** (Arturo Mantovani); Gatsos-Hadjidakis: **Tara pou pas stin xenitia** (Nana Mouskouri); Armengol: **Silenciosa** (Gilberto Puente); Newman-Loesser: **The moon of Manakoora** (Percy Faith); Martucci-Anelli: **Il caffè della Peppina** (Piero Focaccia); Trovajoli: **Marcia turca** (Armando Trovajoli); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Arturo Mantovani); Fields-Mc Hugh: **Diga diga doo** (The Guitars Unlimited + 7); Dos Santos-Oulman: **Meu limao de amargura** (Amalia Rodriguez); Green-Brown: **Sentimental journey** (Ted Heath); Hawkins: **Oh, happy day** (Paul Mauriat); Pallavicini-Carrisi: **Nel silenzio** (Al Bano); Ben: **Zazueira** (Herb Alpert); Vecchioni-Lo Vecchio: **Falsità** (Isabella Iannetti); Dozier-Holland: **Baby love** (Helmut Zacharias)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Golson: **I remember Clifford** (Quincy Jones); Pallavicini-Carrisi: **E il sole dorme tra le braccia della notte** (Al Bano); Last: **Who are we** (James Last); Gaiano-Iglio: **Un bacio e vai** (Carla Boni); Bassman: **I'm getting sentimental over you** (Nelson Riddle); Beretta-Suligoi: **La Tiziana** (Luciano Beretta); Amurri-Ferrio: **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); Rossi: **Mon pays** (Bryan Rodwell); Donatello-Vandelli: **Lo vuoi** (Donatello); Bacharach: **The sundance kid** (Burt Bacharach); Aku: **Butterfly** (Franck Pourcel); Bardotti-Endrigo-Enriquez: **Lettera da Cuba** (Sergio Endrigo); Cucchiara: **Sembra ieri** (Nelly Fioramonti); Zauli: **Habanera** (Simon Franco); Bardotti-Lai: **Love story** (Peppino Gagliardi); Williams: **Classical gas** (Hugo Montenegro); Cucchiara-Zauli: **Vola cuore mio** (Tony Cucchiara); Anonimo: **Penha** (Walter Wanderley); Bardotti-Marchetti: **Dove sei primavera** (Rosalba Archilletti); Herman: **Mame** (Ray Conniff); Lumni: **La voglia di piangere** (Mauro Teani); Johnson: **Charleston** (Werner Müller); Claudio-Bonfanti: **Ragazzo** (Eileen); Michaels: **I am the witch** (Circus 2000); Bergman: **Cambierà** (Nana Mouskouri); Lennon: **Get back** (Beatles); Hefti: **Tomatoes** (Neal Hefti); Rastelli-Webb-Crafer: **Nessuno al mondo** (Mina); Stitt: **Happy faces** (Quincy Jones)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Penniman-Esarita-Winslow: **Dew drop inn** (Little Richard); Lennon: **Power to the people** (John Lennon and Plastic Ono Band); Soffici-Albertelli: **Casa mia** (Nuova Equipe 84); Haggard: **Okie from Muskogee** (Merle Haggard); Baez-Morricone: **Here's to you** (Joan Baez); De Scalzi-D'Adamo-Di Palo: **Venti o cent'anni** (New Trolls); Kenner: **Land of a thousand dance** (George Benson); Fragna-Cherubini: **La vita è bella** (Romano VIII); Coggio-Baglioni: **Se caso mai** (Rita Pavone); La Bionda-Albertelli: **Il primo del mese** (I Camaleonti); Fogerty: **Hey tonight** (Creedence Clearwater Revival); Van De Pitte-Richards-Gauders: **How about you** (Diana Ross); Cipriani: **Anonimo veneziano** (Fausto Papetti); Brakett-Merrill: **Good feeling** (Three Dog Night); Wright-Forrest: **Bamble, baugles and beads** (Frank Sinatra e Antonio Carlos Jobim); Avogadro-Tempera: **Un'ora soltanto** (Fabio Trioli); Dalla-Pallottino: **'l gigante e la bambina** (Rosalino); Cash: **This side of the law** (Johnny Cash); Visconti: **Hot dog man** (Elephants Memory); Leka: **She is a little bit sweeter** (Paul Mauriat); Sciorilli-Testa: **La riva bianca, la riva nera** (Iva Zanicchi); Lauzi-Damiano-Dattoli: **So che mi perdonerai** (I Nomadi); Bahler: **You need someone to love** (The New Christy Minstrels); Anonimo-Rosa: **C.C. Rider** (Minnie Minoprio); War: **Home cooken** (Eric Burdon); Hamilton: **Cry me a river** (Joe Cocker); Hebb: **Sunny** (Santo & Johnny)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 6 AL 12 AGOSTO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA: DAL 13 AL 19 AGOSTO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 20 AL 26 AGOSTO

PALERMO E CATANIA: DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

CAGLIARI: DAL 3 AL 9 SETTEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata in fa magg. K. 101**: a) Contradanza, b) Andantino - Allegro, c) Allegro, d) Finale - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Lovro von Matacic; Hector Berlioz: **Sinfonia fantastica op. 14**: a) Sogno, passioni, b) Un ballo, Valzer, c) Scena campestre, d) Marcia al supplizio, e) Sogni di una notte di Sabba - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

J. Brahms: **Ouverture accademica op. 80** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. V. Gui; F. Schubert: **Sinfonia n. 5 in si bem. magg.** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. W. Sawallisch; L. Janacek: **Taras Bulba**, rapsodia per orchestra: a) Morte di Andry, b) Morte di Ostap, c) Profezia e morte di Taras Bulba - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Kempe

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Musiche di Burt Bacharach eseguite dall'orchestra di Frank Chacksfield**
David-Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head — Alfie — I'll never fall in love again — This guy's in love with you — Trains and boats and plains

— **Neal Hefti e il suo complesso**
Mercer-Hanighen: The dixieland band; Hudson: Organ grinder's swing; Coben: The old piano roll blues; Scott-Mitchell: The toy trumpet; Stone-Travis: Steel guitar rag; Ragas-Shields: Clarinet marmalade

— **Canta Annita Ray**
Adler: Another time, another place; Wilder: I'll be around; Mercer-Arlen: This time the dream's on me; Wolf-Landsman-Algren: This life we've led; Lewis-Coots: For all we know

— **Marty Gold e la sua orchestra**
Mc Cartney-Lennon: A hard day's night; Gold-Alberts: Tell me why; Mc Cartney-Lennon: World without love; Steward-King: Tennessee waltz; David-Bacharach: Walk on by

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Jan Pieter Sweelinck: **Variazioni** « Mein Jungens Leben hat ein End » per organo - Organista Michael Schneider; Johannes Brahms: **Sestetto n. 1 in si bem. magg. op. 18** per archi: a) Allegro ma non troppo, b) Andante ma moderato, c) Scherzo (Allegro molto), d) Rondò (Poco allegretto e grazioso) - Alfred Malеček e Emil Maas, violini; Ulrich Fritze e Rudolf Hartmann, viole; Heinrich Majowski e Peter Steiner, violoncelli; Johann Sebastian Bach: **Sonata n. 6 in sol magg.** per violino e cembalo: Allegro - Largo - Allegro - Adagio - Allegro - David Oistrakh, violino; Hans Pischner, cembalo

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Erroll Garner al pianoforte**
Miller: There'll never be another you; Hefti: Girl talks; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Lennon-Mc Cartney: Yesterday; Jobim: The girl from Ipanema

— **Cantano Frank e Nancy Sinatra**
Kämpfert-Snyder-Singleton: Strangers in the night; Hazlewood: These boots are made for walkin' — How does that grab you, darlin?; Cahn-Styne: Three coins in the fountain; Hazlewood: In our time

— **Pete Rugolo e la sua orchestra**
Washington-Young: Stella by starlight; Troup-Riddle: Route 66; Dorsey: I'm glad there is you; Kahn-Jones: It had to be you; Mercer-Raksin: Laura; Miller-Krueger-Styne: Sunday

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: **Concerto n. 2 in mi magg.** per violino e orchestra - Violinista Henryk Szeryng - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 « La Riforma »**: Andante - Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto, Allegro vivace, Allegro maestoso - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Münch; Maurice Ravel: **La valse** - Poema coreografico - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. André Cluytens

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Ronnie Aldrich al pianoforte con l'orchestra The London Festival**
Manzanero: It's impossible; South: Rose garden; Harrison: My sweet Lord; Mitchell: Woodstock; Romeo: I think I love you

— **Jazz tradizionale con il complesso Wilbur De Paris**
Carleton: Ja-da; Tradiz.: Just a closer walk with thee; Donaldson-Lewis-Young: After they've seen Paris; De Paris: Over and over again; Meiken-Ringle: Wabash blues

— **Canta Diana Ross**
Larson-Marcellino-Davis: My place; Gordy: Everything is everything; Mc Cartney-Lennon: The long and winding road; David-Bacharach: Close to you

— **Quincy Jones e la sua orchestra**
Jagger-Richard: Satisfaction; Ousley-Dixon: Soul serenade; Mercer-Arlen: Blues in the night; Mc Cartney-Lennon: A hard day's night; Hendricks-Adderley: Sermonette

CONSIGLI ESTIVI

IL SOLLIEVO DEI PIEDI

...mi stanco subito eppure vorrei fare tante belle passeggiate...
(Adriana I. - Trento)

Faccia subito un bel bagno caldo ai piedi aggiungendo un pizzico degli appositi sali (chieda **Pediluvio Dott. Ciccarelli** in farmacia a lire 500 per molte dosi di pediluvi). Sui piedi puliti stenda poi un po' di **Balsamo Riposo** e faccia penetrare questa crema con un leggero massaggio *dal basso verso l'alto*. **Balsamo Riposo** dà immediato ristoro, ritempra i piedi e le caviglie per meglio affrontare la fatica del giorno successivo. La usano gli sportivi. La provi anche lei!

UN PARTICOLARE DA NON TRASCURARE

...calzini e scarpe sono rovinati dal sudore. Non parliamo poi del cattivo odore, nonostante i continui lavaggi... *(Liliana G. - Roma)*

Il rimedio semplice e sicuro si chiama **Esatimodore** e costa soltanto 600 lire in farmacia. Si spruzza la polvere sui piedi puliti e nell'inter-

no delle scarpe ed **Esatimodore** conserva i piedi ben asciutti e deodorati per un intero giorno.

VACANZE AL SOLE

...al mare col mio bambino vorrei evitare scottature e prendere una bella tintarella... (Paola N. - Aosta)

E' cosa saggia stare al riparo durante i primi giorni al mare. Anche sotto l'ombrellone si ricevono i raggi riflessi, quindi ripeta spesso l'applicazione di un ottimo abbronzante chiamato **Sole di Cupra.** Incominci con il tipo in **crema** (tubo a 600 lire) per il suo alto potere protettivo. **In** seguito andrà benissimo, per stenderlo rapidamente su tutto il corpo, **Sole di Cupra** nel tipo **latte solare** (flacone a 800 lire) che perfeziona l'abbronzatura rendendola uniforme e dorata. **Sole di Cupra** filtra, cioè sceglie per voi i raggi solari benefici e abbronzanti.

TV svizzera

Domenica 6 agosto

11 Da Renens (Vaud): NUOTO: SVIZZERA A. - GERMANIA OCC. B. Cronaca diretta
12,45 In Eurovisione da Gap: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA. Categoria professionisti. Cronaca della partenza e dei passaggi a metà gara (a colori)
16,25 In Eurovisione da Gap: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA. Categoria professionisti. Cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo
18,30 TELEGIORNALE. 1º edizione
18,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
19 RASSEGNA DELLA CANZONE DI LUGANO 1972 con la partecipazione di Giulio Di Dio, Gianna Pindi, Roberto De Simone, New Impression, Fabrizia Vannucci, Rosalino, Chiara Zago, Gli Alunni del Sole, Tony Dallara, Nilla Pizzi e la collaborazione dell'Orchestra Radiosa. Presenta Mike Bongiorno. Ripresa televisiva di Fausto Sassi. 2º parte. (Registrazione effettuata al Teatro Apollo in Lugano il 23 giugno 1972) (a colori)
20 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,05 TELEGIORNALE. 2º edizione
20,10 PIACERI DELLA MUSICA. Ludwig van Beethoven: Sonata op. 102 n. 1 in do maggiore per violoncello e pianoforte: Andante - Allegro vivace - Adagio, tempo d'andante, Allegro vivace - Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte. Ripresa televisiva di Enrica Roffi (Replica)
20,25 INTERMEZZO
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE - Edizione principale
21,35 LA SAGA DEI FORSYTE dal romanzo di John Galsworthy. Riduzione televisiva di Donald Wilson. Interpreti: Kenneth More, Eric Porter, Joseph O'Connor. Regia di David Giles. VII puntata
22,45 HERP ALBERT AND HIS TIJUANA BRASS. Programma di musica leggera (a colori)
23,15 LA DOMENICA SPORTIVA
23,45 TELEGIORNALE. 4º edizione

Nilla Pizzi (ore 19)

Lunedì 7 agosto

19,45 IL PIFFERAIO GIOCONDO. 22º puntata. Il Principe - India - La fattoria (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1º edizione - TV-SPOT
20,20 LA COPPIA DELLA SAVANA. Telefilm della serie « Yao » (a colori) - TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 TOBY TYLER. Racconto sceneggiato della serie « Disneyland ». 2º parte (a colori)
22,25 ENCICLOPEDIA TV. I CANTI DEI MENESTRELLI - 2º (a colori)
23,25 JAZZ CLUB. « Kent State University » al Festival di Montreux 1970
23,45 TELEGIORNALE. 3º edizione

Martedì 8 agosto

19,45 UNO SPORT, QUALE? 8. « Nuoto e salvataggio ». Realizzazione di Ivan Paganetti
20,10 TELEGIORNALE. 1º edizione - TV-SPOT
20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Problemi degli scrittori svizzeri - TV-SPOT
20,50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO: Sotto il sole di mezzanotte. Documentario della serie « Vite nascoste » (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22,10 CACCIA ALLA VOLPE. Lungometraggio interpretato da Peter Sellers, Victor Mature, Britt Ekland, Paolo Stoppa, Akim Tamiroff, Martin Balsam, Tino Buazzelli. Regia di Vittorio De Sica (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. 3º edizione

Mercoledì 9 agosto

Marie Lafôret (ore 23)

19,45 IL PIFFERAIO GIOCONDO. 23º puntata. Il baule magico - La Svizzera - Specchio, specchio (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1º edizione - TV-SPOT
20,20 IMPARIAMO A FILMARE. 7º puntata (a colori) (Replica) - TV-SPOT
20,50 I SOVIETICI. 7º puntata: « Vladimir Makkaveev, aspirante ufficiale ». Realizzazione di Jean Antoine (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 LA FUGA DI JEFFERSON DAVIS. Telefilm della serie « La grande avventura »
22,30 RITRATTI: Emil von Behring e gli inizi della immunologia (a colori)
23 MARIE LAFÔRET. Programma di canzoni francesi (a colori)
23,45 TELEGIORNALE. 3º edizione

Giovedì 10 agosto

19,45 LE AVVENTURE DI PAPUM con i burattini di Michel Poletti. Il circo dei Mattacchioni - Papum artista - Papum in vacanza
20,10 TELEGIORNALE. 1º edizione - TV-SPOT
20,20 ALBERO GENEALOGICO. Telefilm della serie « Ragazze in blu » (a colori) - TV-SPOT
20,50 JACKY STEWART, UN PROTAGONISTA DI FORMULA 1 (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 30 ANNI DI STORIA. La grande guerra 1914-1918. 1º parte. Realizzazione di Suzanne Baron
23 KELSEY STREET. Telefilm della serie « L'assistente sociale »
23,50 TELEGIORNALE. 3º edizione

Venerdì 11 agosto

19,45 IL PIFFERAIO GIOCONDO. 24º puntata. Hänsel e Gretel - La Baviera - Una buona azione (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1º edizione - TV-SPOT
20,20 UNA LAUREA, E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. 7. « Psicologia ». Realizzazione di Francesco Canova (Replica) - TV-SPOT
20,50 COME SI DIVENTA MELINA MERCOURI. Servizio di Enrico Romero - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22 L'IMBROGLIONE ONESTO. Tre atti di Raffaele Viviani. Raffaele Conti: Nino Taranto; Pietruccio: Carlo Taranto; Don Gaetano Botticella: Amedeo Girard; Donna Rosina sua moglie: Vittoria Crespo; Elena: Isa Danieli; Margherita Botticelli: Vanna Nardi. Regia di Galassi Beria
23,55 TELEGIORNALE. 3º edizione

Sabato 12 agosto

18,30 Da Zurigo: ATLETICA: SVIZZERA-GERMANIA OCC. Cronaca diretta
20,05 TELEGIORNALE. 1º edizione - TV-SPOT
20,15 20 MINUTI CON FAUSTO LEALI E I NUOVI ANGELI. Regia di Tazio Tami (Replica) (a colori)
20,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)
20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini - TV-SPOT
21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 CITTADINO DANNATO. Lungometraggio interpretato da Keith Andes, Maggie Hayes, Gene Evans. Regia di Robert Gordon
23,05 SABATO SPORT
0,20 TELEGIORNALE. 3º edizione

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

INSALATA DI RISO RICCA (per 4 persone) — Lessate 300 gr. di riso al dente, passatelo sotto l'acqua corrente, sgocciolatelo bene e mettetelo in un'insalatiera. Aggiungete 100 gr. di petto di pollo cotto, 100 gr. di prosciutto crudo, 1 peperone verde e 1 rosso, 50 gr. di olive nere snocciolate, 50 gr. di gruviera e 100 gr. di cetriolini sott'aceto tagliati a dadini. Condite delicatamente con 1 vasetto di maionese CALVE' diluita con 2 cucchiai di brandy. Guarnite l'insalata di riso con spicchi di uova sode.

SPUMA DI TONNO E RICOTTA (per 4 persone) — Passate al setaccio 300 gr. di tonno sott'olio, 2 acciughe dissalate e diliscate, 1 cucchiaio di capperi, poi sbattete il composto con 150 gr. di burro o margarina vegetale a temperatura ambiente, 100 gr. di ricotta e 2 cucchiai di brandy. Mettete il composto in uno stampo possibilmente a forma di pesce foderato con una garza inumidita, tenetelo al fresco per qualche ora, poi sformatelo e guarnitelo con abbondante maionese CALVE' olive nere e verdi e triangoli di peperone rosso.

FETTINE TONNATE (per 4 persone) — Passate 400 gr. di polpa di vitello a fettine sottili in farina e in uovo sbattuto con sale. Fatele dorare e cuocere in 100 gr. di margarina vegetale, toglietele e lasciatele raffreddare su una carta assorbente. Disponete le fettine in un piatto fondo, cospargetele con 100 gr. di tonno sott'olio sbriciolato, coprite con maionese CALVE' e decorate con capperi e fettine di pomodoro.

ANELLO DI GELATINA RIPIENO (per 4 persone) — Preparate 1/2 litro di gelatina con uno dei prodotti in commercio, versatela in uno stampo a forma di ciambella, fatela rapprendere al fresco, poi sformatela sul piatto da portata. Riempite il centro con un'insalata preparata nel seguente modo: mescolate il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE' con un cucchiaio di succo di limone e 1 cucchiaio di cipolla grattugiata. Aggiungetevi 2 o 3 gambi di sedano tenero a fettine, della carne cotta, fredda e del gruviera tagliato a dadini o listerelle. Cospargete il composto con 1 cucchiaio di capperi prima di servire e guarnite il bordo del piatto con fette di pomodoro.

CETRIOLI ALLA NORDICA (per 4 persone) — Lavate e asciugate 4 cetrioli di media grossezza, poi tagliateli nel senso della lunghezza. Svuotateli, salateli e capovolgeteli per farne uscire l'acqua. Lessate per 15 minuti 300 gr. di filetti di merluzzo, sgocciolateli, tagliateli a piccoli pezzetti e mescolateli con 4 cucchiai di maionese CALVE' e un trito di prezzemolo. Riempite i cetrioli con questo composto e guarniteli con triangolini di carota.

INSALATA DI PATATE E WURSTEL — Fate lessare delle patate poi sbucciatele e, quando saranno fredde, tagliatele a dadini o a fettine. Unitevi dei wurstel lessati, lasciateli diventare freddi e tagliati a fettine e delle listerelle di fette Emmenthal. Condite con poco olio, limone a piacere, sale e pepe, poi mescolatevi della maionese CALVE' in modo che il composto sia ben legato. A piacere potrete unirvi prezzemolo e cipollina tritati.

GRATIS altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

LA PROSA ALLA RADIO

Pane altrui

Dramma di Ivan Turgheniev (Venerdì 11 agosto, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue con *Pane altrui* il ciclo di *Una commedia in 30 minuti* dedicato a Renzo Ricci ed Eva Magni. Nel dramma la Magni interpreta la parte di Olga Petrovna Karina, una giovane donna che giunge da Pietroburgo nella sua casa di campagna subito dopo le nozze. E Renzo Ricci la parte di Vassilji Siemionic Kusovkin che vive da tanto tempo nella villa di Olga. In realtà Vassilji è il padre di Olga. L'amore di una notte: Vassilji si lascia sfuggire questo segreto di fronte a varie persone e Paolo, il marito di Olga, lo caccia indignato di casa. Prima che se ne vada, Olga vuol incontrare colui che si è fatto passare per suo padre ed ha la certezza che quanto ha detto è la verità. Ma al povero Vassilji non sarà permesso di chiamare Olga figlia: le convenzioni, il diverso ruolo sociale, tutto lo impedisce: verrà sistemato in una proprietà che un tempo fu sua e diventerà un quieto e disperato signore di campagna con un tenero e nello stesso tempo tragico segreto.

La pietra inamovibile

Radiodramma di Felj Silvestri (Mercoledì 9 agosto, ore 21,20, Nazionale)

Dopo un periodo trascorso in una casa di cura Ilario Sarani torna a casa. Qui trova ad accoglierlo la matrigna Claudia, Giulio il fratellastro, Monica la fidanzata di Giulio, e Mauro Vettori il padrino di Monica. Si vuole convincere Ilario a cedere la sua parte — la proprietà dei Sarani è abbastanza grande — a Vettori: in tal modo si potranno effettuare le nozze tra Giulio e Monica. Ma Ilario, da tutti considerato psichicamente fragile e immaturo, ama troppo la propria terra per cedere tanto facilmente. Ha in serbo una carta a sorpresa con la quale riuscirà inaspettatamente a spuntarla sull'interessata famiglio-la che lo circonda.

Eva Magni e Renzo Ricci, interpreti di « Pane altrui », nel ciclo « Una commedia in 30 minuti » dedicato ai due attori

Arcicoso

Atto unico di Robert Pinget (Sabato 12 agosto, ore 22,50, Terzo)

Robert Pinget è nato a Ginevra nel 1919. Avvocato, giornalista, professore di francese in Gran Bretagna, pittore (è del 1950 una sua mostra a Parigi), narratore (*Entre Fantoine et Agapa*, una raccolta di novelle, è del 1951, *Mahu ou le Matériau* del 1952, *Le Renard et la boussole* del 1954, *Graal Filibuste* del 1956, *Le fiston* del 1959, *Clope au dossier* del 1961), nel 1965 ottiene uno tra i più prestigiosi premi letterari di Francia, il « Fémina » con *Quelqu'un*. Nel 1960 Jean Vilar scelse un suo testo per la « Salle Récamier », la sala sperimentale del T.N.P. Tra i suoi lavori teatrali ricordiamo: *La lettre morte, La manovella, Qui e altrove, Arcicoso* che la radio trasmette questa settimana. Pinget è considerato scrittore assai vicino per modi e temperamento a Beckett: e tra i due, oltretutto, c'è una forte amicizia e reciproca stima. Beckett ha tradotto in inglese *La manovella* con il titolo *The old Time*. « In Beckett », ha scritto Alain Bosquet, « i personaggi sono relitti, cadaveri viventi, che danno un nome alla loro suprema illusione: Godot. Robert Pinget ha una concezione più calma dell'assurdo e della disperazione; egli appartiene ad una generazione che ha accettato la noia e l'incomprensione universale, le quali, avendo cessato di essere drammi, sono perfino compatibili con un certo confort interiore ».

Arcicoso esprime pienamente quanto scritto da Bosquet. Si leggano le didascalie iniziali: « una camera povera arredata con pretensione. A destra un letto a baldacchino, una poltrona, un tavolo, una pelle d'orso per terra. In fondo al centro una porta. In fondo a sinistra un paravento fisso che nasconde un camerino da bagno. All'estrema sinistra un armadio a muro. In mezzo alla stanza una pianta verde dentro un coprivaso. Al levar del sipario il re è seduto in poltrona. Ha la corona in testa. E' in veste da camera. Si esamina, si aggiusta il colletto, gratta una macchiolina sul bavero, si spolvera le maniche, si mette le pantofole. Poi prende un piccolo specchio sul tavolo, ci guarda dentro, si aggiusta i capelli, tira fuori la lingua. Smorfia. Posa lo specchio e prende le forbicine da unghie. Si taglia le unghie ». I personaggi che Pinget ci presenta, Baga il consigliere e il re, sono buffi, ma è un buffo tragico, sembrano perdere tempo, sembra che non vogliano far nulla. La loro vita è piena di momenti senza importanza: la quotidianità, l'attualità, la normalità di quei gesti è solo una finzione per allontanare la paura e l'angoscia che continuamente li prende. A volte i discorsi sono sconclusionati, a volte logici, ma per caso, e servono solo a illustrare una solitudine sempre in agguato.

Fuori questione

Commedia di Ira Wallach (Sabato 12 agosto, ore 19,23, Nazionale)

La commedia di Wallach si svolge a Londra, in casa Pilgrim. Andrew Pilgrim è un fisico di fama internazionale, professore all'università e autore di pubblicazioni di grande valore scientifico. La moglie Celia si interessa invece di storia. I Pilgrim hanno una figlia, Joanna, una ragazza di grande fascino e intelligenza amata da un certo Peter Littlewood, nipote di Emma Littlewood, vicina di casa dei Pilgrim. Ospite dei quali è anche la bella Marian, sorella di Andrew, vedova a soli trent'anni, laureata in chimica. Andrew, i cui guadagni sono piuttosto scarsi nonostante la sua notorietà e la stima che in giro si ha di lui, decide di accettare la proposta di una società americana, la Baldwin-Nelson di Chicago che gli ha offerto di portare avanti delle indagini sulla possibile applicazione dell'energia atomica agli apparecchi domestici. Il rappresentante della società, Otis Clifton, sta per arrivare in Inghilterra appositamente per incontrare Andrew e definire i particolari della collaborazione. La famiglia incarica Peter, che pare sappia tutto sugli usi e costumi statunitensi, di fare gli onori di casa. E Peter comincia intanto a riorganizzare la disordinata abitazione dei Pilgrim, troppo originale per un uomo d'affari americano. Grazie alla preziosa regìa di Peter la prima presa di contatto con Otis si conclude felicemente, persino con un invito a cena a Marian che torna a casa all'alba del giorno seguente dopo una notte di follie mondane con Clifton, tra cui una scappatina a Parigi in aereo. Il giorno dopo Clifton ritorna inaspettato da Andrew e il colloquio non va molto bene. Marian, scendendo a compromesso con se stessa, decide di raggiungere Otis in albergo per una seconda notte di follie, stavolta più intime. Appare chiaro che, sotto la maschera conformista dell'uomo d'affari, Clifton nasconde una personalità con il suo pizzico di follia. Sono anche venuti alla luce certi suoi hobbies clandestini: suona il flauto, si interessa alla biografia di Lawrence, scrive, persino. In un nuovo incontro, questa volta chiaro e sincero con Andrew, le due personalità si incontrano e la collaborazione del secondo con la ditta è assicurata.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Faust

Opera di Charles Gounod (Sabato 12 agosto, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Faust (*tenore*), vecchio e deluso della vita senza più gioie e fede, invoca il demonio. Esso appare nelle vesti di Méphistophélès (*basso*) e propone a Faust un patto: l'anima in cambio della giovinezza e dei piaceri. Faust accetta, ammaliato dalla visione di una bellissima fanciulla, Marguerite (*soprano*). *Atto II* - Gente in festa davanti a una taverna. Valentin (*baritono*), fratello di Marguerite, affida sua sorella a uno studente che l'ama, Siebel (*mezzosoprano*), poiché deve partir soldato. Méphistophélès, in mezzo alla folla, interrompe il brindisi di un altro studente, Wagner (*basso*), e inneggia a Belzebù, dio dell'oro, provoca i presenti e predice il male, finché è costretto a battere in ritirata. Faust ferma Marguerite, che gli risponde modestamente e s'allontana. *Atto III* - Nel giardino di Marguerite, Siebel coglie fiori. Méphistophélès accompagna Faust e gli consegna un cofanetto di gioielli per sedurre la giovane, che ancora turbata dall'incontro con Faust, li scopre e se ne adorna: così la sorprende una vicina, Marthe (*mezzosoprano*). Méphistophélès rivela a Marthe che suo marito è morto e la corteggia, mentre Faust s'allontana con Marguerite. Ella accetta con candore l'amore di Faust, ma lo prega di lasciarla. Méphistophélès irride Faust e lo spinge in casa della giovane. *Atto IV* - Marguerite, abbandonata da Faust, cerca conforto alla sua disperazione in chiesa, ma tra i canti sacri s'alza la voce di Méphistophélès che la perseguita. Ritorna Valentin, e ode Méphistofélès beffare in una serenata sua sorella. Affronta in duello Faust che lo trafigge, e muore maledicendo Marguerite. - *Atto V* - Méphistophélès conduce Faust nel suo impero e gli offre una sfrenata festa di cortigiane. Faust, preso dal rimorso, chiede di tornare da Marguerite che, imprigionata per avere ucciso il bambino avuto da lui, attende il supplizio. Faust accorre per salvarla, ma la fanciulla lo respinge, chiede aiuto al Cielo, e muore. Gli angeli accompagnano la sua anima in paradiso, mentre Faust disperato si inginocchia e Méphistophélès cade sotto la spada di un arcangelo.

Charles Gounod (Parigi, 1818 - Saint Cloud, 1893) si affidò per quest'opera che deve considerarsi la più importante del compositore francese, a Jules Barbier e Michel Carré, i quali trassero l'argomento dal capolavoro di Goethe. La partitura, in cinque atti, ebbe il suo battesimo inizialmente al « Théâtre Lyrique » di Parigi dove fu rappresentata in forma di « opéra-comique » (cioè a dire con dialoghi parlati in alternanza alla musica), il 19 marzo 1859. In seguito, confortato dall'ottima accoglienza del pubblico parigino, Gounod rivestì di note le parti parlate: la seconda versione del Faust, in forma di « grand-opéra » con i recitativi e il balletto (peraltro frequentemente omesso nelle rappresentazioni teatrali) andò in scena dieci anni dopo, il 3 marzo 1869 all'Opéra. Si sa che Gounod, oggi sinonimo di facilità e di dolce piacevolezza, fu accusato dai contemporanei i quali lo consideravano « troppo astratto e difficile », privo del dono melodico e « incapace di mantenersi nelle regioni accessibili all'intelligenza dei profani ». Tali giudizi suonano oggi risibili, proprio perché gli stessi denigratori di Gounod non disconoscono al musicista i meriti di un'ispirazione melodica e di un'« orecchiabilità » che mirano a compiacere il gusto del pubblico meno avvertito. In realtà, Gounod fu un compositore finissimo che influenzò fortemente lo stile di Massenet, di Bizet, di César Franck, ed ebbe il merito di « ritrovare », scrive il Vuillermoz, « la vera melodia francese, di emanciparla dal carattere popolare del Lied tedesco e dalla melodia di tipo italiano ». Fra le pagine più ricordate dell'opera, citiamo la canzone di Méphistophélès « Dio dell'or », il famoso valzer per orchestra e coro nel secondo atto, la scena del giardino e la cavatina di Faust « Salve dimora casta e pura », l'aria di Marguerite « C'era un re » e l'aria dei gioielli, la scena della chiesa, la serenata di Méphistophélès « Tu che fai l'addormentata ».

I pescatori

Opera di Georges Bizet (Martedì 8 agosto, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Su una selvaggia spiaggia dell'isola di Ceylon una tribù di pescatori di perle elegge a suo capo Zurga (*baritono*). Dall'interno dell'isola giunge Nadir (*tenore*), che Zurga accoglie fraternamente; un tempo i due s'erano entrambi innamorati d'una danzatrice sacra, Leila (*soprano*), ma per non spezzare la loro amicizia s'erano reciprocamente promesso di non rivedere più la fanciulla. Nadir, però, ha rotto la promessa, rintracciando e seguendo la giovane che ora giunge nell'isola accompagnata dal brahmino Nourabad (*basso*). Secondo una antica usanza, solo una ragazza che faccia voto di restare casta e non mostrare mai il suo volto ai mortali, ha il potere di placare le tempeste e ottenere il favore degli dei.

Atto II - A notte, Leila viene lasciata sola nel tempio che sovrasta da uno scoglio il mare. Nourabad le ricorda i suoi impegni e la esorta a non aver paura. Leila lo rassicura narrandogli come una volta, anche minacciata di morte, non rivelò di aver ospitato uno sconosciuto, inseguito per essere ucciso. Per questo si ebbe come ricompensa una collana di perle dall'uomo salvato a rischio della propria vita. Rimasta sola, Leila è raggiunta da Nadir, che ha scalato le rocce a picco sul mare; mentre i due si accordano per in-

Il Cordovano - Morte dell'aria

Due opere di Goffredo Petrassi (Giovedì 10 agosto, ore 20, Terzo)

In una serata interamente dedicata all'arte di Goffredo Petrassi, figurano due atti unici scritti dall'insigne compositore a breve distanza di anni e tuttavia ben differenziati per clima e per atteggiamento stilistico. Ecco, per brevi cenni, la vicenda del *Cordovano*. Donna Lorenza (*soprano lirico*), moglie del vecchio Cannizares (*basso*), conversa in casa sua con la nipote Cristina (*soprano leggero*) e con la vicina Hortigosa (*contralto*). Donna Lorenza lamenta la sua triste sorte: è giovane, infatti, ma legata a un settantenne che, pur tenendola « vestita meglio di una principessa e più ingioiellata della vetrina di un ricco orefice », è tanto geloso da chiuder tutte le porte, da sbarrar le finestre e « frugare la casa a tutte le ore scacciandone anche i gatti e i cani perché hanno nomi maschili ». Alle lagnanze di Donna Lorenza, Hortigosa risponde con una scaltra proposta: basterà un giovinotto che sappia amare e star zitto per lenire ogni pena. Donna Lorenza dapprima esita, poi cede alla tentazione. Le tre donne si accordano e Hortigosa, decisa a sollevare la vicina dai suoi affanni, esce rapidamente di casa. Nella seconda scena, che si svolge nella strada, Cannizares confida al Compare (*tenore*) le sue preoccupazioni coniugali. Giunto alla porta di casa, il vecchio congeda però prudentemente l'amico. L'intrigo si stringe. La vicina Hortigosa bussa e chiede di entrare. Dopo molte insistenze riesce a parlare con Cannizares. E' in mezzo ai guai, dice piangendo, il figlio ha ferito un barbiere, è finito in carcere, e solo il denaro potrà risolvere la situazione. Ecco dunque un arazzo (un « cordovano »): vorrà acquistarlo Cannizares? Hortigosa spiega l'arazzo e proprio in quell'attimo un Giovane (*ruolo muto*) passa di dietro e s'infila nella camera di Donna Lorenza. Cannizares non si commuove ai lamenti di Hortigosa: non ha nessun'intenzione di acquistare l'arazzo. La moglie allora, fingendosi fuori dai gangheri, corre a chiudersi in camera. Nella scena seguente, la nipote Cristina tenta di aizzare la gelosia dello zio, mostrandogli l'uscio serrato di Donna Lorenza. Quest'ultima, a sua volta, rincara la dose e dall'interno dice alla nipote che finalmente la buona sorte le ha mandato un amoroso « giovane, bruno e con la bocca che sa d'arancio ». Cannizares, naturalmente, crede che la moglie stia celiando, poi però s'insospettisce e decide di vederci chiaro. Fa per entrare di forza nella stanza della consorte, ma all'improvviso gli rovesciano in viso una bacinella d'acqua. Mentre Donna Lorenza e Cristina gli si parano davanti, il Giovane esce di corsa e sparisce. Nulla sospettando, Cannizares commenta: « Al diavolo le burle che fan perdere gli occhi! ». A questo punto Donna Lorenza incomincia a inveire contro il marito geloso che osa tenere in così scarso conto la sua reputazione. Nella scena finale, entrano la Guardia (*baritono*), i Musici, i Ballerini e Hortigosa, richiamati dalla disputa coniugale. Tutto finisce in letizia: i Musici intonano una canzone, i Ballerini l'accompagnano allegramente danzando.

Ed ecco la vicenda del secondo atto unico: *Morte dell'aria*. Tra la fiducia e lo scetticismo dei presenti, un oscuro Inventore (*tenore*) tenta il suo grande esperimento: si getterà dall'alto di una torre con il suo « vestito per volare ». Sotto lo sguardo di tutti, l'Inventore si prepara mentre l'Osservatore del Collegio degli Inventori (*baritono*) pronuncia un discorso, esaltando l'audacia di colui che « vincerà l'aria ». Al momento di accingersi all'impresa, l'Inventore esita: due, tre volte si arresta sgomento dinanzi al vuoto. Infine egli dichiara di non fidare più nella sua invenzione, ma di esser deciso a tentare ugualmente per « la volontà di credere nell'unica speranza affidata all'aria ». Si getta e il suo corpo va a sfracellarsi ai piedi della torre. Il Fotografo (*tenore*) e i cronisti corrono a dare la notizia. L'Ossèrvatore getta fiori alla vittima mentre il Coro gli manda il suo pietoso addio.

A proposito di quest'atto unico, indicato con il sottotitolo di tragedia, l'autore del libretto, Tony Scialoja, ha detto: « L'idea della Morte dell'aria *mi è nata vedendo in un cinematografo di Parigi un vecchissimo documentario francese, pochi metri di grigia e logora pellicola, in cui appare un ometto con un suo assurdo vestito-paracadute, circondato da una folla ilare in bombette e ombrelli aperti: lo si vede salire sulla ringhiera della prima terrazza della Tour Eiffel e dopo qualche esitazione piombare nel vuoto e schiacciarsi al suolo ». Rappresentata per la prima volta a Roma, nel 1950, l'opera realizza una soluzione dei problemi dell'attuale teatro in musica, definita da taluni critici come « una delle più interessanti dopo quelle di Debussy e di Alban Berg ». Alle voci dei solisti si aggiungono le diciotto voci del coro femminile, collocato in orchestra, in una drammatica e tesa contrapposizione di accenti. Il colore dell'orchestra è opportunamente incupito, ma ad ogni passo gli strumenti hanno voce nuova, in un'infinita varietà di sfumature dinamiche. Su una vicenda singolare, Goffredo Petrassi ha intessuto, scriveva il Confalonieri, la sua musica « or grave ed estatica, ora deviata a rappresentare il contrapposto dell'indifferenza o della frivolezza; musica sempre venata da una specie di ammonizione fatalistica, da una specie di richiamo solenne... ».*

Nel Cordovano, *come impone l'argomento che si rifà a un « Entremese » del Cervantes, tradotto in italiano da Eugenio Montale, il discorso musicale conquista altre movenze, un piglio acceso e vitale, una verve trascinante che suggeriscono il nome grande di Rossini. Rappresentata per la prima volta al teatro alla Scala di Milano, nel 1949, l'opera è fra quelle spiccanti del nostro secolo: il raffinatissimo gioco timbrico, la evidenza dei personaggi tutti scolpiti con mano maestra, l'umore giocondo e malizioso che circola come un soffio vivo in tutta la partitura, sono qualità dominanti nel breve atto unico che tocca la sfera dell'arte vera ed è uno fra i titoli più significativi nel catalogo dell'eminente compositore italiano.*

di perle

contrarsi tutte le notti, vengono sorpresi da Nourabad che dà l'allarme. Sta per compiersi una giustizia sommaria, quando Zurga interviene in favore dell'amico; ma riconosciuta in Leila la fanciulla alla quale rinunciò per conservare l'amicizia di Nadir, anch'egli pronuncia una sentenza di morte.

Atto III - Si veglia in attesa dell'alba, quando Leila e Nadir verranno arsi sul rogo. Invano Leila intercede presso Zurga perché salvi Nadir. Viste vane le sue preghiere, prima di andare a morte ella consegna ad uno dei pescatori la sua collana di perle perché la faccia avere a sua madre. In quel monile Zurga riconosce il dono da lui fatto alla giovane che gli salvò la vita, e ciò lo decide ad aiutare i due. Mentre si appresta il rogo, Zurga incendia il villaggio dando modo a Nadir e Leila di porsi in salvo. Sarà lui a morire in loro vece.

Al libretto di quest'opera di Bizet lavorarono il Carré e il Cormon, due fecondissimi autori che in campo teatrale esperienza ne avevano tanta. Ma forse perché si diedero quella volta poca pena, il soggetto risultò assai povero (di una « piattitudine rara », scrisse un critico del tempo). L'ambientazione esotica, un tocco che secondo i due famosi librettisti avrebbe dovuto arricchire di malie la vicenda amorosa della bajadera Leila e di Nadir, il pescatore di perle, non riuscì a migliorare in effetto il libretto dell'opera bizetiana. Allorché l'opera venne rappresentata per la prima volta al « Lyrique » di Parigi, il 30 settembre 1863, Georges Bizet contava venticinque anni. Nel Journal des Débats, *il Berlioz commentò con fine giudizio la rappresentazione, lodando le cose buone o eccellenti, ma indicando l'improvviso scadimento dell'ispirazione in più punti. Fra i meriti segnava la capacità del musicista parigino di evocare terre lontane con un'affascinante evidenza, con una nettezza che non provengono dal minuto descrivere ma dai voli di una fantasia che viaggia liberissimamente sotto l'impulso di suggestioni interiori. E, di fatto, quell'arida spiaggia di Ceylon con i palmizi che si concedono al caldo vento orientale, quel mare azzurrissimo con le sue perle, le capanne di bambù dei pescatori, sono lo sfondo perfetto su cui si muovono i personaggi tipici di Bizet: figure calde e furenti, possedute da un amore che ha sempre il carattere del sortilegio e dell'irresistibile inganno. I critici d'oggi riconoscono che se Bizet non era nei* Pescatori *al punto più alto della sua arte, tuttavia rivelava per lampi il suo pensiero « elegante e forte »; certo in questa partitura è senz'altro ammirabile l'armonia succosa come d'altronde la strumentazione sapiente dalla quale fu conquistato anche Brahms. Oltre al Preludio iniziale si contano nella partitura pagine celebri come la romanza del tenore « Mi par d'udir ancor », nel primo atto, e la cavatina di Zurga « O Nadir », nella prima scena del terz'atto.*

Quartetto Bartók

Giovedì 10 agosto, ore 23,10, Nazionale

Si trasmette la registrazione del *Quartetto n. 6* di Béla Bartók effettuata dalla Radio Ungherese nel corso di un concerto del famoso Quartetto « Bartók ». Si tratta dell'ultimo di sei quartetti ai quali il maestro, nato a Nagyszentmiklos nel 1881 e morto a New York nel 1945, aveva lavorato tra il 1908 e il 1940. Nonostante le evidenti novità espressive raccolte in quest'opera, Bartók è qui sempre e fortemente legato alla tradizione, agli accenti lirico-ritmici del suo Paese: l'Ungheria. Anche in queste battute potremmo ripetere insieme con Alfred Einstein che « Béla Bartók è forse l'unico uomo che sia stato capace di creare una sintesi dei linguaggi musicali primitivi e di quelli artistici ». Melodia, ritmo, rispetto per la natura del violino, della viola, del violoncello stanno alla base del *Quartetto n. 6*, lavoro avvincente e squisitamente moderno. Non a torto Otto Gombosi osservava: « Un sorprendente predominio melodico, l'uso costruttivo di forze ritmiche elementari, l'estrema espansione del concetto di tonalità e, ultimo ma non meno importante, un potere illimitato di emozione e di intensa visione sono i principali contributi di Bartók alla nuova musica ».

Zubin Mehta dirige l'Ottava Sinfonia in do minore, detta « La Tragica », di Anton Bruckner

Hummel

Mercoledì 9 agosto, ore 15,30, Terzo

Nella rubrica *Ritratto di autore* viene presentato Johann Nepomuk Hummel, nato a Presburgo il 14 novembre 1778 e morto a Weimar il 17 ottobre 1837. Suo primo maestro fu Mozart. A soli dieci anni poté esibirsi in pubblico come pianista. In seguito si perfezionò alle scuole viennesi di Albrechtsberger, di Salieri e di Haydn. Attivo poi nelle cappelle degli Esterházy, delle corti di Stoccarda e di Weimar, ebbe pure il tempo di curare una nutrita schiera di allievi divenuti famosi: Benedict, Hiller, Henselt, Thalberg e Czerny. Sono passati alla storia i suoi concerti al pianoforte, durante i quali si esibiva soprattutto come abilissimo improvvisatore. Ci ha lasciato opere teatrali, messe, balletti, sinfonie e parecchia musica cameristica. Ed è appunto con quest'ultima che la radio ne rievocherà l'arte: con la *Sonata in mi bemolle maggiore op. 13 per pianoforte*, interpretata da Dino Ciani, e con il *Settimino militare in do maggiore op. 114*, per pianoforte, flauto, clarinetto, tromba, violino, violoncello e contrabbasso.

Albert-Baldovino

Lunedì 7 agosto, ore 20,20 Nazionale

Nel terzo concerto del « Luglio Musicale a Capodimonte » affidato alla direzione di Herbert Albert sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, spicca il nome di Mozart con la freschissima *Ouverture* da *Le nozze di Figaro* (1784) e con la *Sinfonia in re maggiore K. 504*, detta anche « Praga » perché eseguita la prima volta nella città cecoslovacca nel 1787, dopo che era stata messa a punto a Vienna il 6 dicembre dell'anno precedente. « Quest'opera », ha voluto commentare Alfred Einstein, « è conosciuta anche come la sinfonia senza minuetto... Non che sia un ritorno al tipo della sinfonia italiana, ma è una sinfonia viennese priva di minuetto, semplicemente perché esprime tutto quello che ha da dire in tre movimenti ». Al centro del programma figura il *Concerto n. 2 in re maggiore op. 101 per violoncello e orchestra* (1783) di Franz Joseph Haydn nell'interpretazione di Amedeo Baldovino, che, nato ad Alessandria d'Egitto il 5 febbraio 1916, è oggi considerato uno dei violoncellisti italiani più valorosi. Ha fondato con il violinista Franco Gulli e con il violista Bruno Giuranna il « Trio italiano d'archi », passando poi a sostituire il maestro Libero Lana nel famoso « Trio di Trieste ».

L'Ottava di Bruckner

Venerdì 11 agosto, ore 20,20, Nazionale

A Vienna, nella Sala Grande del « Musikverein », il 18 dicembre 1892, l'Orchestra dei Filarmonici, sotto la direzione di Hans Richter, eseguiva per la prima volta l'*Ottava Sinfonia in do minore* (detta « La Tragica ») di Anton Bruckner. Si trattava del lavoro in cui il maestro austriaco toccava — secondo il pensiero di Otto Schumann — « la sfera spirituale beethoveniana ». Per l'autore fu un trionfo senza precedenti. Cinque giorni dopo la « prima », Hugo Wolf, in una lettera a Emil Kauffmann, scriveva: « Questa sinfonia è la creazione di un gigante e supera per le dimensioni interiori, per il ricco contenuto e per la maestosità tutte le precedenti sinfonie del Maestro. E' stata una piena vittoria della luce sulle tenebre... Un imperatore romano non avrebbe potuto desiderare un trionfo più bello ». L'*Ottava* è dedicata all'Imperatore Francesco Giuseppe I d'Austria, il quale gradì moltissimo l'offerta e volle sostenerne le spese di stampa. La durata della « Tragica » è tale (circa un'ora e mezza) che, normalmente, occupa un intero programma di concerto, come capita ora sotto la direzione di Zubin Mehta, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Iniziata nell'ottobre del 1884 e terminata nell'agosto dell'anno successivo, fu a più riprese rielaborata dall'autore, fino al marzo del 1890.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

SUPERSTAR TREDICENNE

A tredici anni è già un divo, ma non uno di quei divi che in fondo sono soltanto dei bambini prodigio o dei fenomeni da baraccone destinati a scomparire dopo una stagione di celebrità: canta rhythm & blues e lo canta bene, benissimo, molto probabilmente, anzi, meglio di tanti suoi illustri colleghi. Oltretutto ha dalla sua l'età, che gli consente di cantare con un timbro vocale, soprattutto sul registro acuto, impossibile per cantanti più avanti con gli anni.

E' Michael Jackson, la nuova « superstar » americana, il ragazzino negro che ha venduto milioni di dischi sia da solista sia con i fratelli, cioè i Jackson Five, il gruppo di minorenni che incide con la Tamla Motown, la casa discografica di Detroit specializzata in quel rhythm & blues etichettato « Detroit sound ». E' stato paragonato a Judy Garland e Shirley Temple, i giornali americani per teenagers pubblicano ogni settimana centinaia di sue fotografie, corredate da articoli nei quali viene spiegato chi è, cosa fa, cosa mangia, cosa ama, cosa farà da grande e così via: è il classico sistema americano per imporre un nuovo personaggio, spesso usato con gente che tutto sommato non aveva i numeri per aspirare a una fama consistente, e che anche stavolta (stavolta che, poi, la stoffa c'è) ha funzionato alla perfezione.

Michael Jackson è una creatura della Tamla Motown: la Casa discografica è sovrana per tutto ciò che riguarda la vita professionale e privata del tredicenne idolo dei giovanissimi statunitensi. E' la Motown che controlla tutti gli articoli riguardanti Michael, che stabilisce i suoi orari, i suoi gusti, i suoi vestiti, che sceglie le sue canzoni e i locali dove si esibisce, che sovrintende a ogni sua attività e che filtra tutte le notizie su lui o sulla sua famiglia.

Oggi i Jackson (il padre Joe, la madre, Michael e 7 fratelli) vivono in una villa con piscina, parco, sala d'incisione e cancello con apertura elettronica a distanza, a Encino, un quartiere della periferia di Los Angeles.

Hanno cinque automobili, aria condizionata dovunque (Encino è uno dei posti più caldi di tutta la California), quattro fra cameriere e camerieri (anche loro selezionati dalla Casa discografica, perché le « fughe di notizie » dal personale di servizio sono troppo frequenti e potrebbero influire negativamente sulla carriera del ragazzo), e così via.

Nessuno, in casa Jackson, parla più del passato della famiglia, la cui storia comincia a Gary, nell'Indiana, dove Michael e i suoi vivevano nel ghetto negro in condizioni non certo invidiabili. Michael e i fratelli suonavano e cantavano in strada, accompagnandosi con un paio di vecchie chitarre e battendo il tempo sui bidoni vuoti. Papà Joe capì che i ragazzi avevano i numeri per combinare qualcosa di buono, e fu proprio lui a inquadrarli e a fargli mettere su il complesso. Il successo non tardò ad arrivare: alla Tamla Motown sentirono parlare dei Jackson, li chiamarono per un provino e li scritturarono subito.

« Quando eravamo a Gary », dice Michael, « suonavamo ogni giorno, appena tornati da scuola, ma senza quell'interesse e quella passione che ci mettiamo adesso. Dobbiamo tutto a Diana Ross, che ha prodotto i nostri dischi e che ha sempre creduto in noi ». Fu proprio la cantante, infatti, a occuparsi dei Jackson fin dall'inizio della loro carriera, e fu ancora lei a spingere Michael a incidere dischi come solista, senza i fratelli.

Oggi Michael, nonostante il lavoro, continua a andare a scuola: studia privatamente, nel tempo libero impara armonia e composizione, prende lezioni di pianoforte, mette su nuove canzoni coi fratelli, va al cinema, nuota in piscina o gioca a baseball. « A Gary », dice Michael, « per andare al campo di baseball dovevamo fare quattro chilometri a piedi. Adesso giochiamo in giardino, e tra poco avremo un vero campo davanti a casa ».

Quanto al futuro, Michael Jackson non ha intenzione di separarsi dai fratelli. I dischi che ha inciso come solista si vendono a vagoni, ma lui dice che da solo non si sente a suo agio. Marlon, Tito, Jermaine, Randy, Jackie, Janet e Layota, i suoi fratelli e sorelle, sono d'accordo.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Quanto è bella lei* - Gianni Nazzaro (CGD)
2) *Viaggio di un poeta* - I Dik Dik (Ricordi)
3) *Noi due nel mondo e nell'anima* - I Pooh (CBS)
4) *Io vagabondo* - I Nomadi (Columbia)
5) *Un albero di trenta piani* - Adriano Celentano (Clan)
6) *Piccolo uomo* - Mia Martini (Ricordi)
7) *I giardini di marzo* - Lucio Battisti (Numero Uno)
8) *Without you* - Henry Nilsson (RCA)
9) *Semo gente de borgata* - I Vianella (RCA)
10) *E' ancora giorno* - Adriano Pappalardo (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 28 luglio 1972)

Negli Stati Uniti

1) *Lean on me* - Bill Whiters (Sussex)
2) *Alone again naturally* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
3) *Daddy don't you walk so fast* - Wayne Newton (Chelsea)
4) *Where is the love* - Roberta Flack & Donny Hataway (Atlantic)
5) *How do you do?* - Mouth & McNeal (Philips)
6) *Too young* - Donny Osmond (MGM)
7) *Take it easy* - Eagle (Asylum)
8) *Brandy* - Locking Glass (Epic)
9) *If loving you is wrong I don't want to be right* - Luther Ingram (Koko)
10) *Shool's out* - Alice Cooper (Warner Bros.)

In Inghilterra

1) *Puppy love* - Donny Osmond (MGM)
2) *Circles* - New Seekers (Polydor)
3) *Rock & roll part II* - Gary Glitter (Bell)
4) *Sylvia's mother* - Dr. Hook & the Medicine Show (CBS)
5) *Take me bak'ome* - Slade (Polydor)
6) *I can see clearly now* - Johnny Nash (CBS)
7) *Ohh-wakka-doo-wakka-day* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
8) *Little Willy* - Sweet (RCA)
9) *Join together* - Who (Track)
10) *Vincent* - Don McLean (UA)

In Francia

1) *Kiss me* - C. Jerôme (AZ)
2) *Qui saura* - Mike Brant (CBS)
3) *Il y a du soleil sur la France* - Stone-Charden (Discodis)
4) *Il était une fois la revolution* - Ennio Morricone (RCA)
5) *Son of my father* - Chicory Tip (CBS)
6) *Après toi* - Vicky Leandros (Philips)
7) *Les plaisirs démodés* - Charles Aznavour (Barclay)
8) *Inkpot* - Shocking Blue (AZ)
9) *How do you do?* - Mouth & McNeal (Philips)
10) *Holidays* - Michel Polnareff (AZ)

L'azzurro di Stilla non è un colore.

C'è solo un modo per avere veramente gli occhi sani e belli.

Stilla è nato per questo. Guardate la sua formula.

La Farmaceutici Aterni l'ha studiata a lungo pensando ai vostri occhi. Per questo Stilla contiene una sostanza decongestionante che agisce contro l'arrossamento, l'irritazione, la stanchezza degli occhi.

Poi il blu di metilene.

Sí, quel bel colore azzurro di Stilla, sapevate che non è soltanto un colore?

È un disinfettante di grande tollerabilità per l'occhio, e non brucia.

Perché non è necessario che un collirio bruci per fare bene.

Bene. Prima di comperare un collirio chiedete conferma di queste caratteristiche di Stilla al vostro farmacista.

Stilla oggi è in vendita in una nuova confezione piú grande.

(Aut. Min. San. n. 3322)

Occhi sani cioè belli cioè Stilla

Alla televisione il secondo appuntamento con lo spettacolo musicale «Tutto è pop»

Tutti scoprono il folk

La tradizione popolare, più o meno autentica, è al centro della puntata, alla quale partecipano tra gli altri il complesso «La Racchia», l'«Orchestra spettacolo» di Casadei, Tony Santagata, Otello Profazio, Fiammetta e Orietta Berti. Un esperimento singolare: quartetto d'archi classico inserito in una formazione pop. Le canzoni indiane importate da Mario Barbaja

Raymond Vincent, ex leader del complesso Wallace Collection e violinista di seria preparazione « classica », ha formato ora una nuova orchestra

di Donata Gianeri

Torino, agosto

A vederli insieme, in questa seconda puntata di *Tutto è pop*, sembrano usciti dal pennello beffardo di Goya, una sorta di inno al grottesco, che essi accentuano sapientemente con ghigni, smorfie, tic. Il complesso si chiama « La Racchia », 50 elementi scelti con cura nel fior fiore della bruttezza che Sarnano, piccolo paese delle Marche, è in grado di offrire. E non importa tanto che siano dotati di orecchio musicale, quanto che abbiano la bocca storta o la guancia cadente. Con questi particolari criteri di scelta, non ci sono limiti di età per i componenti de « La Racchia ». Il più anziano, Umberto Galassi, è un muratore di 73 anni, ricco di energie e velleità: impossibile metterlo a riposo perché ogniqualvolta si ventila la sua esclusione Umberto Galassi sommuove l'intero paese e conviene riammetterlo di furia insieme al suo strumento, un vecchio mastello da biancheria su cui batte con vigore a mani aperte, traendo suoni del genere tam-tam. Va detto che, in questo gruppo, ognuno è l'inventore del proprio strumento, sempre grottesco e sempre costruito artigianalmente con i mezzi di bordo. Ciò conferma che tutto è buono per far

segue a pag. 70

Mario Barbaja (è il primo a sinistra nella foto, con baffi e chitarra) e il suo complesso. Rifugiatosi in India per trascorrervi un periodo di meditazione, Barbaja ne è ritornato con un bagaglio di melodie popolari orientali

Fiammetta balla il tango con Renato Greco. Nella foto in alto, il complesso folkloristico « La Racchia » di Sarnano, un paese delle Marche. Qui accanto tra il pubblico, da sinistra: il presentatore Vittorio Salvetti, Fiammetta, Tony Santagata, Otello Profazio e Orietta Berti, anche lei approdata al folk con « La Marianna la va in campagna »

Riflettori accesi per l'« Orchestra spettacolo » di Casadei. Un tempo noto soltanto in Emilia, il complesso s'è conquistato ora un'ampia popolarità

Tutti scoprono il folk

segue da pag. 68

musica: dalle pentole, mezzo sonoro antichissimo, al macinacaffè, ai vecchi vasi da notte, alle brocche, catini, caffettiere. Si arriva così ai grandi virtuosismi come quello del vecchio lampione a gas ridotto a strumento a fiato mediante un geniale sistema di pipette all'interno; o d'una macchina addirittura infernale composta da una vecchia tromba di grammofono collegata con un complesso sistema di tubi di scarico, sicché quando il suo inventore, Eugenio Bianconi, portalettere, vi soffia dentro è come se centinaia di lavandini si svuotassero contemporaneamente in una sinfonia di risucchi, sciacquii e gorgogli che può fare invidia a un condominio moderno. Comunque, non ci sono spese di impianti elettronici come per gli altri complessi, né aggravi di manutenzione, ciascuno provvedendo alla pulizia dei propri tubi di stufa, e per il trasporto degli strumenti basta un camioncino da robivecchi. Tuttavia, per quanto strano possa sembrare, da questo ciarpame viene persino fuori della musica e « La Racchia » non solo incide dischi, ma vanta un vero e proprio repertorio il cui pezzo forte s'intitola *Jungle Mandolino*.

Abbiamo iniziato con un complesso folkloristico trattandosi di una puntata in onore del folk. E cos'è il folk? I pareri sono vari e contrastanti anche perché in questo momento, che segna la voga del folk, non esiste cantante che non dica di sé « sono un po' folk », intendendo per folk, come per pop, veramente tutto, dalle vecchie ballate popolari alle canzoni di un tempo lontano che, rispolverate con cura, fanno oggi bella mostra nel repertorio dei divi attuali, i quali si fanno un dovere d'includere, fra i pezzi moderni, almeno un pezzo antico o vetusto purché di un « certo stile », com'è d'uso nell'arredamento.

Ecco dunque Fiammetta, vent'anni, capelli lunghi e tizianeschi, passare con disinvoltura da un ballo scatenato al *Tango delle capinere* che canta fasciata in un abito rosso, lo scialle grondante sui fianchi, da sciantosa primi di secolo. Ed ecco Orietta Berti, immersa in un abito di taffetà scozzese, la faccia che emerge da un trionfo di ruches, come da una carta merlettata: canta con la bocca a cuore *La Marianna la va in campagna* tenendo le mani grassocce incrociate sulla pancia.

« E ora che il folk è venuto di moda », afferma Tony Santagata, antesignano della canzone popolare e dialettale, « è proprio il momento in cui me lo ammazzano. Esser di moda significa diventare un fatto commerciale e, nel caso specifico, trasformare la canzone tradizionale in una canzone di consumo, travisandone l'autentico significato. Il mio primo disco folk risale a nove anni fa: si intitola *Quant'è bello lu primmo ammore*, ed è in pugliese. Oggi, lo canta Ombretta Colli, così come è stato registrato allora, con fisarmoniche e accompagnamento da balera di campagna, zum-pa-pa-zum-pa-pa: lo stesso accompagnamento che usa ora la Berti. Ma arrivare sin qui non è stato facile. Ricordo quando incisi *La Madonna dell'Incoronata* e c'erano i tecnici che ridevano, dandosi gomitate e guardandomi come se fossi matto. E quando la cantai, al Piper di Roma, il pubblico mi fischiò, mi fece gestacci, mi coprì di ortaggi. Ricordo anche che per far accettare *Sant'Antonio e lu deserto* ai ragazzi che gremivano il Velodromo Olimpico di Roma dovetti dimenarmi come un divo del rock, cantare come avrebbe potuto cantarla Celentano; tutti i mezzi erano leciti, allora, pur di arrivare a farsi capire. E difatti mi chiesero il bis. E' stato molto faticoso. Io, per tirare avanti, facevo un po' di tutto, davo lezioni, andavo per le case a vendere enciclopedie, perché il discorso folkloristico è stato sempre il motivo dominante della mia vita, anche se non mi dava da vivere. Oggi, invece, ti arriva il cantante di grido che fa le cose nostre alla stessa maniera in cui le facevamo noi, otto anni fa: e non solo piace, ma guadagna, perché il mercato ormai è maturo. Così io cerco di portarmi un pochino più avanti scrivendo cose diverse e non più in dialetto, ma in italiano ». Canta, accompagnandosi con la chitarra, *Il seminatore*, storia di uno dei tanti disinseriti, che hanno lasciato il proprio paese per la città: « Il seminatore va e porta su la famiglia / ma alla scuola per la figlia, un problema nasce già / Parla italiano, sembra dialetto, questa bimba è ritardata / in classe differenziata finirà... ».

Come lui Otello Profazio che iniziò nel '53 con *'U ciucciu*, un motivo popolare calabrese: e dopo anni di gavetta si trova d'improvviso sulla cresta dell'onda pur cantando oggi come cantava ieri: « Io non ho mai cantato solo per il piacere di cantare », afferma Profazio, lisciandosi i capelli riportati a frangetta sulla fronte bassa, « ho sempre creduto nelle canzoni popolari del mio paese e pensato che facendole conoscere nel Nord avrei contribuito a distruggere molte muraglie di equivoci permettendo una maggiore fratellanza. Sono sempre stato convinto che, con queste canzoni, avrei contribuito a fare l'Italia ». In ciascuno di noi, in fondo, alberga un piccolo Garibaldi.

Questo boom del folklore ha colto in pieno anche l'« Orchestra spettacolo » di Casadei: la quale lavora ormai da anni a ritmo serrato, unica ad avere tutte le sere del calendario già fissate in anticipo una stagione per l'altra. Ma sino a non molto tempo fa il « fenomeno » Casadei era limitato all'Emilia-Romagna, mentre ora le prenotazioni arrivano anche dalla Lombardia e magari dalla Liguria. I confini si allargano, aprendo orizzonti nuovi. E Raoul Casadei, nipote del defunto Secondo Casadei fondatore benemerito del complesso, si adegua: anzitutto aggiornando il repertorio e modernizzando l'orchestra, per andare incontro ai giovani. La mazurca rimane, e rimane il valzerone, ma gli si affiancano ballate a due voci come *Il Passatore*. E la cantante non porta più il vestitino a corolla e i riccioloni ma la minigonna in lamé, gli stivali, i capelli a salice piangente. Perché anche la « scena » ha la sua importanza, da quando gli impegni televisivi cominciano a farsi pressanti: nel solo mese di agosto i « Casadei » compariranno in quattro trasmissioni. Dice Raoul, in lino beige, con basettone e faccia gioviale del « bravo ragassuolo di provincia » genuino come il pane casereccio: « Si figuri che quando mi hanno telefonato dalla TV per chiedermi quanto volevo di compenso, sono rimasto sbalordito. Credevo di dover essere io, a pagare... ». E si capisce, guardandolo, come questo furbissimo ingenuo abbia fatto tanta strada.

In mezzo a tutto questo folk, più o meno autentico, in pugliese, calabrese e romagnolo, ecco l'Orchestra di Raymond Vincent, che non c'entra affatto; ma ci sta tanto bene. Vincent, una volta capo gruppo dei Wallace Collection, oggi scioltisi, è passato alla storia della musica leggera per certe sue ragguardevoli composizioni come *Daydream* e *Fly me to the earth*, nonché *Adagio per un Concilio* brano n. 9, dedicato ufficialmente a Paolo VI.

Vincent è tornato alla ribalta musicale con un nuovo disco « Metronomics », realizzato insieme al complesso « Queen Elisabeth Chapel » da lui appena fondato e che vuol essere una rivoluzione nel campo della musica leggera in quanto composto « da un quartetto d'archi classico inserito in un'orchestra pop ». Primo violino, lo stesso Vincent: Tim Kraemer violoncello, Godfrey Shalmon violino alto, Tony Harris viola. Ma, sottolinea Raymond, la parte cosiddetta pop del complesso è sempre la più importante.

Comunque, per mantenere le dovute distanze, mentre i componenti « leggeri » sono tutto un trionfo di frange, toppe e canottiere policrome, i quattro sinfonici indossano dignitosamente il frac, come se dovessero esibirsi in un concerto alla « Scala ». E, a dir la verità, sembrano più mascherati degli altri.

Ricordiamo anche Mario Barbaja, contestatore, figlio di ricco industriale, scappato in India per darsi alla meditazione e tornato dall'India con un bagaglio di canzoni dolcissime, che canta accompagnandosi col « sitar ». Quindi un'Orchidea De Sanctis alla sua prima canzonetta, *Partners*, nonché alla sua prima esperienza televisiva; ma, come apprendiamo da lei, con un roseo passato cinematografico alle spalle, che comprende l'immancabile film sul *Decamerone*. E con un roseo futuro cinematografico davanti, come sempre da lei apprendiamo. Oltre a cantare Orchidea funge da scocciatrice di turno del presentatore Salvetti.

Donata Gianeri

Tutto è pop *va in onda giovedì 10 agosto alle ore 22,15 sul Nazionale TV.*

Poca ma buona.

Una benzina che vale la pena di cercare.

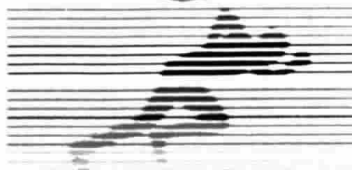
Voi credete alla quantità o alla qualità? Per ora Texaco vi parla soltanto in termini di qualità.

Presto anche di quantità.

Questo perché la Texaco è la benzina piú venduta negli USA, la terza nel mondo: 80.000 Punti Vendita in 135 Paesi.

E Texaco è ora anche in Italia. Con pochi (ma buoni) Punti di Vendita dove la cordialità, l'efficienza, la completezza dei servizi sono di casa come in tutto il mondo.

Texaco è benzina purissima, energia pulita, energia al 100 per 100 per il vostro motore, e per la vostra sicurezza.

Perché la Texaco è quella industria petrolifera leader che ricerca, produce, raffina, trasporta benzina, e che cura con assoluto puntiglio ogni operazione, garantendo ogni goccia della propria benzina.

OPERAZIONE OLIMPIA 1972

Quindi, da oggi stesso non fermatevi dove capita.

Proseguite fino alla stazione Texaco perché...

Texaco si presenta a voi con una gradita sorpresa. Quale?

Nel 1972, l'anno delle Olimpiadi non fate benzina dove capita, proseguite fino alla stazione di servizio Texaco.

Richiedete uno dei bellissimi manifesti Olimpici a vostra disposizione.

Una collezione da non perdere.

Fermatevi alla qualità Texaco e scegliete lo stile dei suoi manifesti Olimpici.

Texaco: un leader mondiale.

Gremito fino alle ultime gradinate l'anfiteatro di Verona per le recite di Ernani, Aida e Un ballo in maschera

Quattro famosi cantanti per l'« Ernani »: da sinistra Franco Corelli, nelle vesti del protagonista; Ilva Ligabue (Elvira); Piero Cappuccilli (Don Carlo); Ruggero Raimondi (Don Ruy Gomez de Silva). Le scenografie sono firmate da Luciano Minguzzi

Per Verdi all'Arena come alla partita

di Mario Messinis

Verona, agosto

Anche quest'anno l'Arena di Verona dedica il proprio maggior impegno ai melodrammi verdiani: *Ernani*, ospitato per la prima volta nell'anfiteatro, *Aida* (ripresa nella edizione del centenario, ma con interpreti musicali, a cominciare dal direttore d'orchestra, quasi completamente mutati) e, infine, *Un ballo in maschera*, qui eseguito, fino ad oggi, piuttosto raramente.

Così la più illustre stagione all'aperto, a livello internazionale, ha trovato finalmente il repertorio più opportuno, essendo appunto il melodramma di Verdi, come amava dire Mitropoulos, un poco come i gatti: vivono sempre, anche se li getti dall'ultimo piano. Ossia, fuor di metafora, Verdi regge comunque e può adattarsi a qualsiasi ceto sociale e ai pubblici più eterogenei, al teatro chiuso e all'aperto, alle impettite serate inaugurali scaligere e ai vistosi tornei melodrammatici — come gli spettacoli dell'Arena appunto — in cui il pubblico lancia i propri improperi al direttore d'orchestra (ne ha fatto le spese Oliviero De Fabritiis), o applaude fragorosamente, incurante che il pezzo sia finito o meno.

Soprattutto le ultime due edizioni veronesi — dedicate per la massima parte a Verdi — hanno raggiunto livelli di presenze mai toccati in precedenza. Così per *Ernani, Aida* e *Un ballo in maschera* l'anfiteatro era gremito fin sulle estreme gradinate e per le sole prime tre recite — nel momento in cui scriviamo la stagione ha appena iniziato il suo corso — si sono sfiorati i cento milioni di incasso.

Lo spettacolo d'apertura, sotto alcuni profili, si presenta come una edizione da festival, con il miglior quartetto vocale oggi reperibile (Corelli, Ligabue, Cappuccilli, Raimondi) e con la partecipazione di uno scultore celeberrimo, Luciano Minguzzi, come scenografo (affiancato da un esperto di spettacoli areniani, il regista Herbert Graf).

Ma la resa musicale è stata compromessa dalla direzione di De Fabritiis — qui anche in veste di consulente artistico — che ci ha riproposto i consueti atteggiamenti patetico-sentimentali: Verdi viene sentito attraverso le svenevolezze lacrimogene di Cilea, con tempi illanguiditi ed estremamente elastici, consentendo ai cantanti di agire a ruota libera.

Così come è avvenuto con Franco Corelli che, specie nella serata inaugurale, si è compiaciuto di vezzi ottocenteschi, moltiplicando le soste e i sospiri non previsti da Verdi (quelle che in gergo si chiamano « corone »), tacendo, o quasi, nei

La scena finale di « Un ballo in maschera »: al centro Rita Orlandi Malaspina nella parte di Amelia e Luciano Pavarotti in quella di Riccardo. Nella foto a sinistra, una suggestiva panoramica del palcoscenico veronese durante la rappresentazione di « Aida »: il direttore d'orchestra è Peter Maag, interpreti principali Tucker, Maragliano, Cossotto e Montefusco, regìa di Sandro Bolchi

concertati o nei passi meno esibiti ed esposti, e così via. L'interesse di Corelli per questo ruolo è infatti, piuttosto che musicale, fisico ed atletico. Ma sul piano tecnico-vocale il tenore marchigiano non teme oggi alcun confronto, visto che è riuscito a risolvere l'enigma esecutivo di *Ernani* e ad offrirci una versione eroica e nel contempo non immemore della tradizione belcantistica (il suono non viene mai violentato o aggredito: il cantante lo controlla costantemente con accortezza, sfoderando un tipo di emissione decisamente melodrammatica ed indenne quindi da gonfiature veristiche).

Il punto di forza — e non facilmente dimenticabile — di questo *Ernani* è nella scenografia di Minguzzi, tra le più notevoli ammirate nell'anfiteatro. Lo scultore è riuscito a conciliare assai felicemente certa aggiornata violenza plastica con un costruttivismo dichiaratamente figurativo: con il risultato di rendere bene accette, anche ad un largo pubblico, soluzioni rigorose. Ne è uscito un *Ernani* cupo, in cui enormi blocchi, alieni da qualsiasi seduzione coloristica (unica curiosa eccezione: una scultura dorata, improntata ad un astrattismo naturalistico ed arboreo, che campeggia nell'ultimo atto), definiscono la forma nello spazio. Certo ne risulta quasi più un *Macbeth* che un *Ernani* — il ritmo favolistico e cavalleresco del più tipico dei primi melodrammi verdiani appare come congelato in una cornice austeramente architettonica —, ma mai ci è accaduto di vedere realizzati in teatro tanto efficacemente i sotterranei sepolcrali del terz'atto, in cui sotto la geometrica definizione delle strutture si intuisce una latente tensione espressionistica.

Se la concentrata aggressività plastica di Minguzzi ci offre comunque una lettura idonea di Verdi, non altrettanto accade con le oleografie marinaresche che Attilio Colonnello e Luciana Novaro hanno pensato per *Un ballo in maschera*. Che non è un dramma marino, come vorrebbero lo scenografo e la regista: certo il libretto parla di Boston e dintorni, ma sappiamo benissimo come certe indicazioni dell'azione valgano, in Verdi, ben poco; tanto più che il riferimento americano fu pensato, com'è a tutti noto, soltanto per superare le obiezioni della censura, allora onnipresente.

« Boston e il conte di Warwick », osserva Baldini, « non sono che invenzioni verdiane, e l'unica loro realtà comincia e finisce nella partitura del *Ballo* ». L'importante è, dunque, in qualsiasi soluzione rappresentativa, trovare un corrispettivo del testo musicale, tutto qui. A Verona, invece, si è voluto collocare il melodramma in una specie di secentesco porto anglo-fiammingo, ove campeggia una enorme galea, mentre ai lati si raggruppano casette lignee, molto olandesi e comunque nordiche — in tal modo lo scenografo ha pensato di rievocare l'America barocca —, e ponti levatoi e bastioni: cosicché l'ambientazione « portuale » ospita nientemeno che la più galante e tragica festa del teatro lirico; e poi tutta l'eleganza della partitura verdiana è risultata compromessa da una concezione che si compiace di sortilegi divulgativi — come le gesticolazioni della scena nell'antro di Ulrica — e di sinistre impostazioni luministiche.

L'equilibrio, peraltro, si è ritrovato nella versione musicale, grazie a Francesco Molinari Pradelli che sembra identificarsi con le ragioni stesse del pezzo chiuso verdiano: il discorso deciso, serrato (non tanto per la scelta dei tempi, quanto per l'accentuazione drammatica) tende a definire i blocchi musicali nella loro singolarità, ad esaltarne le latenti energie. Il suo *Ballo* presenta, in tal modo, una incisività che ci riporta ad una stagione verdiana immediatamente precedente, alla sanguigna aggressività del *Trovatore*. Tutta questa interpretazione, infatti, sembra puntare, piuttosto che sulla leggerezza e sul sorriso efebico di Oscar — i sublimi artifici del paggio, « deus ex machina » della vicenda —, sulla prorompente effusione amorosa di Amelia e Riccardo. Nella compagnia di canto (il quintetto Pavarotti, Orlandi Malaspina, Zanasi, Mazzuccato Meneghini, Lazzarini) spicca il tenore Luciano Pavarotti, l'elemento ideale per sottolineare le inflessioni cavalleresche e dolenti del conte Riccardo, considerando anche la sua morfologia vocale essenzialmente lirica (qualche forzatura, specie nel duetto finale, dipende dalle suggestioni areniane; ma che meraviglia le inflessioni patetiche dell'esordio e dell'epilogo, sorrette da una musicalità duttile ed istintiva!).

Ancora è la musica che domina sovrana nella ripresa di *Aida*, riproposta, come si è detto, nell'edizione dell'anno scorso (regia di Bolchi, scenografia di Coltellacci, coreografia della Novaro), grazie alla rivelatrice interpretazione di Peter Maag e ad un cast vocale (Tucker, Maragliano, Cossotto, Montefusco) in cui emergono il sessantenne tenore americano Richard Tucker — il suo modo di scandire il recitativo e di mirare alla intensificazione discorsiva ci riporta ad una prassi esecutiva oramai passata, all'epoca dei cantanti di cartello d'anteguerra — e il mezzosoprano Fiorenza Cossotto per la trascinante aggressività e la vigoria dei mezzi con cui incarna il personaggio di Amneris.

La struttura portante, comunque, di questa edizione è il direttore, a nostro parere tra i massimi interpreti verdiani del momento: ancora una versione intimistica di *Aida* — né poteva essere altrimenti con un sommo mozartiano —, costantemente illuminata, però, da accensioni visionarie che avvolgono in un cerchio incandescente l'ascoltatore e lo rendono partecipe dell'irreale melodrammatico (indimenticabili, soprattutto, il terzo e il quart'atto: quando mai si è sentito in teatro l'incontro Aida-Amonasro attuato con un cantabile tanto intenso e nel contempo del massimo rigore stilistico?). Comunque, ne siamo certi, Peter Maag — che pure ci ha offerto di recente una versione sensazionale di *Carmen* — continuerà ad essere ignorato dai maggiori enti lirici e dalle case discografiche come direttore del melodramma romantico. Sono questi i misteri del mondo del teatro.

In TV il «Balletto» di Maurice Béjart, applaudito in un recente spettacolo del 35° Maggio Musicale Fiorentino

I primi ballerini Suzanne Farrell e Jorge Donn in un « passo a due » del balletto « Romeo e Giulietta ». I danzatori della compagnia di Béjart sono tutti giovanissimi e tecnicamente eccezionali

Un mitra giardino per Giulietta e Romeo

L'ultima scena del balletto: Giulietta è morta. Una caratteristica spiccata della compagnia di Béjart è la fluidità con la quale si compongono e si sciolgono i gruppi, frutto di uno studio particolare sul « partnering »

Béjart ha aggiunto alla musica di Berlioz raffiche di mitra e rumori di guerra. Il coreografo marsigliese ricorre spesso a nuovi effetti, risolutivi sul piano drammatico e tipici del suo teatro

di Alberto Testa

Roma, agosto

Dei ballerini entrano su un palcoscenico sgombro per iniziare le prove. Scoppia una rissa. Il maestro di ballo (Béjart) li separa e gli racconta una storia sul tema dell'amore e dell'odio: la storia di Romeo e Giulietta ». Così il prologo del balletto *Romeo e Giulietta* di Béjart, su musica chiesta in prestito a Berlioz. Dopo due parti, at-

Un mitra in giardino per Giulietta e Romeo

La disperazione di Giulietta (Suzanne Farrell) per la morte di Romeo (Jorge Donn). La scena è di particolare drammaticità: quasi un recitativo di danza. La Farrell, nuovo acquisto del « Balletto del XX secolo », è, secondo la critica, « serena come un'aurora boreale »

traverso le quali si sviluppa il grande dramma di amore e di morte, si arriva all'epilogo. « I ballerini entrano su un palcoscenico vuoto per provare: fate l'amore, non la guerra! ».

Quando Béjart diede alle scene nel 1966 al Circo Reale di Bruxelles col suo « Balletto del XX secolo » il poderoso poema coreografico *Romeo e Giulietta*, due anni prima Zeffirelli aveva messo in scena a Verona (dopo l'esperienza londinese con l'Old Vic) il suo *Romeo*, suo nel senso che fra le pieghe del celebre dramma scespiriano serpeggiava non solo nuova linfa sanguigna, ma chiara appariva una tematica moderna, attuale del regista fiorentino. Tutti ricordano inoltre come Jerome Robbins avesse adombrato, dapprima sulle scene (1959) in un « musical », con la danza predominante, poi sullo schermo (1961) in *West Side Story*, l'eterno dramma dell'odio di parte, della faziosità, dei fratelli che uccidono i fratelli, un dramma che da Caino e Abele si è scisso nella dicotomia amore-odio, un tema e un dilemma cari a pensatori e poeti da Catullo in poi (« Odi et amo ») per spiegare uno dei misteri più reconditi della natura umana. Il manifesto del celebre coreografo marsigliese, come tutti i suoi manifesti, appare subito lapidario. Ha il vantaggio della chiarezza, della comunicabilità, di parlare alle masse (come quella di 13.500 persone che nel Palazzo degli Sport di Anversa ha acclamato la « sua » *Nona* che è la sinfonia di Beethoven recante quel numero).

Ascoltiamo lo stesso Béjart: « Ciò che mi ha sedotto nell'opera di Berlioz, al di fuori delle sue qualità musicali, è l'intensità dell'amore che egli ha saputo comprendere in profondità ». Naturalmente la trasposizione coreografica di una partitura tanto particolare (« Sinfonia drammatica con cori, assoli di canto e prologo in recitativo armonico ») non era facile, anche perché all'origine non fu destinata alla scena e Berlioz stesso pensava che non avrebbe mai potuto trovare la sua equivalenza visuale. Béjart, innamoratosi della partitura (nel 1964 all'« Opéra » di Parigi aveva messo in scena un altro capolavoro di Berlioz, a mezza strada tra l'oratorio e l'opera, *La dannazione di Faust*), trovò pane per i suoi denti, vale a dire l'affresco musicale che avrebbe inghiottito i personaggi scespiriani, rivisitati da uno spirito inquieto come il suo, assetato di pace, contrario all'assurdo meccanismo della lotta e della guerra, per il quale la sola violenza che un artista del nostro tempo deve esercitare è quella che gli fa dire: « Bisogna violare i capolavori. Il buongusto va bene per le scansie dei negozi... ».

Ma questo Béjart, in sostanza, chi è, che cosa è? Partito dal classico, dopo un tentennante inizio fra omaggi a Chopin e edulcorate visioni tardo-romantiche, improvvisamente ha voltato il viso al suo passato, per approdare alla realtà del suo tempo ed immergervisi con un impeto, una foga, una presa di coscienza e di conoscenza che, se da una parte ne accetta tutte le contraddizioni, dall'altra grida la sua verità senza pianto greco o frustrazioni. Nel 1955 un incontro, la musica concreta di Pierre Henry e Schaeffer (« Noi siamo in presenza di una tecnica sonora dalle molteplici utilizzazioni »), gli aperse nuove strade. Nasce la *Symphonie pour un homme seul* che conoscerà un lungo cammino di successi e resterà fra i punti chiave non solo della sua produzione ma della sua poetica.

Nel 1958 Maurice Béjart ripercorre in chiave moderna il mito di Orfeo e nel '59 dà il suo capolavoro con la stravinskiana *Sagra della primavera*. Con più enfasi si è in seguito buttato nella proclamazione del suo reiterato manifesto: la fratellanza dei popoli (*Nona Sinfonia*), il « Fate l'amore, non la guerra » (*Romeo e Giulietta*), la dissacrazione dei vieti temi (*La vedova allegra, Ni fleurs ni couronnes*), l'insistito filone indiano (*L'art de la barre, Cygne, Bakhti*), la rielaborazione moderna di miti antichi (*Prométhée*) o la riproposizione di miti moderni (*Nijinsky, clown de Dieu*), lo spettacolo ermetico (*A la recherche de...*), l'amore per il rito (*Messe pour le temps présent*) e la tematica orientale ricorrente (*Hi-Kyo*), il solismo virtuosistico applicato alla tecnica personale di un danzatore (*Nomos Alpha, Sonata*), la messinscena ipertrofica (*Les quatre fils Aymon*), lo spettacolo « totale » (*La reine verte*), la propensione wagneriana (*Venusberg, Mathilde, Les vainqueurs*) e quella stravinskiana (oltre *Le Sacre, Pulcinella, Noces, Renard*), il « passo a due » che si fa immagine simbolica (*Chants du compagnon errant*).

Certo che la Francia, ostile sempre ad ogni rinnovamento che veda seriamente compromessa la vetusta tradizione della « danse d'école », nel lasciarselo scappare ha commesso quella stessa imperdonabile « gaffe » che, in formato ridotto, l'Italia rinnova ogni giorno lasciandosi sfuggire danzatori come Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi. Béjart ha accettato l'ospitalità generosa del Théâtre de la Monnaie di Bruxelles e là ha trovato la sua Mecca; richiamato, non ha voluto tornare e ha fatto bene. Il suo gruppo funziona compatto come una squadra di campioni, composto di gente di razze e di colori diversi, provenienti da 18 Paesi, e anche l'Italia vi è rappresentata. Non si dirà mai abbastanza che questi danzatori sono di una bravura eccezionale. Gli strumenti umani dei quali Béjart dispone gli permettono tutto perché sono il risultato infaticabile di ricerche, di scelte continue, di selezioni.

E non sono mancate critiche, specie dall'America e dall'Inghilterra, ove il successo di pubblico è stato, comunque, clamoroso nelle due ultime tournées. I puristi trovano che i valori della composizione coreografica sono eclissati dalla magniloquenza della messinscena. Ci sarebbe da esaminare sin dove i primi sono individuabili e quanto la seconda possa risultare solo pleonastica.

Generalmente si è soliti dire che l'educazione del padre (il filosofo Gaston Berger) abbia esercitato su Béjart la sua influenza. Fuor di dubbio, ci troviamo in presenza di un intellettuale della scena di danza francese, di un coreografo esistenzialista, il Sartre della situazione, di un robusto uomo di teatro.

C'è anche un fattore tecnico che interessa poco o nulla lo spettatore, riguarda la critica e decide della validità dell'opera coreografica in quanto creazione. Béjart parte dalla tecnica accademica e sopra vi costruisce un impianto moderno con varie strutture attinte da procedimenti diversi; senza essere « modern dance » è, alla sua maniera, balletto moderno, come lo è, in altri modi, quello di Balanchine che ha trasformato il linguaggio accademico inventandone uno nuovo, il suo. Forse a Béjart manca uno stile autentico se ci limitiamo al fattore tecnico, ma non manca lo spettacolo che conserva le sue inconfondibili peculiarità (basterebbe l'esasperazione grafica di alcune posizioni).

Ecco, ci sono molti svariati apporti di procedimenti teatrali spesso governati da un gusto discutibile, c'è la contaminazione dei generi, tanto di moda oggi, sia nella scelta delle musiche (abbondante quella concreta e elettronica) che dei temi letterari, ci sono un'aspirazione costante di teatro totale e un'eco non lontana di esperienze da Living Theater.

L'identificazione tra il mondo occidentale e quello orientale ci perviene poi come messaggio un po' tronfio e vanesio per esplodere infine in un movimento contestatore di gioventù in « blue jeans », proprio secondo i moti di una primavera della storia e della vita. Le stesse con-

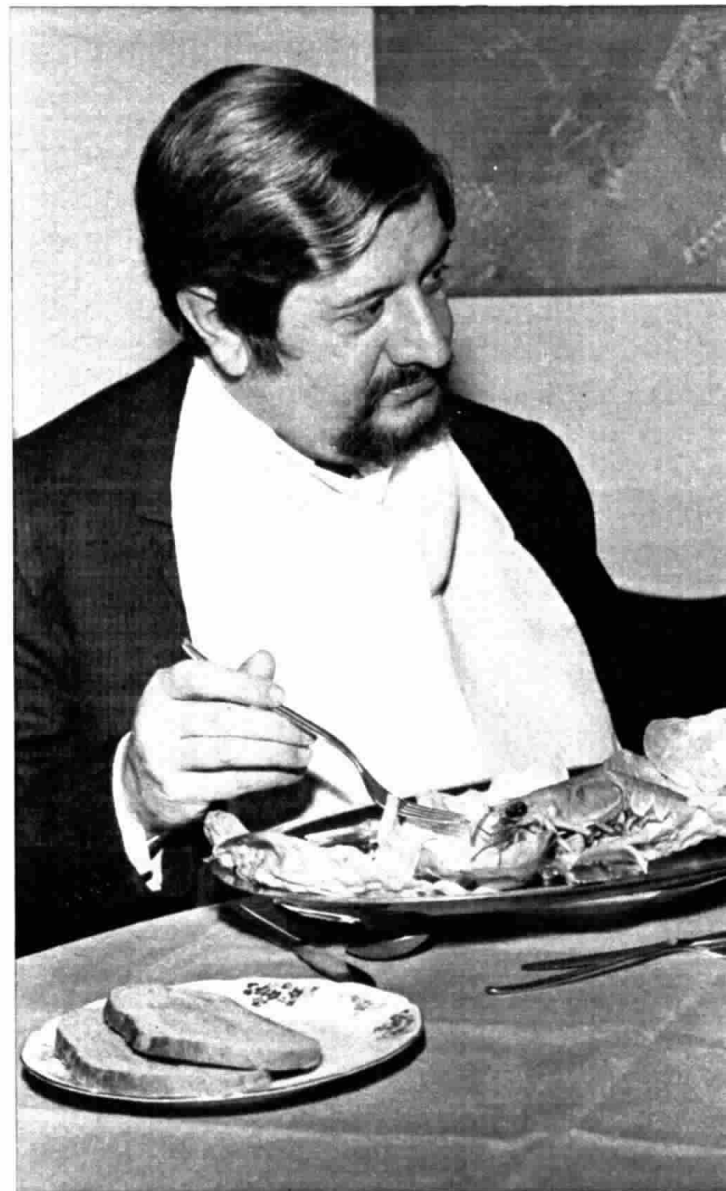
cezioni di Maurice Béjart sulla « scuola » e sul « teatro di danza » sono rivelatrici della sua mentalità, come sono assiomatici il suo concetto di danza, fenomeno religioso e sociale, rito sacro e umano, interessante per lui in quanto rito e antidanza come « divertissement », il suo concetto di mestiere e di artigianato (una concezione familiare anche a Strawinsky): « La danza è come lavorare il cuoio a sbalzo, intagliare diamanti », la sua definizione e valorizzazione del danzatore, duttile strumento di un proteiforme disegno: « Il danzatore è soprattutto un corpo e vi è una comprensione intuitiva che può essere profonda ma che viene dal corpo... il corpo è importante come lo spirito; e io credo che, allorquando il danzatore comprende veramente col corpo, comprende più profondamente di quanto comprende con lo spirito... ».

Chi sia stato a Firenze a vedere il gruppo di Béjart nell'incomparabile scenografia naturale del Giardino di Boboli (35° Maggio Musicale Fiorentino) o il Royal Ballet con una coreografia di Robbins a Spoleto (15° Festival), due città che in quell'occasione valevano un viaggio istruttivo e meditativo e due manifestazioni italiane che guardano al balletto con seri propositi di arte e di cultura, avrà stabilito le differenze e l'esattezza delle cose.

Ecco: Béjart dice le cose difficili della vita in maniera massiccia, spesso complicata e contorta (sarebbe come una retorica del movimento); Robbins le dice anche lui, ma con semplicità (il suo invidiabile segreto). Due modi di avvicinarsi alla poesia e di librarsi con sicurezza sulle sue ali.

Alberto Testa

Il balletto Romeo e Giulietta *di Maurice Béjart viene trasmesso lunedì 7 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Un altro momento saliente del balletto di Maurice Béjart: la visita di Giulietta a frate Lorenzo. Scene e costumi dello spettacolo sono di Germinal Casado

Il Gam

Il presentatore del quiz Franco Nebbia con la moglie in un ristorante di Milano: stavolta il gambero lo affronta con la forchetta

di Carlo Maria Pensa

Milano, agosto

Sul finire dell'Ottocento, e forse ancora nei primi anni del secolo nuovo, circolava a Milano una « canzone popolare » che il suo autore, Odoardo Ferrari, aveva dedicato « al distinto artista drammatico G. Sbodio »: era intitolata *Quell di gamber* e tesseva, con bonaria ironia, l'elogio d'uno dei più bizzarri commercianti che fosse dato vedere per le strade della città: appunto il venditore di gamberi il quale — come testimonia un accurato disegno sulla copertina della partitura per pianoforte della pregevole composizione del maestro Ferrari — passava di contrada in contrada reggendo con la destra, sulla spalla, una piccola stadera e con la sinistra un cestello pieno della sua ghiotta mercanzia.

« Quell di gamber » è un personaggio scomparso da tempo; e sono scomparsi anche i gamberi che, abituati a vivere (ci informano i manuali di zoologia) « nelle acque dolci, fresche e correnti », sono stati le prime e più fragili vittime dell'inquinamento industriale. L'unico *Gambero* ancor oggi reperibile è quello radiofonico, domenicalmente irradiato dalle stazioni di Milano all'ora di colazione, ma non per questo commestibile. E' — lo sanno tutti — un « quiz alla rovescia », nel senso che i concorrenti più che vincere i gettoni d'oro in palio debbono badare a non perderli; accrediterebbe così la diceria secondo cui i gamberi, in acqua, non vanno avanti ma indietro: falsa credenza, nettamente smentita dagli zoologi e dallo stesso *Gambero* radiofonico che infatti « va avanti » da cinque anni e mezzo senza che il suo successo dia il minimo segno di flessione. Cominciato nel gennaio del 1967, si sta avvicinando al limite

bero finisce in padella

Nella puntata del 6 agosto, per la prima volta nella storia del «quiz alla rovescia» presentato da Franco Nebbia, due concorrenti si aggiudicano l'intera posta in una stessa trasmissione. I segreti di un successo che dura da cinque anni e mezzo

sorprendente delle 300 trasmissioni e non ha mai concesso al pubblico nemmeno una settimana di ferie. I primi tempi, e fino all'ottobre del '69, lo presentò Enzo Tortora: al quale è succeduto Franco Nebbia, tuttora colonna della trasmissione insieme con il regista Mario Morelli e la funzionaria Tina De Carlo.

Pensiamo che nessuno ignori il meccanismo del quiz; comunque, ecco in breve di che si tratta. Ogni concorrente si presenta con una dotazione d'un milione di lire in gettoni d'oro; per ognuna delle sette domande, propostegli da Franco Nebbia, alla quale sappia rispondere mantiene il proprio «malloppo»; per ogni domanda cui non sappia rispondere perde la metà dei gettoni. La scala è matematica: da un milione a 500 mila lire, da 500 mila lire a 250 mila, da 250 mila a 125 mila e così via. Chi non risponde a nessuna delle sette domande se ne va con la magra consolazione di lire 7812,50.

Di milionari, cioè di concorrenti che — come direbbe Mike Bongiorno — hanno fatto l'«en plein», *Il Gambero* ne ha laureati, fino a tutto il mese di luglio 1972, ben venticinque. Per gli amanti delle statistiche: quattro nel '67, cinque nel '68, altrettanti nel '69 e nel '70, tre nel '71 e tre nei primi sette mesi del '72 che promette d'essere un'annata particolarmente ricca. Possiamo anzi dire che si tratta di una promessa già mantenuta, visto che proprio domenica 6 agosto ci saranno addirittura due concorrenti a conquistare il milione: fatto mai avvenuto nella storia del *Gambero* e del quale siamo in grado di dar notizia in anteprima avendo assistito nei giorni scorsi alla registrazione della eccezionale puntata.

I due concorrenti che sentiremo strappare l'intero malloppo sono, ovviamente, personaggi non comuni, forti soprattutto per la capacità di controllare i propri riflessi oltre che, si intende, per la loro cultura.

L'uno è Giuseppe Purro, nato a Siracusa 40 anni fa; attualmente è sindaco di Moresco presso Ascoli Piceno, dove è viceprovveditore agli Studi.

L'altro si chiama Pasquale Arnetoli, ha trent'anni, è nato e abita a Firenze dove è impiegato all'INPS. Arnetoli è sposato da poco e il milione è capitato proprio a proposito: gli servirà per completare l'arredamento della casa. Ascolterà la trasmissione in cui ha vinto in montagna, dove è andato in ferie. Le domande non gli sono sembrate difficili ma piuttosto bizzarre: particolarmente quella in cui gli si domandava quale differenza vi sia fra marionette e burattini.

E' prevedibile che la trasmissione del 6 agosto darà una ulteriore spinta al *Gambero*. «Una vera e propria minaccia di intasamento nei nostri uffici», commenta la signorina De Carlo sulla quale in pratica si rovescia la montagna delle domande d'ammissione.

«Per fortuna le selezioni degli aspiranti si fanno periodicamente in tutte le sedi RAI. La aliquota degli ammessi si può calcolare intorno al 15 per cento; ciò significa che per scegliere 860 concorrenti se ne sono dovuti selezionare quasi seimila».

E la valanga di domande è incessante, creando spesso una casistica che formerebbe cospicua materia di studio per psicologi e sociologi. Peschiamo nella memoria di Franco Nebbia e dei suoi collaboratori. Il candidato ottantunenne, per esempio, che, superato l'«esamino» preliminare, fu ammesso al gioco, ma poi dovette aspettare il suo turno per circa due anni e allora scrisse: «O fate presto a chiamarmi o invece che alle domande di Franco Nebbia dovrò rispondere a quelle di san Pietro». Fu chiamato subito e vinse 500 mila lire. E il giovanotto che si presentò alle selezioni dichiarando: «Non voglio rispondere alle domande del *Gambero*, voglio soltanto suonare la chitarra». E il marito d'una concorrente ammessa al gioco, il quale, dal suo paese nell'Italia meridionale, telefonò alla RAI di Milano non meno di nove-dieci volte in un giorno per chiedere di godere anche lui, come «accompagnatore», del rimborso delle spese di viaggio che viene riconosciuto ai concorrenti; e alla fine si accorse di avere speso, in telefonate, più di quanto avrebbe speso per il viaggio e tuttavia accompagnò la moglie fino a Milano: a spese sue, naturalmente.

Che cos'è, insomma, che fa del *Gambero* una trasmissione dagli indici di ascolto e di gradimento sempre altissimi? La semplicità della sua formula? Il gusto della competizione? Il tratto così cordiale di Franco Nebbia? Forse tutte queste cose insieme: e tante altre che non sapremmo, ora, individuare. Non ultima, in ogni caso, la risata del «gambero» malvagio, gorgogliante ogni volta che un concorrente non riesce a rispondere. Sapete, concorrenti umiliati da quel ghignoso commento, chi dà voce, dietro le quinte, al diabolico personaggio? E' un attore, molto bravo e simpatico, che si chiama Sante Calogero. Al limite, una puntata del *Gambero* potrebbe andare in onda anche senza Franco Nebbia; senza Sante Calogero sarebbe un disastro. Un giorno — anni fa — che, a causa d'una infreddatura, lo si dovette sostituire, le lettere di protesta arrivate alla RAI furono più numerose delle domande per partecipare al gioco. Da allora a Sante Calogero è stato severamente proibito ammalarsi.

Il gambero che campeggia nell'auditorio RAI di Milano dove si registra il quiz, e la sua voce maligna: Sante Calogero

---

Il Gambero *va in onda domenica 6 agosto alle ore 13 sul Secondo Programma radiofonico.*

Nella conversazione gioco domenicale ci si disputa il titolo di campione a colpi di watt, volt e ampère

Una partita elettrizzante

Luciano Rispoli conduce la partita fra Maria Funaro, una giovane professionista di Cosenza, e il campione in carica Domenico Molino. Sullo sfondo gli esperti

di Nato Martinori

Roma, agosto

La signora Maria Funaro è calabrese e vive a Cosenza. E' fresca contemporaneamente di laurea e di nozze. Non appena addottoratasi in giurisprudenza sposò l'anno scorso un compagno di scuola, un po' più vecchio, anch'egli con una laurea in legge in tasca. Ora, sposi felici, hanno messo su uno studio insieme. A *La partita*, la conversazione gioco giunta alla settima puntata, Maria Funaro tenterà di strappare a Domenico Molino, giovane, barbuto, torinese, tecnico in una fabbrica di Milano, il titolo conquistato la settimana scorsa. Tema della gara l'energia elettrica. Tutta una serie di domande che prenderanno il via dal momento in cui essa si forma fino a giungere alle più complesse e disparate applicazioni.

E non solo. Di tanto in tanto Maria e Domenico si troveranno di fronte a insoliti strumenti e dovranno dire cosa sono, a che servono, chi, specialmente fra quanti operano nei settori legati alla elettricità, li utilizza. Argomento interessante anche per i telespettatori, naturalmente, che scherzando e ridendo si renderanno conto di tante cose più o meno semplici, più o meno complicate, che finora erano state assolutamente tabù. Mai sentito parlare de tali Cavendish, Coulomb, Ampère delle leggi che regolano la produzione di un campo magnetico? Mai avuta qualche nozione sulla proprietà dell'ambra? E la pila, la gabbia di Faraday, che cosa sono? Quante e quali le applicazioni della elettricità negli usi domestici? Ovviamente non sono queste le domande a cui i nostri due concorrenti dovranno rispondere.

Le abbiamo scelte a casaccio nella voce « elettricità » di una qualunque enciclopedia, per meglio chiarire l'argomento della serata. Sono interrogativi che servono a tratteggiare i contorni della trasmissione che va in onda questa volta. E inoltre, così come è accaduto nelle puntate precedenti, chissà che molti di noi non scoprano piccole faccende di cui erano stati sempre all'oscuro. Come si chiama quel tale pirolino del frigidaire. Che cosa provoca quando si ossida. Come si fa a cambiarlo, eccetera. Conduce il gioco Luciano Rispoli.

Stelio Silvestri, che con Paolini e Rispoli è l'autore di « La partita », accanto ad un furgoncino attrezzato dell'Enel utilizzato nel corso della trasmissione dedicata all'elettricità. La regìa è di Piero Panza

Gli esperti non potevano non essere selezionati fra tecnici che lavorano nei settori più attinenti alla materia. Il dottor Alfonso Limbruno e il dottor Umberto Bellelli sono funzionari dell'Enel. L'ingegner Giuseppe Perrini fa parte dell'Ente Nazionale Prevenzione Infortuni e a lui sarà affidato il compito di illustrare alcuni interventi per fronteggiare certi casi rischiosi soprattutto a livello domestico. Accanto ad essi la dottoressa Lidia Muschini.

Ma un gioco televisivo non è tale se non ha anche uno spettacolino incorporato. Quello inserito ne *La partita* di questa settimana non è spettacolo nel senso vero della parola, ma spiega l'utilizzazione delle luci nella realizzazione di un film, di un lavoro televisivo, di un'opera teatrale. Tante volte, al cinema, davanti al piccolo schermo, seduti nella poltrona di un teatro, abbiamo veduto le scene illuminarsi, schiarirsi, assumere le sfumature più diverse. Come si fa? Quali accorgimenti, quali macchine vengono adoperate? Occorre una speciale qualificazione per compiere questo lavoro? E' l'occasione buona per sapere tutto di tutto. Per l'occorrenza sono stati chia-

Nello studio di « La partita » Gaia Germani interpreta se stessa: insieme con un esperto, Corrado Bartoloni, spiegherà l'importanza delle luci nello spettacolo

mati Corrado Bartoloni, datore di luci in televisione, e l'attrice Gaia Germani. Non faranno una lezione, non si siederanno in cattedra. Entreranno in un teatro di posa e tra un ciak e l'altro puntualizzeranno gli angoli più sconosciuti in questo campo.

Ora dobbiamo toccare il tasto a cui i telespettatori sono particolarmente sensibili, quello del premio abbinato al programma. Un premio per l'ammontare di cinquecentomila lire. Quello in palio nella puntata sull'elettricità consiste in una serie di elettrodomestici, un frigidaire, una lavastoviglie, un televisore portatile, ed altri oggetti della massima utilità. Nelle scorse settimane sono stati vinti una barca, una apparecchiatura fotografica completa di tutti gli strumenti, una attrezzatura da campeggio con tenda, brandine, seggiole, tavolinetto, zaini, due motoleggere e buoni acquisto di benzina. E' bene però che quanti concorreranno inviando le cartoline si attengano alla massima rapidità, per rendere più spedite le operazioni annesse al concorso. Per cui, visto lo spettacolo, affrettatevi a fare la vostra puntata e non dimenticate che per i prossimi quattro appuntamenti i premi in palio sono vistosissimi.

A questo punto possiamo anche tirare un primo bilancio della trasmissione. *La partita* non appartiene a quella serie che mira a imprigionare davanti al video mezza Italia. Quando Rispoli e Paolini e Silvestri, che sono gli autori della trasmissione, partirono con la prima puntata non cullarono sogni velleitari. Sarebbe bastata soltanto una discreta affermazione per soddisfare tanto lavoro. Man mano che il programma si è andato sviluppando, però, si è avuta subito la sensazione che *La partita* aveva fatto centro. La dimostrazione stava soprattutto nel numero sempre crescente di cartoline per il concorso. Venticinquemila in occasione del primo appuntamento, più di quarantamila al secondo, tra le cinquanta e le sessantamila le volte successive.

La partita si prenderà due settimane di riposo per il Ferragosto: poi grande volata verso il traguardo della undicesima e ultima puntata.

La partita *va in onda domenica 6 agosto alle ore 19 sul Nazionale TV.*

LINEA DIRETTA

Sacrificio di un frate

La figura di padre Kolbe, il frate polacco recentemente beatificato che morì nel lager di Auschwitz, sarà rievocata in un episodio della serie televisiva *Teatro inchiesta* che entrerà in lavorazione prossimamente per la regìa di Silverio Blasi. Capo di una comunità francescana, padre Kolbe si distinse durante la resistenza polacca per l'aiuto che prestò ai partigiani che combattevano contro l'invasione tedesca. Deportato ad Auschwitz, offrì la sua vita al posto di quella di un polacco padre di numerosi figli che era stato scelto insieme ad altri nove come vittima di una rappresaglia decisa dai nazisti in seguito alla fuga di un prigioniero. La sua morte, avvenuta in una buca dove i dieci deportati furono lasciati morire di fame, assume il valore di testimonianza della dignità di un uomo che, in un ambiente di degradazione e di miseria morale, seppe tener fede alla sua missione. Lo sceneggiato prende spunto dalle ricerche che nel dopoguerra condusse un altro francescano, Fra' Ferdinando, sulle vicende che portarono alla deportazione e alla morte di padre Kolbe. Il lavoro, scritto da Rina Macrelli, sarà realizzato negli studi di Roma.

Jacovitti in TV

I fumetti debuttano in televisione. Alcuni degli autori più prestigiosi di questo genere, da Jacovitti (lo stesso che ogni settimana realizza per il *Radiocorriere TV* le avventure di Pa e Ma) a Bruno Bozzetto, da Walter Faccini a Hugo Pratt, da Bonvi a Campani, hanno infatti realizzato appositamente per la TV, con una tecnica particolare, una serie di fumetti che appariranno in *Gulp*, un ciclo di dodici trasmissioni di circa 15 minuti l'una, in onda da settembre con la stessa collocazione di *Io e...*, il programma trasmesso il giovedì, prima di *Rischiatutto*.

Il nuovo esperimento, tentato dai « programmi speciali » della TV, utilizza autori, disegnatori, grafici e sceneggiatori che provengono dal mondo della pubblicità, dell'umorismo e del cartone animato. Accanto a personaggi già noti al pubblico, come il « signor Rossi » di Bruno Bozzetto, che avrà la voce di Gianni Magni e che sarà il protagonista di una nuova serie di storie, realizzate con un sistema nuovo particolarmente aderente al mezzo televisivo, figureranno personaggi e storie adattate o inventate per la TV. Tra questi Nick Carter, il personaggio tratto da materiale di appendice che sarà al centro di una parodia sul romanzo poliziesco creata, su sceneggiatura di Erminia Artese e Guido De Maria, dall'autore di strisce Bonvi (Bonvicini); « le ciccione volanti », una storia del « nonsense », riscritta e adattata come fumetto per il video dall'umorista Walter Faccini (Walti, umorista particolarmente noto negli anni '30 e '40 per le vignette sul *Corriere dei piccoli*); « Superzia », un personaggio ideato dall'ex autore di strisce Paolo Campani, attualmente impegnato soprattutto in campo pubblicitario (le storie di « Superzia » racconteranno le disavventure in chiave comica di una banda di gangsters i cui piani sono ostacolati da una diabolica vecchietta). Jacovitti, invece, ha realizzato, con la regìa di Guido Gomas, una serie di fumetti di cui sarà protagonista un « uomo della strada ».

Nel corso del ciclo verrà inoltre presentato un tentativo di « fumettizzazione » di alcune poesie di Trilussa (tutte da *Ommini e bestie*) illustrate da Paolo Di Girolamo, un tecnico dell'animazione. Un altro personaggio della serie sarà « Corto Maltese », creato da Hugo Pratt, un autore di fumetti molto noto soprattutto in Francia e in Belgio, mentre il grafico Adriano Zanino ha ideato una storia dal titolo *Picchio e l'ippopotamo*, una parabola di cui sono protagonisti diversi animali, con numerosi riferimenti di carattere sociale al mondo degli uomini di oggi.

Il ritorno di Moschin

Gastone Moschin tornerà sui teleschermi in veste di protagonista de *La morte di Danton*, un dramma di Georg Büchner che andrà in onda in televisione venerdì 15 settembre. La regìa è di Mario Missiroli, che ha già lavorato con l'attore realizzando *Le colonne della società* di Ibsen, trasmesso per il ciclo televisivo *L'uomo e la società nel teatro*. Oltre a Moschin, nella parte di Danton, gli altri interpreti sono Mariano Rigillo (Robespierre), Andrea Giordana (Saint-Just), Massimo Foschi (Desmoulins), Maria Grazia Antonini e Micaela Esdra. Riscoperto dalla critica nel primo dopoguerra e considerato oggi come uno dei più significativi drammaturghi tedeschi dell'800, Georg Büchner (1813-1837) riversò nella produzione teatrale le idee liberali e rivoluzionarie di cui fu sostenitore nel corso della sua breve vita. Oltre alla *Morte di Danton*, edito nel 1835 e portato sulle scene italiane prima nel 1925, dalla Compagnia Bagni-Ricci, e poi nel '50 dal Piccolo Teatro di Milano, i principali lavori drammatici dello scrittore tedesco sono *Woyzeck* e *Leonce e Lena*. *La morte di Danton* è un testo che in piena letteratura romantica anticipò temi e moduli del teatro moderno. L'azione è tutta nella descrizione degli ultimi giorni della vita di Danton, dei suoi rapporti con gli amici del Club dei Cordiglieri e con la moglie Giulia. Dapprima velatamente attaccato da Robespierre e da Saint-Just, Danton, benché messo in guardia dagli amici, non sembra rendersi conto del pericolo, sicuro com'è della sua immunità. Quando decide di correre ai ripari, è ormai troppo tardi: arrestato e processato, malgrado la sua coraggiosa e magistrale difesa davanti al tribunale, Danton, insieme ai suoi amici, viene condannato alla ghigliottina.

Eleanor Keaton, l'ultima moglie di Buster Keaton, è transitata per Roma prima di recarsi in Francia, al festival di Avignone: ha assistito al film « Go West » (« Andate al West ») del ciclo che la TV italiana ha dedicato alle opere del celebre marito. Eleanor sposò Keaton nel 1940: in una conferenza stampa è stata laconica sulla vita familiare del comico; ha detto che era un ottimo cuoco e che si impegnava con passione nei lavoretti casalinghi. (Nella foto: Eleanor Keaton sfoglia la pubblicazione sull'attore edita dall'ufficio stampa della RAI)

Cultura francese

Un'inchiesta televisiva in quattro puntate sulla cultura in Francia andrà in onda a settembre. Il programma, che si propone di analizzare la situazione di un Paese che in passato ha avuto in molti campi il ruolo di nazione pilota, fa parte di un ciclo dei « culturali TV » dedicato ai più importanti Paesi europei. Della serie è già stata trasmessa tre anni fa l'inchiesta *In Germania oggi, un ruolo per la cultura*. Il nuovo programma sulla Francia è realizzato da Vittorio Marchetti e diretto da Gilberto Tofano. Attraverso una serie di interviste con personalità del mondo della cultura e della politica, come Roland Barthes, Edgar Morin, Michel Foucault, Chaban-Delmas, Robbe-Grillet, Michel Simon e altri, viene messo in luce il fenomeno della fine di un mito: quello della « grandeur » francese. Il Paese infatti, un tempo diffusore e mediatore della cultura europea, ha subito, in seguito alle trasformazioni storiche e sociali interne ed esterne, un processo che ha segnato la caduta del suo « imperialismo » culturale.

A Venezia

Os inconfidentes, un film realizzato per i servizi culturali della TV dal regista brasiliano Joaquim Pedro De Andrade, è stato selezionato per la prossima Mostra d'arte cinematografica di Venezia. Il film che verrà presentato all'importante rassegna (il titolo italiano è *I cospiratori*) fa parte del ciclo *L'America latina vista dai suoi registi*, a cura di Alberto Luna e Roberto Savio, una serie che si propone di far conoscere la realtà economico-sociale e culturale dei Paesi latino-americani attraverso la sua attuale produzione cinematografica. Il lavoro di De Andrade, una feroce critica agli intellettuali pseudo rivoluzionari, racconta la storia di una cospirazione avvenuta in Brasile nel '600, quando il grande Paese sudamericano era ancora una colonia portoghese. A capo della congiura, ordita contro il vicerè e il governatore portoghesi, è Tiradentes, un alfiere che diverrà eroe nazionale brasiliano. La cospirazione, a cui prendono parte anche quattro intellettuali, viene immediatamente repressa; e mentre i quattro tradiscono, Tiradentes viene ucciso.

Il film analizza soprattutto il comportamento dei cospiratori all'interno del carcere nei confronti del fallimento della congiura, mettendo in evidenza la fragilità umana degli intellettuali, con una serie di riferimenti all'attuale situazione politica nei Paesi sudamericani. *I cospiratori* è stato realizzato su dialoghi in versi tratti da brani di poeti brasiliani del '600. Si tratta di un interessante esperimento che utilizza elementi sia teatrali sia televisivi, drammatizzando un fatto storico emblematico di una condizione sociale.

Del ciclo televisivo *La America latina vista dai suoi registi* sono stati realizzati finora, oltre a *Os inconfidentes*, anche *La notte di San Juan* del regista Yorge Sanjines, la ricostruzione storica del massacro avvenuto in Bolivia durante la notte del 24 giugno 1967 (il film è interpretato da Federico Vallejo, Domitilla Chungara, Felicidad Coca e Eusebio Giranda) e *Nessuno disse niente* del cileno Ruiz. Sono invece attualmente in fase di lavorazione *El familiar* dell'argentino Octavio Ghetino, *De boca al asfalto*, di un altro regista argentino, Mario Sabàto, e *Alla ricerca di Mayra*, del brasiliano Gustavo Dahl.

(a cura di Ernesto Baldo)

ACCADDE DOMANI

SCONTRO PER LA PUBBLICITA'

Sentirete presto parlare degli sforzi delle maggiori società europee di pubblicità per consolidare le proprie posizioni in vista della spietata concorrenza che seguirà all'ingresso della Gran Bretagna nel MEC. Questi sforzi sono visibili soprattutto in Francia dove si teme che le società britanniche si possano avvalere delle strette relazioni di affari con le consorelle americane per creare nuovi consorzi dotati di vasti mezzi finanziari e di un mercato di partenza tanto esteso da lasciare scarso margine di penetrazione ad altri concorrenti. Particolarmente serrata — prevedono gli esperti — sarà la lotta sui mercati del Terzo Mondo (Africa, Asia, America Latina), a meno che i « big » del settore pubblicitario di Parigi non stabiliscano fin da ora precise alleanze o addirittura non si fondano con i concorrenti « big » di Londra. Intanto, silenziosamente, la più importante società pubblicitaria privata parigina, « Publicis Conseil », è diventata forse la più forte dell'Europa continentale acquistando la maggioranza del capitale azionario dell'« Intermarco » che ha sede ad Amsterdam. Nell'« Intermarco » c'è capitale di diversa origine nazionale, in larga parte americano o olandese. Fra i clienti dell'« Intermarco » vi sono la « Shell », la « Gillette », la « Colgate-Palmolive », la « Singer » e la « Nestlé », con un giro di affari annuale di circa sessanta miliardi di lire. La fusione della « Publicis Conseil » con la « Intermarco » estende il giro di affari annuale del consorzio ad un centinaio di miliardi. I dirigenti della « Publicis Conseil » stanno cercando adesso di compiere una analoga operazione finanziaria in Inghilterra allo scopo di conquistare il primato in tutta l'Europa occidentale nel giro di un quinquennio al massimo.

PERCHE' L'UOMO INVECCHIA

Sensazionali progressi stanno per essere effettuati nello studio del meccanismo dell'invecchiamento, cioè della senescenza degli esseri umani. Due scienziati americani, William Bondareff e Robert Narotzky della North Western University di Chicago, sono giunti alla conclusione, dopo un quinquennio di esperimenti condotti su topi e altre cavie, che una delle cause principali della senescenza è il blocco di chiusura degli essenziali spazi inter-neuronici seguito dal decesso dei neuroni medesimi. Per capire l'importanza della scoperta giova ricordare che il neurone è la cellula nervosa, unità anatomica e funzionale fondamentale del sistema nervoso. E' costituito dal corpo cellulare (pirenoforo) e dai suoi prolungamenti (dendriti). Ha dimensioni variabili fra cinque e centoventi « micron » (milionesimo di metro), può essere di forma sferica, ovoidale o poliedrica, possiede un nucleo la cui grandezza è in rapporto alle dimensioni cellulari. I prolungamenti (dendriti) sono ramificati e mettono in rapporto ogni neurone con l'altro o gli altri vicini. Uno dei prolungamenti, assai importante, detto « neurite » o « cilindrasse », raggiunge la periferia dove a livello muscolare si espande e costituisce, con le sue numerose terminazioni, le sinapsi. I neuroni del sistema nervoso centrale possono essere « centripeti » o « afferenti » (se trasportano gli stimoli dalla periferia al centro), oppure « centrifughi » o « efferenti » se trasportano le « risposte » dal centro alla periferia, o « associativi » se mettono in rapporto fra loro diverse aree costitutive e ne coordinano le diverse funzioni. Il neurone agisce sotto l'azione di impulsi che si propagano lungo il cilindrasse ad una velocità compresa fra i sessanta ed i centotrenta metri al secondo. La trasmissione degli impulsi è legata ad un complesso meccanismo elettrolitico.

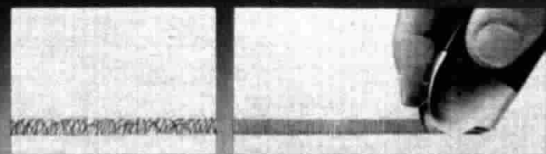
I due scienziati americani sono riusciti a misurare lo spazio interneuronico sia nel sistema nervoso di topi di tre mesi che di topi di ventisei mesi di vita. Circa il 22 per cento della corteccia cerebrale di animaletti neonati o giovanissimi è costituito dallo « spazio interneuronico »: e ciò vale fino al ventiquattresimo mese di età. Superata tale età lo « spazio interneuronico » si restringe progressivamente fino ad essere appena il 9 o perfino il 6 per cento della corteccia cerebrale nei cervelli « senescenti ». Non sarebbe un grosso guaio se gli « spazi » fra una cellula nervosa e l'altra non avessero una delicata funzione: quella di creare un autentico micro-ambiente che consenta il metabolismo dei neuroni e lo scambio di « ioni » influenzando il traffico di « messaggi » e l'intera rete assai complessa di comunicazioni. Ecco perché i « vecchi » sono meno reattivi e percettivi dei giovani.

PARTECIPAZIONE NELLE IMPRESE

Un sondaggio dell'organizzazione SOFRES ha rivelato che il 74 % dei francesi è favorevole a un rilancio della partecipazione nelle imprese. Il 36 % degli interpellati ha dichiarato di ritenere opportuna la partecipazione ai profitti, mentre il 26 % preferirebbe partecipare alla gestione dell'impresa e l'11 % alla direzione gestionale. Per il 14 % delle persone intervistate il principale risultato della partecipazione è quello di permettere una ripartizione più equa del potere; per il 49 % si tratta invece di migliorare il clima sociale per la cooperazione fra i dirigenti e il personale; per il 18 % la partecipazione permetterebbe di dissuadere i lavoratori delle lotte rivendicative in favore di una collaborazione fra imprenditori e lavoratori; per il 3 % la partecipazione non darebbe nessun risultato.

CONTRO L'INQUINAMENTO

Il governo olandese ha proibito dal 20 luglio scorso il riversamento nel Mare del Nord e nella Manica della quasi totalità delle materie inquinanti provenienti dall'Olanda o in transito attraverso questo Paese. Il decreto reale stabilisce che soltanto grazie a un permesso straordinario rilasciato dal ministero olandese dei Trasporti e delle Vie Navigabili si potrà, in via eccezionale, procedere a scarico di sostanze inquinanti. I provvedimenti seguono una campagna-stampa che ha denunciato il pericolo per l'ambiente rappresentato dall'aumento dell'inquinamento nel Mare del Nord e nella Manica.

Sandro Paternostro

«Le educande» di Clotilde Marghieri

LA VITA IN COLLEGIO

Le educande», ecco un argomento poche volte trattato in narrativa e con l'interesse che merita. Indovinare quello che passa nella testolina di una bimba o di una ragazza nell'età dell'adolescenza è l'impresa più disperata del mondo. Questo mondo, appunto, ognuno se lo forma a propria immagine, cioè come lo desidererebbe in anni nei quali solitamente il richiamo e il fascino dell'illusione è molto forte.

Clotilde Marghieri, che ci aveva già dato racconti di rara penetrazione psicologica, ha affrontato anche l'arduo compito di narrare la storia di un'esperienza giovanile vissuta in un collegio femminile, ne *Le educande* (Vallecchi editore, pagg. 175, lire 2000). Ci dicono che questo è stato uno dei libri più elaborati della signora Marghieri e non abbiamo difficoltà a crederlo. Anzitutto il ricostruire il sottile meccanismo della psicologia infantile non è cosa semplice. L'io del presente tende sempre a sostituirsi all'io del passato, e si trattava di ritrovare nella memoria una originalità che nel caso s'immedesima con la verità. In secondo luogo, e qui le esperienze maschili e femminili sono identiche, la vita di collegio, per essere chiusa e quasi costretta dall'esterno, allarga l'orizzonte della fantasia. Lo disse, ci sembra, Giacomo Leopardi: tutto ciò che ha un limite invita a sognare quello che v'è al di là.

Non v'è niente di particolare nel racconto di Clotilde Marghieri, ma la particolarità sta proprio, forse, nella ricerca lineare dei sentimenti dell'anima infantile; nell'acquisizione graduale di coscienza in questo sboccio alla vita.

Uno dei temi toccati in questo libro e svolto con rara maestria, pertiene all'influenza che hanno sui piccoli le persone di maggiore età. I compagni e le compagne dalle quali ci separano solo pochi anni, appaiono nell'infanzia come infinitamente lontani: sono, in senso generico, «i grandi» e nell'aggettivo v'è un misto di rispetto, di meraviglia e di ammirazione. Essi, per assioma, sanno tutto e possono, anzi debbono, corrispondere a ogni nostra domanda, venir incontro ad ogni nostro desiderio. Per ogni fanciullo il suo maestro è onnisciente e suo padre onnipotente. Solo più tardi apprenderanno che onniscienza e onnipotenza non sono di questa terra.

La vita di collegio, come quella militare, obbedisce a regole fisse, una delle quali è il rispetto delle gerarchie: gerarchie nel caso rigide e formali, che non ammettono deroghe e sono persino crudeli. Bisogna adattarvisi, e questa è la prima mortificazione dell'amor proprio. Poi si entra in uno spirito di solidarietà che supera le barriere. La signora Marghieri ha illustrato questi rapporti fra anziane e piccine, quando racconta come una delle fanciulle più grandicelle del collegio, alla quale è dedicato il libro, l'avviò per i non sempre floridi sentieri del «saper vivere». Era, a quei tempi, un «saper vivere» abbastanza semplice, perché obbediva a regole ricevute per generazioni e che si tramandavano, anche, per generazioni, pressoché intatte: e in questo libro ve n'è una ricca esemplificazione. Nella loro semplicità avevano il pregio di non confondere le anime innocenti. Non entrava malizia in quelle testoline, anche quando si piegavano ostinate nel diniego. È vorremmo dire che, trascorsi gli anni, non poco ma molto di quella santa e benefica semplicità s'avverte in queste pagine, dalle quali s'effonde un sentimento di dolcezza e di pace.

Nelle figure delineate nel libro, ve ne sono alcune familiari, fra le quali ci piace ricordare quella del nonno. Era un nonno importante, il nonno di Clotilde Marghieri, e noi lo sappiamo per aver avuto i genitori che gli furono alunni, quando egli illustrava la cattedra dell'Università di Napoli, ove egli lasciò fama di insigne maestro e di perfetto gentiluomo.

Anche per questo, diciamolo, *Le educande* ci sono parse belle: perché vi abbiamo ritrovato una vecchia aria di casa.

Italo de Feo

Alla ricerca di sé fra memoria e mito

Abbiamo già segnalato altre volte, per la serietà delle scelte che la distingue dalle tante mistificazioni «sperimentali» oggi disponibili in libreria, la collana «Interventi-letteratura», edita da Marsilio e distribuita da La Nuova Italia. Merita attenzione anche il terzo titolo ch'essa allinea, Macingu *di Pietro A. Buttitta. E' l'ancor giovane figlio di Ignazio, il maggior poeta contemporaneo in lingua siciliana: l'attività giornalistica, esercitata sempre nel vivo dei problemi politici e sociali che travagliano il nostro Paese e soprattutto il Meridione, ha conferito alle sue esperienze letterarie (ha pubblicato raccolte di poesie e racconti) una singolare vena polemica, una carica di «provocazione» non gratuita. Ma in* Macingu *il presente, il reale (o almeno la coscienza che ne ha il protagonista) sono recuperati e scoperti attraverso una complessa vicenda interiore che utilizza come strumenti di più profonda «conoscenza», su piani diversi, l'intuizione fantastica e il dato culturale, il mito e la ragione in un continuo colloquio-dibattito teso sul filo d'una lucida intelligenza.*

Coinvolto nelle smancerie pacchiane d'uno spettacolo di canzonette in una città di mare, l'uomo ch'è al centro di Macingu *ne riceve stimoli ad un viaggio entro se stesso e i propri ricordi prossimi e lontani: momenti di un soggiorno in un Paese del Terzo Mondo, immagini dell'infanzia e dell'adolescenza, paesaggi d'Africa di Sicilia di Calabria s'alternano e si mescolano a reminiscenze e suggestioni d'antichi riti e leggende, nel tentativo di trovare entro l'alveo di tradizioni millenarie una giustificazione razionale, un senso all'esistere nell'oggi e all'affrontare le incognite del domani.*

Sono bellissime certe pagine di Buttitta in cui s'avverte vibrante e appassionata l'eredità di affetti dolorosi che gli viene dalla sua terra. Eccone un breve esempio: «[Il corvo]... conosceva le abitudini del suo nemico e spariva se lo vedeva volteggiare concentricamente nel cielo meridiano. Col corvo scomparivano tutti gli altri uccelli e sulla campagna pesavano smisurati attimi di silenzio, sino a quando il falchetto non cadeva a piombo da qualche parte per risalire, subito dopo, nello specchio del cielo incrinato dallo stridio delle sue vittime: soprattutto sorci. Soltanto di luglio il silenzio restava immutato, quando le sue prede erano serpi sorprese a crogiolarsi al sole sui massi sparpagliati giù per il crinale della montagna».

Immaginoso eppure mai barocco, nutrito d'una cultura che ha radici profonde e interessi raffinati, denso di stimoli alla sensibilità del lettore non frettoloso, il linguaggio di Buttitta ha doti oggi rare: una chiarezza incisiva, una semplicità accattivante anche là dove il discorso si fa più allusivo e segreto. Macingu *è un racconto che cattura e trascina fino all'ultimo rigo.*

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Pietro A. Buttitta, autore di «Macingu» (l'editore è Marsilio)

in vetrina

Noi e il denaro

Gianni Pasquarelli: «Dunque: che cos'è questo denaro?». *Di fronte ai sussulti del sistema monetario mondiale che costringono i ministri finanziari e i governatori delle banche centrali a laboriose riunioni la grande maggioranza dei cittadini si sente a disagio. Perché il ballo delle monete? Perché un Paese svaluta e un altro rivaluta e quali effetti si avranno sui prezzi e sul costo della vita? E che cosa avverrà del denaro che la famiglia aveva risparmiato?*

Purtroppo il naturale, legittimo e intenso desiderio di sapere che cosa succede cozza contro un ostacolo: di quello che gli specialisti dicono e scrivono non si capisce quasi niente. Non si tratta di avere fatto poche o molte scuole: di fronte agli argomenti monetari e ad altri che fanno parte dell'economia avviene che l'analfabeta e il laureato si trovino nella stessa condizione.

Se il medico parla al malato con il linguaggio che usa in un congresso di medici probabilmente colui non capirà nulla, anche se è un professore di lettere o un avvocato. Le nostre scuole non hanno fornito finora a tutti fondamenti né di medicina né di economia e coloro che si occupano di fatti economici hanno di solito la tendenza a «parlare tra loro» anche quando scrivono sui giornali destinati a un vasto pubblico. Forse solo il Telegiornale ha dovuto sforzarsi di uscire dall'equivoco. Un «giornale» che è visto e ascoltato da milioni di italiani o dice cose comprensibili per tutti o diventa grottesco.

Questo compito (che di fronte a certi avvenimenti economici complessi può diventare davvero arduo, con difficoltà di sesto grado) è affidato, com'è noto, a Gianni Pasquarelli il quale, dopo la laurea in economia, giunto al bivio tra la carriera universitaria e il giornalismo scelse il secondo, convinto che «l'economia ha sì bisogno di studiosi, ma anche di giornalisti che ne divulghino e ne volgarizzino le intuizioni, le elaborazioni, le novità». Del suo impegno nel riferire con maggiore chiarezza possibile i fatti della vita economica e spiegarne le cause e avanzare ipotesi sugli effetti che ne potranno derivare esistono ogni sera tanti testimoni quanti sono gli spettatori del Telegiornale. Mettendo a frutto quell'eccezionale allenamento quotidiano impostogli dal video, ora egli ha ripreso e sviluppato il suo discorso nelle pagine di un libro. (Gianni Pasquarelli, Dunque: che cos'è questo denaro?, *Edindustria Editoriale, 238 pagine, 2000 lire).*

La carta stampata ha consentito a Pasquarelli di sfuggire alla tirannia dei cortissimi tempi del video e di svolgere perciò adeguatamente i temi che spesso è costretto a sfiorare o a indicare in poche frasi sullo sfondo degli avvenimenti, sia che riguardino la crisi del dollaro o le vicende della Montedison, il programma economico fino al '75 o la riforma delle società per azioni e il nodo costituito dalle partecipazioni incrociate, i sobbalzi della Borsa o una nuova emissione di obbligazioni.

Dal video alla pagina non vi sono salti: lo stile e la capacità di semplificare anche le cose complicate sono gli stessi, arricchiti dal ricorso ad immagini ed esempi. Procedendo velocemente dalle origini della moneta all'apparizione della banca e del credito, che in sostanza è anche esso moneta, si arriva alle contraddizioni che stanno prendendo alla gola le economie di tutti i Paesi per la difficoltà di promuovere il più alto grado di sviluppo economico senza essere travolti dal rincaro dei prezzi.

Pasquarelli aiuta i lettori a liberarsi dai miti, da quello antico dell'oro a quello dell'infallibilità dell'economia di mercato, e ad accostarsi ai problemi divenuti di piena attualità anche tra noi quando fu riconosciuta la necessità «di avere dell'economia una visione globale, come la si ha dall'organismo umano», poiché in essa ogni cosa condiziona l'altra.

Il piano economico nasce da quel bisogno e in quanto investe tutti i settori e tutti gli aspetti della vita che ci

circonda richiede da noi tutti un interessamento. Poiché non esiste partecipazione senza conoscenza uno strumento che aiuti a formarla è prezioso. Il libro di Pasquarelli ha poi il grande merito di saper parlare a chi è del tutto ignaro di questioni economiche ma di risultare utile anche a chi ne sa, consentendo di riordinare le idee e di raddrizzare molte convinzioni che avevano corso fino a ieri tra la gente colta ma che già mostrano le rughe in un mondo in evoluzione.

Enrico Nobis

Per il lettore

« Dizionario bibliografico ». *E' noto che in Italia si legge poco. Malgrado ciò, negli ultimi cinque anni la produzione libraria, fra opere originali e traduzioni, è aumentata sensibilmente. Ciò ha reso più difficile seguire ciò che si pubblica, sia al lettore, che deve orientarsi fra un numero sempre crescente di titoli immessi quotidianamente sul mercato, sia a quanti (librai, editori, bibliotecari) si pongono al servizio del lettore e gli offrono gli strumenti della ricerca. Di fronte a questi problemi, il Consorzio provinciale per la pubblica lettura di Bologna, che opera nella provincia dal 1959 con un moderno servizio di organizzazione bibliotecaria, ha realizzato, sotto la direzione di Pasquale Petrucci, il* Dizionario bibliografico *di cui esce, in questi giorni, il primo volume, pubblicato dalla società editrice Il Mulino. Ideato originariamente come un servizio di informazione bibliografica per gli utenti del Consorzio, il* Dizionario *ha superato questi « limiti » iniziali, qualificandosi come un importante strumento di informazione bibliografica a livello nazionale, al servizio di tutti i lettori.*

Realizzato con modernissimi e rigorosi sistemi di elaborazione automatica dei dati, il Dizionario bibliografico *è un prodotto molto semplice: un repertorio completo di tutto quanto viene pubblicato in Italia ogni anno, con la sola esclusione delle riviste, della « letteratura per ragazzi » e dei testi scolastici del grado preparatorio. Una descrizione della sua struttura servirà comunque meglio a superare la diffidenza nei confronti di tutto quanto esce da un « cervello elettronico ». Si compone di quattro indici, collegati fra loro dal così detto « codice di riferimento », cioè da un elemento distintivo che rimanda organicamente l'una parte all'altra.*

Il primo è l'indice delle parole chiave. *Lo si potrebbe paragonare a un indice per soggetto, ma c'è la grande differenza che le parole che costituiscono le voci di questo indice, sono tratte dalle frasi stesse che compongono il titolo del libro preso in esame, in modo totalmente oggettivo. Attraverso questo indice, il lettore individua o recupera tutte le informazioni bibliografiche relative ai settori e aspetti della cultura che lo interessano. La ricerca risulta grandemente facilitata rispetto alle normali classificazioni per materia e l'uso di parole della nostra lingua permette fra l'altro una piena e immediata utilizzazione dei significati che stanno appunto dietro le parole.*

Segue poi l'indice bibliografico, *dove l'indicazione di ogni libro, preceduta dal codice di riferimento, non si limita solo alla tradizionale elencazione dei suoi tratti bibliografici (autore, titolo, editore, città ed anno di edizione, dimensioni e prezzo), ma si estende fino a contenere un breve sommario dell'opera. E' qui infatti che il veicolo di conoscenza assume una sua specifica caratterizzazione e la ricerca si fa più precisa.*

Gli altri due indici sono l'indice dei titoli *e* l'indice dei nomi, *entrambi indispensabili per ulteriori riferimenti e controlli, specie nel caso di opere già note o parzialmente note al lettore.*

Si tratta in definitiva di un « corpus » di descrizioni che riguardano tutti i libri usciti in Italia, anno per anno, originali e tradotti, sistemate organicamente in modo da rendere la ricerca e la consultazione una semplice e agevole lettura.

Il primo volume, già in libreria, riguarda i libri pubblicati nel 1967. I volumi successivi usciranno nei prossimi due anni, in modo da poter eliminare nel più breve tempo possibile lo scarto attuale tra anno di pubblicazione del Dizionario *e anno di pubblicazione dei libri in esso contenuti. A questo punto si potrà agevolmente mettere a disposizione del lettore, ogni anno, il volume relativo all'attività editoriale dell'anno precedente.*

L'utilizzazione pratica del Dizionario *è facilissima: l'indice delle parole chiave è proprio la chiave che immette nella ricerca, consentendo una prima selezione dell'informazione con un procedimento oggettivamente sicuro. Il riassunto di ogni singola opera, riprodotto nell'indice bibliografico, costituisce l'altro aspetto finora inconsueto per il lettore. Questi due aspetti, parole chiave e riassunto, possono considerarsi gli attributi che più specificamente danno al* Dizionario *un carattere di originalità, ma anche di unicità.*

Per fare soltanto un esempio: dovendo fare una ricerca sull'Africa, e non disponendo di altri dati più precisi, sarà sufficiente consultare le voci « Africa » e « Africano » sotto cui sono compresi tutti i libri che riguardano questo tema. Mediante il codice di riferimento, sarà quindi possibile passare all'indice bibliografico nel quale rintracciare tutti i dati necessari per una prima, già precisa, conoscenza dei testi da consultare.

A chi si rivolge il Dizionario? *A un pubblico vastissimo. Anche se realizzato secondo procedure e metodi scientificamente corretti, esso si presenta al lettore come uno strumento semplice e accessibile. Come mezzo di informazione bibliografica, la sua utilità è particolarmente rilevante per tutti coloro che maneggiano libri. Tuttavia, se dovessimo indicare qualche categoria « privilegiata » chiameremmo in causa gli studenti, i bibliotecari, i librai, gli editori, gli intellettuali in genere che considerano il libro la fonte primaria della loro conoscenza. Ma ci pare infine di dover richiamare sul* Dizionario *anche l'attenzione degli stranieri (biblioteche, istituti, privati) che per ragioni diverse sono in contatto con la cultura italiana.* (Ed. Il Mulino, 900 pagine, 12.000 lire).

Un prezioso manuale

Ignazio Scotto: « Manuale di diritto amministrativo e costituzionale ». *Preannunciata da tempo, è uscita finalmente la quarta edizione di questo prezioso manuale, che, in origine limitato al solo diritto amministrativo, fin dalla sua prima stesura incontrò un notevole successo non solo tra gli operatori del diritto e nel mondo della cultura giuridica, dalla quale ottenne lusinghieri riconoscimenti, ma anche fra i candidati a concorsi pubblici.*

Nel corso delle ulteriori edizioni il contenuto dell'opera è andato sempre più arricchendosi, in particolar modo con l'inserimento del diritto costituzionale, che, a partire dalla terza edizione, cominciò a formare oggetto di apposita e separata trattazione, con l'osservanza degli stessi criteri di esposizione, già validamente sperimentati per il diritto amministrativo.

Questa ultima edizione si inserisce egregiamente nel processo di aggiornamento e, sotto questo profilo, è particolarmente fortunata perché vede la luce in un momento in cui il diritto pubblico ha subito delle trasformazioni profonde. Basti pensare alle norme sulla istituzione delle Regioni, a quelle sul riassetto delle carriere dei pubblici dipendenti, a quelle sulle espropriazioni per pubblica utilità, contenute nella cosiddetta « legge sulla casa », a quelle sulla istituzione dei Tribunali amministrativi regionali, a quella sui ricorsi amministrativi.

Di tutte queste nuove disposizioni il volume dà conto, nelle rispettive sedi, con la maestria che può derivare solo da una ben collaudata esperienza, qual è quella di cui è provvisto l'autore, il quale (forse è bene ricordarlo), oltre ad essere docente universitario, è presidente di Sezione del Consiglio di Stato e da vari lustri dirige tre fra le più importanti riviste giuridiche: Il Consiglio di Stato, La settimana giuridica e La commissione centrale delle imposte.

Le caratteristiche dell'opera consentono di pronosticare un facile successo dato che l'autore ha seguito il criterio di una esposizione sintetica ma accurata e completa, spesso con spunti critici, di tutti i principi generali e dei più importanti istituti di diritto pubblico, in modo da rendere utile il volume sia a coloro che si accingono ad affrontare i pubblici concorsi sia agli studiosi ed operatori del diritto, ai quali offre il mezzo per richiamare alla mente, senza perdita di tempo, i concetti basilari della complessa materia. (Ed. Italedi, 494 pagine, 4000 lire).

s. d.

Avventure di guerra

Peter Tompkins: « Una spia a Roma ». *L'autore di questo racconto autobiografico, inviato nel 1944 in missione clandestina a Roma pochi giorni prima dello sbarco di Anzio per organizzare una rete informativa e per prendere contatto con la Resistenza, avrebbe dovuto cavarsela — secondo i piani — con pochi giorni di attività frenetica. La testa di ponte di Anzio fu invece bloccata dai tedeschi e Tompkins trascorse più di quattro mesi nella città occupata, nascosto e braccato, col solo conforto dell'amicizia e dell'aiuto fraterno di pochi amici della Resistenza romana. Una drammatica avventura registrata « dal vivo », un documento più straordinario di tutti i romanzi di spionaggio.* (Ed. Garzanti, 408 pagg., 1200 lire).

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Le ferie

« Due sole volte, dico due, in un intero anno, ho chiesto alla mia padrona libertà per ventiquattro ore, dovendo recarmi in famiglia, in un paese vicino, per regolare certi affari. Venuto il periodo delle mie ferie, che sono di quindici giorni, la padrona mi ha voluto concedere tredici giorni soltanto, sostenendo che due giorni di ferie anticipate erano state rappresentate appunto dai due giorni di libertà che mi aveva precedentemente concesso. Mi sembra ingiusto e vorrei sapere il suo parere in proposito » (X. Y. Z.)

In linea generale, sembra ingiusto anche a me, perché un « permesso » di ventiquattro ore non può essere equiparato ad un giorno di ferie. Le « ferie », infatti, sono un periodo più o meno lungo, eventualmente sezionabile in due o più sottoperiodi, che viene concesso al lavoratore per riposarsi e ricostituirsi. Ma tutto quanto le ho detto in linea generale, non vale se, nella specie, lei ha ottenuto i due giorni di permesso con l'esplicita pattuizione che si trattava di giornate « in conto ferie ». Se nel caso suo gli estremi del « conto ferie » non esistono, o non possono essere convincentemente provati, ne sarò particolarmente lieto per lei.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Licenziamento

« Nel novembre scorso sono stato licenziato dalla ditta dove ero occupato per crisi del settore (dichiarata da un decreto ministeriale). Dato che avevo superato i 57 anni di età, ho chiesto e ottenuto la pre-pensione insomma, il pensionamento anticipato. Ora, però, si dice che con la fine del 1973 questa forma di pensionamento cesserà di esistere. E allora io resterò nuovamente senza pensione, in attesa dei 60 anni che compirò nel 1974? » (X. Y. - Z).

Lei non resterà affatto privo di pensione, perché sarebbe del tutto contrario allo spirito della legge istitutiva del pre-pensionamento se ciò accadesse.

E' vero che, in base alla predetta legge 5 novembre 1968, n. 1115, il pre-pensionamento (a favore degli uomini che hanno compiuto 57 anni di età e delle donne che ne abbiano compiuti 52, licenziati, queste e quelli, per crisi economica del settore dove erano occupati) è previsto sino al 31 dicembre 1973, ma tale data va intesa (come ha chiaramente specificato l'INPS in una recente deliberazione consiliare) solo come termine ultimo per la presentazione delle domande di assegno di pre-pensionamento e non quale termine della sua corresponsione. Coloro dunque che, alla data del 31 dicembre 1973, avranno già chiesta ed ottenuta la pre-pensione, ne beneficieranno sino alla data di compimento dell'età pensionabile, diventando allora veri e propri « pensionati ».

E proprio in tema di presentazione di richieste riguardanti la pre-pensione, vale, per i lavoratori ai quali accadrà di inoltrare tali domande, la seguente precisazione. Le richieste di pre-pensionamento devono essere presentate dai lavoratori licenziati entro il periodo di validità del decreto con il quale è stata dichiarata la crisi economica o la ristrutturazione dell'azienda. D'altra parte, l'evento crisi può avere presso ogni singola azienda una propria decorrenza, purché essa sia compresa nel trimestre oppure nel termine prorogato di sei o nove mesi. Questo significa che se la riduzione o la sospensione dei lavoratori avviene dopo la data fissata dal decreto, ma tuttavia sempre entro i 3 mesi successivi a tale data, oppure entro sei o nove mesi in caso di proroga, il termine utile per presentare le domande di prepensionamento si sposta automaticamente in avanti di tanti giorni quanti sono quelli che intercorrono tra la data fissata dal decreto e quella di effettiva sospensione o riduzione dell'attività aziendale.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Due figli

« Circa due anni fa, alla morte di mio marito, il mio figlio primogenito, sposato, fece domanda per gli assegni famigliari, per me e un altro figlio che ora conta 15 anni.

In seguito andammo ad abitare con un secondo figlio, celibe, che risulta capo famiglia. Ora le domando questo: nella denuncia Vanoni, a quale dei miei due figli dobbiamo risultare a carico? Al primo, perché percepisce gli assegni famigliari (L. 8.500 mensili), oppure al secondo che è quello che in effetti ci mantiene? Inoltre devo dichiarare la mia pensione di riversibilità di L. 40.000 mensili? » (G. Blasi - Desio, Milano).

Il capo famiglia è tenuto ad inserire, nello stato di famiglia per la parte fiscale, le persone di famiglia che abbiano meno di 25 anni. Può inserirvi coloro che hanno superato detta età, soltanto se amministra o gode i loro redditi. E' chiaro che l'attuale situazione pone soltanto il figlio (o fratello) minore in condizione di essere « fiscalmente » mantenuto. E poiché la cosa è utile onde avere, ai soli fini della complementare sul reddito, la diminuzione delle previste lire 100.000, riteniamo che tale inserimento lo debba fare l'attuale capo famiglia anagrafico (secondo figlio).

La sua pensione, 40.000 × 13 = L. 520.000, non raggiunge l'imponibile per la complementare.

Quindi giacché lei non sarebbe « fiscalmente » a carico di nessuno, non è nemmeno tenuta a fare in proprio la D. U.

Sebastiano Drago

MODA
PIENA ESTATE

Ancora pochi giorni e arriva Ferragosto. Al mare, in montagna, in viaggio o in quelle deliziose isole di silenzio che sono questa settimana le città, l'atmosfera delle vacanze sta per contagiare tutti, anche chi può contare solo sul breve ponte domenica-martedì. Ecco un'occasione per fare una specie di consuntivo della moda dell'estate. Che cosa ha avuto veramente successo fra tutte le proposte del mercato? Che cosa porteremo più volentieri fin che dura il caldo? Che cosa potremo acquistare con sicurezza anche a fine stagione con la certezza che l'anno prossimo continuerà ad essere « in »? Ecco le proposte di alcune note firme della moda italiana.

La gonna a pieghe, le maniche a palloncino, le ruches, il mazzetto di ciliege, il taffetà scozzese (questo è in diolen) sono i punti-base del fortunatissimo stile bambola (Modello Lux Sport)

Un'originale interpretazione della moda romantica: grosse margherite applicate sugli abiti e sul pullover rosso vivo adatti per le vacanze in montagna (Modelli Eva Sabbatini per Gorini)

L'ultima versione della classicissima sahariana è realizzata in diolen e ingentilita da una cintura a righe colorate (modello Belfe).
Nella foto sopra due modelli fantasia in jersey di seta creati da Hermitt (a sinistra) e De Parisini

Pantaloni a quadri e maglietta fantasia nei toni del bianco e del turchese per le vacanze al mare e (a sinistra) un insieme classico per la città. Modelli Charlotte in filati San Maurizio

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Cuffia

« Premesso che possiedo un radiogrammofono Loewe Opta stereo 15 + 15 W che viene frequentemente ascoltato da mio figlio, affetto da parziale sordità che si accentua verso le alte frequenze, Vi sottopongo alcuni quesiti, con preghiera di volermi fornire informazioni al riguardo:

— cosa ne pensate dell'ascolto in cuffia?

— è importante che la cuffia stereo sia dotata di separati regolatori di volume e tono o bastano quelli dell'amplificatore?

— fra le seguenti cuffie, il cui prezzo più o meno si equivale, quale ritenete di consigliare e perché, oppure ritenete fornire altri suggerimenti? (1 - Grundig 220; 2 - Sansui SS20; 3 - Superex SST; 4 - Koss Pro 4 AA);

— per il collegamento con una scatola di commutazione è consigliabile l'intervento di un tecnico? » (Angelo Biondani - Verona).

Rispondiamo per ordine ai suoi quesiti:
a) l'ascolto in cuffia dei programmi stereofonici è da considerare nel suo caso una buona soluzione;
b) non è indispensabile che la cuffia stereo sia dotata di comandi separati;
c) i tipi di cuffia da lei menzionati sono di qualità praticamente equivalente (può eventualmente accordare la sua preferenza alla Koss);
d) non avendoci fornito le caratteristiche tecniche e specifiche del suo radiogrammofono, riteniamo opportuno che lei si rivolga ad un tecnico qualificato per il collegamento tramite dispositivo di commutazione.

TV svizzera

« Vorrei sapere perché nella mia zona non è possibile ricevere il programma della Televisione svizzera » (Gerolamo Raffagni - Romagnano Sesia, Novara).

La stazione trasmittente della Svizzera italiana che irradia da M. San Salvatore ha come area di servizio principale la zona di Lugano. Data però l'altezza della località (m. 904) essa è ricevibile in alcune zone della pianura padana. La condizione di buona ricezione si verifica quando tra la stazione e l'antenna ricevente non vi è alcun ostacolo naturale. Da ciò deriva la conseguenza che molte località, tra cui la sua, anche se a breve distanza dall'impianto non hanno segnali sufficienti per la buona ricezione.

Vari quesiti

« Avendo la necessità di dover incidere con nastri fino a 4 ore e volendo spendere circa 70.000 lire, quale registratore mi consiglia? Desiderando fotografare immagini televisive, la pellicola fotografica verrebbe danneggiata da eventuali " raggi " dello schermo televisivo? Infine vorrei sapere per quale motivo in alcuni televisori l'immagine compare subito ed in altri tipi bisogna aspettare ». (Renato Carboni - Napoli).

Rispondiamo per ordine ai suoi quesiti: a) supponendo che la sua scelta sia indirizzata verso un registratore monofonico potrà orientarsi sul Philips N 43 07 a 4 piste e utilizzare nastro a lunga durata; sul Philips N 4308 (più costoso) sempre a 4 piste e utilizzare la velocità di 4, 75 cm/s con nastro normale; oppure sul Grundig TK 1400 o TK 2200; b) non crediamo alla possibilità di seri danni alla pellicola fotografica ad opera dello schermo televisivo; c) la particolarità da lei notata è propria dei televisori transistorizzati nei quali a differenza di quelli che impiegano tubi elettronici, non è indispensabile attendere il tempo necessario al riscaldamento dei filamenti per avere l'immagine sul cinescopio (a parte naturalmente il tempo di riscaldamento di quest'ultimo).

Registratore

« Vorrei sapere qual è il miglior registratore, di che marca, e quanto costa. Desidero un buon registratore, ma non posso spendere molto » (Nerina D'Amico - Messina).

Non è possibile definire in senso assoluto quale sia il miglior registratore, anche perché in questi casi il giudizio è funzione delle prestazioni richieste all'apparato.

Per un medio ascoltatore amante di una buona qualità di riproduzione (senza giungere nel dominio specifico dell'Altissima Fedeltà) riteniamo che la sua scelta possa essere orientata verso registratori prodotti da Case rinomate quali Philips, Grundig, Sony, ecc. Lei potrà scegliere tra modelli funzionanti con nastri in bobine o con musicassette (che pur consentendo un funzionamento più facile presentano in genere rispetto ai registratori a bobine una qualità di riproduzione inferiore) e inoltre potrà scegliere, se desidera, un apparato monofonico o stereofonico. Le facciamo presente che il prezzo può variare moltissimo in funzione anche della qualità che lei potrà richiedere.

Riparazioni

« Sono in possesso di un complesso stereofonico Hi-Fi ad elementi componibili; l'amplificatore HF 850 costruito dalla Lesa presenta il difetto di una diversa amplificazione delle tonalità basse su uno dei due canali. Portato a riparare, il tecnico mi ha detto che a seguito della chiusura della casa suddetta non è possibile usufruire della normale assistenza tecnica e che d'altra parte è imprudente accingersi a riparare tale complesso senza lo schema elettrico relativo che pare sia introvabile. A chi posso rivolgermi per le riparazioni? » (Roberto Millani - Arezzo).

Le consigliamo di rivolgersi ad un laboratorio specializzato in tali riparazioni che sarà certamente in grado, disponendo di adeguata attrezzatura, di eliminare l'inconveniente da lei lamentato.

Enzo Castelli

IL NATURALISTA

Dati insufficienti

« Le scrissi circa due mesi fa parlandole del mio gatto di campagna che era affetto da una forma di forte raffreddore (all'apparenza), in quanto starnutiva spesso con fuoriuscita dal naso di muco di colore giallastro. Avrei voluto avere da parte sua una diagnosi e una possibile cura, ma rispose dicendo di non poterla fare, in quanto non aveva dati sufficienti. Da parte mia cercherò di fornirle quante più notizie mi sia possibile.

Quanto alla temperatura, penso che non ne abbia perché non ha le orecchie molto calde, starnutisce spesso, ha perennemente il naso sporco di muco, non ha molto appetito; oltretutto la malattia deve essere infettiva perché ne sono ora affetti altri due gatti, di cui uno molto giovane. L'anno scorso avevamo curato il primo gatto con l'Ambramicina e aveva dato segni di miglioramento durante tutta l'estate. Poi con il freddo la malattia era tornata e anche l'Ambramicina si è dimostrata inefficace. Saranno forse responsabili le pelli dei conigli scuoiati, che sono in un vicino scantinato, dove i gatti vanno di frequente? O lo sbalzo di temperatura, da sotto la stufa al freddo esterno? Questa malattia comunque pare allarmante e le sarei grata se potesse darmi qualche indicazione su una terapia che possa risolverla » (Luigia Rossi Pastorino - Genova).

Cara lettrice, ci riscrive per darci i dati che le abbiamo richiesto, ma in pratica non ce ne fornisce nessuno preciso. Infatti, riguardo alla temperatura lei afferma testualmente « penso non ne abbia perché non ha le orecchie molto calde » e questo le pare valido dal punto di vista medico? Abbiamo riportato la sua frase per chiarire a lei come a molti altri lettori che la temperatura interna (anale) del cane, del gatto è di 38,5-39°. Pertanto non possiamo prendere minimamente in considerazione temperature misurate « a mano » sul naso o sulle orecchie e non appropriatamente con il termometro. Per la terapia lei dovrebbe provvedere senz'altro ad un trattamento antibiotico locale e generale nel caso che vi sia temperatura, altrimenti può dare delle supposte per lattanti balsamiche-espettoranti. Anche in tal caso può associare una terapia anticatarrale locale. Dati i sintomi presentati da più gatti del circondario potrebbe trattarsi di una forma a carattere infettiva che solo un'accurata visita di un veterinario potrebbe chiarire.

Angelo Boglione

DIMMI COME SCRIVI

mio scritto

F 18537 — La grafia corrispondente a questo pseudonimo appartiene ad una persona dall'intelligenza vivace e non priva di ambizioni le quali, però, non sono ben definite. Possiede un temperamento sensibile alle sfumature ed anche all'adulazione. E' una persona raffinata, che si stacca volentieri dalle convenzioni e che è conscia del suo valore. Compie a volte gesti generosi; cerca di imporsi con la parola e la personalità; si comporta con la massima riservatezza per quanto riguarda i suoi pensieri più intimi. Non mostra di aver subito una offesa ma non la dimentica. E' sempre in buona fede, anche quando cambia idea perché non fa che esprimere la sensazione del momento.

suo giudizio sulla

Ester V. 1950 — Non manca di ambizioni che però sa nascondere abilmente perché, essendo un po' esibizionista, molto di ciò che fa lo fa per gli altri, per essere ammirata e ritenuta semplice e modesta. E' sincera, ma mai fino in fondo. E' intelligente e osservatrice. Negli affetti è un po' gelosa, come tutti i conservatori. Raramente si adagia: di solito è interessata ad ogni cosa, non per curiosità ma perché ama conoscere. La personalità non è ancora del tutto formata. Il suo carattere, che mostra spesso la sua immaturità, non può essere considerato forte.

Sul mio carattere.

E. G. - Firenze — Sarebbe stata una scelta migliore iscriversi ad una facoltà scientifica o linguistica. Il timore di affrontare le cose nuove la rende insicura, ma quando ha preso la sua decisione procede abbastanza bene. Non è molto ambiziosa e perde tempo a cavillare. Ha in sé un fondo di pigrizia malgrado il desiderio di fare cose concrete. E' buona, affettuosa, tenace nel difendere i suoi affetti, semplice nei desideri.

Radiocorriere TV,

E 1971 — La facoltà di lettere le si addice soprattutto se, al termine degli studi non conta di dedicarsi all'insegnamento, ma pensa di aggiungere a questa laurea altre specializzazioni utili per ricerche o simili. Le piace essere al corrente di tutto, sempre informata. Manca però di disciplina ed è facile agli entusiasmi, anche se su basi pratiche e costruttive. E' più saggia per gli altri che per se stessa perché è molto emotiva. Ha l'ambizione di rendersi autosufficiente, è disinvolta e anche un po' troppo sbrigativa. Vuole essere approvata in ciò che fa non per ambizione ma per sentirsi spronata. Sia cauta nei sentimenti.

interesse la sua

C. 1952 — E' molto intelligente, sensibile e introversa e si adombra facilmente per via di certi traumi subiti nell'infanzia che rendono tormentato il suo carattere. Gli studi di matematica sono eccellenti perché contribuiscono molto validamente alla sua formazione dandole sicurezza. Attenta però a non sottolineare troppo, con questo, certe scontrosità del carattere che derivano da una somma di orgoglio, timidezza, gelosia, insofferenza e di sottovalutazione delle sue possibilità intellettuali che la fanno apparire fredda, superba, scostante. Sia giovane, cerchi di capire gli altri per essere a sua volta capita.

della mia scrittura.

Riccarda Z. — Pretenziosa e un po' testarda, con una passionalità che orgoglio ed educazione riescono a contenere; lei di rado lascia trapelare i suoi pensieri. In ogni iniziativa lei parte con l'intenzione di raggiungere a tutti i costi i suoi scopi, ma le capita spesso di rinunciare al momento di raccogliere i frutti. E' moderatamente prepotente e diventa una buona osservatrice soltanto se è interessata a fondo ai problemi. Le sue ambizioni non sono eccessive, ma vuole in ogni caso la considerazione altrui. E' riservata e mantiene a lungo le sue amicizie.

della mia scrittura

Gabriele P. - Fano — Difficilmente lei nasconde i suoi pensieri ed è sempre pronto a subire le conseguenze di ciò che ha pensato. Molte delle sue ambizioni non si sono ancora realizzate perché lei è fin troppo perfezionista e non si sente mai sicuro dei risultati. Si dibatte continuamente tra il bisogno di sicurezza ed il desiderio di espansione, ma finisce ogni volta per essere succube delle sue responsabilità. E' onesto, un po' ingenuo nei rapporti di affari, un po' tormentato e per questo ha, a volte, durezze ingiustificate verso se stesso. Le delusioni subite finora hanno un po' minato la sua fiducia.

Maristella - Fano — E' molto sicura di sé anche perché non ammette mai di aver sbagliato o di poter sbagliare. Questo le dà una grande forza nell'affrontare le difficoltà della vita. Sa superare da sola i suoi inevitabili momenti di depressione. E' affettuosa, generosa, ed ama la lotta anche soltanto per il piacere della vittoria. Possiede una intelligenza intuitiva, accentuata da una notevole sensibilità; è accentratrice, ambiziosa più per gli altri che per sé stessa e sa far valere i suoi diritti.

Maria Gardini

MONDONOTIZIE

Un sondaggio

Un sondaggio di opinioni sulla pubblicità televisiva, commissionato dalla casa produttrice di apparecchi radiotelevisivi Pye, dà un quadro delle reazioni dei telespettatori di fronte alla pubblicità, che sono esattamente l'opposto di quello che gli inserzionisti vorrebbero. Un solo telespettatore su tre ha dichiarato di veder volentieri la pubblicità televisiva e di trovarla divertente: gli altri approfittano della pausa per andarsi a preparare il tè. Il 22 per cento degli intervistati ha detto di « non sopportarla » e il 19 per cento di non prestarvi mai grande attenzione.

Autoradio

In previsione del forte afflusso di turisti belgi, scandinavi, olandesi che si verificherà in Germania, ed in particolare nel Nordrhein-Westfalen, nei mesi estivi, Fritz Brühl, il direttore della radio della Westdeutscher Rundfunk, l'ente che serve appunto quelle zone, ha dichiarato che la quarta rete radiofonica dedicata agli automobilisti è pronta ad entrare in funzione. Nel mese di febbraio il Consiglio di amministrazione dell'Ente si era pronunciato a favore dell'impianto della nuova rete, purché vi venissero accettati inserti pubblicitari. Il ministro degli Interni Willi Weyer si è invece pronunciato negativamente nei confronti della pubblicità, sostenendo che la WDR può trovare altri sistemi per sovvenzionare la nuova rete che si chiamerà « Autofahrer Welle », cioè radio per gli automobilisti. Alla WDR resta la scelta fra una soluzione di ripiego, che è quella di introdurre i comunicati agli automobilisti nel programma in onda ultracorta, e la « Autofahrer Welle ».

Referendum

Si stanno precisando in Baviera le differenti posizioni dei partiti nei confronti dell'introduzione di stazioni radio private. Il CSU (Unione Cristiano Sociale), che costituisce la maggioranza del Parlamento bavarese e che ha fatto di recente approvare la legge sulle radiodiffusioni, sostiene l'assoluta necessità di rilasciare licenze di gestione a società private, per rispettare l'assunto della libertà d'opinione e di radiodiffusione, mentre l'SPD (Partito Social Democratico) e la Chiesa si sono schierati dalla parte contraria. Il ministro degli Interni ha pertanto deciso di definire la questione ricorrendo ad un referendum popolare che dovrebbe aver luogo nella primavera del 1973, previa raccolta di 720.000 firme di richiesta del referendum. Il ministro degli Interni per ora ha giudicato inopportuno interpellare la Corte costituzionale del Land bavarese, ritenendola non competente in materia.

Controllo

La prima Commissione statale di controllo sullo sviluppo della televisione via cavo è stata creata dal governatore Rockefeller per lo Stato di New York. La Commissione dovrà assistere gli enti locali e le società di televisione via cavo sia nel campo tecnico che finanziario « per salvaguardare », come ha detto Rockefeller, « il carattere locale ma anche un ordinato sviluppo all'interno dello Stato del sistema di televisione via cavo ». I compiti della Commissione saranno quelli di fissare le linee generali che gli enti locali dovranno seguire nel concedere le licenze, controllare i contratti stipulati fra le società e gli abbonati, fissare le tariffe in caso di dispute e predisporre il coordinamento tra società diverse quando questo si renda necessario.

Pubblicità clandestina

Il Consiglio d'amministrazione dell'ORTF ha concluso l'esame del caso della pubblicità televisiva. Dopo aver preso conoscenza delle conclusioni a cui è giunta la Commissione d'inchiesta dell'ORTF sui quattro casi ancora in sospeso perché oggetto di un supplemento di indagini, ha approvato le seguenti decisioni: nel caso di Jacques Homery, delegato del direttore generale alle stazioni regionali, l'inchiesta non ha accertato fatti nuovi tali da modificare la decisione presa il 12 maggio (licenziamento senza indennità, previa comparizione davanti al Consiglio disciplinare). In altri due casi, la Commissione ha appurato che non si trattava di corruzione ma di scambi di servizi. Per quanto riguarda infine l'ultimo caso, quello del responsabile dei servizi sportivi della televisione Raymond Marcillac, si è deciso che gli elementi in possesso della commissione non giustificano alcun provvedimento disciplinare, ma rendono necessaria una riorganizzazione del servizio. Marcillac, perciò, non eserciterà più le funzioni cumulative di direzione e di produzione. Quando sarà stata effettuata la riorganizzazione che prevede la soppressione del servizio sport, potrà curare in qualità di produttore le trasmissioni e le rubriche sportive.

Preoccupazioni

« I sindacati preoccupati per il futuro del monopolio dell'ORTF »: così un articolo del *Figaro* che riassume le posizioni prese dai sindacati durante le ondate di polemiche scatenate dalla denuncia della « pubblicità clandestina » all'ORTF. « Il ministro Malaud », ha dichiarato un dirigente sindacale, « al quale abbiamo fatto presente le nostre preoccupazioni, non sembra voler modificare la composizione del Consiglio d'amministrazione dell'Ente né designare un nuovo direttore generale. Inoltre il decentramento di cui parla è in contraddizione con il mantenimento del monopolio, ridotto d'altronde ad un monopolio di trasmissione ». L'articolo elenca quindi le posizioni prese unitariamente dai sindacati: mantenimento del servizio pubblico e suo rafforzamento per renderlo veramente al servizio del pubblico; conservazione del patrimonio tecnico dell'ORTF che è stato finanziato dai contribuenti; solidarietà di tutti i lavoratori con i tredicimila dipendenti dell'Office, vittime di interessate campagne di denigrazione; democratizzazione della composizione del Consiglio di amministrazione e elezione del direttore generale da parte di quest'ultimo.

Nuove strutture

L'Ente radiotelevisivo svizzero ha affidato ad una società di consulenza aziendale, la Hayek, lo studio di una nuova struttura dell'organismo, imposta dall'eccezionale sviluppo che la radio e la televisione hanno avuto nell'ultimo decennio. La direzione dell'Ente ha illustrato, nel corso di una conferenza stampa, le quattro soluzioni proposte in linea di massima dalla Hayek, soluzioni che variano a seconda del grado di accentramento o di decentramento: quella che sembra avere maggiore possibilità di attuazione è la quarta variante con cui verrebbero istituite — sotto la guida di un direttore generale — tre direzioni regionali, una per zona linguistica, responsabile sia della radio che della televisione; i due mezzi infatti sono complementari ed è quindi indispensabile una visione globale a livello di direzione. La razionalizzazione, quindi, verrebbe raggiunta attraverso una tendenza all'unificazione.

L'OROSCOPO

ARIETE

Nervosismo da controllare; le vostre sortite non sono sempre opportune e giustificate. Anche la situazione economica deve essere oggetto di molto riguardo. Appuntamento, amici sinceri che sapranno consolarvi. Giorni favorevoli: 6, 7 e 9.

TORO

Mistero svelato: tuttavia non sarete soddisfatti e ancora cercherete la verità. Fate una saggia cernita delle vostre amicizie, poi allontanate chi non è limpido e schietto. Date finalmente una prova di fermezza. Momenti utili: 8 e 10.

GEMELLI

Accettate la collaborazione che vi offriranno. Liberatevi della diffidenza che chiude l'orizzonte delle buone ispirazioni. Le promesse saranno mantenute, specialmente quelle che interessano il settore degli affetti. Agite nei giorni: 6 e 8.

CANCRO

I convegni e le riunioni saranno favorevoli ai vostri affari. Riuscirete a migliorare la situazione economica. Nuove responsabilità ed iniziative portate avanti con capacità. Benevolenza della Luna e di Venere. Giorni attivi: 6 e 7.

LEONE

Dovrete economizzare il denaro e evitare lo spreco delle energie. Sappiate valorizzare meglio le vostre doti naturali con prese di posizione concrete ed equilibrate. Saturno consiglia poche parole e molti fatti. Giorni utili: 9 e 10.

VERGINE

La felicità affettiva è più vicina di quel che credete: abbiate più fiducia nelle persone che vi stanno vicine. Sarà bene analizzare ogni cosa, e trovare il rimedio adatto. Sorvegliate su una rivalità nascosta. Agite nei giorni 7 e 8.

BILANCIA

Mercurio, combinato armonicamente con Venere, sorveglierà la vita affettiva, le alleanze, le attività lavorative e i cambiamenti di ambiente. Mettetevi in evidenza: la timidezza vi è negativa. Curate il lavoro. Giorni decisivi: 7 e 10.

SCORPIONE

Siate comprensivi, meno esigenti con chi vi vuol bene e desidera la vostra vittoria. Imprevisti e novità concorreranno per una promozione. Sarà bene studiare a fondo i dettagli dei progetti che volete sviluppare. Giorni favorevoli: 6, 7 e 8.

SAGITTARIO

Il lavoro sarà agevolato da Giove e Saturno in buona armonia con il vostro segno di nascita. Potrete chiedere favori, toccare con mano la sincerità degli amici. Più comprensione verso le persone anziane. Momenti felici: 6 e 8.

CAPRICORNO

Comunicazione improvvisa che vi darà la soluzione di un mistero amoroso. Nulla verrà a turbare la serenità di questa settimana ricca di sorprese piacevoli per gli affetti e le relazioni sociali. Giornate tranquille: 6 e 9.

ACQUARIO

Potrete spostarvi, viaggiare e avviare collaborazioni. Il periodo vi invita alla distrazione ed all'allegria. Non sempre vi diranno la verità, specialmente le persone che vi stanno più vicino. Giorni decisivi: 6 e 7.

PESCI

Potrete contare sui buoni amici, sul loro appoggio. Eliminate l'incertezza, le parole superflue. Momenti non facili con i parenti. Giorni favorevoli: 7 e 8.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Gerani ammalati

« Desidererei conoscere da quale malattia sono affetti i gerani di cui accludo una foglia, se cioè si tratta di malattia crittogamica o di insetti, dato che una volta mi è sembrato di scorgere sotto la placca nera, con la lente di ingrandimento, qualche cosa che si muoveva. Ho irrorato un prodotto antiparassitario, ma non ho ottenuto nessun risultato: mi è parso anzi che ne abbia sofferto la pianta. Quali consigli potete darmi? » (Marcella Gagliani - Palermo).

Dalla foglia da lei inviata e che, inevitabilmente, è arrivata secca e malandata si potrebbe pensare ad una virosi. Questa malattia si manifesta in varie forme: foglie giallastre e raggrinzite, variegate con macchie giallastre, mosaico, nanismo e deformazione della pianta.

Le piante attaccate da virosi vanno bruciate, la terra dei vasi gettata via ed i vasi ripetutamente lavati con soluzione di solfato di rame al 5 %. La malattia viene propagata da afidi che è bene distruggere prima della pianta con soluzione antiafide, per esempio estratto di nicotina.

Rosaio ammalato

« In un pezzo di terreno che ho appena fuori del paese ho trapiantato delle rose rosse millefoglia, già coltivate da molti anni in un altro punto del terreno. Sia l'anno scorso sia quest'anno le foglie si sono coperte di puntini arancione e bruni come può vedere dal campione accluso. Desidero un consiglio » (Maria Luisa Baldo - Caprarola).

Il suo rosaio è attaccato da ruggine, una malattia dovuta a crittogama (fungo microscopico) che si può facilmente curare con ripetute irrorazioni di poltiglia bordolese all'1 % (la « ramata » delle viti) o con equivalente prodotto acuprico.

Ripeta il trattamento dopo ogni pioggia sino a sparizione del fenomeno. Le foglie attaccate cadranno, ma le nuove risulteranno sane.

Kaki

« Accludo due foglie di Kaki che, come potrà osservare, sembrano attaccate da una malattia. L'albero, che ha 9 o 10 anni, ha una abbondanza normale di foglie; ma da qualche tempo, quelle della parte inferiore della chioma assumono l'aspetto come si osserva dalle foglie accluse, poi si accartocciano e cadono. Che cosa si può fare? » (Michele Sechi - Ozieri, Sassari).

Dalle foglie inviate, e che naturalmente sono arrivate secche e malandate, si può arguire che il suo Kaki sia attaccato da malattia crittogamica. Pratichi subito irrorazioni con poltiglia bordolese all'1 % e ripeta, come si fa per le viti, dopo ogni pioggia.

Giorgio Vertunni

VOGLIA DI GELATO

olimpia tahiti all'ananas

ALGIDA

Coppa Olimpia Tahiti

il tropico del fresco

Una coppa. Trionfo d'estate.
Gelato di puro limone. Fresca pausa nella calura.
Ananas. Esotico, stimolante. Vero ananas.
Evasione di terre lontane.
Coppa Olimpia Tahiti, naturalmente.

ALGIDA

olimpia tahiti

Algida, voglia di gelato

IN POLTRONA

— Se ti insegue fino al paese vicino come l'altra volta, non dimenticarti di comprare i fiammiferi!

— Chi è quel distratto che ha schiacciato il bottone?

Senza parole